Oracle® Fusion Cloud EPM

Amministrazione di Profitability and Cost Management

F28694-15

Oracle Fusion Cloud EPM Amministrazione di Profitability and Cost Management,

F28694-15

Copyright © 2017, 2024, , Oracle e/o relative consociate.

Autore principale: EPM Information Development Team

This software and related documentation are provided under a license agreement containing restrictions on use and disclosure and are protected by intellectual property laws. Except as expressly permitted in your license agreement or allowed by law, you may not use, copy, reproduce, translate, broadcast, modify, license, transmit, distribute, exhibit, perform, publish, or display any part, in any form, or by any means. Reverse engineering, disassembly, or decompilation of this software, unless required by law for interoperability, is prohibited.

The information contained herein is subject to change without notice and is not warranted to be error-free. If you find any errors, please report them to us in writing.

If this is software, software documentation, data (as defined in the Federal Acquisition Regulation), or related documentation that is delivered to the U.S. Government or anyone licensing it on behalf of the U.S. Government, then the following notice is applicable:

U.S. GOVERNMENT END USERS: Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs) and Oracle computer documentation or other Oracle data delivered to or accessed by U.S. Government end users are "commercial computer software," "commercial computer software documentation," or "limited rights data" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, the use, reproduction, duplication, release, display, disclosure, modification, preparation of derivative works, and/or adaptation of i) Oracle programs (including any operating system, integrated software, any programs embedded, installed, or activated on delivered hardware, and modifications of such programs), ii) Oracle computer documentation and/or iii) other Oracle data, is subject to the rights and limitations specified in the license contained in the applicable contract. The terms governing the U.S. Government's use of Oracle cloud services are defined by the applicable contract for such services. No other rights are granted to the U.S. Government.

This software or hardware is developed for general use in a variety of information management applications. It is not developed or intended for use in any inherently dangerous applications, including applications that may create a risk of personal injury. If you use this software or hardware in dangerous applications, then you shall be responsible to take all appropriate fail-safe, backup, redundancy, and other measures to ensure its safe use. Oracle Corporation and its affiliates disclaim any liability for any damages caused by use of this software or hardware in dangerous applications.

Oracle®, Java, MySQL and NetSuite are registered trademarks of Oracle and/or its affiliates. Other names may be trademarks of their respective owners.

Intel and Intel Inside are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation. All SPARC trademarks are used under license and are trademarks or registered trademarks of SPARC International, Inc. AMD, Epyc, and the AMD logo are trademarks or registered trademarks of Advanced Micro Devices. UNIX is a registered trademark of The Open Group.

This software or hardware and documentation may provide access to or information about content, products, and services from third parties. Oracle Corporation and its affiliates are not responsible for and expressly disclaim all warranties of any kind with respect to third-party content, products, and services unless otherwise set forth in an applicable agreement between you and Oracle. Oracle Corporation and its affiliates will not be responsible for any loss, costs, or damages incurred due to your access to or use of third-party content, products, or services, except as set forth in an applicable agreement between you and Oracle.

Sommario

Accesso facilitato alla documentazione

Feedback relativi alla documentazione

1 Creazione e gestione di un Centro di eccellenza EPM

2 Creazione e gestione di un Centro di eccellenza EPM

3 Guida introduttiva a Profitability and Cost Management

Informazioni su Profitability and Cost Management 3-1
- Tipi di utenti e documentazione 3-2
- Architettura 3-4

Informazioni sulle applicazioni Profitability and Cost Management 3-5
- Concetti fondamentali 3-5
- Linee guida per l'utilizzo di un'applicazione Profitability and Cost Management 3-5

Creazione di un'applicazione Profitability and Cost Management 3-7

Avvio di Profitability and Cost Management 3-9

Pagina Home di Profitability and Cost Management 3-10

Controlli comuni delle funzionalità 3-14

Attivazione delle funzionalità di accesso facilitato 3-15

Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management 3-15

4 Panoramica su amministrazione e sicurezza

Informazioni sulla gestione della sicurezza dell'accesso e dei dati 4-1

Task amministrativi e ruoli predefiniti 4-2

Controllo dell'accesso all'applicazione 4-4

Concessione dell'accesso ai dati 4-5
- Informazioni sulle autorizzazioni dati 4-5

Considerazioni sui gruppi per le autorizzazioni dati 4-6
Creazione delle autorizzazioni dati 4-7
Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi 4-8
Riparazione delle autorizzazioni dati 4-8
Customizzazione dell'aspetto della home page 4-9
Impostazione dell'orario di manutenzione 4-9
Visualizzazione dei report attività prestazioni 4-10

5 Dimensioni nelle applicazioni Profitability and Cost Management

Informazioni sulle dimensioni di Profitability and Cost Management 5-1
Requisiti relativi alle dimensioni 5-2
Tipi di dimensione 5-2
Dimensioni di sistema 5-3
Dimensione regola 5-3
Dimensione saldo 5-3
Dimensioni business di Profitability and Cost Management 5-3
Dimensioni POV di Profitability and Cost Management 5-4
Dimensioni attributo di Profitability and Cost Management 5-4
Dimensioni alias di Profitability and Cost Management 5-5

6 Creazione e migrazione di applicazioni Profitability and Cost Management

Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni 6-2
Schede della console delle applicazioni Profitability 6-3
Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability 6-5
Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat 6-6
Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template 6-6
Accesso all'applicazione campione 6-8
Preparazione dei file flat e dei template per l'aggiornamento delle applicazioni 6-8
Preparazione dei file flat per ciascuna dimensione 6-8
Esportazione dei file template 6-15
Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management 6-16
Migrazione da Profitability and Cost Management a Enterprise Profitability and Cost Management 6-17
Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione 6-18
Importazione degli artifact 6-19
Utilizzo di un'applicazione nella console delle applicazioni Profitability 6-20

Modifica della descrizione e delle impostazioni predefinite delle dimensioni di un'applicazione 6-20
Esecuzione di altri task dell'applicazione 6-21
Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat 6-22
Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni 6-24
Visualizzazione delle dimensioni dell'applicazione 6-25
Modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni 6-29
Creazione delle dimensioni con Gestione dimensioni 6-30
Aggiunta di tabelle di alias 6-33
Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione 6-34
Trasferimento dei file con Explorer file 6-37

7 Utilizzo dei punti di vista dell'applicazione (POV)

Introduzione ai punti di vista 7-1
Informazioni sui punti di vista 7-2
Dimensioni POV 7-3
Gestione dei POV 7-3
Visualizzazione della schermata Punti di vista 7-4
Creazione di POV 7-5
Modifica dello stato del POV 7-6
Copia di POV 7-7
Copia dei POV dalla schermata Punti di vista disponibili 7-7
Copia dei POV dalla schermata Controllo esecuzione 7-8
Cancellazione degli artifact selezionati dai POV 7-9
Eliminazione dei dati di input dai POV 7-10
Eliminazione dei POV e di tutti gli artifact 7-11

8 Utilizzo delle regole di Profitability and Cost Management

Informazioni sulle regole 8-1
Creazione e gestione di regole con la schermata Gestisci regole 8-3
Informazioni sulla schermata Gestisci regole 8-3
Definizione dei contesti globali per le regole 8-4
Utilizzo dei set di regole 8-6
Definizione dei set di regole 8-6
Gestione dei set di regole 8-8
Definizione e gestione dei contesti dei set di regole 8-8
Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole 8-11
Definizione di un'origine per le regole di allocazione 8-13
Definizione di una destinazione per le regole di allocazione 8-17
Definizione di una base driver per le regole di allocazione 8-19

Definizione di un offset di allocazione per le regole di allocazione (Navigator) 8-21
Visualizzazione dei contesti per le regole 8-23
Creazione di regole di calcolo customizzato 8-23
Definizione di un target per le regole di calcolo customizzato 8-26
Definizione della formula per le regole di calcolo custom 8-27
Visualizzazione dei contesti per le regole di calcolo customizzato 8-28
Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole 8-28
Modifica rapida delle regole con la schermata Regole calcolo 8-29
Informazioni sulla schermata Gestisci regole 8-30
Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole) 8-31
Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole) 8-32
Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole) 8-33
Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole) 8-34
Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole) 8-35
Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole) 8-36
Visualizzazione delle regole come gerarchia (pagina Profilo regole) 8-36

9 Utilizzo delle viste modello e convalida delle applicazioni

Creazione e gestione delle viste modello 9-1
Creazione delle viste modello 9-2
Gestione delle viste modello 9-4
Informazioni sulla convalida delle applicazioni 9-5
Traccia di allocazioni 9-5
Informazioni sul tracciamento delle allocazioni 9-5
Esecuzione di una traccia allocazione 9-7
Visualizzazione dei risultati traccia di allocazione 9-8
Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione 9-10
Visualizzazione della schermata Bilanciamento regola 9-11
Esecuzione dei task di bilanciamento delle regole 9-13
Esecuzione di un'analisi di convalida per Profitability and Cost Management 9-13

10 Distribuzione e caricamento di dati nel database di un'applicazione

Distribuzione dei database 10-1
Caricamento dei dati in Essbase 10-3
Riavvio di Essbase 10-5
Creazione di integrazioni dei dati basate su file 10-6

11 Calcolo di un'applicazione

Informazioni sui calcoli di Profitability and Cost Management 11-1
- Dimensioni 11-2
- Allocazioni 11-3
- Analisi del flusso di lavoro di calcolo 11-4

Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Navigator 11-5
Esecuzione di calcoli per uno e più POV tramite Controllo esecuzione 11-8
- Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Controllo esecuzione 11-9
- Esecuzione di calcoli per più POV 11-12
  - Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione 11-12
  - Selezione di uno o più punti di vista (POV) dati 11-13
  - Immissione delle impostazioni di calcolo 11-13
  - Esecuzione calcolo 11-16
  - Visualizzazione della libreria job 11-17
  - Visualizzazione ed esportazione dei dettagli dei job 11-18
  - Informazioni sulla risoluzione dei problemi 11-18

Informazioni sulla risoluzione dei problemi 11-19

12 Utilizzo delle funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management

Informazioni sulle funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management 12-1
Utilizzo delle viste di analisi 12-5
- Creazione e modifica delle viste di analisi 12-6
- Utilizzo delle funzioni membro 12-9
- Generazione dei risultati delle viste di analisi 12-10

Utilizzo dei dashboard 12-12
- Creazione dei dashboard 12-12
- Modifica dei dashboard 12-15
- Visualizzazione dei dashboard 12-15

Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione 12-15
- Definizione dei grafici di analisi a dispersione 12-16
- Esempio di grafico di analisi a dispersione 12-17
- Generazione dei grafici di analisi a dispersione 12-19

Utilizzo delle curve del profitto 12-19
- Definizione delle curve del profitto 12-21
- Generazione delle curve del profitto 12-23

Utilizzo degli indicatori KPI 12-24
- Definizione degli indicatori KPI 12-25
- Generazione degli indicatori KPI 12-28

Impostazione delle preferenze utente 12-29
Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management 12-30
Definizione dei report finanziari all'interno di Profitability and Cost Management 12-31
Definizione dei report di Financial Reporting all'interno di Financial Reporting 12-31
Esecuzione dei report finanziari 12-32

13 Gestione delle query

Informazioni sulle query di Profitability and Cost Management 13-1
Creazione di query customizzate nelle applicazioni 13-2
Esecuzione delle query dai menu di amministrazione e gestione 13-5
Esecuzione delle query dal pannello Intelligence 13-7
Formattazione dei risultati delle query in Smart View 13-9
Modifica ed eliminazione delle query customizzate nelle applicazioni Profitability and Cost Management 13-10

14 Utilizzo dei report di sistema di Profitability and Cost Management

Visualizzazione e stampa dei dati nelle applicazioni Profitability and Cost Management 14-1
Generazione dei report di sistema di Profitability and Cost Management 14-1
Report Documentazione programma 14-3
Report Statistiche dimensione 14-3
Report Convalida dati regola 14-4
Report Statistiche esecuzione 14-5
Report Statistiche POV 14-6

A Creazione e gestione di regole con le funzioni di Designer

Informazioni sulla creazione e gestione delle regole A-1
Informazioni sulle funzioni di Designer A-1
Definizione dei contesti globali per le regole A-4
Utilizzo dei set di regole della schermata Designer A-4
Definizione dei set di regole (Designer) A-5
Gestione dei set di regole A-7
Definizione e gestione dei contesti dei set di regole A-7
Creazione di regole di allocazione con la schermata Designer A-9
Definizione di un'origine e una destinazione per le regole di allocazione (Designer) A-11
Definizione di un driver per le regole di allocazione A-13
Definizione di un offset di allocazione per le regole di allocazione A-15
Creazione di regole custom con la schermata Designer A-16
Definizione di un target per le regole di calcolo customizzato A-18
Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer A-19

Immissione di testo nell'editor membri dimensione A-19
Funzioni di modifica di massa per le regole A-20
Informazioni sulle funzioni di modifica di massa di Designer A-20
Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica di massa) A-22
Filtraggio dei membri dimensione (pagina Modifica di massa) A-23
Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica di massa) A-23
Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica di massa) A-24
Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica di massa) A-25
Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica modifica di massa) A-26
Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica di massa) A-27

B Convenzioni di denominazione di Essbase

Convenzioni di denominazione di Essbase per la dimensione calcoli attributo B-1
Convenzioni di denominazione dello script di calcolo generato B-1
Limitazioni di denominazione Essbase per applicazioni e database B-2
Restrizioni di denominazione Essbase per dimensioni, membri e alias B-3
Convenzioni di denominazione di Essbase per la dimensione calcoli attributo B-6

C Scenario aziendale: Semplificazione del General Ledger con Profitability and Cost Management

Descrizione del problema C-1
Soluzione e funzionamento C-2
Risultati C-5
Concetti chiave C-8

D Scenario aziendale: gestione finanziaria IT

Gestione finanziaria IT in EPM Cloud D-1

E Sintassi per le formule delle regole di calcolo custom

Informazioni sulla sintassi della formula della regola di calcolo customizzato E-1
Salto delle tuple vuote per ottimizzare i calcoli custom E-2

Accesso facilitato alla documentazione

Per informazioni sull'impegno di Oracle riguardo l'accesso facilitato, visitare il sito Web Oracle Accessibility Program all'indirizzo http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=docacc.

Accesso al Supporto Oracle

I clienti Oracle che hanno acquistato il servizio di supporto tecnico hanno accesso al supporto elettronico attraverso My Oracle Support. Per informazioni, visitare http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info oppure http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs per clienti non udenti.

Feedback relativi alla documentazione

Per fornire un feedback su questa documentazione, fare clic sul pulsante Feedback in fondo alla pagina in un qualsiasi argomento di Oracle Help Center. È inoltre possibile inviare un messaggio e-mail a epmdoc_ww@oracle.com.

1

Creazione e gestione di un Centro di eccellenza EPM

Una procedura consigliata per EPM prevede la creazione di un Centro di eccellenza.

Un Un **Centro di eccellenza EPM** rappresenta un impegno concorde a garantire l'adozione e l'applicazione di procedure consigliate. Dà impulso alla trasformazione dei processi aziendali correlati alla gestione delle prestazioni e all'impiego di soluzioni basate sulle tecnologie.

L'adozione del cloud è in grado di potenziare la capacità di un'organizzazione di migliorare l'agilità aziendale e di promuovere soluzioni innovative. Un Centro di eccellenza EPM svolge la supervisore sulle iniziative in ambito cloud, proteggendo e assicurando l'investimento e promuovendone un utilizzo efficace.

Il team del Centro di eccellenza EPM svolge le funzioni riportate di seguito.

- Assicura l'adozione del cloud, consentendo all'organizzazione di ottenere il massimo dall'investimento in EPM Cloud
- Funge da comitato di direzione per le procedure consigliate
- Guida le iniziative di gestione del cambiamento correlate a EPM e promuove la trasformazione

Tutti i clienti possono ottenere vantaggi da un Centro di eccellenza EPM, anche quelli che hanno già implementato questo prodotto.

Come iniziare

Fare clic per visualizzare procedure consigliate, indicazioni e strategie per creare il proprio Centro di eccellenza EPM: Introduzione al Centro di eccellenza EPM.

Ulteriori informazioni

- Webinar su Cloud Customer Connect: Creazione e gestione di un Centro di eccellenza per EPM Cloud
- Video: Panoramica: Centro di eccellenza EPM e Creazione di un Centro di eccellenza.
- Tutti i vantaggi per l'azienda e la proposta di valore di un Centro di eccellenza EPM in *Creazione e gestione di un Centro di eccellenza EPM*.

2

Creazione e gestione di un Centro di eccellenza EPM

Una procedura consigliata per EPM prevede la creazione di un Centro di eccellenza.

Un Un **Centro di eccellenza EPM** rappresenta un impegno concorde a garantire l'adozione e l'applicazione di procedure consigliate. Dà impulso alla trasformazione dei processi aziendali correlati alla gestione delle prestazioni e all'impiego di soluzioni basate sulle tecnologie.

L'adozione del cloud è in grado di potenziare la capacità di un'organizzazione di migliorare l'agilità aziendale e di promuovere soluzioni innovative. Un Centro di eccellenza EPM svolge la supervisore sulle iniziative in ambito cloud, proteggendo e assicurando l'investimento e promuovendone un utilizzo efficace.

Il team del Centro di eccellenza EPM svolge le funzioni riportate di seguito.

- Assicura l'adozione del cloud, consentendo all'organizzazione di ottenere il massimo dall'investimento in EPM Cloud
- Funge da comitato di direzione per le procedure consigliate
- Guida le iniziative di gestione del cambiamento correlate a EPM e promuove la trasformazione

Tutti i clienti possono ottenere vantaggi da un Centro di eccellenza EPM, anche quelli che hanno già implementato questo prodotto.

Come iniziare

Fare clic per visualizzare procedure consigliate, indicazioni e strategie per creare il proprio Centro di eccellenza EPM: Introduzione al Centro di eccellenza EPM.

Ulteriori informazioni

- Webinar su Cloud Customer Connect: Creazione e gestione di un Centro di eccellenza per EPM Cloud
- Video: Panoramica: Centro di eccellenza EPM e Creazione di un Centro di eccellenza.
- Tutti i vantaggi per l'azienda e la proposta di valore di un Centro di eccellenza EPM in *Creazione e gestione di un Centro di eccellenza EPM*.

3

Guida introduttiva a Profitability and Cost Management

Vedere anche:

- Informazioni su Profitability and Cost Management
  Per aumentare al massimo la redditività, un'azienda deve essere in grado di misurare, allocare e gestire accuratamente i costi e i ricavi.
- Informazioni sulle applicazioni Profitability and Cost Management
  Profitability and Cost Management supporta chi ha più competenze nell'analisi dei domini piuttosto che nello scripting.
- Creazione di un'applicazione Profitability and Cost Management
- Avvio di Profitability and Cost Management
  È possibile avviare Profitability and Cost Management dal browser Web.
- Home page di Profitability and Cost Management
  Quando si esegue l'accesso, viene visualizzata la home page di Profitability and Cost Management.
- Controlli comuni delle funzionalità
  Molte schermate delle funzioni in Profitability and Cost Management includono i controlli descritti in questo argomento.
- Attivazione delle funzionalità di accesso facilitato
  È possibile attivare le funzioni di accesso facilitato in Profitability and Cost Management.
- Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management
  Il sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management fornisce una serie di contenuti gratuiti per l'apprendimento sviluppati da esperti Oracle.

Informazioni su Profitability and Cost Management

Per aumentare al massimo la redditività, un'azienda deve essere in grado di misurare, allocare e gestire accuratamente i costi e i ricavi.

Profitability and Cost Management è uno strumento software di analisi che gestisce le allocazioni di costi e ricavi necessarie per il calcolo della redditività per uno specifico segmento aziendale, ad esempio un prodotto, un cliente, una regione o una filiale. Profitability and Cost Management consente di utilizzare la scomposizione dei costi, la determinazione dei costi in base al consumo e la simulazione degli scenari per misurare la redditività a supporto di efficaci processi decisionali e di programmazione.

Video

Obiettivo	Guarda questo video
Eseguire una panoramica di Profitability and Cost Management	Video di panoramica

Obiettivo	Guarda questo video
Visualizzare ulteriori informazioni relative ai primi passi con Profitability and Cost Management	Panoramica: Guida introduttiva a Profitability and Cost Management Cloud

Esercitazioni

Obiettivo	Istruzioni
Accedere a una serie di percorsi formativi basati su esercitazioni, contenenti informazioni su documentazione e video introduttivi a Profitability and Cost Management,	Esercitazioni introduttive

Tipi di utenti e documentazione

Molte delle funzionalità di Profitability and Cost Management sono concepite per un utilizzo specializzato, che si riflette nella documentazione correlata.

Tabella 3-1 Documentazione, contenuto e destinatari

Titolo	Contenuto	Destinatari
Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori	Informazioni su come avviare ed esplorare Profitability and Cost Management, come installare il software client, come definire gli utenti e come eseguire altri task di sicurezza e impostazione	Amministratori del dominio di Identity e amministratori servizi che aggiungeranno gli utenti al sistema ed eseguiranno altri task preliminari di amministrazione del sistema
Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli utenti	Informazioni su come avviare ed esplorare Profitability and Cost Management e su come installare il software client	Utenti avanzati, utenti e visualizzatori che progetteranno, creeranno e utilizzeranno le applicazioni Profitability and Cost Management

Tabella 3-1 (Cont.) Documentazione, contenuto e destinatari

Titolo	Contenuto	Destinatari
Amministrazione di Profitability and Cost Management	Informazioni su come amministrare l'accesso ai dati, gestire i dati, creare e gestire le applicazioni per l'analisi delle allocazioni di costi e ricavi e impostare gli strumenti di analitica	Amministratori servizi e utenti avanzati con autorizzazione ruoli di sicurezza a livello di progettazione
Utilizzo di Profitability and Cost Management	Informazioni su come avviare ed esplorare Profitability and Cost Management e su come visualizzare risultati, query e report di analitica	Utenti o visualizzatori che necessitano di immettere o visualizzare dati e analizzare le allocazioni di costi e ricavi

Tabella 3-1 (Cont.) Documentazione, contenuto e destinatari

Titolo	Contenuto	Destinatari
Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud	Fare riferimento alla sezione Risoluzione di problemi di calcolo per informazioni su come risolvere i problemi di calcolo in Profitability and Cost Management Fare riferimento alla sezione Procedure consigliate per la progettazione di applicazioni per informazioni sulla gestione della scalabilità delle applicazioni, sulla progettazione delle dimensioni e sulla progettazione della logica delle applicazioni.	Gli amministratori dei servizi che devono risolvere i problemi di calcolo e rivedere la miglior prassi relativa alla progettazione delle applicazioni in Profitability and Cost Management.

È disponibile documentazione aggiuntiva per gli sviluppatori di codice e per chiunque necessiti di agevolazioni per l'accesso facilitato. Fare riferimento alle sezioni Attivazione delle funzionalità di accesso facilitato e Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management.

Architettura

Profitability and Cost Management utilizza un cubo Oracle Essbase per la memorizzazione dei dati e altri software correlati per la gestione e il calcolo di una vasta gamma di dati.

I dati dell'applicazione e i risultati calcolati possono essere restituiti in diversi strumenti di analisi e reporting, inclusi Oracle Smart View for Office e Financial Reporting.

Informazioni sulle applicazioni Profitability and Cost Management

Profitability and Cost Management supporta chi ha più competenze nell'analisi dei domini piuttosto che nello scripting.

Le applicazioni Profitability and Cost Management sono rivolte agli analisti molto esperti dei metodi di calcolo e di reporting gestione, ma con poca esperienza relativamente a Oracle Essbase e alla sintassi di script o ai linguaggi di programmazione.

I dati per le applicazioni Profitability and Cost Management sono contenuti sia nei database multidimensionali che nei database relazionali di Essbase. Gli utenti a cui è stato assegnato il ruolo di sicurezza Amministratore servizi possono creare e popolare un'applicazione nella console delle applicazioni Profitability. Gli utenti con i ruoli Amministratore servizi e Utente avanzato possono definire la gerarchia di conti, attività e operazioni all'interno dell'organizzazione utilizzando le dimensioni e i relativi membri.

Concetti fondamentali

Per modellare i flussi di costi e ricavi con Profitability and Cost Management, è necessario comprendere i concetti fondamentali illustrati di seguito.

- **Dimensioni**: categorie di dati, all'interno di un database di base, utilizzate per organizzare i dati in modo che sia possibile recuperare e conservare i valori. Le dimensioni in genere contengono gerarchie di **membri** correlati raggruppati. Ad esempio, una dimensione Periodo spesso include i membri di ciascun periodo temporale, quale Trimestre o Mese.
- **Applicazione**: set correlato di dimensioni e membri di dimensioni, utilizzato per soddisfare un insieme specifico di requisiti di analisi o reporting.
- **Elementi di modellazione**: parti di applicazione, utilizzate in un'applicazione Profitability and Cost Management, che applicano la logica di allocazione a dimensioni e membri. Gli elementi di modellazione includono regole di allocazione dei costi e definizioni di analisi che riflettono i casi aziendali esistenti o proposti.

  Tutti questi elementi organizzano i punti di allocazione nell'applicazione, generando un flusso logico. Un accurato lavoro di modellazione in grado di catturare i processi e le attività effettive, consente di destinare in modo realistico costi e ricavi.

Un'applicazione Profitability and Cost Management è una rappresentazione parziale o totale di un'organizzazione e contiene categorie di costi e ricavi analoghe al piano dei conti e alla contabilità generale dell'organizzazione stessa. Le applicazioni Profitability and Cost Management consentono di tenere traccia in modo accurato dei processi e delle attività che contribuiscono a generare costi e ricavi all'interno dell'organizzazione.

Linee guida per l'utilizzo di un'applicazione Profitability and Cost Management

Panoramica

In questo argomento viene illustrato un approccio alla progettazione e alla creazione di applicazioni basato sul ruolo di sicurezza e sui task che consente di eseguire.

Per gli amministratori servizi e gli utenti avanzati

Gli amministratori dei servizi e gli utenti avanzati di Profitability and Cost Management possono impostare un'applicazione (solo gli amministratori dei servizi possono in realtà crearne una) procedendo come segue.

1. Definire requisiti e metodi di allocazione necessari prima di creare l'applicazione.

   Stabilire i requisiti di business per l'applicazione e le aspettative per il reporting. Muniti di carta e penna, forti del confronto con le altre parti coinvolte, tenendo conto dei programmi software per la creazione di diagrammi di flusso e grafici e altri strumenti disponibili, definire indicativamente ciò che l'applicazione deve contenere per poter raggiungere gli obiettivi. In alcuni casi, può essere utile identificare i risultati che si desidera ottenere per primi e quindi lavorare a ritroso per formulare la strategia ottimale per realizzarli.

   Quando si progetta il profilo della dimensione, è necessario definire con precisione requisiti e obiettivi di reporting. Lo sforzo profuso nella progettazione del profilo sarà ricompensato al momento della generazione dei report.

2. Definire le dimensioni (ad esempio regola, saldo, business, POV e così via) utilizzando la console delle applicazioni Profitability per creare gli oggetti principali all'interno dell'applicazione.

3. Distribuire il database di Profitability and Cost Management.

   Dopo la distribuzione dell'applicazione, gli utenti con un appropriato ruolo di sicurezza possono eseguire i task di modellazione per visualizzare il flusso di fondi alle specifiche allocazioni di costi e ricavi. Entrambi gli intervalli di origine e destinazione per le allocazioni vengono definiti come regole di allocazione e di calcolo customizzato tramite l'interfaccia utente di Profitability and Cost Management. I punti di vista (POV) rappresentano una condizione specifica del modello e possono essere utilizzati, ad esempio, per visualizzare valori per mesi o trimestri diversi, confrontare budget e cifre effettive o predisporre scenari per misurare l'impatto di modifiche diverse sulla bottom line.

4. Inserire nel database di Oracle Essbase sottostante i dati su costi e ricavi utilizzando Profitability and Cost Management o agendo direttamente nel database.

5. Identificare driver per specificare come calcolare i dati di costo e di redditività. Questi verranno aggiunti quando si definiscono le allocazioni (regole).

6. Creare le regole e i set di regole.

   L'intera struttura di modellazione viene controllata tramite l'organizzazione di regole e set di regole nei POV. Per ogni POV, le regole sono organizzate in gruppi e vengono eseguite nella stessa area o in un'area simile del database, contemporaneamente o in orari simili. Questi gruppi sono denominati set di regole. Determinano l'ordine di esecuzione delle regole. Le regole possono ereditare le selezioni predefinite dei membri dal POV o dal set di regole in modo tale che gli utenti possano definire un'area del database solo una volta e quindi utilizzare tale area più volte senza doverla specificare di nuovo. Queste impostazioni predefinite sono definite "contesti".

7. Convalidare la struttura dell'applicazione Profitability and Cost Management per verificare che sia conforme alle regole di convalida.

   La struttura di modellazione dell'applicazione viene convalidata dopo la creazione così da garantire la contabilizzazione di tutte le allocazioni e il bilanciamento dei

calcoli. Dopo la convalida, distribuire il database, calcolare l'applicazione e analizzare i risultati.

8. Impostare le viste analisi e altri strumenti di analisi in modo che possano essere utilizzati dagli utenti con ruolo Utente e Visualizzatore.
9. Calcolare l'applicazione.

Per utenti e visualizzatori

Tutti gli utenti, inclusi quelli con ruolo Utente e Visualizzatore, possono eseguire la maggior parte delle attività indicate di seguito.

- Analizzare i risultati calcolati. È possibile utilizzare la funzione di traccia allocazioni per seguire visivamente il flusso dei fondi nell'intera applicazione, in avanti o all'indietro.
- Utilizzare le funzioni di analisi per tenere traccia e rendicontare le allocazioni di costi e ricavi.

> **Suggerimento:**
>
> Le descrizioni sono un elemento importante nella documentazione del processo di allocazione e vengono utilizzate nel report Documentazione programma. Rappresentano inoltre un'utile guida per gli utenti con ruolo Utente o Visualizzatore che devono selezionare le viste di analisi e altri strumenti di analisi. Per semplificare l'uso, includere una descrizione significativa e completa, ove possibile.

Video

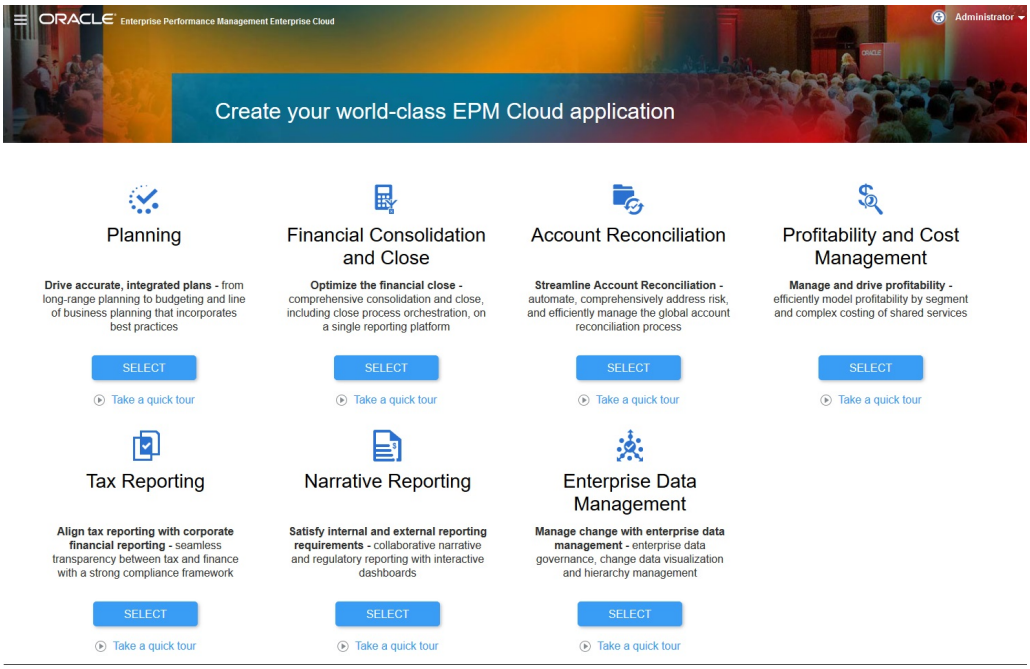
Obiettivo	Guarda questo video
Informazioni sulle procedure di modellazione dei dati in Profitability and Cost Management	Panoramica video: Modellazione dei dati in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

Creazione di un'applicazione Profitability and Cost Management

Pagina di arrivo di EPM Enterprise Cloud Service

Se si dispone di un'applicazione EPM Enterprise Cloud Service, la pagina di arrivo rappresenta il punto di partenza per la creazione di un'applicazione Profitability and Cost Management e per la visualizzazione di un video introduttivo utile per eseguire le operazioni iniziali.

> **Nota:**
>
> Se non si dispone di un'applicazione EPM Enterprise Cloud Service, ignorare questa sezione e passare direttamente ai passi illustrati in "Passi per la creazione di un'applicazione" di seguito.



Ogni sottoscrizione di EPM Enterprise Cloud Service consente di creare una sola applicazione. Fare clic su **SELEZIONA** sotto **Profitability and Cost Management** per preconfigurare l'ambiente. Questo processo richiede circa 20 minuti. Fare clic su **OK** per avviare il processo di preconfigurazione. Durante il processo di preconfigurazione l'ambiente non è disponibile.

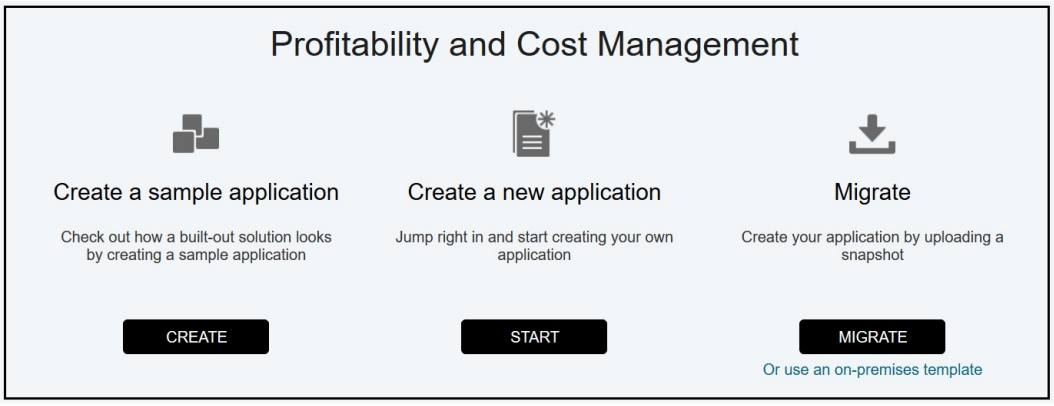
> **Nota:**
>
> Dopo aver iniziato la procedura di creazione di un'applicazione, non è possibile tornare alla pagina di arrivo. Se si desidera tornare alla pagina di arrivo per creare un'applicazione diversa, è necessario prima ripristinare lo stato originario dell'ambiente. Vedere Passaggio a un processo aziendale differente nella *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori*

Passi per la creazione di un'applicazione

Per creare un'applicazione Profitability and Cost Management, procedere come indicato di seguito.

1. Accedere all'ambiente EPM Enterprise Cloud Service come amministratore dei servizi. Fare riferimento alla sezione Accesso a EPM Cloud.

   Per la creazione di un'applicazione Profitability and Cost Management sono disponibili le tre opzioni di seguito.



2. Selezionare un'opzione per la creazione dell'applicazione.
   - **Creare un'applicazione campione:** fare clic su **CREA** per creare un processo aziendale campione con dati e artifact. È possibile utilizzare questo processo aziendale pronto all'uso per il testing e l'esplorazione delle aree funzionali, nonché come template per il proprio processo personale. Fare riferimento alla sezione Accesso all'applicazione campione.
   - **Crea una nuova applicazione:** fare clic su **AVVIA** per creare un processo aziendale contenitore. Fare riferimento alla sezione Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat in *Amministrazione di Profitability and Cost Management*.
   - **Esegui migrazione:** fare clic su **ESEGUI MIGRAZIONE** per importare un processo aziendale da uno snapshot caricato in precedenza nell'ambiente. Fare riferimento alla sezione Di quali applicazioni è possibile eseguire la migrazione a EPM Standard Cloud Service e a EPM Enterprise Cloud Service per i prerequisiti e la compatibilità degli snapshot.

     Fare riferimento alle sezioni Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template e Creazione e migrazione di applicazioni Profitability and Cost Management in questa guida e gli argomenti indicati di seguito in *Amministrazione della migrazione per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.
     - Backup di artifact e applicazione
     - Caricamento di archivi nel servizio
     - Importazione degli artifact e dell'applicazione da uno snapshot

Avvio di Profitability and Cost Management

È possibile avviare Profitability and Cost Management dal browser Web.

Per aprire Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Nel browser Web, fare clic sul collegamento fornito da Oracle.
2. Immettere il nome utente e la password.

   Se richiesto, selezionare un'applicazione.

> **Nota:**
>
> Per la password viene applicata la distinzione tra maiuscole e minuscole.

3. Fare clic su **Accedi**.

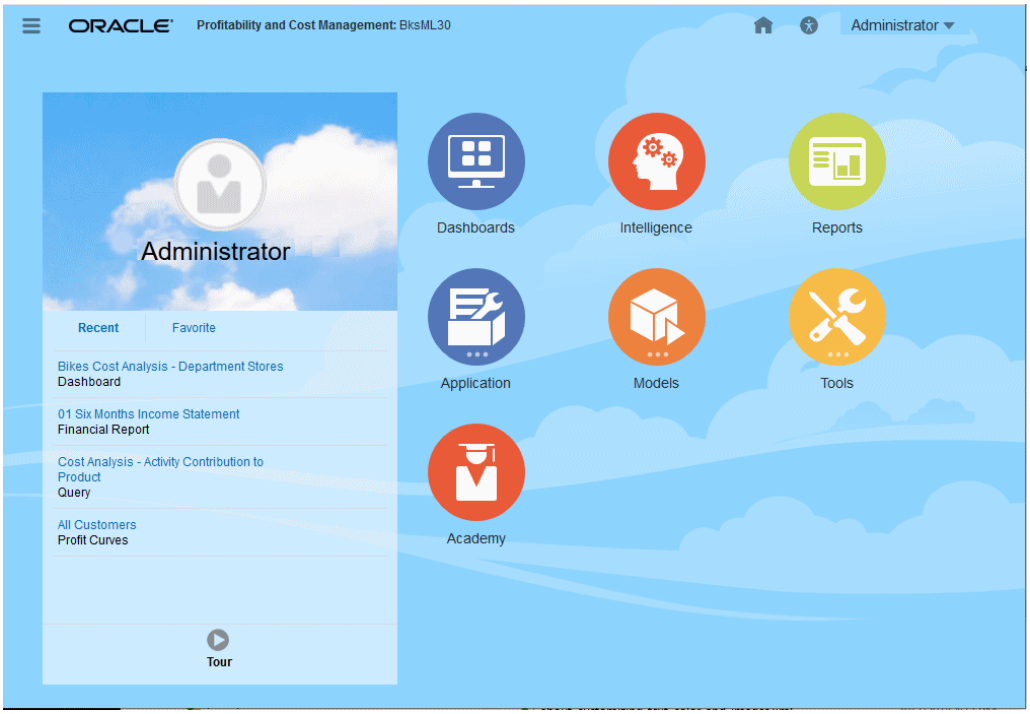
Viene aperta la Home page di Profitability and Cost Management.

Pagina Home di Profitability and Cost Management

Quando si esegue l'accesso, viene visualizzata la home page di Profitability and Cost Management.

Il livello di sicurezza, il ruolo e il tema selezionati determinano l'aspetto preciso di Profitability and Cost Management. La seguente figura mostra lo sfondo e le icone **Celeste** predefiniti correnti. La schermata può avere un aspetto leggermente diverso a seconda delle selezioni disponibili in **Strumenti**, **Aspetto**.

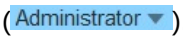
Figura 3-1 Profitability and Cost Management



Nella home page sono presenti le aree principali descritte di seguito.

- La schermata Navigator a cui si accede con
- L'Area degli annunci con messaggi, collegamenti preferiti, file aperti di recente e altre informazioni
- Le Icone dei cluster della home page

Nella home page sono presenti anche gli elementi elencati di seguito.

- , l'icona della home page (consente di accedere alla home page da altre schermate).
- , l'icona Accesso facilitato (consente di visualizzare le impostazioni per l'accesso facilitato). Fare riferimento alla sezione Attivazione delle funzionalità di accesso facilitato.
- Il menu **Impostazioni e azioni** con il nome utente nell'intestazione (

). Fare clic su di esso per visualizzare la Guida online e altre informazioni. Da questo menu è possibile anche scaricare il software del client di Oracle Smart View for Office. Fare clic su **Download** e selezionare un software disponibile.

Per ulteriori informazioni sulla Guida e sull'assistenza all'apprendimento, fare riferimento alla sezione Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management.

> **Nota:**
>
> Poiché gli elementi visualizzati e le funzionalità disponibili dipendono dall'assegnazione ruoli di sicurezza di cui si dispone, è possibile che la home page sia diversa da quella mostrata e descritta in questo argomento. Per modificarne l'aspetto, selezionare Strumenti, quindi Aspetto.

schermata Navigator

Fare clic su per visualizzare la schermata **Navigator**. Questa schermata è una mappa delle funzionalità dell'applicazione e include i collegamenti per tutte le pagine a cui è possibile accedere. Utilizzare la schermata **Navigator** per spostarsi tra i processi necessari per creare, convalidare e calcolare l'applicazione, nonché per generare i report dei risultati. È possibile utilizzare **Navigator** anche per installare applicazioni client come Smart View o Financial Reporting.

Area degli annunci

Nell'area Annunci vengono visualizzati tutti gli annunci pubblicati. È possibile caricare una foto (Impostazione delle preferenze utente), visualizzare i file aperti di recente (scheda **Recente**) e aggiungere collegamenti preferiti a grafici o viste di analitica (scheda **Preferiti**). È inoltre disponibile un video di panoramica in cui vengono illustrate le funzionalità principali.

Per aggiungere elementi ai **Preferiti**, procedere come segue.

1. Selezionare un dashboard, una vista analisi, un grafico di analisi a dispersione o una curva del profitto.
2. Fare clic su **Azioni**, , quindi selezionare **Aggiungi a preferiti**.

> **Nota:**
>
> Per informazioni sugli elementi che è possibile selezionare come preferiti, fare riferimento al capitolo Analytics nel manuale *Amministrazione di Profitability and Cost Management* (in lingua inglese) o *Utilizzo di Profitability and Cost Management* (in lingua inglese).

Icone dei cluster della home page

Utilizzare tali icone per visualizzare e analizzare i dati e le informazioni correlate per ogni cluster di funzioni. A seconda del tema selezionato, le icone hanno un aspetto un po' diverso rispetto a quelle visualizzate qui, ma i simboli principali sono simili.

Figura 3-2 Icone della pagina Home di Profitability and Cost Management

Nella Tabella 1 vengono illustrate le icone della home page con il relativo utilizzo.

Tabella 3-2 icone della home page

Nome icona	Icona	Utilizzi
Dashboard		Creare, modificare o visualizzare i dashboard

Tabella 3-2 (Cont.) icone della home page

Nome icona	Icona	Utilizzi
Intelligence		Creare, modificare o visualizzare viste analisi, grafici di analisi a dispersione, curve del profitto, tracce allocazioni, query e indicatori KPI
Report		Creare, modificare o visualizzare report di Financial Reporting
Applicazione		Creare e modificare un'applicazione, importare ed esportare artifact
Modelli		Esecuzione dei calcoli, utilizzo dei punti di vista (POV), creazione e modifica di applicazioni
Strumenti		Personalizzare sfondo e logo della pagina Home, impostare l'ora di manutenzione giornaliera, controllare gli accessi dell'applicazione
Academy		Visualizzare documentazione e video

Controlli comuni delle funzionalità

Molte schermate delle funzioni in Profitability and Cost Management includono i controlli descritti in questo argomento.

Tabella 3-3 Controlli comuni nelle schermate delle funzionalità di Profitability and Cost Management

Controllo	Nome	Azione
	Casella **Cerca**	Consente di cercare il testo immesso
	Pulsante **Crea**	Crea un nuovo elemento del tipo visualizzato
	Pulsante **Elimina**	Rimuove l'elemento selezionato dall'elenco
	Pulsante **Modifica**	Apre l'elemento selezionato per consentirne la modifica
	Pulsante **Copia**	Copia l'elemento selezionato per poterlo incollare con un altro nome
	Pulsante **Ispeziona**	Visualizza informazioni sull'elemento selezionato, ad esempio un job nella **Libreria job**
	Pulsante **Aggiorna**	Aggiorna gli elementi visualizzati in base ai dati più recenti
	Casella **Ordina**	Ordina la tabella visualizzata in base alla selezione effettuata. Ad esempio, nella Libreria job, è possibile ordinare le seguenti colonne: **Data inizio**, **Data fine**, **Utente** o **Tipo di job**. Il triangolo con la punta rivolta verso l'alto dispone le voci in ordine crescente, mentre il triangolo con la punta rivolta verso il basso le dispone in ordine decrescente
	Pulsante **Azioni**	Offre un menu di azioni per l'elemento selezionato
	Pulsante della **Guida**	Consente l'accesso alla Guida in linea generale, alla Guida per la pagina corrente, a Cloud Customer Connect e al Supporto Oracle, oltre a offrire l'opportunità di inviare feedback

Attivazione delle funzionalità di accesso facilitato

È possibile attivare le funzioni di accesso facilitato in Profitability and Cost Management.

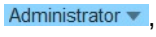
Per attivare le funzioni di accesso facilitato per persona con disabilità visive, seguire la procedura seguente:

1. Nella pagina **Home**, fare clic su .
2. Nella finestra **Impostazioni accesso facilitato**, selezionare le impostazioni sotto riportate.
   - **Modalità lettore di schermo** per consentire a uno screen reader di leggere il testo sullo schermo
   - **Contrasto elevato** per rendere aumentare il contrasto dello schermo

Per ulteriori informazioni sulle funzionalità di accesso facilitato di Profitability and Cost Management, fare riferimento al manuale *Accessibility Guide for Profitability and Cost Management* (in lingua inglese).

Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management

Il sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management fornisce una serie di contenuti gratuiti per l'apprendimento sviluppati da esperti Oracle.

Per accedere alla libreria, nella pagina Home di Profitability and Cost Management fare clic sul menu **Impostazioni e azioni** con il nome dell'utente, ad esempio 

, nell'intestazione della schermata.

Nella maggior parte delle schermate è possibile fare clic su **Guida contestualizzata** per visualizzare la Guida in linea relativa a tale schermata. In caso contrario, fare clic su **?**per aprire la Learning Library per Oracle Profitability and Cost Management Cloud, quindi fare clic su uno dei collegamenti del riquadro di navigazione riportati di seguito.

- **Registri**, per visualizzare e scaricare la documentazione completa di Profitability and Cost Management nei formati HTML e PDF, inclusi altri documenti pertinenti.
- **Video**, per visualizzare video introduttivi e di esercitazione
- **Esercitazioni**, per una descrizione dettagliata dei task disponibili in Profitability and Cost Management

4

Panoramica su amministrazione e sicurezza

Vedere anche:

- Informazioni sulla gestione della sicurezza dell'accesso e dei dati
  In Profitability and Cost Management sono disponibili due livelli di sicurezza che prevedono il controllo dell'accesso al servizio, ai relativi dati e alla relativa funzionalità.
- Task amministrativi e ruoli predefiniti
  L'accesso base alle istanze di Profitability and Cost Management viene concesso assegnando ruoli funzionali predefiniti agli utenti.
- Controllo dell'accesso all'applicazione
  L'accesso di base ai componenti del servizio viene controllato assegnando agli utenti i ruoli predefiniti del dominio di Identity.
- Concessione dell'accesso ai dati
  Le autorizzazioni dati sono funzioni di sicurezza per Profitability and Cost Management.
- Customizzazione dell'aspetto della home page
  Se lo si desidera, nella pagina Home di Profitability and Cost Management è possibile includere il proprio logo e la propria immagine di sfondo al posto di quelli forniti da Oracle.
- Impostazione dell'orario di manutenzione
  Un'istanza del servizio richiede un'ora tutti i giorni per eseguire la manutenzione ordinaria.
- Visualizzazione dei report attività prestazioni
  È possibile visualizzare log attività con informazioni relative alle performance di vari task di Profitability and Cost Management.

Informazioni sulla gestione della sicurezza dell'accesso e dei dati

In Profitability and Cost Management sono disponibili due livelli di sicurezza che prevedono il controllo dell'accesso al servizio, ai relativi dati e alla relativa funzionalità.

Per il primo livello di sicurezza, ovvero il livello servizio, gli amministratori del dominio di Identity creano e gestiscono gli account degli utenti dell'ambiente all'interno di un dominio di Identity. A tale scopo, viene utilizzata l'applicazione Servizi personali. Gli amministratori assegnano ruoli predefiniti a tali utenti per controllare le attività aziendali eseguibili e le aree generali a cui gli utenti possono accedere. Per ulteriori informazioni sulla sicurezza del livello servizio, vedere Informazioni sulla gestione di utenti e ruoli in *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori* per configurare l'accesso basato su Single Sign-On (SSO) e sui ruoli.

Il secondo livello di sicurezza, ovvero il livello applicazione, determina i dati che gli utenti con i diversi ruoli possono visualizzare o utilizzare. Tale livello di accesso viene definito con gruppi di accesso e autorizzazioni dati. Alcuni gruppi di accesso sono predefiniti (ad esempio, Utenti e Visualizzatori), mentre altri sono **nativi** e vengono creati dagli amministratori dei servizi (Concessione dell'accesso ai dati).

Dopo che gli amministratori del dominio di Identity hanno creato gli utenti e assegnato loro i ruoli predefiniti, gli amministratori dei servizi possono limitare ulteriormente l'accesso alle applicazioni nel seguente modo:

1. Gli amministratori dei servizi utilizzano l'opzione **Controllo accesso** per creare gruppi nativi, detti anche gruppi della directory nativa (Controllo dell'accesso all'applicazione).
2. Gli amministratori servizi creano le autorizzazioni dati per limitare l'accesso per chi dispone del ruolo Utente o Visualizzatore (Creazione delle autorizzazioni dati).
3. Gli amministratori servizi assegnano le persone con ruolo Utente o Visualizzatore ai gruppi nativi (Controllo dell'accesso all'applicazione).
4. Gli amministratori servizi assegnano le autorizzazioni dati ai gruppi nativi. In alcuni casi particolari, possono anche assegnare le autorizzazioni dati a singoli individui, ma non devono assegnarle a gruppi predefiniti (Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi).

I ruoli utente funzionali e i tipi di task che possono eseguire sono riepilogati nella sezione Task amministrativi e ruoli predefiniti.

Per informazioni su come impostare la sicurezza a livello del servizio, fare riferimento al manuale *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori* (in lingua inglese).

Video

Obiettivo	Guarda questo video
Introduzione al funzionamento della sicurezza in Profitability and Cost Management	Panoramica: Introduzione alla sicurezza in Profitability and Cost Management Cloud
Informazioni sulle procedure di gestione degli utenti e assegnazione di ruoli in Profitability and Cost Management	Gestione di utenti e assegnazione di ruoli in Profitability and Cost Management

Task amministrativi e ruoli predefiniti

L'accesso base alle istanze di Profitability and Cost Management viene concesso assegnando ruoli funzionali predefiniti agli utenti.

Ad esempio, per permettere agli utenti di visualizzare i report appartenenti a un'istanza di test, devono essere assegnati al ruolo Visualizzatore dell'istanza.

I ruoli di Profitability and Cost Management sono cumulativi. Ad esempio, gli amministratori servizi possono eseguire gli stessi task degli utenti con ruolo di utente avanzato e visualizzatore, oltre ai propri task esclusivi.

> **Nota:**
>
> L'amministratore del dominio di Identity non è un ruolo funzionale e pertanto non eredita i privilegi di accesso concessi dai ruoli funzionali. Per accedere alle funzioni del servizio, all'amministratore del dominio di Identity deve essere concesso uno dei quattro ruoli funzionali descritti in Tabella 1.
>
> Per una descrizione dettagliata di questo ruolo, fare riferimento alla descrizione del ruolo di amministratore del dominio di Identity in *Guida introduttiva a Oracle Cloud*.

La sicurezza al livello applicazione e i task di configurazione vengono gestiti nel modo descritto di seguito, dopo che gli amministratori del dominio di Identity hanno eseguito la configurazione iniziale e i task di accesso al servizio:

- Gli amministratori servizi eseguono i seguenti task di sicurezza a livello di servizio e task di impostazione delle applicazioni.
  - Creare e gestire le applicazioni con i relativi membri e dimensioni utilizzando la console delle applicazioni Profitability.
  - Eseguire la migrazione degli artifact delle applicazioni da ambienti in locale ad ambienti Cloud, sottoporre a test gli ambienti di produzione ed eseguire task di backup e ripristino
  - Eseguire tutte le azioni disponibili per gli altri tre ruoli funzionali
- Inoltre, gli utenti avanzati e gli amministratori servizi possono eseguire i task riportati di seguito.
  - Creare, aggiornare ed eliminare regole di modellazione e punti di vista (POV)
  - Impostare varie analisi di modellazione, inclusi viste analisi, dashboard, grafici di analisi a dispersione, curve del profitto, indicatori KPI e report
  - Caricare i dati
  - Calcolare e ricalcolare l'applicazione
  - Visualizzare e modificare i dati modellati
  - Tracciare le allocazioni

Nella tabella seguente vengono riepilogati questi task.

Tabella 4-1 Ruoli Profitability and Cost Management

Ruolo	Descrizione
Amministratore servizi	Esegue tutte le attività funzionali in Profitability and Cost Management. Questo ruolo deve essere concesso a utenti esperti di Profitability and Cost Management che hanno necessità di creare e amministrare componenti di applicazione e servizio.

Tabella 4-1 (Cont.) Ruoli Profitability and Cost Management

Ruolo	Descrizione
Utente avanzato	Visualizza e interagisce con i dati. Questo ruolo fornisce accesso di alto livello a diverse aree funzionali di Profitability and Cost Management e deve essere concesso, tra gli altri, anche agli analisti finanziari senior. Analogamente agli amministratori servizi, gli utenti avanzati possono creare e amministrare i componenti di servizio come set di regole, regole, viste analisi, dashboard, grafici di analisi a dispersione, curve del profitto, indicatori KPI e report.
Utente	Immette dati ed esegue analisi per membri dimensione a cui ha accesso. Progetta report e altri output di analitica. **Nota:** le autorizzazioni dati possono influenzare l'accesso in scrittura per gli utenti con ruolo Utente. Fare riferimento alle note nella sezione Considerazioni sui gruppi per le autorizzazioni dati.
Visualizzatore	Visualizza e analizza dati utilizzando varie funzionalità di analitica. **Nota:** agli utenti con ruolo di visualizzatore non viene mai concesso l'accesso in scrittura.

Nota:

- Questi ruoli sono cumulativi. È pertanto necessario solo un ruolo per ciascun utente. È necessario assegnare solo uno di questi quattro ruoli a ogni utente.
- Per una descrizione dettagliata dell'impostazione della sicurezza e dell'assegnazione dei ruoli, fare riferimento al manuale *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori* (in lingua inglese).

Video

Obiettivo	Guarda questo video
Panoramica della sicurezza in Profitability and Cost Management	Panoramica video: Sicurezza

Controllo dell'accesso all'applicazione

L'accesso di base ai componenti del servizio viene controllato assegnando agli utenti i ruoli predefiniti del dominio di Identity.

Nella sezione Informazioni sulla gestione della sicurezza dell'accesso e dei dati viene illustrato il modello di sicurezza di Profitability and Cost Management.

Inoltre, gli amministratori dei servizi possono utilizzare l'opzione Controllo accesso per creare gruppi composti da utenti o da altri gruppi del dominio di Identity.

L'assegnazione di ruoli a questi gruppi consente agli amministratori servizi di concedere i ruoli a più utenti contemporaneamente, riducendo di conseguenza i costi amministrativi.

L'assegnazione di ruoli a livello di applicazione consente di migliorare solo i diritti di accesso degli utenti. Nessuno dei privilegi concessi da un ruolo predefinito può essere ridotto da ruoli assegnati a livello di applicazione.

Per visualizzare le funzionalità di controllo di accesso di Profitability and Cost Management, nella pagina Home fare clic su **Strumenti**, , quindi su **Controllo accesso**, .

Per informazioni sull'assegnazione di utenti ai ruoli e sulla creazione di gruppi, fare riferimento alle sezioni *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori* e *Amministrazione del controllo dell'accesso per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

Nella seguente sezione, Concessione dell'accesso ai dati, viene descritto come consentire agli utenti di accedere alle sezioni di dati.

Concessione dell'accesso ai dati

Le autorizzazioni dati sono funzioni di sicurezza per Profitability and Cost Management.

Vedere anche:

- Informazioni sulle autorizzazioni dati
- Considerazioni sui gruppi per le autorizzazioni dati
- Creazione delle autorizzazioni dati
- Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi
- Riparazione delle autorizzazioni dati

Informazioni sulle autorizzazioni dati

Nella sezione Informazioni sulla gestione della sicurezza dell'accesso e dei dati vengono riepilogate le funzionalità di sicurezza per Profitability and Cost Management.

Gli utenti con ruolo Amministratore servizi o Utente avanzato devono avere accesso a tutti i dati. Tuttavia, gli amministratori servizi possono limitare i ruoli utente e visualizzatore sezioni specifiche di dati, come aree, reparti e prodotti. A tale scopo, creare e poi assegnare autorizzazioni dati, ovvero set di sezioni di dati che è possibile assegnare a utenti o gruppi per limitare l'accesso solo ai dati per i quali è stata concessa l'autorizzazione nell'ambito di una dimensione.

- I **gruppi di accesso** possono essere dei due tipi seguenti.
  - Gruppi predefiniti, come i gruppi **Utenti** e **Visualizzatori**.
  - Gruppi di tipo **Nativo**, creati dagli amministratori del dominio di Identity per raggruppare alcuni utenti per varie finalità business. I gruppi nativi devono avere nomi significativi in relazione alla finalità specifica.
- Le **autorizzazioni dati** definiscono le sezioni di dati che è possibile assegnare agli utenti o ai gruppi per consentirne l'accesso ai dati nell'ambito della sezione di dati definita.

> **Attenzione:**
>
> Gli amministratori servizi possono quindi creare e assegnare le autorizzazioni dati per controllare l'accesso ai dati da parte degli utenti e dei visualizzatori per una determinata sezione del cubo. Per impostazione predefinita, gli utenti di questi gruppi non dispongono di autorizzazioni dati e non possono visualizzare dati. Con un'autorizzazione dati assegnata, gli utenti possono visualizzare la sezione di dati definita dall'autorizzazione dati. Gli utenti con il ruolo predefinito **Utente** possono modificare i dati nella relative sezione dati assegnata.
>
> Le autorizzazioni dati devono includere tutte le dimensioni per le quali si desidera limitare la visualizzazione dei dati da parte dei membri dei gruppi Utenti e Visualizzatori. Le eventuali dimensioni non incluse nell'autorizzazione dati saranno totalmente accessibili. La vista finale dei dati per un utente o visualizzatore è limitata sulla base delle dimensioni selezionate nella definizione dell'autorizzazione dati.
>
> Fare inoltre riferimento alla sezione Considerazioni sui gruppi per le autorizzazioni dati.

I seguenti argomenti definiscono i task di gestione delle autorizzazioni dati.

- Creazione delle autorizzazioni dati
- Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi
- Riparazione delle autorizzazioni dati

Considerazioni sui gruppi per le autorizzazioni dati

Come spiegato nella sezione Informazioni sulle autorizzazioni dati, esistono due tipi di gruppi di accesso all'interno di Profitability and Cost Management: i gruppi predefiniti e i gruppi nativi.

> **Nota:**
>
> I concetti riportati di seguito sono importanti, in particolar modo in relazione all'ereditarietà unidirezionale di diritti e privilegi.

Quando i gruppi nativi vengono creati e associati a gruppi predefiniti per l'assegnazione dei livelli di privilegio, i privilegi devono essere ereditati. L'ereditarietà è unidirezionale, ovvero da padre a figlio.

Gli amministratori dei servizi ai gruppi nativi possono assegnare solo gruppi predefiniti.

I gruppi nativi offrono solo accesso in lettura. Non è possibile fornire l'accesso in scrittura tramite i gruppi nativi.

Gli amministratori dei servizi possono continuare ad assegnare autorizzazioni dati al ruolo utente predefinito per l'accesso in scrittura, ma tutti gli utenti assegnati al ruolo utente riceveranno l'accesso in scrittura all'autorizzazione dati assegnata.

Creazione delle autorizzazioni dati

Le autorizzazioni dati sono set di dimensioni e membri che definiscono quali elementi possono essere visualizzati dagli utenti assegnati per tali dimensioni. Una volta creata, un'autorizzazione dati può essere assegnata singolarmente a chi dispone del ruolo Utente o Visualizzatore oppure, nella maggior parte dei casi, a gruppi nativi contenenti gli individui con i ruoli Utente e Visualizzatore. Le autorizzazioni dati non possono essere assegnate ad amministratori servizi o a utenti avanzati.

Per creare un'autorizzazione dati, procedere come segue.

1. Nella home page, fare clic su **Applicazione**, , di nuovo su **Applicazione**, quindi su **Autorizzazioni dati**, .
2. Fare clic su **Crea**.
3. In **Crea autorizzazione dati**, immettere un nome univoco in **Nome autorizzazione dati** e una descrizione facoltativa in **Descrizione**.
4. Fare clic su **Aggiungi dimensione** e procedere come segue.
   a. Selezionare una dimensione da aggiungere, ad esempio Reparto.
   b. Fare clic su **Selezionare un membro**.
   c. In **Selettore membri**, selezionare un membro ed eseguire il drilling verso il basso per selezionare il membro specifico da includere.
   d. **Facoltativo:** fare clic su f_x per definire una funzione membro (Utilizzo delle funzioni membro).

   Mentre si lavora, è possibile fare clic su accanto a **Selezioni** per rimuovere uno o più membri selezionati oppure fare clic su dalla parte opposta della schermata per filtrare i dati, mostrare il conteggio di membri o alias o aggiornare i dati.
5. Dopo aver completato la selezione dei membri per la dimensione, fare clic su **OK**.

   Viene visualizzata di nuovo la schermata Crea autorizzazione dati.
6. **Facoltativo:** fare clic su **Aggiungi dimensione** per aggiungere un'altra dimensione all'autorizzazione dati.
7. Una volta completata la definizione dell'autorizzazione dati, fare clic su **Salva** o su **Salva e chiudi**.

Ora la definizione è pronta per l'assegnazione a uno o più utenti con ruolo Utente o Visualizzatore. Per istruzioni, fare riferimento alla sezione Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi.

> **Nota:**
>
> Se si seleziona un membro padre ma nessuno dei relativi figli, gli utenti a cui viene assegnata l'autorizzazione dati potranno vedere solo i dati aggregati relativi al padre e non i singoli figli.

Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi

I ruoli definiscono le azioni che gli utenti possono eseguire con i dati dell'applicazione, ad esempio creazione, modifica o visualizzazione dei dati, come descritto nella sezione Controllo dell'accesso all'applicazione. Le autorizzazioni dati definiscono i dati a cui gli utenti possono accedere. È possibile assegnare le autorizzazioni dati a utenti singoli o a gruppi nativi di utenti, definiti tramite le funzionalità Controllo di accesso.

Per assegnare autorizzazioni dati, procedere come segue.

1. Nella home page, fare clic su **Applicazione**, , di nuovo su **Applicazione**, quindi su **Assegnazioni autorizzazione dati**, .
2. In Assegnazioni autorizzazione dati, selezionare il gruppo o l'utente a chi si desidera assegnare un'autorizzazione dati, quindi fare clic su ▪▪▪ (**Azioni**).

> **Nota:**
>
> Potrebbe essere necessario spostarsi verso destra per vedere l'icona ▪▪▪.

3. Fare clic su **Aggiungi autorizzazione dati**.
4. In Aggiungi autorizzazione dati, selezionare l'autorizzazione dati da aggiungere, quindi fare clic su **OK**.

   È possibile utilizzare l'elenco a discesa e la casella di ricerca per trovare l'autorizzazione dati.

> **Attenzione:**
>
> È necessario assegnare le autorizzazioni dati solo ai gruppi nativi e non ai gruppi predefiniti Visualizzatori o Utenti forniti originariamente con Profitability and Cost Management.

Rimozione delle assegnazioni autorizzazione dati

Per rimuovere un'assegnazione autorizzazione dati, eseguire i passi 1 e 2 della procedura precedente. Per il passo 3, fare clic su **Rimuovi autorizzazione dati**.

Riparazione delle autorizzazioni dati

Le autorizzazioni dati vengono applicate come filtri di Oracle Essbase. Se si verifica un errore, è possibile riparare le autorizzazioni dati procedendo come segue.

1. Selezionare **Applicazione**, quindi di nuovo **Applicazione** per visualizzare la console delle applicazioni Profitability.
2. Nella scheda Applicazione, fare clic su **Azioni**.
3. Fare clic su **Ripara autorizzazione dati**.

Customizzazione dell'aspetto della home page

Se lo si desidera, nella pagina Home di Profitability and Cost Management è possibile includere il proprio logo e la propria immagine di sfondo al posto di quelli forniti da Oracle.

Si può anche scegliere un tema del colore di sfondo e caricare una foto nell'area Benvenuto/a.

Per caricare una foto, fare riferimento alla sezione Impostazione delle preferenze utente.

Per customizzare il logo, l'immagine di sfondo e il colore di sfondo, procedere come segue.

1. Eseguire l'accesso a Profitability and Cost Management.
2. Nella home page, fare clic su **Strumenti**, , quindi fare clic su **Aspetto**, .
3. **Facoltativo:** immettere la posizione di un file del logo e di un file dell'immagine di sfondo, quindi fare clic su **Applica**.
4. **Facoltativo:** selezionare un colore di sfondo dal menu.

> **Nota:**
>
> È possibile fare clic su **Annulla modifiche** per annullare l'operazione oppure su **Ripristina valori predefiniti** per ripristinare le immagini originali di Oracle.

Impostazione dell'orario di manutenzione

Un'istanza del servizio richiede un'ora tutti i giorni per eseguire la manutenzione ordinaria.

Gli amministratori possono selezionare l'orario di inizio più opportuno per la finestra di manutenzione di un'ora. Durante la finestra di manutenzione, oltre alle operazioni di manutenzione ordinarie, Oracle applica le patch richieste all'istanza del servizio.

Poiché durante questa finestra temporale l'istanza del servizio non è disponibile per gli utenti, l'amministratore del servizio deve individuare un periodo di un'ora in cui nessuno utilizzi il servizio. Gli utenti eventualmente connessi verranno disconnessi e perderanno i dati non salvati.

Per gestire la finestra di manutenzione, procedere come segue.

1. Accedere a un'istanza del servizio (eseguire l'accesso a Profitability and Cost Management).
2. Nella home page, fare clic su **Strumenti**, quindi su **Manutenzione giornaliera**.
3. Per configurare la programmazione del backup per questa istanza del servizio, procedere come segue.
   a. In **Ora inizio**, selezionare l'ora in cui deve iniziare la manutenzione utilizzando il formato 24 ore.
   b. Nel campo successivo, selezionare il fuso orario da utilizzare per la programmazione della manutenzione del servizio.
4. Fare clic su **Applica**.

Visualizzazione dei report attività prestazioni

È possibile visualizzare log attività con informazioni relative alle performance di vari task di Profitability and Cost Management.

Per visualizzare un report attività, procedere come segue.

1. Nel menu **Impostazioni e azioni**, Administrator, all'interno dell'intestazione della schermata, fare clic su **Feedback**.
2. Immettere una breve descrizione, ad esempio "`Generazione del report attività`.", quindi fare clic su **Sottometti**.
3. Attendere circa 20 minuti, quindi in un'applicazione Profitability and Cost Management aperta fare clic su **Applicazione**, .
4. Assicurarsi che l'opzione **Applicazione** sia selezionata, , quindi fare clic su **Performance**, .

   Selezionare un report da visualizzare.

5

Dimensioni nelle applicazioni Profitability and Cost Management

Vedere anche:

- Informazioni sulle dimensioni di Profitability and Cost Management
  Profitability and Cost Management utilizza dimensioni e membri creati in Oracle Essbase.
- Requisiti relativi alle dimensioni
  Il profilo del database fornisce la struttura dati per l'applicazione e include le istruzioni e le formule di calcolo.
- Tipi di dimensione
  I tipi di dimensioni includono le dimensioni di sistema, nonché le dimensioni business, POV, attributo e alias di Profitability and Cost Management.

Informazioni sulle dimensioni di Profitability and Cost Management

Profitability and Cost Management utilizza dimensioni e membri creati in Oracle Essbase.

Le dimensioni vengono importate in Profitability and Cost Management mediante file flat. Le dimensioni e i membri vengono utilizzati per rappresentare numerosi elementi strutturali delle applicazioni business:

- Dimensioni di sistema che possono essere utilizzate esclusivamente da Profitability and Cost Management per i requisiti di sistema (Dimensioni di sistema)
- Dimensioni business che rispecchiano gli elementi dell'applicazione specifici del settore aziendale, quali reparti, conti, attività, clienti o prodotti (Dimensioni business di Profitability and Cost Management)
- Dimensioni POV che identificano una versione o un punto di vista specifico dell'applicazione, ad esempio anno, scenario, periodo e versione. Le dimensioni versione consentono di gestire più versioni di un'applicazione e possono essere utilizzate per creare scenari alternativi, o di tipo What If, dell'applicazione oppure prospettive diverse (Dimensioni POV di Profitability and Cost Management)
- Le dimensioni attributo consentono l'analisi sulla base di attributi o qualità dei membri della dimensione. Gli attributi descrivono le caratteristiche dei dati, quali dimensione o colore dei prodotti
- La dimensione alias (facoltativa) viene utilizzata per assegnare nomi alternativi, descrizioni, lingue o altre caratteristiche che consentono di definire le dimensioni. (Dimensioni alias di Profitability and Cost Management)

Per informazioni sulle dimensioni che è necessario includere in applicazioni Profitability and Cost Management valide, fare riferimento alla sezione Requisiti relativi alle dimensioni.

> **Nota:**
>
> È possibile utilizzare Gestione dimensioni per visualizzare la struttura di dimensioni/membri per la maggior parte dei tipi di dimensioni in Profitability and Cost Management (Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni).

> **Nota:**
>
> Profitability and Cost Management non supporta il caricamento di metadati mediante un file con Gestione dati.

Requisiti relativi alle dimensioni

Il profilo del database fornisce la struttura dati per l'applicazione e include le istruzioni e le formule di calcolo.

Le dimensioni nel profilo Oracle Essbase sono gerarchiche. I dati vengono memorizzati in corrispondenza delle intersezioni tra dimensioni. I requisiti relativi alle dimensioni di Profitability and Cost Management sono i seguenti.

- Le applicazioni devono contenere almeno una dimensione POV e non possono averne più di quattro.
- Le applicazioni devono contenere una sola dimensione di sistema denominata **Regola**.
- Le applicazioni devono contenere una sola dimensione di sistema denominata **Bilanciamento**.

  I membri della dimensione di sistema nella dimensione Bilanciamento non possono essere modificati.
- Deve essere presente almeno una dimensione business.

> **Attenzione:**
>
> I membri non devono ripetersi all'interno della stessa dimensione. Tuttavia, i membri possono ripetersi in diverse dimensioni.

Tipi di dimensione

I tipi di dimensioni includono le dimensioni di sistema, nonché le dimensioni business, POV, attributo e alias di Profitability and Cost Management.

Vedere anche:

- Dimensioni di sistema
- Dimensioni business di Profitability and Cost Management

- Dimensioni POV di Profitability and Cost Management
- Dimensioni attributo di Profitability and Cost Management
- Dimensioni alias di Profitability and Cost Management

Dimensioni di sistema

Le applicazioni Profitability and Cost Management devono contenere due dimensioni di sistema: Regola e Saldo. In queste dimensioni di sistema i dati vengono inseriti da Oracle Essbase in Profitability and Cost Management. Per ulteriori informazioni sulle dimensioni Regola e Saldo, fare riferimento alle sezioni indicate di seguito.

- Dimensione regola
- Dimensione saldo

Per ulteriori informazioni sulla creazione e manutenzione di dimensioni e membri, fare riferimento alla sezione Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability.

Dimensione regola

La dimensione regola contiene le definizioni delle regole per le applicazioni Profitability and Cost Management. Gli utenti possono importare i dati nel membro NoRule di questa dimensione, ma i rimanenti membri sono riservati al sistema.

Dimensione saldo

Gli utenti possono aggiungere dati per il membro di input del membro di saldo netto di questa dimensione. Il resto dei membri riflette gli output determinati dalle regole e dal set di regole. Gli adeguamenti sono il risultato dei calcoli dei driver, le allocazioni sono il risultato delle allocazioni di regole e gli offset sono il risultato delle definizioni di offset regola. Per informazioni sui set di regole, sulle regole e sulle loro definizioni, fare riferimento alla sezione Utilizzo delle regole di Profitability and Cost Management. Fare inoltre riferimento alla sezione Informazioni sui calcoli in Profitability and Cost Management.

I dati bloccati nelle intersezioni con questi membri sono visibili nella schermata Bilanciamento regola (Visualizzazione della schermata Bilanciamento regola). I membri della dimensione Saldo sono illustrati più dettagliatamente negli argomenti dedicati al bilanciamento delle regole.

Dimensioni business di Profitability and Cost Management

Le dimensioni business all'interno dell'applicazione contengono membri che memorizzano informazioni correlate ai requisiti dell'organizzazione o business, ad esempio tipi di prodotto, aree di vendita, processi di produzione, General Ledger, cicli paghe, reparti, centri di costo e così via.

È necessario che l'utente definisca almeno un tipo di dimensioni business per l'applicazione. La creazione di dimensioni business consente di descrivere gli elementi nell'applicazione, ad esempio i reparti specifici del business, i conti General Ledger, le attività, le posizioni, i clienti e i prodotti.

Dimensioni POV di Profitability and Cost Management

Una dimensione punto di vista (POV, Point of View) viene utilizzata per presentare una specifica versione o prospettiva dell'applicazione. Per ogni applicazione, almeno una dimensione deve essere designata come dimensione POV. Le dimensioni POV possono essere qualsiasi elemento necessario per l'applicazione specifica. Il seguente elenco rappresenta alcuni comuni campioni di dimensioni POV:

- Periodo: consente di analizzare strategie e modifiche nel tempo. Poiché un'applicazione può essere basata su una qualsiasi unità di tempo (trimestri, mesi, anni e così via), è possibile analizzare le strategie nel tempo e monitorare le scorte o il deprezzamento.
- Anno: identifica l'anno di calendario in cui i dati sono stati raccolti
- Scenario: identifica una versione dell'applicazione per un determinato periodo di tempo e per un set di condizioni.

Dimensione Versione

Utilizzando un POV specifico, è possibile creare una versione POV che consente di gestire versioni separate dello stesso POV per monitorare l'impatto delle modifiche apportate all'applicazione o tenere traccia di versioni diverse della stessa applicazione.

Utilizzare la dimensione Versione per i task indicati di seguito.

- Creare più iterazioni di un'applicazione con leggere modifiche
- Modellare risultati possibili sulla base di ipotesi, o scenari "what-if" per determinare le situazioni migliori o peggiori
- Facilitare l'impostazione del target

Modificando elementi diversi all'interno della dimensione Versione, è possibile esaminare i risultati delle modifiche senza modificare l'applicazione originale.

Dimensioni attributo di Profitability and Cost Management

Una dimensione attributo è un particolare tipo di dimensione, associato a una dimensione business. Gli attributi descrivono le caratteristiche dei dati, quali dimensione e colore dei prodotti.

Si può usare la caratteristica attributo per recuperare e analizzare i dati oltre la prospettiva delle dimensioni, ma anche in termini di caratteristiche o, appunto, attributi. Per esempio, è possibile analizzare la produttività di un determinato prodotto in base alla dimensione o all'imballaggio, ed è possibile giungere a conclusioni più sicure, incorporando all'interno dell'analisi attributi quali, per esempio, il bacino di utenza di ogni regione di mercato.

Gli attributi definiti dall'utente (ADU) possono essere associati ai membri di un profilo per descrivere una caratteristica dei membri. Gli utenti possono utilizzare questo tipo di attributi per ottenere elenchi dei membri ai quali è associato l'ADU specificato. Un attributo ADU è una specie di tag di testo che può essere facilmente aggiunto a un membro, a differenza di quanto accade con un attributo che richiede la creazione del membro attributo nella dimensione attributo e l'associazione dell'attributo al membro.

Dimensioni alias di Profitability and Cost Management

Gli alias sono nomi alternativi, descrizioni, lingue o altre caratteristiche che aiutano a definire le dimensioni. Per esempio, è possibile fare riferimento ad un numero cliente nel sistema, ma è anche possibile assegnare un alias che visualizzi il nome della compagnia sullo schermo, per semplificare l'identificazione del cliente. È possibile assegnare uno o più alias a conti, valute, entità, scenari, periodi, versioni, anni e membri dimensione definiti dall'utente.

> **Nota:**
>
> Non sono accettati nomi o alias doppi.
>
> Evitare di denominare gli alias dei membri delle dimensioni utilizzando lo stesso nome di altri membri. Ciò può infatti creare una logica circolare in Oracle Smart View for Office che genera problemi durante l'esecuzione di query che fanno riferimento a membri con tali nomi.

6

Creazione e migrazione di applicazioni Profitability and Cost Management

Vedere anche:

- Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni
  Le funzioni di Applicazione consentono di avvalersi della console delle applicazioni Profitability e degli strumenti correlati per creare, gestire e utilizzare un'applicazione.
- Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability
  Gli utenti con un appropriato ruolo di sicurezza possono utilizzare la console delle applicazioni Profitability per aggiungere un'applicazione Profitability and Cost Management in diversi modi.
- Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management
  È possibile eseguire la migrazione di un'applicazione di tipo Ledger gestionale da un'installazione locale di Oracle Hyperion Profitability and Cost Management a EPM Cloud Profitability and Cost Management.
- Migrazione da Profitability and Cost Management a Enterprise Profitability and Cost Management
- Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione
  Profitability and Cost Management offre funzioni flessibili di Lifecycle Management per assistere in una serie di task di manutenzione e migrazione:.
- Importazione degli artifact
  È possibile immettere le definizioni di dati e le informazioni relative all'applicazione direttamente in Profitability and Cost Management.
- Utilizzo di un'applicazione nella console delle applicazioni Profitability
  È possibile modificare la descrizione di un'applicazione e selezionare il numero dei thread di calcolo da utilizzare.
- Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni
  È possibile utilizzare la funzione Gestione dimensioni di Profitability and Cost Management per visualizzare membri e proprietà delle dimensioni Business, Attributo e Punto di vista all'interno di un'applicazione.
- Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione
  La libreria job fornisce l'elenco di tutti i job creati in Profitability and Cost Management.
- Trasferimento dei file con Explorer file
  Utilizzare Explorer file di Profitability and Cost Management per visualizzare log e file campione, esportare e importare file delle applicazioni per il backup e la migrazione, nonché aggiornare le dimensioni con file flat.

Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni

Le funzioni di Applicazione consentono di avvalersi della console delle applicazioni Profitability e degli strumenti correlati per creare, gestire e utilizzare un'applicazione.

Per esplorare le funzionalità per le applicazioni, nella pagina Home di Profitability and Cost Management, fare clic su **Applicazione**, .

> **Nota:**
>
> Fare riferimento alla sezione Procedure consigliate per la progettazione di applicazioni in *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud* per informazioni sulla miglior prassi da adottare durante la progettazione di un'applicazione.

Tabella 6-1 Azioni dell'icona Applicazione

Icona	Nome	Azione
	Applicazione	Visualizza la console delle applicazioni Profitability (Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability)
	Gestione dimensioni	Visualizza un elenco di dimensioni all'interno dell'applicazione e i rispettivi membri (Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni)
	Regole di calcolo	Visualizza la schermata Modifica rapida regole per le operazioni di modifica di base su una o più regole. Le operazioni di modifica correnti includono, ad esempio, l'aggiunta, la sostituzione e la rimozione di membri delle regole e così via
	Libreria job	Visualizza la libreria job per tenere traccia dell'avanzamento e dell'esito positivo o negativo dei job (Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione)

Tabella 6-1 (Cont.) Azioni dell'icona Applicazione

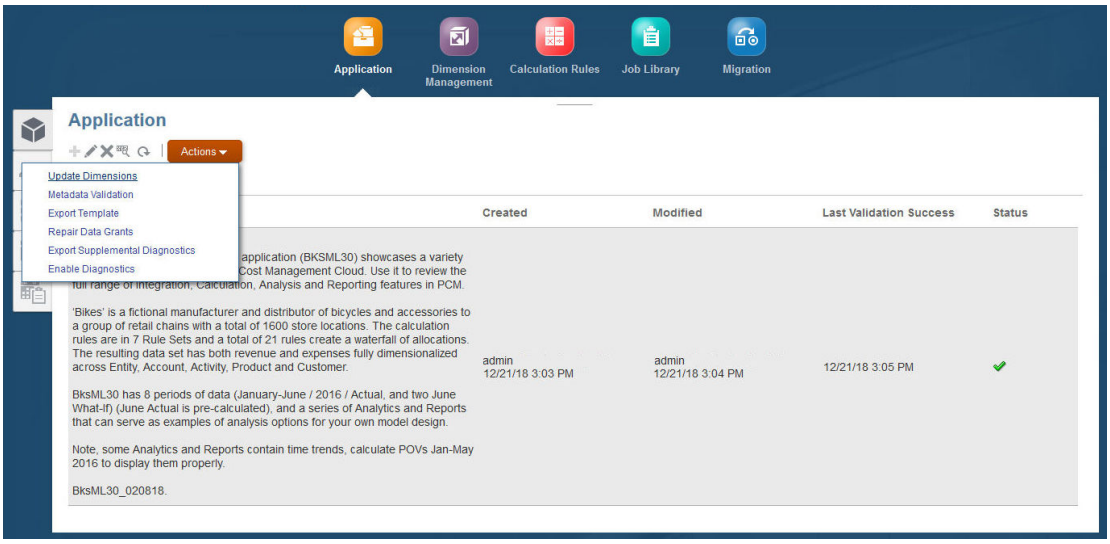
Icona	Nome	Azione
	Migrazione	Consente di accedere alla funzionalità Migrazione per la gestione degli artifact dell'applicazione (Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione)

La console delle applicazioni Profitability, aperta tramite l'icona **Applicazione**, è una funzione usata con frequenza. Fare riferimento a Schede della console delle applicazioni Profitability.

Schede della console delle applicazioni Profitability

Gli utenti con un appropriato ruolo di sicurezza possono utilizzare la console delle applicazioni Profitability per aggiungere e gestire un'applicazione. La console con il menu **Azioni** aperto viene visualizzata nel seguente modo:

Figura 6-1 Console delle applicazioni Profitability, scheda Applicazioni



Per aprire e visualizzare la console delle applicazioni Profitability, procedere come segue.

1. Nella pagina Home di Profitability and Cost Management fare clic su **Applicazione**, .

   Vengono visualizzate ulteriori icone.

2. Fare di nuovo clic su **Applicazione**.

   Viene visualizzata la console delle applicazioni Profitability (Figura 1).

   Sono visualizzate le schede riportate di seguito, a seconda del ruolo di cui si dispone:

Tabella 6-2 Schede della console delle applicazioni Profitability

Nome	Icona	Azione
Applicazione		Descrive un'applicazione esistente e consente la creazione dell'applicazione se non ne esiste una; indica se l'applicazione è pronta all'uso o meno con un segno di spunta verde (Controlli comuni delle funzionalità)
Assegnazioni autorizzazione dati		Assegnazione delle autorizzazioni dati ai singoli e ai gruppi
Autorizzazioni dati		Creazione delle autorizzazioni dati
Explorer file		Trasferimento dei file con Explorer file
Performance		Visualizzazione dei report attività prestazioni

La scheda **Applicazione** elenca l'applicazione, la data di creazione e la data di modifica.

La scheda **Applicazione** contiene alcuni o tutti i controlli elencati di seguito: i seguenti controlli:

3. **Facoltativo:** se ancora non esistono applicazioni, fare clic su **Crea**, ✚, per creare una nuova applicazione.

   Selezionare quindi una delle opzioni seguenti:

   - **Applicazione**, per creare una nuova applicazione tramite la creazione di un'apposita shell e, in seguito, l'importazione di file flat con formattazione speciale contenenti le definizioni delle dimensioni (Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat)
   - **Sample Application**, to import the BksML30 sample application snapshot
   - **Importa template**, per importare un template dell'applicazione, spesso utilizzato per la migrazione da Oracle Hyperion Profitability and Cost Management in locale (Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template)

4. **Facoltativo:** fare clic su **Modifica**, ✎, per modificare la descrizione e le preferenze dell'applicazione (Modifica della descrizione e delle impostazioni predefinite delle dimensioni di un'applicazione).
5. **Facoltativo:** fare clic sulle altre icone disponibili per eseguire ulteriori azioni (Controlli comuni delle funzionalità).
6. **Facoltativo:** fare clic su **Azioni** per eseguire varie operazioni sull'applicazione: **Aggiorna dimensioni**, **Convalida metadati**, **Esporta template**, **Ripara autorizzazioni dati**, **Esporta diagnostica supplementare** e **Abilita diagnostica**.

Fare riferimento alle sezioni Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability, Utilizzo di un'applicazione nella console delle applicazioni Profitability e Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione.

Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability

Gli utenti con un appropriato ruolo di sicurezza possono utilizzare la console delle applicazioni Profitability per aggiungere un'applicazione Profitability and Cost Management in diversi modi.

Per visualizzare la console delle applicazioni Profitability, fare riferimento alla sezione Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- Creare una shell dell'applicazione. Quindi importare i file flat formattati ad hoc contenenti le definizioni delle dimensioni (fare riferimento alla sezione Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat).
- Aggiungere un'applicazione precedentemente esportata utilizzando un file template. I file template contengono dimensioni, metadati e altri artifact creati esportando i template da applicazioni Profitability and Cost Management esistenti (fare riferimento alle sezioni Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template e Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management).
- Importare l'applicazione di esempio fornita (BksML30). Fare riferimento alla sezione Accesso all'applicazione campione.
- Procedure consigliate per la progettazione di applicazioni in *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

> **Nota:**
>
> È possibile creare un'applicazione solo se non ne esiste già una.

Per aprire e visualizzare la console delle applicazioni Profitability, fare riferimento alla sezione Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni.

Per informazioni sulle altre azioni che è possibile eseguire nella console delle applicazioni Profitability, fare riferimento alla sezione Utilizzo di un'applicazione nella console delle applicazioni Profitability.

Video

Obiettivo	Guarda questo video
Panoramica su come creare e utilizzare le applicazioni in Profitability and Cost Management	Panoramica video: Guida introduttiva

Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat

> **Nota:**
>
> Nelle istruzioni che seguono si presuppone che nell'istanza di Profitability and Cost Management non esista alcuna applicazione.

Per creare un'applicazione e aggiungere dimensioni da file flat, procedere come segue.

1. Accedere all'ambiente EPM Enterprise Cloud Service come amministratore dei servizi.
2. Nella pagina di **arrivo**, fare clic su **Seleziona** in **Profitability and Cost Management**.
3. Nella pagina **Profitability and Cost Management**, fare clic su **Avvia** in **Crea una nuova applicazione**.
4. Nella finestra di dialogo **Nuova applicazione**, immettere le informazioni indicate di seguito e selezionare **Successivo**.
   - **Nome applicazione**
   - **Facoltativo**: **Descrizione**
   - **Nome dimensione regola**
   - **Nome dimensione saldo**
5. Fare clic su **Fine**.

   Quando inizia l'esecuzione del job è possibile visualizzare i risultati nella libreria job, (fare riferimento alla sezione Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione).
6. Nella home page di Profitability and Cost Management, fare clic su **Applicazione**, quindi su **Gestione dimensioni**.
7. Preparare i file flat con il formato richiesto (Preparazione dei file flat per ciascuna dimensione).
8. Aggiungere all'applicazione le definizioni delle dimensioni eseguendo la procedura illustrata nella sezione Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat.
9. Dopo aver aggiunto le dimensioni, distribuire l'applicazione in modo da poter aggiungere le regole (Distribuzione dei database).

Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template

Nella sezione Esportazione dei file template viene spiegato come esportare le applicazioni Profitability and Cost Management in file template ai fini della migrazione e del backup delle applicazioni. In questa sezione viene descritta la modalità di importazione di tali file, in particolare l'importazione di applicazioni di un'installazione in locale di Oracle Hyperion Profitability and Cost Management in Profitability and Cost Management.

Sebbene sia possibile utilizzare i template per il backup e il ripristino di un'applicazione su Profitability and Cost Management, si consiglia di utilizzare le funzioni di migrazione per Lifecycle Management. Fare riferimento alla sezione Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione per una panoramica.

> **Nota:**
>
> Nelle istruzioni che seguono si presuppone che nell'istanza di Profitability and Cost Management non esista alcuna applicazione.
>
> Per informazioni relative a un'altra procedura di migrazione degli artifact Profitability and Cost Management, fare riferimento alla sezione Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione.
>
> Per eseguire la migrazione dei file da un'installazione locale di Profitability and Cost Management, fare riferimento a Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management.

Per eseguire la migrazione o il ripristino di un'applicazione con un file template, procedere come segue.

1. Esportare un file template come spiegato nella sezione Esportazione dei file template.

   Se si sta eseguendo la migrazione da un'installazione locale di Profitability and Cost Management, seguire le istruzioni nella sezione Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management.
2. Seguire le istruzioni contenute nella sezione Trasferimento dei file con Explorer file per scaricare il file template sul disco locale e caricarlo nella cartella **Posta in entrata** di Explorer file.

   Se si sta eseguendo la migrazione da un'applicazione locale, assicurarsi di poter accedere alla posizione del file template nel computer locale.
3. Aprire la console delle applicazioni Profitability (Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni).
4. Nella scheda Applicazione, selezionare **Azioni**, quindi **Importa template**.
5. Fare clic su **Seleziona file**, quindi selezionare una delle seguenti opzioni come posizione del file: **Template campione**, **Server** o **Client**.
6. Individuare e selezionare il file con estensione .zip desiderato.
7. Fare clic su **OK**.

   Se il file ha un formato valido, l'importazione inizia. Altrimenti, viene visualizzato un messaggio di errore.
8. **Facoltativo:** è possibile fare clic sull'icona **Libreria job**,

   , quindi su **Aggiorna** per verificare lo stato dell'importazione.

Accesso all'applicazione campione

All'interno dell'installazione del prodotto è disponibile un'applicazione campione utilizzabile per il test e l'approfondimento personale della conoscenza delle aree funzionali. L'applicazione campione include un set di dati limitato e una struttura di modellazione completa che mostra le allocazioni e altre funzionalità del prodotto. Prima di provare a caricare l'applicazione campione, assicurarsi che non siano state caricate altre applicazioni.

Per caricare l'applicazione campione:

1. Nella home page di Profitability and Cost Management fare clic su **Applicazione**, , quindi di nuovo su **Applicazione**.
2. Nella scheda **Applicazione**, , fare clic su .
3. Selezionare **Applicazione campione**.
4. **Facoltativo:** controllare lo stato dell'importazione. Fare clic su **Migrazione** , , quindi su **Report** e infine su **Stato migrazione**.

Preparazione dei file flat e dei template per l'aggiornamento delle applicazioni

È possibile aggiungere o aggiornare le dimensioni in un'applicazione esistente importando i file flat. È anche possibile esportare i file template per le operazioni di backup/ripristino e migrazione delle applicazioni.

Per istruzioni su come preparare file flat e template, fare riferimento agli argomenti indicati di seguito.

- Preparazione dei file flat per ciascuna dimensione
- Esportazione dei file template

Preparazione dei file flat per ciascuna dimensione

È possibile utilizzare i file flat delle dimensioni per aggiornare un'applicazione Profitability and Cost Management nuova o esistente. Se nel file non vengono inclusi i membri esistenti, questi vengono rimossi durante l'aggiornamento. Per informazioni sulla creazione di file flat, fare riferimento agli argomenti indicati di seguito.

- Informazioni sulle proprietà dei file flat
- Informazioni sui commenti dei file flat
- Campione del file flat

Per aggiungere o sostituire dimensioni in un'applicazione Profitability and Cost Management utilizzando file flat, preparare i file procedendo come segue.

1. In un editor di testo, creare un file flat per ciascuna dimensione in base al formato descritto in questa sezione. Ogni file flat definisce la dimensione corrispondente. Per importare i file, fare riferimento alla sezione Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat.

   I file flat delle dimensioni sono file di testo che contengono le righe indicate di seguito.

   - **Prima riga:** un record intestazione che specifica l'ordine della dimensione e le proprietà dei membri
   - **Seconda riga:** un record dei dati della dimensione con i valori delle proprietà
   - **Dalla terza all'ultima riga:** record dei dati dei singoli membri con i valori delle proprietà

   > **Nota:**
   >
   > Poiché le voci dei membri devono essere nello stesso ordine del profilo finale, è necessario definire i membri padre prima dei relativi figli. L'ordine dei membri nel file rispecchia l'ordine presente nell'albero della dimensione visualizzato in Profitability and Cost Management (ad esempio, in Selettore membro).

2. Per creare i record di intestazione per dimensioni e membri, tenere conto delle regole indicate di seguito.

   - È possibile specificare le proprietà in qualsiasi ordine, separate da virgole.
   - Le proprietà con più valori devono essere racchiuse tra virgolette e i singoli valori di queste proprietà devono essere separati da virgole. Ad esempio, una proprietà ADU (attributo definito dall'utente) può avere più valori.

     ```
     ,"myUDA1, myUDA2, myUDA3",
     ```

   - All'interno di un singolo valore non sono consentite virgole. Non utilizzarle nei nomi membro, nei valori ADU e così via.
   - Per altre convenzioni di denominazione, fare riferimento alla sezione Convenzioni di denominazione di Essbase.
   - Come spiegato in precedenza, le virgolette vengono utilizzate per delimitare le proprietà con più valori nei file flat. Pertanto, non utilizzare le virgolette per delimitare i nomi membro all'interno della definizione di una formula di memorizzazione di aggregazione (ASO). È necessario utilizzare le parentesi quadre, [ ], per delimitare i nomi membro, se necessario.
   - I nomi delle proprietà non fanno distinzione tra maiuscole e minuscole. Ad esempio, i seguenti nomi vengono tutti gestiti allo stesso modo: `name`, `NAME`, `Name`.
   - Non è necessario che in tutte le righe di un file flat sia presente una proprietà. Le proprietà possono essere ignorate o nulle; in questo caso, non vi è alcun valore tra le virgole nel punto in cui quella proprietà sarebbe di norma presente, ad esempio `,,`

     Ad esempio, nel record di un membro, le proprietà della dimensione nell'intestazione vengono ignorate.
   - Le proprietà in cui non è presente un valore o il valore non è valido vengono impostate in modo predefinito per le proprietà richieste.
   - I commenti sono supportati (fare riferimento alla sezione Informazioni sui commenti dei file flat).

- Non è necessario importare un file per le dimensioni Regola e Saldo in quanto i membri vengono creati automaticamente. Non è possibile specificare gli alias per i membri della dimensione Regola. I nomi dei membri delle dimensioni Regola e Saldo vengono definiti in fase di programmazione e tradotti.
- L'ordine di visualizzazione e risoluzione delle dimensioni è gestito nel seguente modo: l'elaborazione procede in base all'ordine alfabetico dei nomi delle dimensioni, ad eccezione delle dimensioni attributo che sono sempre ultime (e vengono ordinate alfabeticamente in fondo). Se si utilizza la proprietà Ordine di soluzione membro, questa sovrascrive tutte le altre considerazioni.

3. Prima di eseguire l'importazione per aggiornare le dimensioni, caricare i file flat in **Posta in entrata** tramite **Explorer file** (Trasferimento dei file con Explorer file.

Informazioni sulle proprietà dei file flat

Nella Tabella 1 viene descritto il formato di ciascuna proprietà inclusa nel file flat di una dimensione. Per un esempio di file flat, fare riferimento alla sezione Campione del file flat.

È possibile includere la proprietà Ordine di soluzione membro Essbase per un membro, ma è necessario aggiungerla alla prima riga del file flat per mostrarne la posizione.

> **Nota:**
>
> Il nome della dimensione compare nella prima riga dopo eventuali righe di commento.

Tabella 6-3 Proprietà definite nel file flat di una dimensione

Nome proprietà	Tipo di proprietà	Tipi di dimensione	Valore predefinito	Descrizione
Tipo dimensione	Dimensione	Tutti	Normale	Identifica il tipo di dimensione. Sono esempi validi Conto, Periodo, Anno, Versione, Scenario, POV1, POV2, POV3, POV4, Dimensione, Attributo e Regola. Se non viene specificato alcuno di questi nomi di proprietà, verrà utilizzato il valore predefinito "Normale". Questa posizione rappresenta il nome dimensione (se si tratta della riga Gen1) o il nome membro. Gli ordini POV sono i seguenti: Anno/POV1 = 1, Periodo/POV2 = 2, Scenario/POV3 = 3, Versione/POV4 = 4
Tipo memorizzazione	Dimensione	Normale, Conto, Entità, POV	Sparsa	Sparsa e Densa

Tabella 6-3 (Cont.) Proprietà definite nel file flat di una dimensione

Nome proprietà	Tipo di proprietà	Tipi di dimensione	Valore predefinito	Descrizione
Nome dimensione (come Attributo)	Dimensione, Membro	Normale	nessuno	Quando si fornisce un nome dimensione attributo nell'intestazione, tale posizione rappresenta una dimensione attributo associata alla dimensione che viene caricata. Qualsiasi stringa in tale posizione viene gestita come un "membro attributo". Ad esempio, si supponga di specificare "Dimensione attributo personale" nell'intestazione. Nelle righe dati del file, si presuppone che una stringa nella stessa posizione sia un membro di tale dimensione attributo. Di conseguenza, se si specifica "Membro attributo personale1" nella riga dati per "Tutti i prodotti", il loader assegnerà tale membro a "Tutti i prodotti" come associazione attributo.
Commento	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	nessuno	
Tipo gerarchia	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	Memorizzato	Abilitato, Memorizzato, Dinamico, Disabilitato
Memorizzazione dati BSO	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	Non condividere	Solo etichetta, Memorizza, Non condividere, Condiviso, Calcolo dinamico e memorizzazione, Calcolo dinamico

Tabella 6-3 (Cont.) Proprietà definite nel file flat di una dimensione

Nome proprietà	Tipo di proprietà	Tipi di dimensione	Valore predefinito	Descrizione
Memorizzazione dati ASO	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	Non condividere	Solo etichetta, Memorizza, Non condividere, Condiviso
Calcolo a due passaggi	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	N	True e False sono valori consentiti (N o Y).
Formula dimensione ASO	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	nessuno	
Ordine di risoluzione membro	Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV	nessuno	In Oracle Essbase il numero di ordine di risoluzione determina l'ordine in cui vengono valutati i membri nella dimensione. È possibile immettere un qualsiasi numero compreso tra 1 e 120. Il membro con il numero di ordine di risoluzione più alto viene valutato per primo (ad esempio, una formula con un numero di ordine di risoluzione pari a 20 viene valutata prima di una formula con un numero di ordine di risoluzione pari a 5). I membri con lo stesso numero di ordine di risoluzione vengono valutati nell'ordine in cui le relative dimensioni compaiono nel profilo del database. I membri senza un numero di ordine di risoluzione vengono valutati dopo tutti i membri che dispongono di un ordine di risoluzione.

Tabella 6-3 (Cont.) Proprietà definite nel file flat di una dimensione

Nome proprietà	Tipo di proprietà	Tipi di dimensione	Valore predefinito	Descrizione
Tipo consolidamento	Membro	Normale, Conto, Entità, Paese	Non utilizzato	Aggiungi, Sottrai, Moltiplica, Dividi, Percentuale, Ignora, Non utilizzato

ADU	Dimensione, Membro	Normale, Conto, Entità, Paese	nessuno	Singolo valore di testo o elenco di valori di testo (separati da virgole). Quando il tipo è Dimensione, il valore è un nome dimensione di tipo ADU. Quando il tipo è Membro, il valore è un membro della dimensione ADU specificata. Ad esempio:
				
				`myUda1`
				`"myUda1,myUda2"`

Padre	Membro	Normale, Conto, Entità, Paese, POV, Attributo		Identifica il nome del membro padre. Se null, significa che il membro è Generazione 2. L'ordine è importante, pertanto un elemento padre a cui viene fatto riferimento deve essere stato definito in precedenza.
Alias: *tabella alias*	Dimensione, Membro	Tutti		Esempi: "Alias: Predefinito", "Alias: T1"
Descrizione	Dimensione, Membro	Tutti		Facoltativa; nessun valore predefinito.

Informazioni sui commenti dei file flat

Per inserire commenti di una sola riga, digitare il carattere cancelletto come primo carattere della riga. Le righe vuote vengono ignorate.

I commenti costituiti da un blocco di righe sono contraddistinti dall'indicatore di inizio blocco commenti (`#!`) e si concludono su una riga separata con l'indicatore di fine blocco (`#--!`). Non è necessario contrassegnare come commenti le righe intermedie.

Ad esempio:

```
#!—start of comment block

Comment within block

Another comment within block

#--!
```

Campione del file flat

Nella Figura 1 viene mostrato un file campione per la dimensione Clienti (Customers).

Figura 6-2 Campione del file flat Customers.txt

```
Regular,Storage Type,Hierarchy Type,Attributes Header,comment,bso data storage,aso data storage,
    two pass calculation,aso dimension formula,consolidation type,uda,parent,alias:Default,alias:English
Customers,SPARSE,STORED,,,LABELONLY,STOREDATA,N,,,UDA,,alias:Default,alias:English
NoCustomer,SPARSE,Disabled,,,StoreData,StoreData,N,,+,,,No Customer,No Customer
AllCustomers,SPARSE,Disabled,,,StoreData,StoreData,N,,+,,,All Customers,All Customers
Big Box,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,AllCustomers,,
BB100,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,Big Box,Q Mart,Q Mart
BB200,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,Big Box,Bike Depot,Bike Depot
BB300,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,Big Box,Mountain Adventures,Mountain Adventures
Specialty Retailers,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,AllCustomers,,
SR100,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,Specialty Retailers,Bobs Bikes,Bobs Bikes
SR200,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,Specialty Retailers,Rose Town Bikes,Rose Town Bikes
SR300,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,Specialty Retailers,The Cyclery,The Cyclery
Webstore,SPARSE,,,,StoreData,StoreData,N,,+,,AllCustomers,,
```

Esportazione dei file template

I file template vengono creati esportando un'intera applicazione Profitability and Cost Management, inclusi i metadati dell'applicazione e delle dimensioni e gli artifact del programma, in un'unica operazione per creare un file "template" dell'applicazione. L'esportazione e importazione di file template può essere utile per l'aggiornamento delle applicazioni e la loro migrazione da locale al cloud. I backup e i ripristini completi sono gestiti al meglio utilizzando le funzioni di migrazione per Lifecycle Management (Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione}.

> **Nota:**
>
> Utilizzare **Esporta template** per esportare i dati di input dell'applicazione non calcolati che corrispondano a meno di 5 milioni di celle.

Per esportare un file template, procedere come segue.

1. Aprire la console delle applicazioni Profitability e selezionare l'applicazione (Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni).
2. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Esporta template**.
3. Esaminare il nome del file e modificarlo, se lo si desidera. Ai file template esportati viene aggiunta l'estensione .zip.

4. Se sono visualizzati i dati POV, selezionare se esportare tutti i dati POV o deselezionare le caselle di controllo per i dati che non devono essere esportati.
5. Fare clic su **OK** per avviare l'esportazione.

   Il file viene creato in **Posta in uscita**. È quindi possibile scaricarlo e memorizzarlo in locale in modo da poterlo caricare e importare successivamente. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Trasferimento dei file con Explorer file.
6. È possibile fare clic sull'icona Libreria job, , quindi su **Aggiorna** per verificare lo stato dell'esportazione.

Una volta creato, il file template può essere importato per creare una nuova applicazione Profitability and Cost Management come spiegato nella sezione Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template.

Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management

È possibile eseguire la migrazione di un'applicazione di tipo Ledger gestionale da un'installazione locale di Oracle Hyperion Profitability and Cost Management a EPM Cloud Profitability and Cost Management.

La migrazione include quanto segue.

- Dimensioni, sia basate su file o gestite in Oracle Hyperion EPM Architect o in un cubo Oracle Essbase.
- Regole e set di regole.
- Query e viste di modello.
- Impostazioni POV.
- Facoltativamente, valori di input, ma non valori calcolati.

Non sono inclusi altri contenuti esterni all'applicazione di tipo Ledger gestionale. Ad esempio, non vengono inclusi i report generati con Oracle Hyperion Financial Reporting.

La versione dell'installazione locale di Profitability and Cost Management deve essere pari a 11.1.2.4.110 o più recente.

> **Nota:**
>
> È possibile anche creare un'applicazione custom.

Per eseguire la migrazione di un'applicazione di tipo Ledger gestionale da un'installazione locale di Profitability and Cost Management a EPM Cloud Profitability and Cost Management, esportare per prima cosa il file template dell'applicazione locale.

1. Accedere a Profitability and Cost Management e selezionare l'applicazione di cui si desidera eseguire la migrazione.
2. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Esporta template**.
3. In **Esporta template**, immettere un **nome file esportazione**, quindi specificare un valore per l'opzione **Includi dati di input**.
4. Fare clic su **OK** per avviare l'esportazione. È possibile monitorare l'avanzamento dell'operazione in **Libreria job**.

Quando termina l'esportazione del template, accedere a Profitability and Cost Management e importare il template (Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template).

Migrazione da Profitability and Cost Management a Enterprise Profitability and Cost Management

Enterprise Profitability and Cost Management include versioni migliorate di tutte le potenti capacità di modellazione e allocazione disponibili in Profitability and Cost Management e le integra alle funzioni della piattaforma EPM Cloud Oracle, quali ad esempio form dati, dashboard, report, scambio dati, gestione delle dimensioni di Oracle Smart View for Office e altro ancora.

Se si dispone di un'applicazione Profitability and Cost Management, è possibile eseguirne la migrazione a Enterprise Profitability and Cost Management. Poiché tuttavia i requisiti di base dei due prodotti sono diversi, la migrazione in loco non è possibile. È possibile scaricare un template di migrazione da customizzare per l'applicazione esistente. Il template personalizzato potrà essere utilizzato per generare lo snapshot dell'applicazione e le estrazioni di dati compatibili con Enterprise Profitability and Cost Management. In seguito sarà possibile caricare manualmente lo snapshot e i dati in un'istanza di Enterprise Profitability and Cost Management oppure lasciare che il sistema completi automaticamente la migrazione.

Per eseguire la migrazione da Profitability and Cost Management a Enterprise Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Nella home page di Profitability and Cost Management selezionare **Applicazione**, quindi **Migra in EPCM**.
2. Nella pagina **Migra in EPCM** fare clic su **Genera template**.

   Per informazioni sulle modalità di customizzazione del template di migrazione per l'applicazione in uso, fare riferimento alla sezione Customizzazione del template di migrazione per l'applicazione.
3. Fare clic su **Convalida** per visualizzare lo stato della migrazione e convalidare le informazioni contenute nel template di migrazione.

   Fare riferimento alla sezione Convalida del template di migrazione.
4. Nella pagina **Stato migrazione** fare clic su **Report anteprima e convalida**.

   Fare riferimento alla sezione Visualizzazione del report di anteprima e convalida.
5. Dopo aver convalidato il template di migrazione, selezionare una delle opzioni riportate di seguito.
   - **Genera snapshot**: genera uno snapshot applicazione e un'estrazione dati. Questi file vengono salvati nella posta in uscita dell'applicazione. È possibile scaricarli nel

file system in uso e caricarli più tardi in un'istanza di Enterprise Profitability and Cost Management.

Fare riferimento alla sezione Generazione di uno snapshot applicazione e di un'estrazione dati.

- **Migra in EPCM**: consente di connettersi direttamente a un'istanza di Enterprise Profitability and Cost Management. Dopo aver generato lo snapshot applicazione e l'estrazione dati, il processo continua e carica l'applicazione e i dati nell'istanza specificata. Se si sceglie di non scaricare lo snapshot applicazione e l'esportazione dati da caricare manualmente in Enterprise Profitability and Cost Management, questo passo eseguirà automaticamente queste operazioni.

  Fare riferimento alla sezione Esecuzione di una migrazione completa.

6. Aprire Enterprise Profitability and Cost Management e convalidare i risultati della migrazione.

   Fare riferimento alla sezione Convalida dei risultati della migrazione.

Esercitazione

Obiettivo	Istruzioni
Istruzioni per la migrazione di un'applicazione Profitability and Cost Management esistente a un'istanza distinta di Enterprise Profitability and Cost Management.	Migrazione da Profitability and Cost Management a Enterprise Profitability and Cost Management

Backup, ripristino e replica di applicazioni mediante le funzioni di migrazione

Profitability and Cost Management offre funzioni flessibili di Lifecycle Management per assistere in una serie di task di manutenzione e migrazione:.

- Esecuzione del backup per creare uno snapshot per la clonazione di un ambiente, ad esempio per eseguire la migrazione di un'applicazione da un ambiente di test a uno di produzione.
- Esportazione per creare un backup incrementale di artifact specifici in un ambiente.
- Caricamento di file di archiviazione in formato ZIP contenenti una serie di dati, metadati, definizioni di artifact e altro ancora.
- Download di snapshot per la manutenzione e il backup degli artifact.
- Eliminazione e rinomina di snapshot e archivi.
- Impostazione delle opzioni di importazione.
- Importazione degli artifact e dell'applicazione da uno snapshot.

È possibile importare i file esportati o gli snapshot di backup per finalità di ripristino o migrazione.

- Per accedere alle funzionalità di migrazione all'interno di Profitability and Cost Management, nella pagina Home, fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Migrazione**, .
- Per clonare uno snapshot, nella pagina Home fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Clona snapshot** . (Fare riferimento alla sezione Clonazione di snapshot in *Amministrazione della migrazione per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*).

Fare inoltre riferimento alle sezioni Esportazione dei file template e Caricamento dei dati in Essbase.

> **Nota:**
>
> È possibile importare un intero snapshot in un servizio vuoto di Profitability and Cost Management, dove non esiste alcuna applicazione. In generale, gli artifact in uno snapshot applicazione di Profitability and Cost Management possono essere importati individualmente/separatamente in un'applicazione esistente. L'eccezione è rappresentata dall'artifact Dimensioni. I metadati delle dimensioni non possono essere reimportati in un'applicazione esistente utilizzando uno snapshot applicazione. Utilizzare il job Aggiorna dimensioni del comando `loaddimdata` di Automazione EPM per aggiornare i metadati della dimensione in un'applicazione esistente.

> **Nota:**
>
> Per eseguire la migrazione di un'applicazione da un'installazione locale di Oracle Hyperion Profitability and Cost Management, fare riferimento alla sezione Migrazione di un'applicazione da Profitability and Cost Management in locale a EPM Cloud Profitability and Cost Management.

Importazione degli artifact

È possibile immettere le definizioni di dati e le informazioni relative all'applicazione direttamente in Profitability and Cost Management.

Per facilitare il popolamento dell'applicazione, è possibile importare le definizioni dell'applicazione (artifact) direttamente in Profitability and Cost Management utilizzando la funzionalità Migrazione. Ciò può includere i POV con serie di regole e regole associate. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione *Amministrazione della migrazione per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

Utilizzo di un'applicazione nella console delle applicazioni Profitability

È possibile modificare la descrizione di un'applicazione e selezionare il numero dei thread di calcolo da utilizzare.

È anche possibile selezionare le impostazioni predefinite del calendario da utilizzare in viste analisi, curve del profitto e ovunque le funzioni membro supportino l'opzione **Corrente**.

Con un'adeguata assegnazione dei ruoli di sicurezza è inoltre possibile eseguire i seguenti task tramite il menu **Azioni** e il pulsante **Crea**: **Aggiorna dimensioni**, **Convalida metadati**, **Esporta template**, **Riordina dimensioni**, **Ripara autorizzazione dati**, **Esporta diagnostica supplementare** e **Abilita diagnostica**. Se non esistono applicazioni, è possibile selezionare **Crea applicazione** o **Importa template**.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle sezioni Modifica della descrizione e delle impostazioni predefinite delle dimensioni di un'applicazione e Esecuzione di altri task dell'applicazione.

Modifica della descrizione e delle impostazioni predefinite delle dimensioni di un'applicazione

È possibile modificare la descrizione di un'applicazione, selezionare il numero predefinito di thread di calcolo da utilizzare, impostare la precisione dell'arrotondamento numerico per le allocazioni e impostare il calendario predefinito da utilizzare nel selettore membri per le funzionalità analitiche.

Per modificare queste impostazioni dell'applicazione, procedere come segue.

1. Aprire la console delle applicazioni Profitability (Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni).
2. Nella scheda Applicazioni, fare clic su **Modifica**, .
3. Visualizzare e modificare le informazioni secondo le necessità.
   - Nella scheda **Definizione**, modificare il valore in **Descrizione**, se necessario.
   - **Facoltativo:** impostare un numero diverso in **Thread calcolo**.
   - **Facoltativo:** modificare il valore in **Precisione allocazione**, ovvero la precisione decimale per i risultati di allocazione calcolati. La precisione viene calcolata per arrotondamento, non per troncamento. L'impostazione predefinita prevede due posizioni decimali. È tuttavia possibile specificare un valore compreso tra 7 e -6.
   - Nella scheda **Impostazioni dimensione**, selezionare una dimensione da utilizzare a livello di **Anno** e **Periodo** ogni volta che **Corrente** viene presentato come opzione per il membro dimensione, quindi fare clic sui collegamenti che seguono **Anno corrente** e **Periodo corrente** per impostare tali opzioni.

Ad esempio, è possibile impostare **Dimensione anno** su **Anno**, **Anno corrente** su **2016**, **Dimensione periodo** su **Periodo** e **Periodo corrente** su **Giugno**.

- Dopo **Membro iniziale periodo fiscale**, digitare il periodo che segna l'inizio dell'anno fiscale, ad esempio **Gennaio** se si fa coincidere l'anno fiscale con l'anno di calendario.
- Per **Dimensione scenario** e **Dimensione conto** selezionare le dimensioni da utilizzare come valori predefiniti per questi tipi di dimensioni.

4. Fare clic su **Salva**.

Esecuzione di altri task dell'applicazione

È possibile aggiornare e ordinare dimensioni, convalidare metadati, esportare e importare template e accedere alla diagnostica.

Per eseguire questi task, procedere come segue.

1. Aprire la console delle applicazioni Profitability (Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni).
2. **Facoltativo:** per eliminare l'applicazione corrente, fare clic su .

   Prima di eliminarla, assicurarsi che nessun altro utente usi questa applicazione.

   > **Nota:**
   >
   > Se si desidera eliminare un'applicazione, eliminarla utilizzando l'utente Amministratore servizi che l'ha creata.

3. **Facoltativo:** fare clic su **Azioni**, quindi selezionare una delle opzioni riportate di seguito.
   - **Aggiorna dimensioni**: aggiunge o rimuove i membri delle dimensioni per l'applicazione selezionata.

     Per i dettagli, fare riferimento alla sezione Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat.
   - **Convalida metadati**: esegue convalide di dimensioni incrociate sui dati distribuiti per l'applicazione selezionata, ma non abilita le applicazioni valide.

     I risultati vengono visualizzati in Libreria job ( ). Se si verifica un errore di convalida, fare clic sul collegamento per i dettagli. È possibile creare un file degli errori per semplificare le operazioni di correzione.
   - **Esporta template**: crea un file ZIP dell'intera applicazione per il backup o la migrazione (Esportazione dei file template).
   - **Importa template**: è disponibile solo se non esiste ancora alcuna applicazione. Crea una nuova applicazione caricando un file template esportato (Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template).
   - **Riordina dimensioni**: sposta le dimensioni verso l'alto o verso il basso nel profilo della dimensione.
   - **Ripara autorizzazione dati**: se si verifica un errore di sincronizzazione, trasferisce tutte le assegnazioni di autorizzazione dati a Oracle Essbase dove vengono convalidate.

- **Esporta diagnostica supplementare**: consente di sottomettere un job che raccoglie varie informazioni di diagnostica sotto forma di file .csv, file di testo e report e di comprimerlo in un unico file. Questo file viene salvato in Explorer File di Profitability and Cost Management, da dove può essere scaricato. Quando si utilizza Supporto Oracle per diagnosticare un problema, è possibile che venga richiesto questo file.

  > **Nota:**
  >
  > Le informazioni raccolte appartengono a categorie generali quali metadati, dati aggregati e statistici correlati alla struttura dell'applicazione e alle sue caratteristiche di esecuzione. Le informazioni vengono raccolte per fini diagnostici e di supporto. Non vengono raccolte informazioni sensibili o dati effettivi.

- **Abilita diagnostica**: consente di abilitare il logging della diagnostica per il debug degli errori.

4. Rispondere ai prompt di conferma.

   L'azione selezionata viene eseguita.

> **Suggerimento:**
>
> Visualizzare e aggiornare il contenuto di **Libreria job**, , per controllare lo stato corrente di un job nella console delle applicazioni Profitability (Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione).

Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat

> **Nota:**
>
> È possibile utilizzare **Gestione dimensioni** per elencare e visualizzare la maggior parte delle dimensioni e dei membri correnti nell'applicazione (Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni). È inoltre possibile modificare le dimensioni direttamente.
>
> L'aggiornamento tramite file flat, descritto in questa sezione, è particolarmente utile per automatizzare l'aggiornamento quando sono necessari più aggiornamenti.

Quando si aggiorna una dimensione tramite file flat, si importa un file flat contenente una nuova definizione di quella dimensione (Preparazione dei file flat per ciascuna dimensione). È necessario caricare il file flat in **Posta in entrata** prima di iniziare l'aggiornamento (Trasferimento dei file con Explorer file).

Per apprendere come aggiornare le dimensioni con i file flat, fare riferimento al seguente video.

Aggiornamento dei metadati in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

Per aggiornare le dimensioni di Profitability and Cost Management tramite file flat, procedere come segue.

1. Aprire la console delle applicazioni Profitability (Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni).
2. Nella scheda **Applicazione**, fare clic su **Azioni**, quindi selezionare **Aggiorna dimensioni**.

   Di norma, si esegue un'**Analisi preaggiornamento** prima di selezionare **Aggiorna dimensioni**.
3. **Facoltativo:** eseguire un'**Analisi preaggiornamento** procedendo come segue.
   a. **Facoltativo:** in **Analisi preaggiornamento**, selezionare **Convalida dimensioni** per verificare che le singole modifiche selezionate siano valide. Questa opzione non aggiorna le dimensioni. Se tutte le dimensioni sono state selezionate, questa opzione esegue anche le convalide delle dimensioni a livello di applicazione.

      Gli errori di convalida e i risultati dell'analisi di impatto vengono visualizzati nella libreria job.
   b. In **Analisi preaggiornamento**, selezionare **Analisi impatto** per confrontare l'applicazione che si sta distribuendo e l'applicazione esistente in Profitability and Cost Management. Se è selezionata l'opzione **Analisi impatto**, viene selezionata automaticamente l'opzione **Convalida dimensioni**.
   c. Fare clic su **OK**.

      Le dimensioni modificate vengono convalidate, ma non aggiornate. Vengono visualizzate le seguenti informazioni:

      - Nuovi membri
      - Membri eliminati
      - Membri assegnati a un padre diverso
      - Membri con modifica a livello 0
      - Impatto sugli artifact dell'applicazione di riferimento

      Gli errori di convalida e i risultati dell'analisi di impatto vengono visualizzati nella libreria job.
4. **Facoltativo:** selezionare **Aggiorna dimensioni** per aggiornare le dimensioni selezionate con le modifiche.
   a. In **Dimensioni**, accedere a **Posta in entrata** e selezionare un file flat per la dimensione da aggiornare.
   b. Fare clic su **OK**.

      Le eventuali eccezioni vengono segnalate in Libreria job. I membri delle dimensioni selezionate vengono aggiunti, aggiornati o eliminati in base alle selezioni delle dimensioni o al file flat selezionato importato.

> **Nota:**
>
> Ripetere i passi necessari fino a quando non sono stati importati i file flat per tutte le dimensioni aggiornate. Distribuire quindi l'applicazione attenendosi alla procedura descritta nella sezione Distribuzione dei database.

> **Suggerimento:**
>
> Quando si utilizza la console delle applicazioni Profitability per aggiornare le dimensioni, in Libreria job viene automaticamente creata una voce job per convalidare e aggiornare l'applicazione (Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione).
>
> Dopo un aggiornamento delle dimensioni, è necessario eseguire la disconnessione da Profitability and Cost Management ed eseguire nuovamente l'accesso, per vedere gli aggiornamenti in **Gestione dimensioni** o in altre parti del servizio.

Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni

È possibile utilizzare la funzione Gestione dimensioni di Profitability and Cost Management per visualizzare membri e proprietà delle dimensioni Business, Attributo e Punto di vista all'interno di un'applicazione.

È inoltre possibile modificare le proprietà delle dimensioni, creare dimensioni, assegnare membri ad altri membri padre e aggiungere tabelle di alias.

> **Nota:**
>
> Nella sezione Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat viene descritto come aggiornare le dimensioni mediante file quando sono necessarie molte modifiche. Il metodo descritto in questa sezione è meno automatizzato, più diretto e utile principalmente per un numero limitato di modifiche.

> **Nota:**
>
> Vengono visualizzate solo le proprietà attinenti ai cubi di memorizzazione di aggregazione (ASO) di Oracle Essbase.

Per ulteriori informazioni e istruzioni, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- Visualizzazione delle dimensioni dell'applicazione

- Modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni
- Creazione delle dimensioni con Gestione dimensioni
- Aggiunta di tabelle di alias

Video

Obiettivo	Video
Procedura di aggiornamento dei metadati con l'editor dimensioni in Profitability and Cost Management	Aggiornamento dei metadati con l'editor dimensioni in Profitability and Cost Management

Visualizzazione delle dimensioni dell'applicazione

Nella sezione Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni è descritta la funzionalità **Gestione dimensioni** di Profitability and Cost Management. È possibile utilizzare **Gestione dimensioni** per visualizzare i membri e le proprietà delle dimensioni. È inoltre possibile modificare le proprietà delle dimensioni e assegnare i membri ad altri membri padre (Modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni).

Fare riferimento al video seguente per informazioni sull'utilizzo dell'editor Gestione dimensioni:

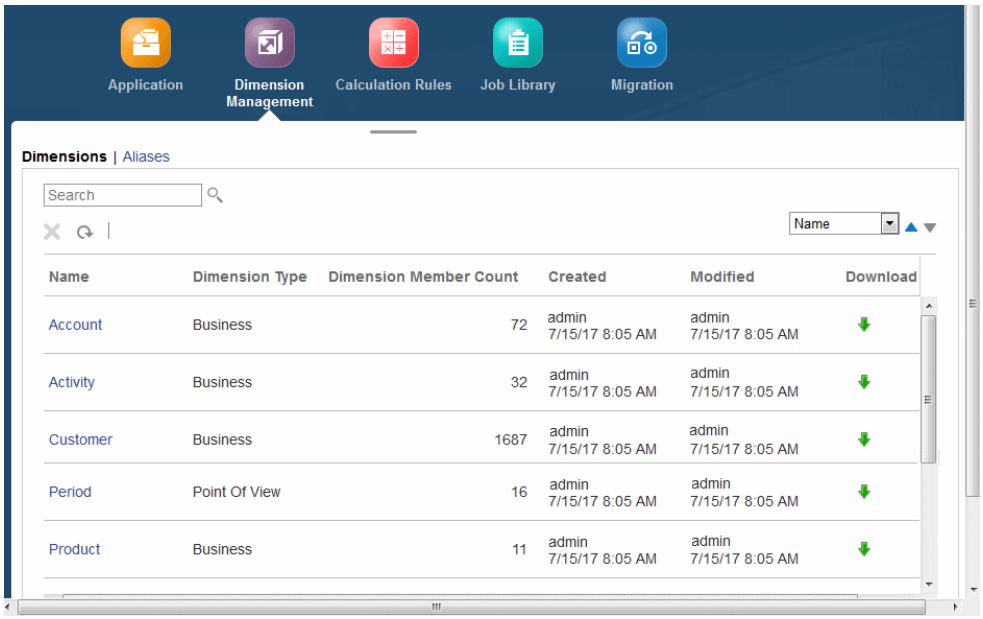
Aggiornamento dei metadati con l'editor dimensioni in Profitability and Cost Management

Per visualizzare un elenco delle dimensioni Business, Attributo e Punto di vista incluse nell'applicazione, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Gestione dimensioni**, .

   Per impostazione predefinita, viene visualizzata la scheda **Dimensioni** della schermata Gestione dimensioni.

Figura 6-3 Scheda Dimensioni della schermata Gestione dimensioni



La scheda Dimensioni nella schermata Gestione dimensioni contiene i controlli riportati di seguito per la visualizzazione della gerarchia delle dimensioni. Quando si posiziona il mouse su uno dei controlli nella schermata, ne viene visualizzato il nome.

Tabella 6-4 Controlli della scheda Dimensioni per la visualizzazione

Controllo	Nome	Azione
Search	Casella **Cerca**	Consente di cercare il testo immesso
+	Crea dimensione	Fare clic per creare una dimensione e impostare le relative proprietà
✕	Pulsante **Elimina dimensione**	Se abilitato, elimina le dimensioni selezionate

> **Nota:**
>
> Questa impostazione è abilitata solo se non sono stati creati ancora artifact di analitica o regole di calcolo.
>
> Se una dimensione attributo viene eliminata, vengono eliminate anche tutte le associazioni attributo che vi fanno riferimento.

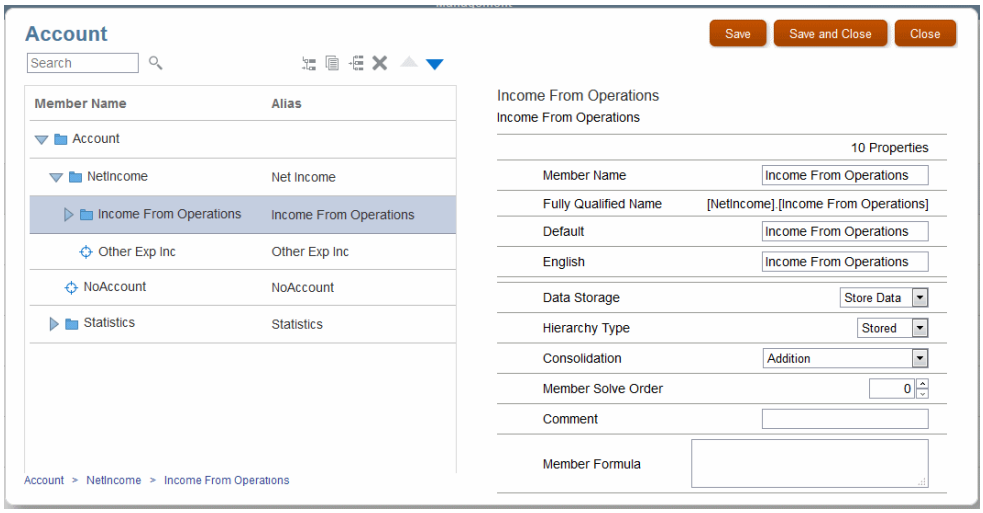
Tabella 6-4 (Cont.) Controlli della scheda Dimensioni per la visualizzazione

Controllo	Nome	Azione
	Pulsante **Aggiorna**	Aggiorna gli elementi visualizzati in base ai dati più recenti
	Pulsante **Ispeziona**	Se il pulsante è abilitato, consente di visualizzare le proprietà dimensione selezionate in un riquadro **Proprietà** sul lato destro della finestra. Per comprimere il riquadro **Proprietà**, fare clic su .
	Casella **Ordina**	Ordina la tabella visualizzata in base alla selezione effettuata. Ad esempio, nella Libreria job, è possibile ordinare le seguenti colonne: **Data inizio**, **Data fine**, **Utente** o **Tipo di job**. Il triangolo con la punta rivolta verso l'alto dispone le voci in ordine crescente, mentre il triangolo con la punta rivolta verso il basso le dispone in ordine decrescente
	Freccia **Download**	Salva la definizione di dimensione come file CSV (valori separati da virgole)

2. Fare clic sul nome della dimensione per visualizzarne la struttura di membri.
   - Fare clic sui triangoli che puntano verso destra per visualizzare il livello successivo di membri sotto il livello in questione.
   - Fare clic sui triangoli che puntano verso il basso per comprimere i livelli sotto il livello in questione.
   - Selezionare i membri per visualizzare le rispettive informazioni (proprietà).

> **Nota:**
>
> I nomi dei membri in *corsivo* fanno riferimento a membri condivisi.

Figura 6-4 Scheda Dimensioni espansa per mostrare livelli e proprietà dei membri



> **Nota:**
>
> È possibile modificare qualsiasi proprietà all'interno delle caselle di modifica oppure selezionare un'altra impostazione da un elenco a discesa.
>
> Se l'applicazione include più tabelle di alias, è possibile modificare ciascuna proprietà alias separatamente. Ad esempio, nella figura precedente sono visualizzati gli alias delle tabelle di alias Default e Inglese. Ciascuna tabella potrebbe contenere un alias diverso per il membro selezionato.
>
> Per aggiungere tabelle di alias, fare riferimento alla sezione Aggiunta di tabelle di alias.

3. **Facoltativo:** fare clic sulla freccia alla fine della riga di una dimensione per scaricare un file flat separato da virgole (CSV) contenente la definizione per la dimensione in questione. È possibile caricarlo in Microsoft Excel per l'analisi dei membri o in un editor di testo per creare un nuovo file flat per importare e creare un'altra dimensione o per apportare modifiche di massa e reimportare il file mediante **Aggiorna dimensione**.

> **Nota:**
>
> È possibile utilizzare un editor di testo per modificare i file CSV della dimensione scaricato da **Gestione dimensioni**. Quindi, è possibile reimportarlo utilizzando **Aggiorna dimensione** (Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat). Non modificarlo con Microsoft Excel. Quando Excel salva il file CSV modificato, non conserva la formattazione che consente ad **Aggiorna dimensione** per analizzare il file in modo corretto.

Modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni

Per una panoramica di **Gestione dimensioni**, fare riferimento alla sezione Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni.

Fare riferimento al video seguente per informazioni sull'utilizzo dell'editor Gestione dimensioni:

Aggiornamento dei metadati con l'editor dimensioni in Profitability and Cost Management

> **Attenzione:**
>
> Per le applicazioni create con profili di membri duplicati, in caso di spostamento, ridenominazione o riassegnazione al livello padre di un membro, i dati associati al membro andranno perduti anche se il cubo viene distribuito con l'opzione **Conserva dati** selezionata.

> **Suggerimento:**
>
> Dopo un aggiornamento delle dimensioni, è necessario eseguire la disconnessione da Profitability and Cost Management ed eseguire nuovamente l'accesso, per vedere gli aggiornamenti in **Gestione dimensioni** o in altre parti del servizio.
>
> È inoltre necessario ridistribuire l'applicazione. Questa operazione ne esegue la convalida e aggiorna il database.

Per modificare una dimensione in **Gestione dimensioni**, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Gestione dimensioni**, .
2. In **Dimensioni**, fare clic sul nome della dimensione da modificare.

   È possibile utilizzare i controlli elencati nella sezione Tabella 1 per visualizzare livelli inferiori della gerarchia dei membri.

   La schermata per la dimensione selezionata contiene i controlli per la modifica elencati di seguito.

   > **Suggerimento:**
   >
   > Selezionare un membro, quindi fare clic su un pulsante di modifica.

Tabella 6-5 Controlli della scheda Dimensioni per la modifica

Controllo	Nome	Azione
	Pulsante **Aggiungi figlio**	Aggiunge un membro figlio sotto il membro selezionato; immettere il nome del nuovo membro figlio, quindi modificarne le proprietà **Nota:** Se si seleziona la casella **Membro condiviso**, il **nome del membro** deve esistere già. Quando un membro condiviso viene salvato, impostare l'opzione **Memorizzazione dati** su **Condiviso** nel riquadro delle proprietà. Non è possibile aggiungere un membro a un membro condiviso.
	Pulsante **Copia membro**	Copia il membro selezionato dopo l'ultimo membro sotto il livello padre, allo stesso livello del membro copiato
	Pulsante **Assegna a livello padre differente**	Sposta il membro selezionato sotto un altro membro della stessa dimensione in modo che divenga figlio del nuovo livello padre; immettere il nome della nuova dimensione padre per il membro selezionato Non è possibile assegnare i membri condivisi a livello padre differente.
	Pulsante **Elimina membro**	Elimina il membro selezionato
	Pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù**	Sposta il membro selezionato su o giù nello stesso livello sotto lo stesso livello padre

3. Dopo aver apportato tutte le modifiche desiderate, fare riferimento alla procedura descritta nella sezione Distribuzione dei database per ridistribuire i metadati dell'applicazione nel cubo di Oracle Essbase. Gli eventuali errori di convalida vengono visualizzati nella schermata Libreria job.

Creazione delle dimensioni con Gestione dimensioni

Per una panoramica di **Gestione dimensioni**, fare riferimento alla sezione Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni. Fare riferimento al video seguente per informazioni sull'utilizzo dell'editor Gestione dimensioni:

Aggiornamento dei metadati con l'editor dimensioni in Profitability and Cost Management

> **Suggerimento:**
>
> Dopo aver creato le nuove dimensioni, è necessario ridistribuire l'applicazione, che convalida le dimensioni e aggiorna il database.

Per creare una dimensione in **Gestione dimensioni**, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Gestione dimensioni**, .
2. In **Dimensioni** fare clic su .
3. Nella pagina **Crea dimensione** impostare le proprietà della dimensione:

Tabella 6-6 Proprietà dimensione

Proprietà	Descrizione
Nome	Fare riferimento a Convenzioni di denominazione di Essbase.
Tipo dimensione	Selezionare il tipo di dimensione. Fare riferimento a Tipi di dimensione. • **Business** • **Punto di vista** • **Attributo**
Dimensioni attributo	**Facoltativo**: selezionare una dimensione attributo nell'elenco di dimensioni attributo esistenti non associati a un'altra dimensione. Fare riferimento alla sezione Dimensioni attributo di Profitability and Cost Management.
Ordine dimensioni POV	**Facoltativo**: impostare l'ordine di visualizzazione delle dimensioni POV. Ad esempio, per impostare l'ordine di visualizzazione nel POV in base alla sequenza Anno, Periodo e Scenario, impostare Anno su 1, Periodo su 2 e Scenario su 3.
Commento	**Facoltativo**: immettere una descrizione relativa all'uso previsto della dimensione
Memorizzazione dati	Per i cubi (ASO) di memorizzazione aggregata, selezionare il tipo di memorizzazione dei dati: • **Memorizza dati**: impostazione predefinita. L'opzione **Memorizza dati** consente di aggregare i valori dei relativi membri. • **Solo etichetta**: le dimensioni di tipo Solo etichetta sono dimensioni virtuali, in genere utilizzate per la navigazione e sprovviste di dati associati. Nonostante una dimensione di tipo Solo etichetta non disponga di dati associati, tale dimensione visualizza il valore del relativo figlio diretto.

Tabella 6-6 (Cont.) Proprietà dimensione

Proprietà	Descrizione
Tipo gerarchia	Per i cubi (ASO) di memorizzazione di aggregazione, selezionare il tipo di gerarchia: • **Memorizzato**: impostazione predefinita. La gerarchia di tipo Memorizzato è la gerarchia più semplice e fornisce l'aggregazione più rapida. L'intera dimensione viene considerata un'unica gerarchia. Questo tipo di gerarchia non supporta i membri condivisi, le formule membro e gli operatori di consolidamento alternativi diversi da +. **Dinamico**: si tratta del tipo di gerarchia maggiormente customizzabile, ma fornisce le performance più basse a livello di aggregazione. La dimensione viene considerata come una gerarchia dinamica, che supporta i membri condivisi, i membri con formule e tutti i simboli di consolidamento. Utilizzare le gerarchie dinamiche con estrema attenzione per evitare il calo delle performance. • **Abilitato**: in una gerarchia di tipo Abilitato la dimensione viene considerata come gerarchie multiple, una per ciascuno dei figli di generazione 2 (figli della radice). Ogni figlio di generazione 2 è l'elemento superiore di una gerarchia univoca. La prima gerarchia deve essere memorizzata e non può contenere membri condivisi o utilizzare operatori di consolidamento diversi da +. Le gerarchie dalla seconda all'ultima devono essere di tipo Dinamico o Memorizzato. Le gerarchie memorizzate diverse dalla prima possono contenere membri condivisi.
Ordinamento dimensioni	**Facoltativo**: utilizzando il contatore degli incrementi impostare l'ordine delle dimensioni nel database. Il numero più basso verrà ordinato per primo. Questa opzione imposta inoltre l'ordine di valutazione predefinito quando le opzioni **Ordinamento dimensioni** e **Ordine risoluzione dimensione** sono impostate sullo stesso valore. Non sono consentiti valori duplicati per l'ordinamento numerico.
Ordine risoluzione dimensione	**Facoltativo**: utilizzando il contatore degli incrementi impostare l'ordine di valutazione delle dimensioni. Il numero più basso verrà valutato per primo. Più dimensioni possono avere lo stesso valore relativo all'ordine di risoluzione. Zero è il valore predefinito.
Campi **Alias - `<nome tabella alias>`**	Immettere l'alias che si desidera utilizzare per la dimensione corrente, per ciascuna tabella di alias definita. Fare riferimento alla sezione Dimensioni alias di Profitability and Cost Management.

4. Quando vengono apportate modifiche alle dimensioni, è necessario eseguire il push di tali dimensioni nel database mediante la ridistribuzione dell'applicazione. È possibile eseguire la ridistribuzione subito oppure, in caso di modifica o aggiunta di più dimensioni, è possibile ridistribuire l'applicazione dopo aver apportato più modifiche. Fare riferimento alla procedura descritta nella sezione Distribuzione dei database per ridistribuire i metadati dell'applicazione nel cubo di Oracle Essbase. Gli eventuali errori di convalida vengono visualizzati nella schermata Libreria job.

Aggiunta di tabelle di alias

Per una panoramica di **Gestione dimensioni**, fare riferimento alla sezione Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni.

> **Suggerimento:**
>
> Dopo un aggiornamento delle dimensioni, è necessario eseguire la disconnessione da Profitability and Cost Management ed eseguire nuovamente l'accesso, per vedere gli aggiornamenti in **Gestione dimensioni** o in altre parti del servizio.
>
> È inoltre necessario ridistribuire l'applicazione. Questa operazione ne esegue la convalida e aggiorna il database.

Se vengono utilizzati gli alias, più tabelle di alias possono risultare utili, ad esempio per il supporto di lingue diverse.

> **Nota:**
>
> Nei passaggi seguenti viene descritto come aggiungere una tabella di alias. Per eliminare una tabella di alias, rimuovere innanzitutto qualsiasi valore alias assegnato ai membri della tabella di alias specifica, quindi attenersi alla seguente procedura, ma selezionare una tabella e quindi fare clic su .
>
> È possibile fare clic su **Aggiorna**, in qualsiasi momento per aggiornare le informazioni visualizzate.

Per aggiungere una tabella dimensioni in **Gestione dimensioni**, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Gestione dimensioni**, .
2. Fare clic su **Alias**.
3. In **Alias** fare clic su .
4. Immettere un valore nel campo **Nome** e una descrizione facoltativa della nuova tabella di alias nel campo **Descrizione**.
5. Dopo aver apportato tutte le modifiche desiderate, fare riferimento alla procedura descritta nella sezione Distribuzione dei database per ridistribuire i metadati dell'applicazione nel cubo di Oracle Essbase. Gli eventuali errori di convalida vengono visualizzati nella schermata Libreria job.

> **Nota:**
>
> È possibile inserire valori nelle nuove tabelle di alias mediante l'aggiunta o la modifica dell'alias nel riquadro delle proprietà di un membro (Figura 2). È inoltre possibile importare file flat contenenti i record alias (Aggiornamento delle dimensioni delle applicazioni con i file flat).

Visualizzazione dei task in Libreria job dell'applicazione

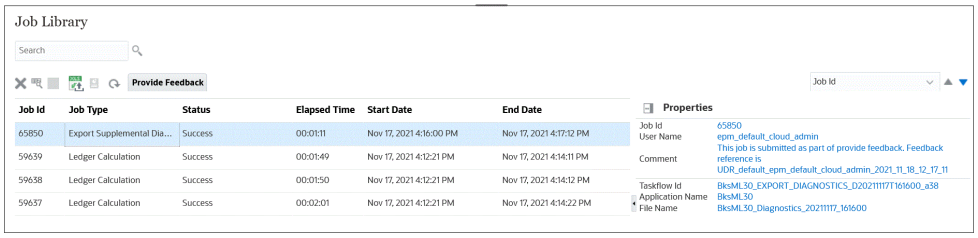
La libreria job fornisce l'elenco di tutti i job creati in Profitability and Cost Management.

> **Nota:**
>
> - È possibile selezionare uno o più job nella libreria job. Per selezionare più job, utilizzare Ctrl+clic.
> - Con l'aumento del numero di job presenti nell'elenco, la velocità di aggiornamento della schermata può diminuire. Per ridurre le dimensioni dell'elenco e riportare le performance a livelli ragionevoli, utilizzare il pulsante **Esporta in Excel** per archiviare l'elenco dei job ed eliminare i job obsoleti.

Per visualizzare la libreria job, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home**, fare clic su **Applicazione**, quindi su **Libreria job**. (È anche possibile fare clic su , l'icona relativa a **Navigator**, nella pagina **Home** e successivamente su **Libreria job**.)

Figura 6-5 Schermata Libreria job della console delle applicazioni Profitability



La schermata **Libreria job** contiene i controlli elencati nella Tabella 1 e quelli contenuti nella tabella riportata di seguito.

Tabella 6-7 Controlli specifici della schermata Libreria job dell'applicazione

Controllo	Nome	Azione
	Arresta	Elimina il job selezionato Se un job è bloccato a causa di un processo iterativo o un calcolo eccezionalmente lungo, un amministratore servizi può interrompere e riavviare Essbase. Per i dettagli, fare riferimento alla sezione Riavvio di Essbase. È necessario prima arrestare qualsiasi altro processo in corso.
	Salva errori nel file	Salva il testo della finestra degli errori in un file di testo denominato **error.txt**
	Esporta in Excel	Salva la tabella Libreria job in un file Microsoft Excel
	Esegui report Statistiche esecuzione	Esegue il report Statistiche esecuzione con informazioni su nome e tipo di applicazione, numero di thread, POV, ID job, tipo di job, stato job, ora di inizio e di file, ID utente, nome set di regole, nome regola, numero di iterazione, tempo trascorso, numero thread, origini potenziali e allocazioni potenziali per il job selezionato
	Azioni	Visualizza le azioni disponibili per il job selezionato, ovvero **Elimina** o **Ispeziona**, descritte nel testo che segue la presente tabella **Note:** questo pulsante potrebbe essere nascosto quando è aperto il riquadro **Proprietà**.
Provide Feedback	**Feedback**	Eseguire diagnostica supplementare e sottomettere feedback al Supporto Oracle. Oltre al contenuto standard fornito nella diagnostica supplementare, per ogni job di calcolo selezionato, nel feedback vengono inclusi il report Statistiche esecuzione insieme al report Documentazione programma per il punto di vista usato per calcolare il job.

2. Visualizzare le informazioni per ciascun job.
   - **ID job** è un numero identificativo sequenziale assegnato dal sistema.
   - **Tipo di job** indica il tipo di task eseguito, come, ad esempio, Crea applicazione o Aggiorna dimensioni.
   - **Stato** indica lo stato corrente del job, come, ad esempio, In esecuzione, In attesa di autorizzazione, Operazione riuscita o Operazione non riuscita.
   - In **Tempo trascorso** viene visualizzato il tempo trascorso dall'inizio del job (finché non finisce).
   - **Data inizio** visualizza data e ora di sottomissione o di esecuzione programmata del job.
   - **Data fine** visualizza la data e l'ora di arresto del job, che sia riuscito o meno.
   - In **Commento** vengono visualizzate le note inserite dall'utente o i dettagli su un job specifico. Il commento viene immesso quando si sottomette il task.
3. **Facoltativo:** visualizzare i dettagli e le proprietà del job nel riquadro **Proprietà** (Figura 2).

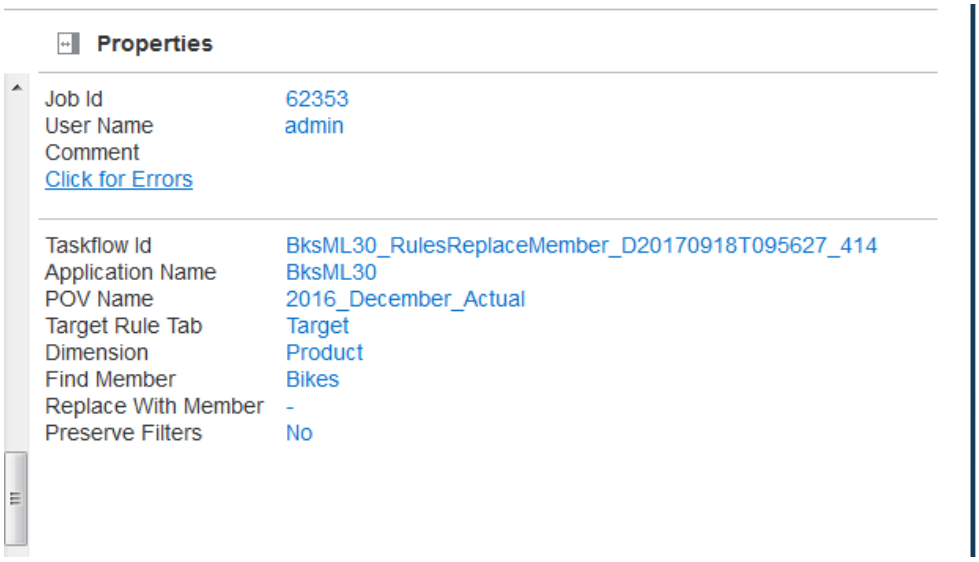
   Per impostazione predefinita, il riquadro **Proprietà** si apre quando si seleziona un job. È possibile chiudere il riquadro facendo clic sul pulsante **Nascondi proprietà** ( ). Per

visualizzare di nuovo il riquadro **Proprietà**, fare clic su oppure su ▪▪▪, quindi selezionare **Ispeziona** per esaminare altri dettagli a livello di riepilogo riguardanti il job selezionato nel riquadro **Proprietà**.

Il riquadro **Proprietà** include un ID job, il nome utente, commenti se sono stati inseriti, altre informazioni riguardanti il job e può includere un collegamento ipertestuale che può essere selezionato per visualizzare altri particolari, come ad esempio, informazioni su errori o analisi d'impatto. Se è presente un collegamento ipertestuale, come in Figura 2, è possibile salvare le relative informazioni in un file.

> **Nota:**
>
> **ID flusso di task** corrisponde all'ID del task generato dal sistema per il task specifico, visualizzato nel formato *<nome applicazione>:<nome task><numero flusso di task generato>.*
>
> Ad esempio, il numero del flusso di task generato potrebbe essere visualizzato come **AppMgmt_DeployApplication_D20120824T08520_5ed,** dove **AppMgmt** è il nome dell'applicazione, **DeployApplication** è il task e **D20120824T08520_5ed** è l'ID istanza del flusso di task generato.

Figura 6-6 Proprietà dei job con stato Operazione riuscita con errori



4. **Facoltativo:** se necessario, fare clic su **Arresta** per arrestare il task selezionato nello stato In esecuzione.

> **Attenzione:**
>
> Mentre il flusso di task si interrompe velocemente quando si preme il pulsante, per le attività che incidono sui risultati possono essere richiesti tempi più prolungati per garantire che lo stato dei dati rimanga omogeneo.

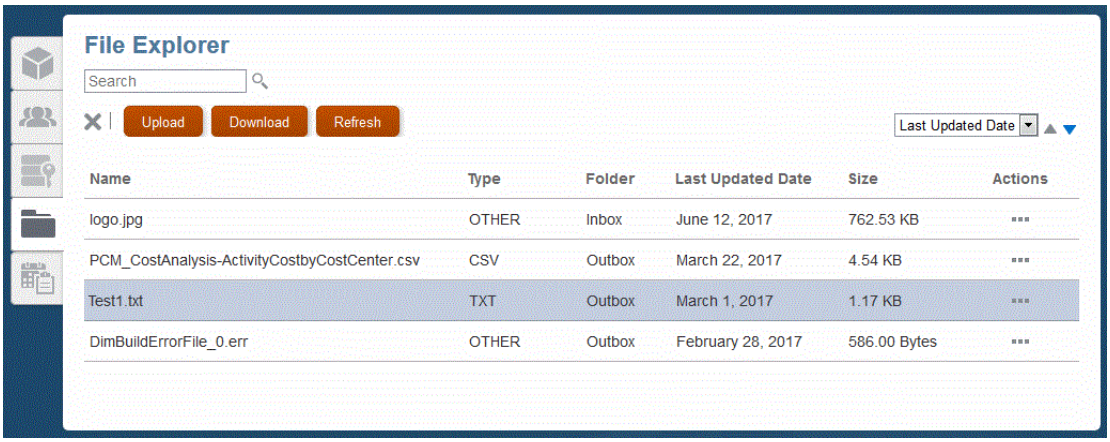
5. **Facoltativo:** fare clic su ✕ oppure su ▪▪▪, quindi scegliere **Elimina** per rimuovere il job selezionato dall'elenco.

Trasferimento dei file con Explorer file

Utilizzare Explorer file di Profitability and Cost Management per visualizzare log e file campione, esportare e importare file delle applicazioni per il backup e la migrazione, nonché aggiornare le dimensioni con file flat.

Per aprire Explorer file, aprire la console delle applicazioni Profitability (Utilizzo della console delle applicazioni Profitability e di altre funzioni per le applicazioni). quindi fare clic su 📁.

Figura 6-7 Scheda Explorer file



La Figura 1 mostra Explorer file con quattro file, uno in **Posta in entrata** e gli altri in **Posta in uscita**.

In **Posta in entrata** sono contenuti i file che sono stati caricati da cartelle locali (dal computer o da unità mappate). In **Posta in uscita** sono contenuti file generati dal sistema (file di log), creati per esportazione (file template) o caricati dal computer o da unità mappate.

In genere, si caricano file in **Posta in entrata** per l'importazione, ad esempio file flat per l'aggiornamento delle dimensioni o file template per la creazione di un'applicazione. Quando si esegue un task di importazione e si seleziona un server, è possibile selezionare il contenuto di **Posta in entrata**. Quando si esegue un'esportazione o si desidera visualizzare un file di log, Explorer file mostra il contenuto di **Posta in uscita**.

È possibile utilizzare i pulsanti riportati di seguito per utilizzare i file in Explorer file per caricare un file in Posta in entrata o in Posta in uscita dal computer o dalle unità mappate. Utilizzare **Aggiorna** per assicurarsi che l'elenco dei file sia aggiornato.

- **Carica**: consente di cercare un file e caricarlo in **Posta in entrata** o **Posta in uscita**
- **Download**: consente di aprire o salvare il file selezionato
- **Aggiorna**: consente di assicurarsi che l'elenco dei file sia aggiornato

Per gli altri controlli, fare riferimento alla seguente tabella:

Tabella 6-8 Controlli di Explorer file

Controllo	Nome	Azione
	Casella **Cerca**	Consente di cercare il testo immesso
	Pulsante **Elimina**	Elimina il file selezionato **Nota:** per eliminare più di un file alla volta, selezionarli con **Ctrl**+**clic**, quindi selezionare
	Casella **Ordina**	Ordina la tabella visualizzata in base alla selezione effettuata È possibile ordinare per **Nome**, **Tipo**, **Cartella**, **Data ultimo aggiornamento** o **Dimensione**. Il triangolino con la punta rivolta in alto applica l'ordinamento crescente, mentre il triangolino con la punta rivolta in basso applica l'ordinamento decrescente.

7

Utilizzo dei punti di vista dell'applicazione (POV)

Vedere anche:

- Introduzione ai punti di vista
  Il punti di vista (POV) di un'applicazione sono set di dimensioni che visualizzano una particolare versione di un'applicazione per un determinato snapshot, ad esempio anno, periodo e scenario. Le regole controllano i calcoli eseguiti su uno o più POV.
- Informazioni sui punti di vista
  Un punto di vista (POV) visualizza una particolare versione di un'applicazione per un determinato snapshot, ad esempio anno, periodo e scenario.
- Dimensioni POV
  Una dimensione punto di vista (POV, Point of View) viene utilizzata per presentare una specifica versione o prospettiva dell'applicazione.
- Gestione dei POV
  La dimensione POV definita per l'applicazione determina i potenziali POV disponibili per un'applicazione, ma i POV non sono automaticamente disponibili per l'assegnazione o l'immissione di dati.

Introduzione ai punti di vista

Il punti di vista (POV) di un'applicazione sono set di dimensioni che visualizzano una particolare versione di un'applicazione per un determinato snapshot, ad esempio anno, periodo e scenario. Le regole controllano i calcoli eseguiti su uno o più POV.

I membri per le dimensioni POV sono definiti dall'utente e possono fornire un'ampia gamma di combinazioni POV per la modellazione e l'analisi what-if.

È possibile utilizzare i punti di vista (POV) per creare diverse versioni di un'applicazione, ad esempio per mettere a confronto il budget con le cifre effettive o per eseguire simulazioni allo scopo di misurare l'impatto di varie modifiche sui risultati finali.

Specificare i POV per ogni applicazione. Per informazioni dettagliate sui POV, fare riferimento alle sezioni riportate di seguito.

- Informazioni sui punti di vista
- Tipi di POV
- Dimensioni POV
- Gestione dei POV

Informazioni sui punti di vista

Un punto di vista (POV) visualizza una particolare versione di un'applicazione per un determinato snapshot, ad esempio anno, periodo e scenario.

È necessario avere almeno una dimensione POV fino a un massimo di quattro. È necessario definire le dimensioni POV e i relativi nomi. I calcoli per situazioni o mesi diversi vengono eseguiti utilizzando dati e regole specifici del POV in questione.

Un POV tipico comprende Anno, Periodo e Scenario. La prima fase per quasi ogni attività in Profitability and Cost Management è la selezione di un POV.

> **Nota:**
>
> Le regole nelle applicazioni Profitability and Cost Management sono specifiche dei singoli POV. Perché una regola, un set di regole o una definizione di contesto globale esista in un POV, è necessario che all'interno del POV sia presente una definizione univoca dell'artifact.

È possibile modificare un'applicazione solo se il POV è impostato sullo stato "Bozza" (Modifica dello stato del POV). È possibile modificare il POV per riflettere nuovi driver, criteri o membri, e quindi creare scenari alternativi. Confrontando tali scenari, è possibile valutare come le modifiche influenzino i processi o la bottom line.

È anche possibile creare versioni separate dello stesso POV per monitorare l'impatto delle modifiche sull'applicazione o per tenere traccia di versioni diverse della stessa applicazione.

Argomenti correlati:

- Dimensioni POV
- Tipi di POV
- Gestione dei POV

Tipi di POV

Sono disponibili due categorie di POV, ovvero POV dati e POV modello.

Per definizione, i POV definiscono una sezione di dati. Le relative dimensioni, ad esempio ora, data e stato dati (Effettivi, Previsione e così via) definiscono i set di dati da calcolare, visualizzare o utilizzare. Tutti i POV sono pertanto POV dati, anche se il set di dati può essere vuoto.

Alcuni POV sono inoltre associati a regole di calcolo. Quando vengono creati un set di regole e le regole associate, viene specificato un POV. Le regole vengono applicate solo al POV specificato. I POV associati alle regole sono definiti "POV modello". Tale tipo di POV è caratterizzato dalla casella di controllo **Il modello esiste** selezionata nella schermata Controllo esecuzione.

Dimensioni POV

Una dimensione punto di vista (POV, Point of View) viene utilizzata per presentare una specifica versione o prospettiva dell'applicazione.

Per ogni applicazione, almeno una dimensione deve essere designata come dimensione POV. Le dimensioni POV possono essere qualsiasi elemento necessario per l'applicazione specifica. Il seguente elenco rappresenta alcuni comuni campioni di dimensioni POV:

- **Periodo**: consente di analizzare strategie e modifiche nel tempo. Poiché un'applicazione può essere basata su una qualsiasi unità di tempo (trimestri, mesi, anni e così via), è possibile analizzare le strategie nel tempo e monitorare le scorte o il deprezzamento.
- **Anno**: identifica l'anno di calendario in cui i dati sono stati raccolti
- **Scenario**: identifica una versione dell'applicazione per un determinato periodo di tempo e set di condizioni.

Dimensione Versione

Utilizzando un POV specifico, è possibile creare una versione POV che consente di gestire versioni separate dello stesso POV per monitorare l'impatto delle modifiche apportate all'applicazione o tenere traccia di versioni diverse della stessa applicazione.

Utilizzare la dimensione Versione per i task indicati di seguito.

- Creare più iterazioni di un'applicazione con leggere modifiche.
- Modellare risultati possibili sulla base di ipotesi, o scenari "what-if" per determinare le situazioni migliori o peggiori
- Facilitare l'impostazione del target

Modificando gli elementi diversi all'interno della dimensione Versione, è possibile esaminare i risultati delle modifiche senza modificare l'applicazione originale.

Gestione dei POV

La dimensione POV definita per l'applicazione determina i potenziali POV disponibili per un'applicazione, ma i POV non sono automaticamente disponibili per l'assegnazione o l'immissione di dati.

Considerazioni

Tenere presente quanto riportato di seguito:

- Prima di poter assegnare i driver o caricare i dati per un POV, è necessario aggiungere tale POV all'applicazione.
- È possibile copiare un POV per un nuovo periodo di reporting o per uno scenario diverso. Fare riferimento alla sezione Copia di POV.
- Quando si aggiunge un nuovo punto di vista (POV), lo stato viene automaticamente impostato su "Bozza" in modo che il POV possa essere modificato.

Per creare, modificare ed eliminare i POV, visualizzare una delle schermate descritte negli argomenti seguenti.

- Visualizzazione della schermata Punti di vista

- Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione

Utilizzare le seguenti procedure per utilizzare i POV:

- Creazione di POV
- Modifica dello stato del POV
- Copia di POV
- Cancellazione degli artifact selezionati dai POV
- Eliminazione dei POV e di tutti gli artifact

Visualizzazione della schermata Punti di vista

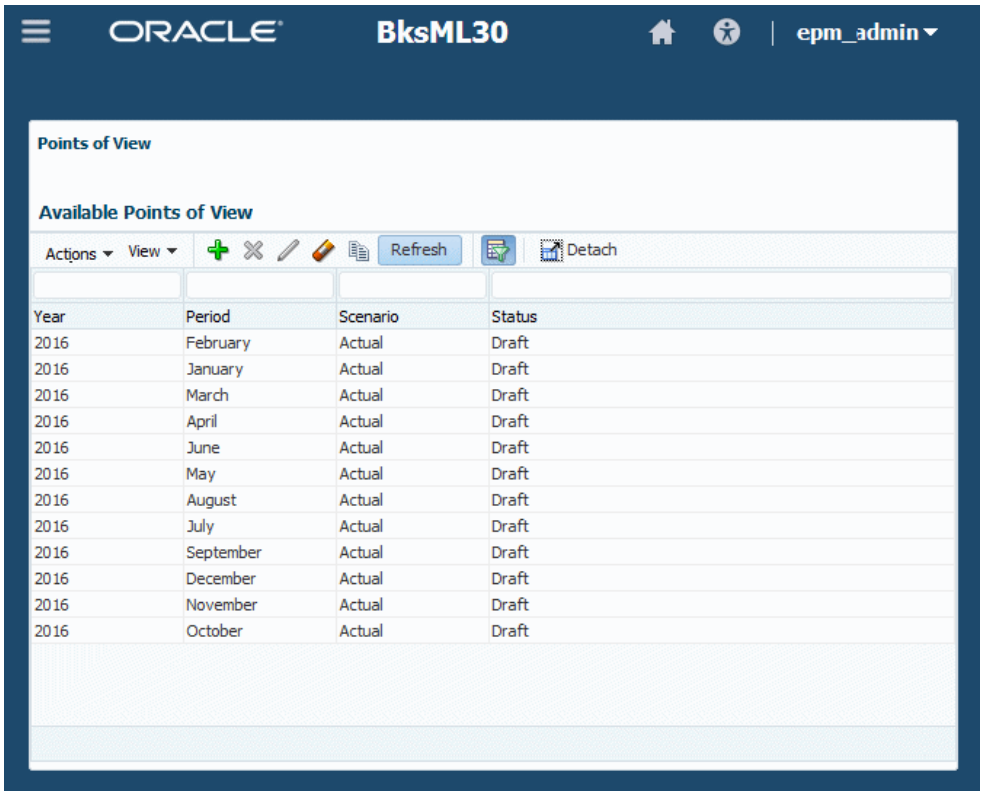
La schermata Punti di vista consente di creare, modificare ed eliminare i POV.

Per visualizzare la schermata **Punti di vista** utilizzando il menu Navigator procedere nel modo descritto di seguito.

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi selezionare **Punto di vista**.

   Nella schermata **Punti di vista** sono elencati tutti i POV disponibili.

Figura 7-1 Schermata Punti di vista



2. Utilizzare il menu **Azioni** e i pulsanti disponibili per eseguire le azioni riportate di seguito.

Tabella 7-1 Azioni per la gestione dei POV

Opzione del menu Azioni	Pulsante	Dettagli
Crea punto di vista		Creazione di POV
Elimina punto di vista		Eliminazione dei POV e di tutti gli artifact
Modifica stato punto di vista		Modifica dello stato del POV
Cancella punto di vista		Cancellazione degli artifact selezionati dai POV
Copia punto di vista		Copia di POV

> **Nota:**
>
> È possibile eseguire azioni simili nella schermata Controllo esecuzione. Per visualizzare tale schermata nella home page, fare clic su **Modelli**, quindi su **Controllo esecuzione**.

3. **Facoltativo:** utilizzare il menu **Visualizza** e i pulsanti disponibili per eseguire i task riportati di seguito.
   - **Colonne**: consente di visualizzare tutte le colonne dimensioni o solo quelle selezionate
   - **Scollega** e **Allega**: consente di scollegare e allegare la tabella dei POV,
   - **Riordina colonne**: utilizzare i controlli freccia per spostare la colonna dimensioni selezionata verso l'inizio o la fine della tabella dei POV
   - **Query by Example**: selezionare questa opzione per filtrare i dati utilizzando la funzionalità Query by Example (QBE), :
     - Fare clic su Query by Example, .
     - Immettere le prime lettere del valore di destinazione in uno o più campi Query by Example visualizzati sopra ogni colonna dati.
     - Fare di nuovo clic su .

       Vengono visualizzati solo i membri corrispondenti. Per mostrare di nuovo tutti i membri, attenersi alla procedura riportata di seguito e cancellare tutti i campi.

Creazione di POV

È possibile creare un POV per visualizzare le informazioni e i calcoli per un'applicazione per uno snapshot selezionato dell'applicazione, ad esempio un anno, un periodo, uno scenario e uno stato.

> **Nota:**
>
> Non è possibile accedere a un POV da altre finestre di task fino a quando il POV non è stato aggiunto.

Per aggiungere i POV, procedere come segue.

1. Visualizzare la schermata Punti di vista (Visualizzazione della schermata Punti di vista) o Controllo esecuzione (Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione).
2. Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Crea punto di vista**.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo **Crea punto di vista**.
3. Selezionare i parametri nell'applicazione per identificare il nuovo POV.

   Poiché si tratta di un nuovo POV, per i parametri **Anno** e **Periodo** viene proposto un valore, mentre il parametro **Stato** viene impostato automaticamente su **Bozza** in modo da consentire la creazione e la modifica dell'applicazione.
4. Fare clic su **OK**.

   Il POV viene aggiunto all'elenco.

Modifica dello stato del POV

Quando un'applicazione viene creata, lo (**Stato**) è impostato su **Bozza**. Questo significa che l'applicazione può essere visualizzata e modificata. Quando l'applicazione è nella versione finale, modificare lo stato del POV in modo che non sia più modificabile. Lo stato non è una dimensione di Oracle Essbase.

Lo stato del POV può essere impostato su uno dei seguenti valori: **Bozza**, **Pubblicato** o **Archiviato**.

Solo lo stato del POV è modificabile. Per modificare gli altri parametri, è necessario creare un nuovo POV.

Per modificare lo stato del POV, procedere nel seguente modo.

1. Visualizzare la schermata Punti di vista (Visualizzazione della schermata Punti di vista) o la schermata Controllo esecuzione (Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione).
2. Selezionare un POV da modificare.
3. Selezionare **Azioni**, quindi **Modifica stato punto di vista**, .
4. In **Stato**, selezionare il nuovo stato tra quelli disponibili elencati di seguito.
   - **Bozza**: consente la creazione o la modifica dell'applicazione e la generazione di report dinamici.
   - **Pubblicato**: consente la visualizzazione dell'applicazione e la generazione di report dinamici.
   - **Archiviato**: consente la visualizzazione dell'applicazione e la generazione di report dinamici.

È possibile reimpostare lo stato su **Bozza** in qualsiasi momento per modificare l'applicazione.

> **Nota:**
>
> Se si modifica il POV, verrà modificato solo lo stato. Se lo stato è impostato su "Pubblicato" o "Archiviato", non è possibile calcolare l'applicazione.

5. Fare clic su **OK**.

Copia di POV

Se il database è stato distribuito, è possibile copiare un POV per fornire un punto di partenza per un nuovo periodo o scenario oppure per creare scenari what-if per un'applicazione esistente.

Ad esempio, è possibile cominciare un periodo copiando regole e dati di input del periodo precedente oppure creare dati di inizializzazione per uno scenario di previsione copiando i dati provenienti da uno scenario effettivo.

In Profitability and Cost Management ci sono due schermate da cui è possibile copiare i POV. Per una spiegazione di queste opzioni, fare riferimento agli argomenti riportati di seguito.

Copia dei POV dalla schermata Punti di vista disponibili

Copia dei POV dalla schermata Controllo esecuzione

> **Nota:**
>
> A seconda della dimensione e della complessità dell'applicazione, la copia dei POV può richiedere molto tempo.

Copia dei POV dalla schermata Punti di vista disponibili

> **Note:**
>
> Quando si copiano i POV dalla schermata **Punti di vista disponibili**, se il POV che si sta copiando contiene più di cinque milioni di celle di dati di input, potrebbe essere necessario eseguire più operazioni di copia utilizzando viste modello diverse in modo da includere tutti i set di dati da copiare. Inoltre, vengono copiati solo i dati di input. Per copiare sia i dati di input sia i dati driver e per evitare la limitazione dei cinque milioni di celle, copiare i POV dalla schermata **Controllo esecuzione**. Fare riferimento alla sezione Copia dei POV dalla schermata Controllo esecuzione.

Per copiare i POV dalla schermata **Punti di vista disponibili**, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su .

2. In **Amministra**, selezionare **Punti di vista**.
3. Nella schermata **Punti di vista disponibili**, selezionare il POV che si desidera copiare.
4. Fare clic su oppure selezionare **Azioni** e quindi **Copia punto di vista**.
5. Nella finestra di dialogo **Copia punto di vista**, selezionare i membri delle dimensioni POV da utilizzare nel punto di vista copiato (ad esempio, Anno, Periodo, Scenario).
6. Nella sezione **Copia configurazione**, immettere le informazioni riportate di seguito.
   - **Modello**: selezionare **Gestisci regole** per copiare tutte le regole che appartengono al POV di origine.
   - **Dati**: selezionare **Dati di input** per copiare tutti i dati di input.

   > **Note:**
   >
   > Se il profilo per l'applicazione è troppo grande, verrà chiesto di selezionare una vista di modello per definire un set secondario dei dati di input del POV da copiare. Se necessario, si possono eseguire varie operazioni di copia del POV utilizzando viste di modello diverse per tutti i set di dati di input da copiare.
7. Fare clic su **OK**.
8. **Facoltativo:** per verificare lo stato della copia, accedere a **Libreria job**.

> **Note:**
>
> Quando si copia un POV dalla schermata **Punti di vista disponibili**, le proprietà del lavoro mostrano **MDX** come **algoritmo di copia**.

Copia dei POV dalla schermata Controllo esecuzione

> **Note:**
>
> Quando si copiano i POV dalla schermata **Controllo esecuzione**, è possibile copiare tutti i dati di input in un'unica operazione, indipendentemente dalla quantità di dati da copiare. Inoltre, è possibile copiare sia i dati di input sia i dati driver.

Per copiare i POV dalla schermata **Controllo esecuzione**, procedere come segue.

1. Nella home page fare clic su **Modelli**, , quindi su **Controllo esecuzione**, .
2. Nella schermata **Controllo esecuzione**, selezionare il POV che si desidera copiare.
3. Fare clic su oppure selezionare **Azioni** e quindi **Copia**.
4. Nella finestra di dialogo **Copia punto di vista**, selezionare i membri delle dimensioni POV da utilizzare nel punto di vista copiato (ad esempio, Anno, Periodo, Scenario).
5. Nella sezione **Copia configurazione**, immettere le informazioni riportate di seguito.
   - **Modello**: selezionare **Gestisci regole** per copiare tutte le regole che appartengono al POV di origine.
   - **Dati**: selezionare una delle opzioni riportate di seguito.
     - **Nessuno**: non viene copiato alcun dato.
     - **Tutti i dati di input**: vengono copiati tutti i dati di input, inclusi i dati driver.
     - **Tutti i dati**: vengono copiati tutti i dati del POV.
6. Fare clic su **OK**.
7. **Facoltativo:** per verificare lo stato della copia, accedere a **Libreria job**.

> **Note:**
>
> Quando si copia un POV dalla schermata **Controllo esecuzione**, le proprietà del lavoro mostrano **Esporta solo dati livello 0** come **algoritmo di copia**.

Cancellazione degli artifact selezionati dai POV

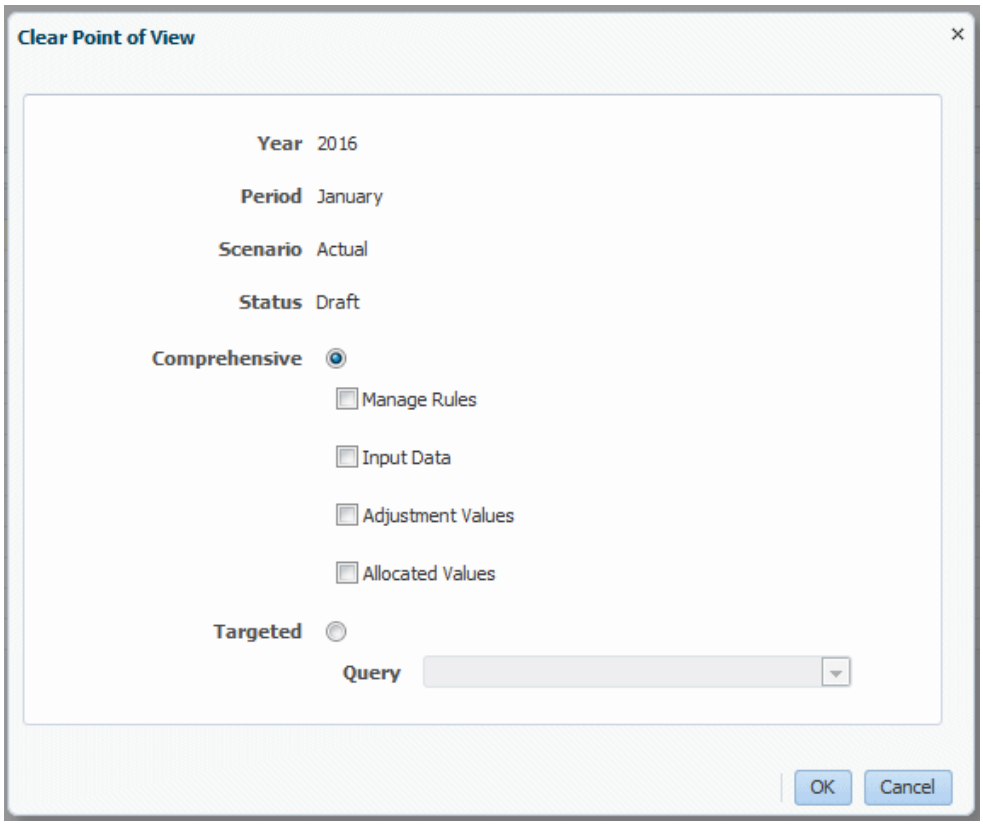
È possibile cancellare o eliminare gli oggetti selezionati (artifact) da un POV, come descritto in questa sezione. È inoltre possibile creare una query e cancellare una sezione specifica di dati di input da un POV (Eliminazione dei dati di input dai POV).

Per eliminare un intero POV, assegnazioni associate e selezioni driver comprese, fare riferimento alla sezione Eliminazione dei POV e di tutti gli artifact.

Per cancellare (eliminare) gli artifact selezionati da un POV, procedere nel seguente modo.

1. Accertarsi che nessun altro utente richieda il POV e il suo contenuto.
2. Visualizzare la schermata Punti di vista (Visualizzazione della schermata Punti di vista) o la schermata Controllo esecuzione (Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione).
3. Selezionare il POV contenente gli artifact da cancellare.
4. Selezionare **Azioni**, quindi **Cancella punto di vista**, .

Figura 7-2 Finestra di dialogo Cancella punto di vista



5. Fare clic su **Completa**.
6. Selezionare gli artifact da cancellare.

> **Nota:**
>
> Vengono cancellati tutti gli artifact del tipo selezionato. Se si desidera cancellare solo un determinato tipo di dati di input, eseguire una cancellazione di tipo **Con target** (Eliminazione dei dati di input dai POV).

7. Fare clic su **OK** per cancellare gli artifact selezionati.

   Per visualizzare il record dell'operazione, vedere l'elenco Libreria job.

Eliminazione dei dati di input dai POV

È possibile cancellare o eliminare gli oggetti selezionati (artifact) da un POV. Questa operazione è detta cancellazione **completa** ed elimina tutti gli artifact del tipo selezionato (Cancellazione degli artifact selezionati dai POV). È possibile anche creare una query ed eseguire una cancellazione **Con target**, descritta in questa sezione, che elimina una sezione specifica dei dati di input. Questa opzione è utile, ad esempio, quando si desidera eliminare altri dati di input senza eliminare i driver.

Per eliminare un intero POV, assegnazioni associate e selezioni driver comprese, fare riferimento alla sezione Eliminazione dei POV e di tutti gli artifact.

Per cancellare dati di input specifici da un POV, procedere come segue.

1. Accertarsi che nessun altro utente necessiti del POV e del relativo contenuto.
2. Creare una query che restituisce i dati da cancellare (Gestione delle query).

   Poiché vengono cancellati solo i dati di input, la dimensione Regola deve essere impostata su **NoRule**. Per la dimensione Saldo, i membri selezionati devono essere solo **Input**, identificato dal nome del membro.
3. Visualizzare la schermata Punti di vista (Visualizzazione della schermata Punti di vista) o la schermata Controllo esecuzione (Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione).
4. Selezionare il POV contenente i dati da cancellare.
5. Selezionare **Azioni**, quindi **Cancella punto di vista**, .
6. Nella schermata **Cancella punto di vista** fare clic su **Con target**.
7. Selezionare la **query** per individuare i dati da cancellare.
8. Fare clic su **OK** per cancellare i dati restituiti dalla query.

   Per visualizzare il record dell'operazione, vedere l'elenco Libreria job.

Eliminazione dei POV e di tutti gli artifact

Per cancellare i dati in Oracle Essbase, prima di eliminare il POV, eseguire la funzione "Cancella tutto" per il POV selezionato. Fare riferimento alla sezione Cancellazione degli artifact selezionati dai POV.

Per eliminare i POV e i relativi artifact associati (ad esempio le regole e le serie di regole):

1. Accertarsi che nessun altro utente richieda il POV e il suo contenuto.
2. **Facoltativo:** per cancellare i dati in Essbase, selezionare **Cancella tutti i dati** come spiegato nella sezione Cancellazione degli artifact selezionati dai POV.
3. Visualizzare la schermata Punti di vista (Visualizzazione della schermata Punti di vista) o la schermata Controllo esecuzione (Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione).
4. Selezionare il POV da eliminare.
5. Selezionare **Azioni**, quindi **Elimina punto di vista**, .

   Nella finestra di dialogo **Elimina punto di vista** vengono visualizzate le dimensioni POV per il POV selezionato.
6. Fare clic su **OK** per eliminare il POV.

   Il POV viene rimosso dall'elenco e non è più disponibile per la selezione.

8

Utilizzo delle regole di Profitability and Cost Management

Vedere anche:

- Informazioni sulle regole
  In Profitability and Cost Management, le regole controllano il modo in cui costi e ricavi vengono distribuiti in conti o elementi specifici in tutta l'applicazione.
- Creazione e gestione di regole con la schermata Gestisci regole
  Le opzioni disponibili tramite il menu Navigator consentono di creare e gestire set di regole e regole in un'applicazione Profitability and Cost Management.
- Modifica rapida delle regole con la schermata Regole calcolo
  È possibile utilizzare la pagina Modifica rapida regole per gestire i modelli in modo più efficiente.

Informazioni sulle regole

In Profitability and Cost Management, le regole controllano il modo in cui costi e ricavi vengono distribuiti in conti o elementi specifici in tutta l'applicazione.

È possibile utilizzare un driver per determinare le modalità di allocazione dei fondi. Man mano che i fondi fluiscono nell'applicazione, i risultati calcolati vengono assegnati da un'origine a una destinazione.

È possibile impostare le allocazioni di distribuzione per un unico POV creando set di regole e regole:

- I **set di regole** sono gruppi di regole di Profitability and Cost Management che consentono di organizzare le definizioni logiche di calcolo, calcolare regole simili contemporaneamente e semplificare la definizione di più regole che hanno in comune dei membri dimensione. I set di regole sono caratterizzati da un ordine specifico, determinato dal numero di sequenza corrispondente, e possono contenere anche specifiche opzioni di esecuzione delle regole in essi incluse.
- Le **regole** consentono di definire la logica di calcolo delle applicazioni Profitability and Cost Management in base alle assegnazioni dei costi all'interno delle situazioni modellate. Le regole all'interno di un set vengono eseguite in base all'ordine dei relativi numeri di sequenza inclusi nel set di regole specifico. Per ogni regola di allocazione inclusa in un set di regole è possibile definire l'origine e la destinazione dell'allocazione, il driver e l'offset. (Creazione di regole di calcolo customizzato).

> **Nota:**
>
> Per informazioni dettagliate sulla gestione delle regole, fare riferimento alle sezioni Creazione e gestione di regole con la schermata Gestisci regole e Creazione e gestione di regole con le funzioni di Designer.
>
> Fare riferimento alla sezione Risoluzione di problemi di calcolo per rivedere gli strumenti disponibili per il monitoraggio e la revisione dei risultati dei calcoli.

Tipi di regole

In un'applicazione Profitability and Cost Management, sono disponibili due tipi di regola:

- **Regole di allocazione**: determinano l'origine e la destinazione dei dati allocati, i driver applicati a quei dati e la posizione degli offset utilizzati per il saldo dei conti (Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole)
- **Regole di calcolo customizzato**: contengono le formule in formato MDX e vengono utilizzate principalmente per adeguare i dati o creare i valori driver utilizzati nelle successive regole di allocazione (Creazione di regole di calcolo customizzato).

Entrambi i tipi di regola sono organizzati in set di regole. I set di regole vengono eseguiti in base al all'ordine definito dal relativo numero di sequenza. Le regole all'interno di un set vengono quindi eseguite in base ai relativi numeri di sequenza. Le regole con lo stesso numero di sequenza possono essere eseguite contemporaneamente, a condizione che l'hardware del computer in uso supporti l'esecuzione parallela dei processi. Le regole possono essere copiate all'interno dei set di regole.

È possibile utilizzare i contesti per definire i valori predefiniti di dimensioni e membri per entrambi i tipi di regole, per tutte le regole in un POV o per tutte le regole in un set di regole.

Impostazioni predefinite o contesti dei membri dimensione

È possibile impostare valori predefiniti, denominati *contesti*, per ogni livello di allocazione per un POV nelle applicazioni Profitability and Cost Management.

- La funzione **Contesto globale** consente di definire le definizioni predefinite per le dimensioni che verranno utilizzate in tutte le definizioni di regola per un POV specifico.
- I **contesti del set di regole** consentono di definire le definizioni di dimensione predefinite per tutte le regole incluse in uno specifico set di regole.

Modalità di creazione e gestione delle regole

I seguenti sono i principali argomenti in cui viene descritto come utilizzare le regole di Profitability and Cost Management.

- Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole
- Creazione di regole di allocazione con la schermata Designer

Sia le funzioni di modifica rapida che quelle di Designer supportano la modifica di massa, ma solo le funzioni di Designer offrono opzioni di creazione e gestione delle regole complete. Se non si è mai utilizzato Profitability and Cost Management prima d'ora, potrebbe essere pratico iniziare a utilizzare le funzioni di Designer.

Creazione e gestione di regole con la schermata Gestisci regole

Le opzioni disponibili tramite il menu Navigator consentono di creare e gestire set di regole e regole in un'applicazione Profitability and Cost Management.

Tali regole consentono di estrarre il flusso di dati, ad esempio ricavi e spese, da una posizione di origine in Oracle Essbase e di assegnarlo a una destinazione di allocazione in base a un driver applicato facoltativo. Le procedure sono descritte negli argomenti che seguono.

- Informazioni sulla schermata Gestisci regole
- Definizione dei contesti globali per le regole
- Utilizzo dei set di regole
- Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole
- Creazione di regole di calcolo customizzato
- Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole

Informazioni sulla schermata Gestisci regole

La logica di allocazione per le applicazioni viene definita nella schermata **Gestisci regole**. È possibile definire contesti globali e contesti di set di regole (impostazioni predefinite della dimensione), nonché definire set di regole e set di regole che accedono a origini dati, destinazioni dati, driver e offset.

Per esercitazioni sulla gestione di regole e set di regole mediante la schermata Gestisci regole, fare riferimento a ai seguenti video:

Gestione delle regole in Profitability and Cost Management

Gestione dei set di regole in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

Ogni gruppo di set di regole e regole sono valide per un unico POV.

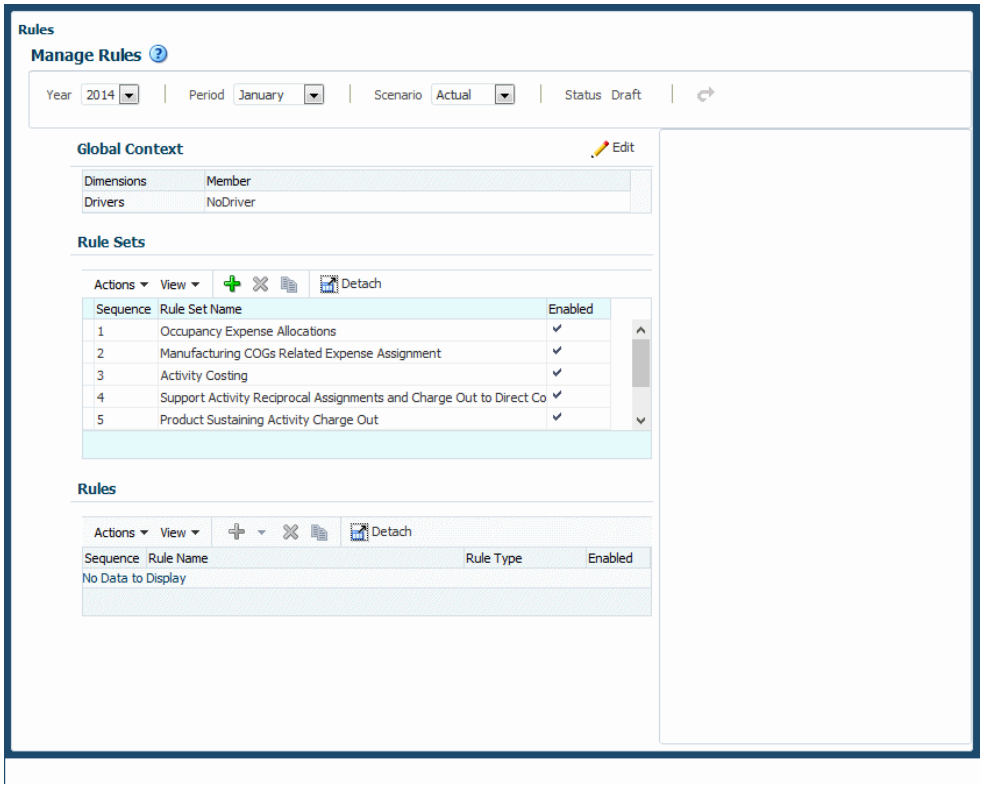
> **Nota:**
>
> Esistono regole di allocazione e regole di calcolo custom. Lo stesso contesto e le stesse informazioni sulla serie di regole fanno riferimento a entrambi i tipi di regola.

Per definire le allocazioni per un'applicazione Profitability and Cost Management, eseguire le operazioni riportate di seguito.

1. Nella pagina **Home** di un'applicazione con dati, fare clic su .
2. Fare clic su **Regole** .

Viene visualizzata la schermata **Gestisci regole** simile a quella mostrata nella Figura 1.

Figura 8-1 Schermata Gestisci regole



Per informazioni sulla definizione e sulla gestione delle allocazioni in un'applicazione Profitability and Cost Management, fare riferimento alle sezioni elencate di seguito.

- Definizione dei contesti globali per le regole
- Utilizzo dei set di regole

Per informazioni su come eseguire calcoli e allocazioni, fare riferimento alla sezione Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Navigator.

Definizione dei contesti globali per le regole

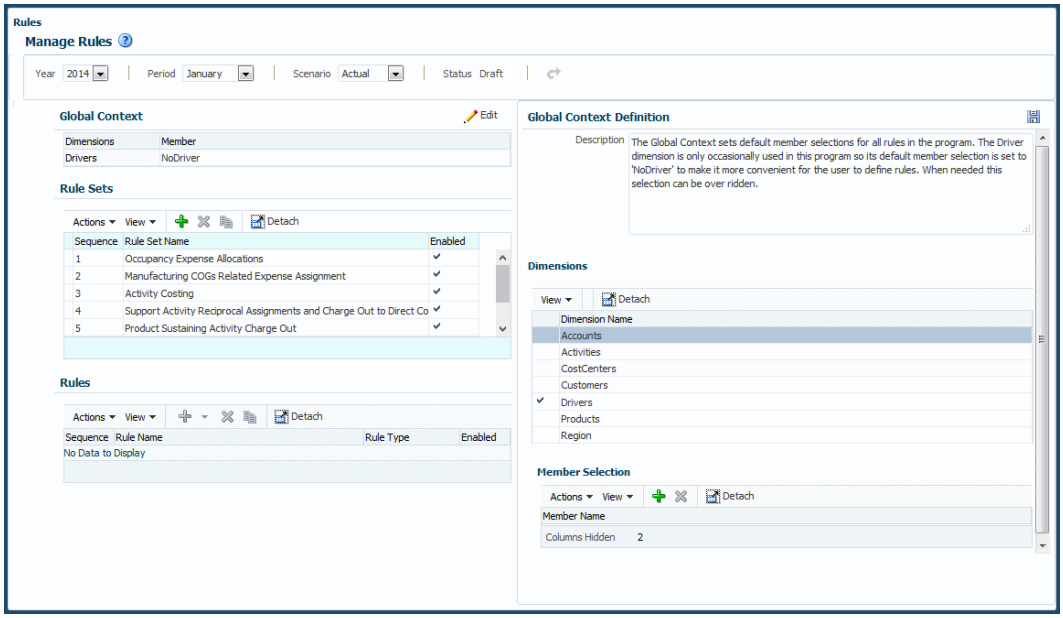
L'impostazione di un **contesto globale** consente di definire le definizioni predefinite per le dimensioni che verranno utilizzate in tutte le definizioni di regola per il POV selezionato.

> **Nota:**
>
> Definire un contesto globale prima di definire i set di regole per il POV selezionato.

Per definire un contesto globale per un POV di un'applicazione Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi selezionare **Regole** (Informazioni sulla schermata Gestisci regole).
2. Nella schermata **Gestisci regole** immettere l'anno e il periodo per un POV valido, quindi fare clic su **Aggiorna** , .
3. Fare clic su **Modifica**, , nell'area **Contesto globale** per visualizzare l'area Definizione contesto globale.

Figura 8-2 Definizione di un contesto globale



4. **Facoltativo:** nella casella **Definizione contesto globale** immettere la descrizione dell'impostazione predefinita del contesto globale.
5. Nell'area **Dimensioni** vengono visualizzate tutte le dimensioni (escluse le dimensioni di sistema obbligatorie) per l'applicazione selezionata. Selezionarne una da applicare a tutte le regole come predefinita, quindi fare clic su o selezionare **Azioni**, infine selezionare **Aggiungi membro** nell'area **Selezione membri**.
6. Selezionare un membro da includere nell'impostazione predefinita del contesto globale per il POV selezionato, quindi fare clic su **OK**.
7. **Facoltativo:** ripetere i passi 5 e 6 per le altre dimensioni.
8. Al termine della definizione del contesto globale, fare clic su (Salva).

A questo punto, tutte le combinazioni dimensione-membro selezionate verranno applicate alle nuove regole create per il POV selezionato.

La Figura 1 mostra una definizione di contesto globale che applica il membro **NoDriver** alla dimensione **Driver** per tutte le regole create per quel POV. Il contesto globale è stato definito prima della creazione di qualsiasi regola e set di regole.

Il passo successivo consiste nel definire e gestire i set di regole (Utilizzo dei set di regole).

Utilizzo dei set di regole

I set di regole consentono di raggruppare regole correlate in modo da ottimizzare l'organizzazione della definizione della logica di calcolo, eseguire contemporaneamente regole simili e semplificare la definizione delle regole che condividono membri dimensione comuni. I set di regole sono caratterizzati da un ordine specifico, determinato dal numero di sequenza corrispondente, e possono contenere anche specifiche opzioni di esecuzione delle regole in essi incluse. I set di regole vengono applicati al POV specificato.

L'impostazione di un **contesto del set di regole** consente di definire le definizioni predefinite per le dimensioni da utilizzare in tutte le regole incluse nel set selezionato per il POV specificato.

Le sezioni sottoelencate descrivono come creare e gestire set di regole e contesti di set di regole.

- Definizione dei set di regole
- Gestione dei set di regole
- Definizione e gestione dei contesti dei set di regole

Per un tutorial sui set di regole, fare riferimento al seguente video:

Gestione dei set di regole in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

Definizione dei set di regole

I set di regole semplificano l'organizzazione delle regole di allocazione e di calcolo in diversi modi (Utilizzo dei set di regole).

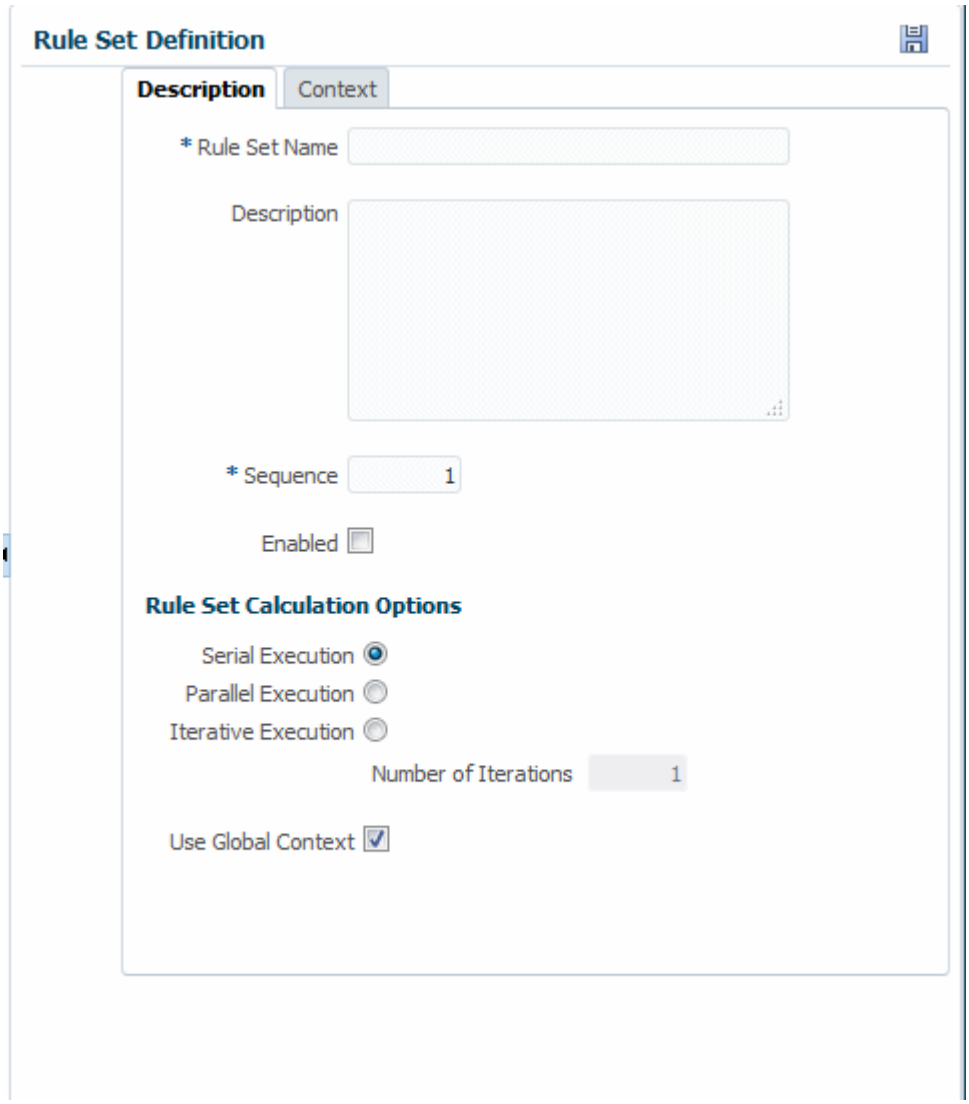
Per un tutorial sui set di regole, fare riferimento al seguente video:

Gestione dei set di regole in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

Per definire un set di regole per un POV di un'applicazione, procedere come segue.

1. Nella schermata **Gestisci regole** (Figura 1 immettere l'anno e il periodo per un POV valido, quindi fare clic sul pulsante **Aggiorna**,
2. Nell'area **Set di regole**, fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi selezionare **Crea set di regole** (Figura 1).

Figura 8-3 Area di definizione del set di regole



3. Immettere un nome per il set di regole.
4. **Facoltativo:** nella casella **Descrizione**, immettere una descrizione per il set di regole. È importante utilizzare descrizioni chiare.
5. Nel campo **Sequenza** immettere un numero per determinare l'ordine di esecuzione del set di regole.
6. **Facoltativo:** selezionare **Abilitato** per indicare che il set di regole è attivo quando viene eseguito il calcolo.
7. Selezionare un tipo di esecuzione per indicare la modalità di esecuzione dei calcoli del set di regole:
   - **Esecuzione seriale**: questa è l'impostazione predefinita e consente di eseguire tutte le regole incluse nella serie di regole sequenzialmente, in base al relativo numero di serie.
   - **Esecuzione parallela**: consente di eseguire contemporaneamente le regole associate allo stesso numero di sequenza se tale funzionalità è supportata dall'hardware del computer in uso.

- **Esecuzione interattiva**: consente di eseguire più volte il set di regole in sequenza. L'opzione **Numero di iterazioni** definisce il numero di iterazioni da eseguire.

  Queste impostazioni supportano le allocazioni reciproche.

8. Se l'opzione è selezionata, **Usa contesto programma** indica il contesto globale da applicare al set di regole corrente, se ne è stato definito uno.
9. **Facoltativo:** definire il contesto di un set di regole per applicare i valori predefiniti della dimensione a tutte le regole nel set (Definizione e gestione dei contesti dei set di regole).
10. Al termine della definizione del set di regole, fare clic su (Salva).

- Per modificare ed eliminare i set di regole, fare riferimento alla sezione Gestione dei set di regole.
- Per definire il contesto di un set di regole e impostare i valori predefiniti per tutte le regole nel set, fare riferimento alla sezione Definizione e gestione dei contesti dei set di regole.

Gestione dei set di regole

Nella sezione Definizione dei set di regole viene illustrato come creare un set di regole. È inoltre possibile eliminare e copiare i set di regole.

Per eliminare un set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Aprire un'applicazione e visualizzare la schermata **Gestisci regole** (Informazioni sulla schermata Gestisci regole).
2. Immettere un POV, quindi selezionare un set di regole.
3. Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Elimina set di regole**.
4. Confermare che si desidera eliminare il set di regole e tutte le relative regole.
5. Fare clic su .

Per copiare un set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Nell'area del contenuto **Regole**, immettere un POV e selezionare un set di regole.
2. Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Copia serie di regole**.
3. Immettere un nome per il nuovo set di regole. Facoltativamente, selezionare **Copia regole** per aggiungere regole esistenti al nuovo set di regole.
4. Fare clic su **OK**, quindi su (Salva).

Definizione e gestione dei contesti dei set di regole

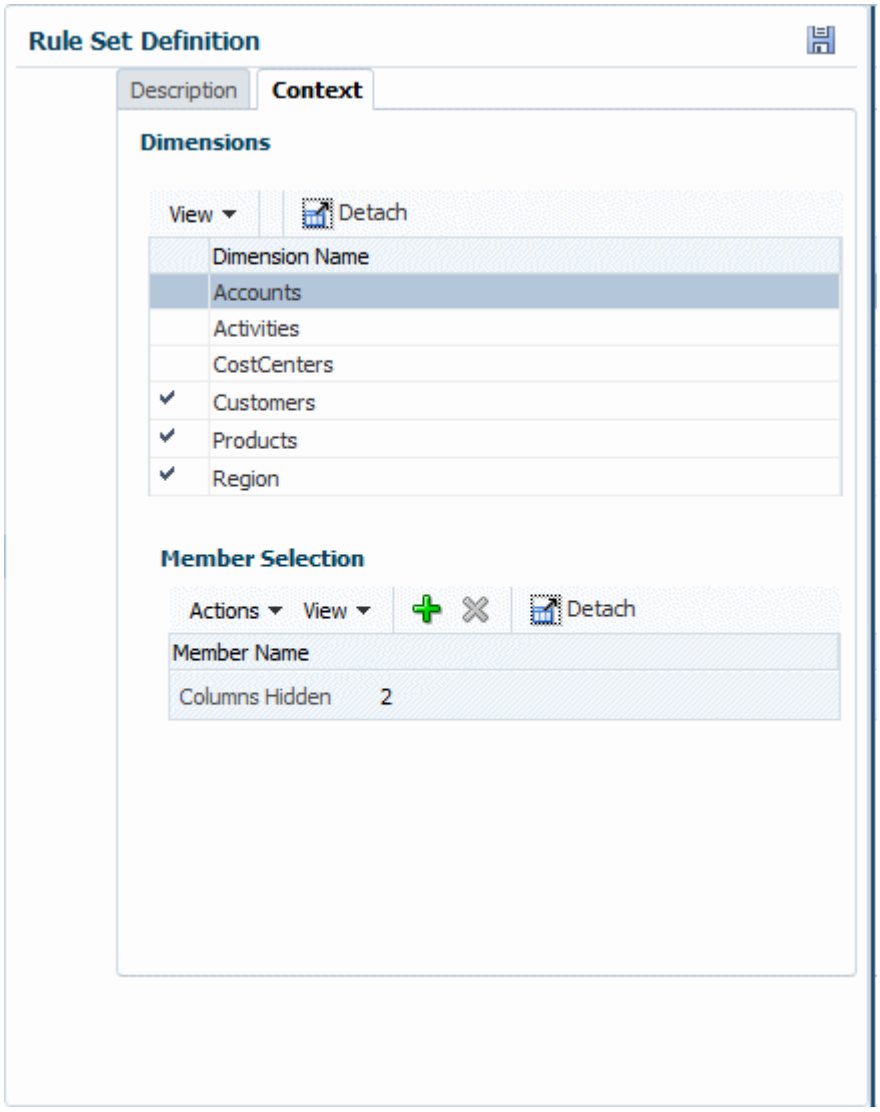
È possibile definire un **contesto per il set di regole** per specificare le dimensioni e i membri predefiniti da utilizzare in tutte le regole incluse nel set di regole selezionato per il POV specificato.

Per definire un set di regole per un POV di un'applicazione, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, visualizzare la schermata **Regole** (Figura 1), immettere l'anno e il periodo per un POV valido, quindi fare clic su (Aggiorna).

2. Nell'area **Set di regole**, selezionare un set di regole, quindi fare clic sulla scheda **Contesto** (Figura 1).

Figura 8-4 Area di definizione del set di regole

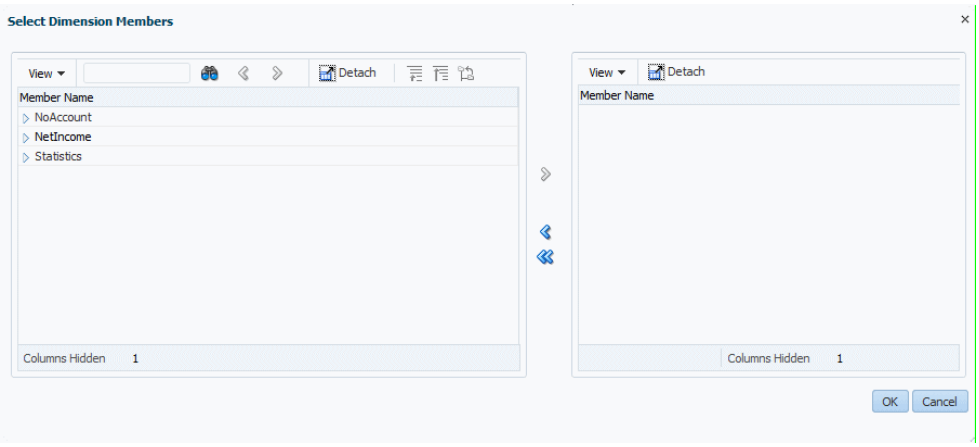


3. Nella scheda **Contesto** (Figura 1), selezionare una dimensione applicabile a tutte le regole in quel set.

> **Nota:**
>
> Le dimensioni POV e qualsiasi dimensione definita nel contesto globale non sono disponibili per la selezione.

4. Nell'area **Selezione membro**, fare clic su + o selezionare **Azioni**, quindi selezionare**Aggiungi membro** (Figura 2).

Figura 8-5 Finestra di dialogo Seleziona membri dimensione

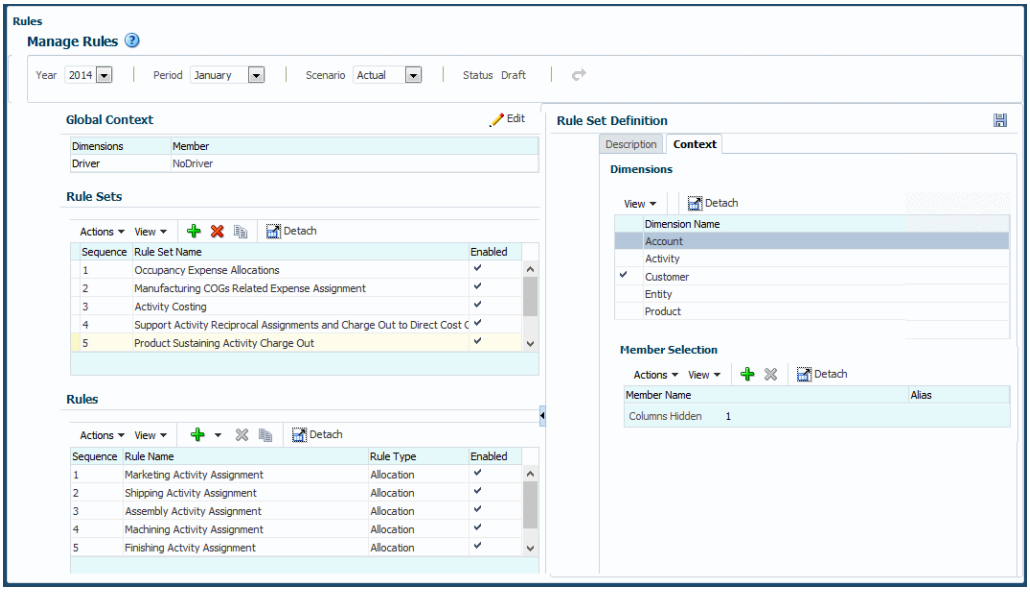


5. Nella finestra di dialogo **Seleziona membri dimensione**, fare clic sul simbolo davanti ai membri elencati per aprire il relativo livello inferiore.
6. Selezionare i membri da applicare a tutte le regole, quindi utilizzare le frecce di controllo shuttle per spostarli nell'elenco di elementi selezionati a destra della finestra di dialogo **Seleziona membri dimensione**.
7. Al termine della definizione del contesto del set di regole, fare clic su **OK**, quindi su (Salva).

A questo punto, tutte le combinazioni dimensione-membro selezionate verranno applicate alle nuove regole create per il POV selezionato.

Figura 3 mostra che la dimensione cliente è stata abilitata come contesto per il set di regole Tariffa attività a supporto del prodotto, sequenza numero 5.

Figura 8-6 Un esempio di contesto per il set di regole definito per Tariffa attività a supporto del prodotto



Gestione dei contesti dei set di regole

È possibile aggiungere o eliminare membri nelle dimensioni già aggiunte a un contesto del set di regole.

Per aggiungere membri a un contesto del set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Aprire l'area del contenuto **Regole** per un POV selezionato.
2. Selezionare un set di regole, quindi visualizzare la relativa scheda **Contesto**.
3. Eseguire i passi da 4 a 7 nella procedura precedente per aggiungere un membro (Definizione e gestione dei contesti dei set di regole).

Per eliminare membri da un contesto del set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare un set di regole, quindi aprire la relativa scheda **Contesto**.
2. Selezionare una dimensione o un membro, fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi selezionare **Elimina membro**.

   Il membro viene eliminato senza conferma.
3. Fare clic su (Salva).

Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole

Le regole di allocazione costituiscono l'elemento principale di un'applicazione Profitability and Cost Management. Determinano il modo in cui allocare i flussi di dati e il modo in cui i driver determinano gli importi di allocazione:

- Per una panoramica delle regole di Profitability and Cost Management, fare riferimento alla sezione Informazioni sulle regole
- Per un'esercitazione sulla creazione e la gestione delle regole, fare riferimento al seguente video:

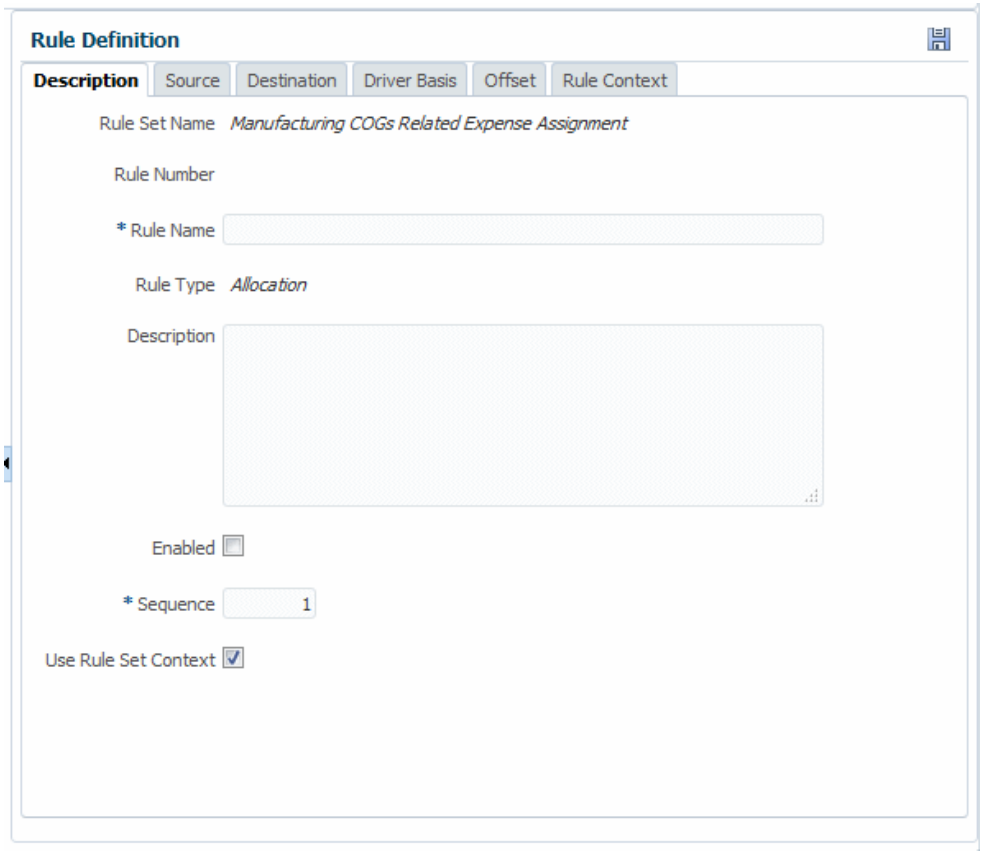
  Gestione delle regole in Oracle Profitability and Cost Management Cloud
- Completare la seguente esercitazione del percorso formativo per ulteriori informazioni sulla creazione di regole di allocazione mediante la schermata Gestisci regole:

  Creazione di regole di allocazione in Profitability and Cost Management

Per definire le regole di allocazione per un POV in un'applicazione, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi selezionare **Regole**. (Informazioni sulla schermata Gestisci regole).
2. Nella schermata **Gestisci regole** (Figura 1) immettere l'anno e il periodo per un POV valido, quindi fare clic su (Aggiorna).
3. Nell'area **Serie di regole**, selezionare un set di regole.
4. Procedere in uno dei seguenti modi.
   - Nell'area **Regole**, fare clic su , quindi selezionare **Allocazione** oppure
   - Selezionare **Azioni**, quindi **Crea regola** e infine **Crea regola di allocazione** (Figura 1)

Figura 8-7 Scheda Descrizione dell'area Definizione regola



5. Immettere un nome per la regola.
6. **Facoltativo:** nella casella **Descrizione**, immettere una descrizione per il set di regole.
7. **Facoltativo:** selezionare **Abilitato** per indicare che la regola è attiva quando viene eseguito il calcolo.
8. Immettere un numero nel campo **Sequenza** per definire l'ordine di esecuzione della regola all'interno del set di regole.

   Le regole con lo stesso numero di sequenza verranno eseguite contemporaneamente se per il set di regole è abilitato il calcolo parallelo e l'hardware del computer supporta questa funzionalità.
9. Se l'opzione **Usa contesto serie di regole** è selezionata, è possibile indicare che il contesto del set di regole venga applicato alla regola corrente, se ne è stato definito uno.

   Se per il set di regole è stato abilitato un contesto globale, verrà applicato anche tale contesto.
10. Al termine della definizione del set di regole, fare clic su **Salva**, .

> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo consiste nel definire un'origine fondi per la regola di allocazione (Definizione di un'origine per le regole di allocazione).

- Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.
- Per creare una regola di calcolo customizzato, fare riferimento alla sezione Creazione di regole di calcolo customizzato.

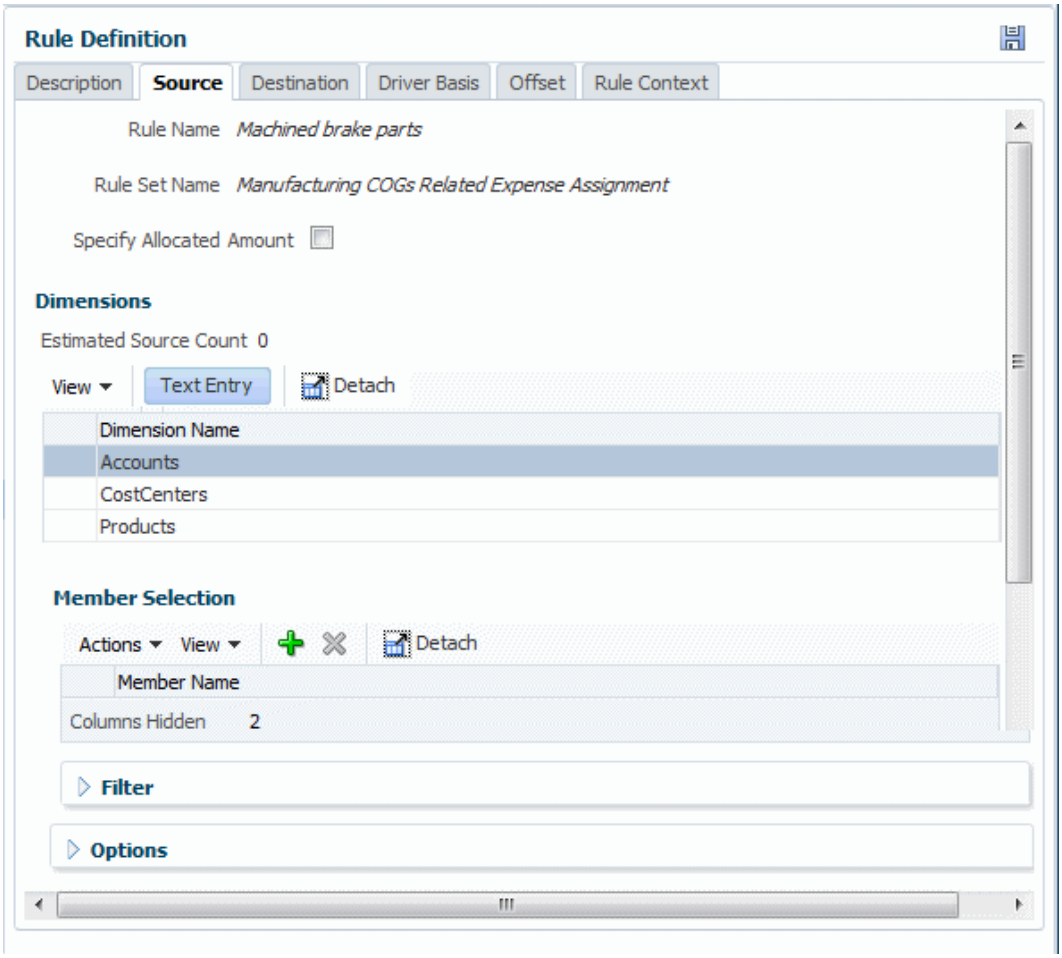
Definizione di un'origine per le regole di allocazione

Nella sezione Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole viene spiegato come creare e descrivere una nuova regola di allocazione. Il passo successivo consiste nella definizione di un'origine di allocazione, ovvero le dimensioni contenenti le spese o altri dati assegnati a una destinazione di allocazione.

Per definire l'origine da cui la regola recupererà i dati da allocare, procedere come segue.

1. In una regola di allocazione aperta, fare clic sulla scheda **Origine** (Figura 1).

Figura 8-8 Scheda Origine dell'area di definizione della regola di allocazione



2. Selezionare la dimensione e il membro contenenti i dati da allocare. Se si seleziona un membro padre, vengono selezionati anche tutti i relativi discendenti.
3. **Facoltativo:** filtrare i membri nell'area **Selezione membri**. Fare riferimento alla sezione Filtraggio dei membri dimensione.

> **Nota:**
>
> È possibile immettere combinazioni di dimensioni/membri sotto forma di testo. Ciò può essere utile se queste combinazioni si trovano, ad esempio, in un foglio di calcolo. Fare riferimento alla sezione Aggiunta di combinazioni di dimensioni/membri mediante l'operazione per incollare il testo.

4. **Facoltativo:** fare clic su **Opzioni** per selezionare un **Metodo di segmentazione del calcolo** da utilizzare se modelli di dimensioni molto grandi provocano problemi di scalabilità (Utilizzo della segmentazione del calcolo).

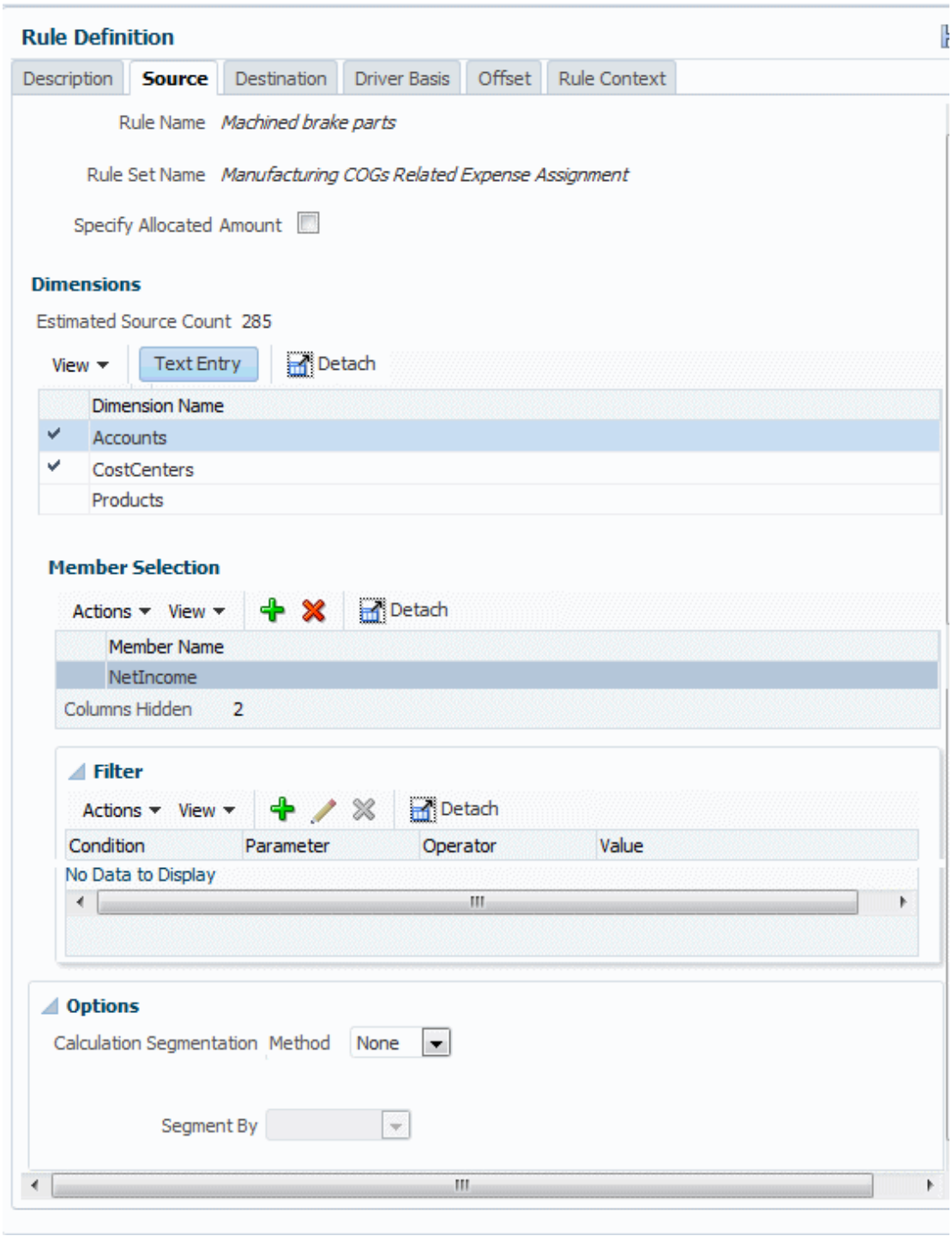
   Se Oracle consiglia di utilizzare questa funzioni, fare clic su una delle opzioni di seguito.

   - **Automatica**, per lasciare che il sistema decida la dimensione e il livello da utilizzare
   - **Manuale**, per decidere personalmente la dimensione e il livello da utilizzare

     Nessuna (opzione predefinita), per non usare la segmentazione
5. Dopo aver immesso tutte le informazioni necessarie sull'origine della regola, fare clic su (Salva).
6. Il passo successivo consiste nell'impostazione di un valore nel campo **Destinazione** per i dati allocati.

Nella Figura 2 viene mostrato che **Parti freno lavorate** nel set di regole **Assegnazione spese correlate a CdV produzione** estrae i dati dal membro Entrate nette della dimensione Conti e alcuni membri della dimensione CostCenters.

Figura 8-9 Esempio di definizione dell'origine dell'allocazione



> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo consiste nel definire una destinazione per la regola di allocazione che descrive dove vengono assegnati i fondi (Definizione di una destinazione per le regole di allocazione).

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

Filtraggio dei membri dimensione

> **Nota:**
>
> L'applicazione di filtri genera la selezione di un subset di membri dimensione da utilizzare. I membri non selezionati dal filtro non sono disponibili per l'operazione specifica. Il filtraggio è utile solo se il membro a cui viene applicato è un elemento padre. Il filtro si basa sui relativi discendenti.

Per filtrare i membri nell'area **Selezione membri** della schermata **Definizione regola**, procedere come segue.

1. Nella parte inferiore dell'area **Definizione regola**, fare clic sulla freccia accanto a **Filtro** per espandere l'area **Filtro**.
2. Per aggiungere un filtro, fare clic su oppure selezionare **Azioni** e quindi **Aggiungi filtro**.

   Selezionare un parametro come **Nome** o **Attributo** o **ADU**, un **operatore** come = o <>, quindi immettere in **Valore** l'elemento da confrontare. Fare clic su **OK** per visualizzare i membri che corrispondono al **Valore**, quindi aggiungere il filtro alla tabella.
3. Per modificare un filtro, selezionarlo e fare clic su . Modificare il filtro in base alle esigenze, quindi fare clic su OK.
4. Per eliminare un filtro, selezionarlo e fare clic su . Il filtro viene eliminato.

Aggiunta di combinazioni di dimensioni/membri mediante l'operazione per incollare il testo

Ora è possibile incollare le combinazioni di dimensioni/membri da Microsoft Excel nell'area **Dimensioni** delle seguenti schede nella schermata Definizione regola: Origine, Destinazione e Base driver. Questa funzione riduce le digitazioni necessarie per creare nuove regole o modificare quelle esistenti. È utile nei casi in cui gli utenti generano manualmente le regole, ad esempio utilizzando un foglio di calcolo o scaricando i file delle dimensioni con **Gestione dimensioni** (Visualizzazione, creazione e modifica delle dimensioni con Gestione dimensioni).

Per utilizzare questa funzione, fare clic su **Voce testo** nell'area **Dimensioni**. Quindi, copiare e incollare le combinazioni di dimensioni/membri per la scheda nella casella **Editor membri dimensione** nel seguente formato.

```
"DimensionName", "MemberName"
```

Utilizzare una riga per membro. È possibile includere combinazioni per più dimensioni nella stessa casella. Dopo avere completato le immissioni, fare clic su **OK**.

Se si cerca di immettere una dimensione o un membro che non esiste o non è disponibile per la scheda, viene visualizzato un messaggio di errore.

> **Nota:**
>
> Utilizzare l'area Selezione membri per rimuovere le combinazioni di dimensioni/membri create mediante l'operazione Incolla.

Utilizzo della segmentazione del calcolo

L'intervallo di origine di una regola è la combinazione di tutte le selezioni di membri a livello 0. Nei modelli di dimensioni molto grandi, gli intervalli di origine possono superare i limiti degli intervalli di query di Essbase. In quei casi la regola ha esito negativo, a meno che non si utilizzi la segmentazione per dividere la regola in frammenti più piccoli che rientrino nei limiti di Essbase.

Profitability and Cost Management Cloud esegue la segmentazione prendendo le selezioni dei membri di una dimensione e creando uno script separato per ogni membro in un livello inferiore di quello della dimensione. Ad esempio, se un membro contiene dieci figli diretti, il metodo di segmentazione crea uno script separato per ognuno dei dieci figli. I risultati del calcolo sono gli stessi.

Per utilizzare questa funzione, in genere se consigliato da Oracle, vedere le istruzioni relative alla definizione di un'origine regola di allocazione.

Definizione di una destinazione per le regole di allocazione

In Definizione di un'origine per le regole di allocazione viene descritto come immettere le selezioni dei membri di origine per un'allocazione. Il passo successivo è la definizione di una destinazione per l'allocazione, la selezione dei membri dimensione che riceveranno i dati relativi alle spese o di altra natura che vengono distribuiti dall'origine dell'allocazione.

Per definire la destinazione a cui la regola di allocazione assegnerà i dati:

1. In una regola aperta, fare clic sulla scheda **Destinazione**.
2. Per ogni dimensione, selezionare i membri che riceveranno i dati allocati. Se si seleziona un membro padre, l'allocazione avrà come destinazione i relativi discendenti di livello 0.
3. **Facoltativo:** invece di effettuare la selezione esplicita di un membro, è possibile selezionare **Uguale a origine** se si vuole che il membro di destinazione impostato per una destinazione sia uguale al membro di origine impostato per tale dimensione. In questo caso, quando la regola è in esecuzione, i membri nella dimensione di destinazione vengono selezionati per l'allocazione in base alla corrispondenza con la selezione dei membri nell'origine. I membri nella selezione di origine che non sono di livello 0 vengono risolti in membri di livello 0 e quindi confrontati con i membri di livello 0 presenti nella destinazione.

   Quando si imposta una dimensione su **Uguale a origine** nella scheda **Destinazione**, è possibile selezionare fino a due diverse dimensioni di origine con cui eseguire il confronto. In questo caso, quando la regola è in esecuzione, i membri nella dimensione

di destinazione vengono selezionati per l'allocazione in base alla corrispondenza con la selezione dei membri nelle dimensioni di origine selezionate.

4. **Facoltativo:** selezionare una dimensione nell'elenco a discesa **Uguale a dimensione** per selezionare una dimensione di origine diversa dalla dimensione di destinazione.

   Se si seleziona una dimensione nell'elenco a discesa **Uguale a dimensione**, l'origine e la destinazione devono condividere almeno una dimensione. Quando la regola viene eseguita, i membri nella dimensione di destinazione vengono selezionati per l'allocazione in base alla corrispondenza con la selezione dei membri nella dimensione di origine selezionata.

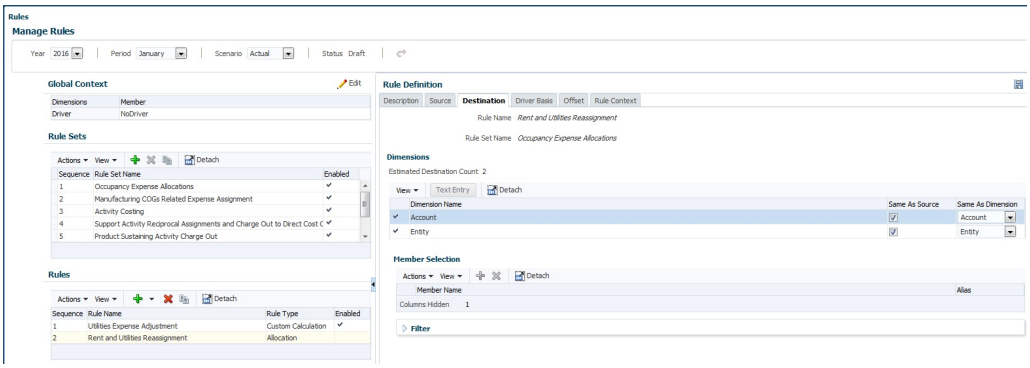
5. **Facoltativo:** per un massimo di due dimensioni uguali all'origine, è possibile selezionare una dimensione di origine diversa dall'elenco **Uguale a dimensione** per confrontare la dimensioni di destinazione con una dimensione di origine diversa. Quando la regola è in esecuzione, i membri nella dimensione di destinazione vengono selezionati per l'allocazione in base alla corrispondenza con la selezione dei membri nella dimensione di origine selezionata. Si noti che affinché il meccanismo funzioni, la dimensione di destinazione deve contenere anche i membri della selezione membri della dimensione di origine per far sì che possa essere stabilita una corrispondenza.

6. **Facoltativo:** filtrare i dati come spiegato nel passo 3 della sezione Definizione di un'origine per le regole di allocazione.

7. Dopo aver immesso tutte le informazioni necessarie sulla destinazione della regola, fare clic su (Salva).

Nella Figura 1 viene mostrata una delle destinazioni dei dati allocati per la regola **Parti freno lavorate** (la dimensione **Prodotti** e diversi membri il cui nome è costituito dalla lettera B seguita da un numero).

Figura 8-10 Esempio di definizione della destinazione di allocazione



Suggerimento:

Il passo successivo consiste nell'immettere una base driver per la regola, la posizione delle informazioni che controllano il costo che è in fase di allocazione (Definizione di una base driver per le regole di allocazione).

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

Definizione di una base driver per le regole di allocazione

Nella sezione Definizione di una destinazione per le regole di allocazione viene spiegato come immettere la destinazione dei dati per un'allocazione. Il passo successivo consiste nella definizione di una base driver per l'allocazione, ovvero il membro in cui vengono recuperati i valori del driver.

> **Nota:**
>
> Profitability and Cost Management sposta il principale punto di interesse sulla destinazione. La selezione della dimensione e del membro nella scheda **Base driver** rappresenta una modifica della destinazione che definisce la posizione in cui si trova il driver.
>
> Ad esempio, se la destinazione di allocazione corrisponde all'intersezione tra il reparto Vendite e il conto Stipendi, la definizione della base driver sarà il membro del conto Headcount.

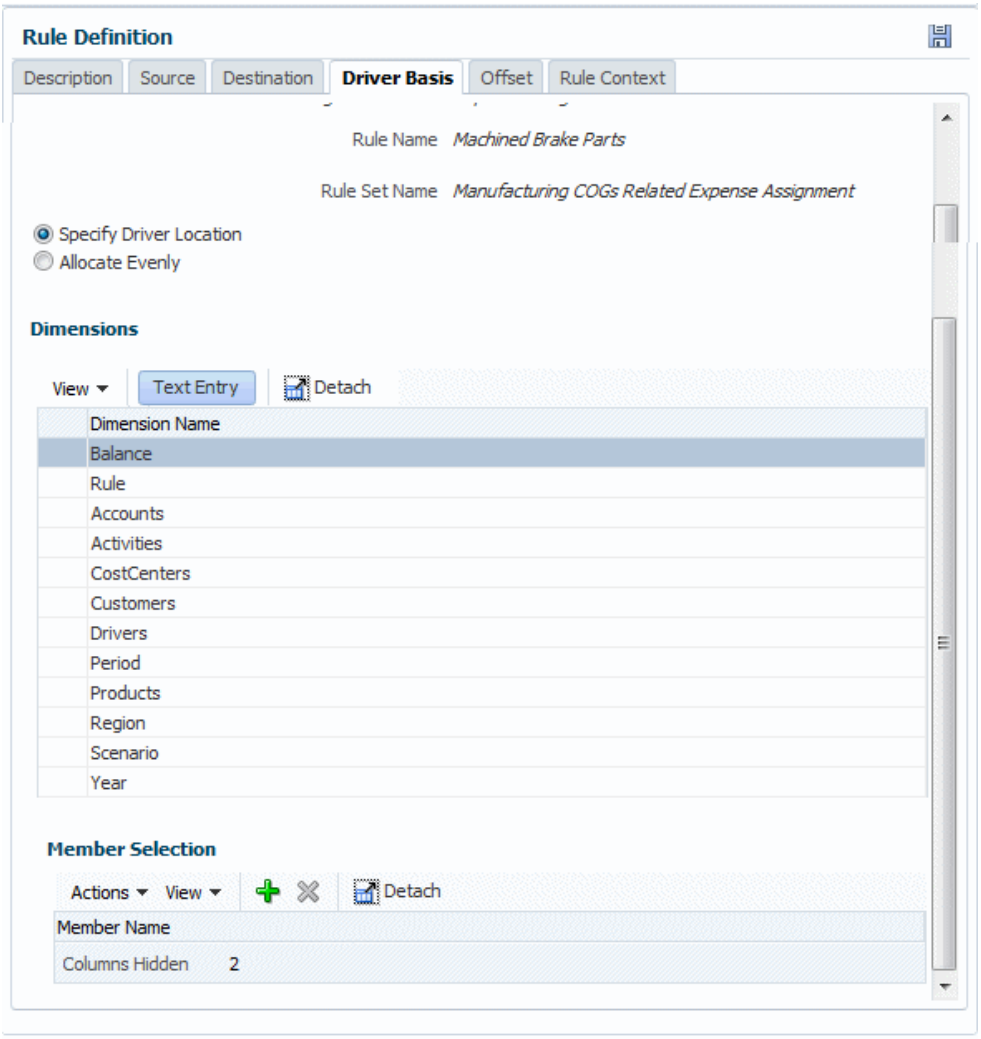
Per impostazione predefinita, i dati vengono allocati alla destinazione in modo proporzionale, utilizzando il rapporto del valore del driver per il membro specifico diviso per la somma di tutti i valori del driver. È possibile scegliere di allocare i dati in modo uniforme, ovvero come se il rapporto del driver fosse1.

Generalmente, i sistemi sono configurati in modo che un membro di un dimensione, in genere la dimensione conti, contenga i membri statistici associati a qualsiasi intersezione. Per ogni dimensione è possibile selezionare solo un membro.

Per definire la base driver per una regola di allocazione, procedere come segue.

1. In una regola aperta, fare clic sulla scheda **Base driver**.

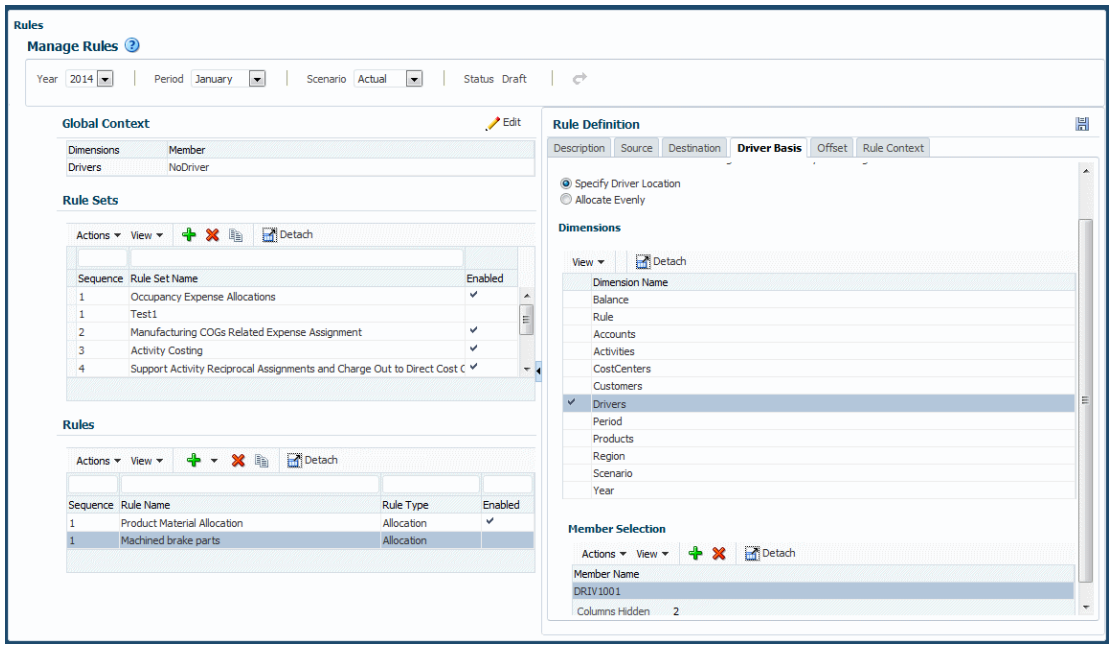
Figura 8-11 Scheda Base driver dell'area di definizione della regola di allocazione



2. Specificare se i dati devono essere allocati in base al rapporto (**Specifica ubicazione driver**) o in modo uniforme (**Alloca uniformemente**).
3. Se si seleziona **Specifica ubicazione driver**, selezionare la dimensione e il membro contenente i dati del driver, ad esempio Headcount.
4. **Facoltativo:** filtrare i dati come spiegato nel passo 3 della sezione Definizione di un'origine per le regole di allocazione.
5. Dopo aver immesso tutte le informazioni necessarie sull'origine della regola, fare clic su (Salva).

Nella figura di seguito viene mostrata l'ubicazione di un driver da applicare quando si allocano i dati per la regola **Parti freno lavorate**, il membro DRIV1001 della dimensione Driver.

Figura 8-12 Esempio di selezione dell'ubicazione del driver



Suggerimento:

Il passo successivo è **facoltativo** e consiste nell'immettere un offset per la regola, il membro che deve includere un incremento per controbilanciare un decremento corrispondente nell'origine dell'allocazione (Definizione di un offset di allocazione per le regole di allocazione (Navigator)).

Definizione di un offset di allocazione per le regole di allocazione (Navigator)

Nella sezione Definizione di una base driver per le regole di allocazione viene spiegato come selezionare i driver che determinano gli importi di allocazione. Il passo successivo consiste nella definizione dell'ubicazione dell'offset di allocazione, ovvero il membro contenente un incremento per la quadratura del corrispondente decremento nell'origine di allocazione. Questo passo è facoltativo.

Nota:

Per impostazione predefinita, gli offset vengono scritti nell'origine, ma è possibile specificare un'ubicazione diversa.

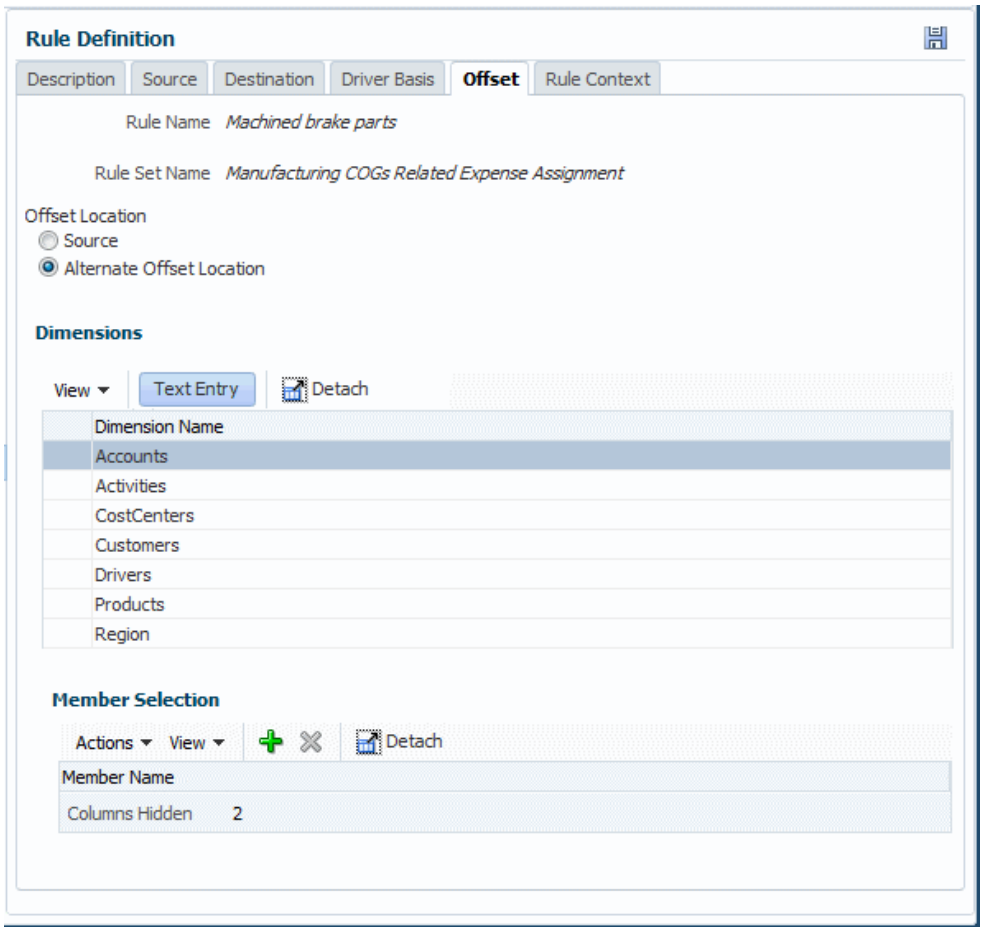
La definizione dell'ubicazione dell'offset presuppone lo stato attivo sull'origine con l'opzione di selezionare un'ubicazione alternativa. Si supponga, ad esempio, che l'origine di allocazione sia l'intersezione tra reparto Vendite e conto Stipendi. L'ubicazione predefinita dell'offset corrisponderà all'intersezione tra Stipendi e Vendite. È tuttavia possibile specificare le allocazioni in uscita del reparto Vendite. Se si inserisce questa modifica, si sta indicando al

sistema di scrivere la voce dell'offset nell'origine, pur modificando l'ubicazione target in modo che l'offset venga scritto non nell'origine ma nell'intersezione delle allocazioni in uscita e la dimensione Vendite.

Per definire l'offset per una regola di allocazione, procedere come segue.

1. In una regola di allocazione aperta, fare clic sulla scheda **Offset** (Figura 1).

Figura 8-13 Scheda Offset dell'area di definizione della regola di allocazione



2. Specificare se si desidera che i dati di offset vengano scritti nell'intersezione **Origine** oppure in un'**Ubicazione offset alternativa**.
3. Se si seleziona **Ubicazione offset alternativa**, selezionare la dimensione e il membro contenente i dati del driver.

> **Nota:**
>
> Per tutte le dimensioni in cui NON è stato selezionato un membro, viene utilizzato lo stesso membro dell'origine. Immettere i membri per indicare in che modo l'ubicazione offset deve DIFFERENZIARSI dall'origine.

4. Dopo aver immesso tutte le informazioni necessarie sull'origine della regola, fare clic su (Salva).

Per visualizzare le eventuali definizioni di contesti per una regola, fare riferimento alla sezione Visualizzazione dei contesti per le regole.

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

Visualizzazione dei contesti per le regole

Nelle sezioni Definizione dei contesti globali per le regole e Definizione e gestione dei contesti dei set di regole viene illustrato in che modo selezionare le dimensioni e i membri predefiniti da applicare alle regole per un dato POV.

Per visualizzare i contesti applicati a una regola selezionata, procedere nel seguente modo.

1. Se una regola non è già stata selezionata e aperta, aprirne una.
2. Fare clic sulla scheda **Contesto regola**.

   Le informazioni visualizzate non sono modificabili.

Per modificare ed eliminare regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

Creazione di regole di calcolo customizzato

Le regole costituiscono l'elemento principale di un'applicazione Profitability and Cost Management. Esistono due tipi di regole: le regole di allocazione e le regole di calcolo customizzato. Nella sezione Creazione di regole di allocazione con la schermata Gestisci regole viene spiegato come creare le regole di allocazione. Determinano il modo in cui allocare i flussi di dati e il modo in cui i driver determinano gli importi di allocazione. In questa sezione viene descritto come creare regole di calcolo custom.

A differenza delle regole di allocazione, per le regole di calcolo custom non sono definite origine e destinazione con opzioni per definire una base driver e un offset contabile. Le regole di calcolo custom, invece, consentono agli utenti di definire i calcoli da eseguire in una determinata area del database e di inviare i risultati a un membro specifico. Le regole di calcolo customizzato sono utilizzate principalmente per adeguare i dati esistenti al fine di creare uno scenario (creando valori driver custom da utilizzare in altre regole di allocazione) o di rispettare i requisiti di reporting. Vengono utilizzate anche nelle operazioni tese a cancellare i dati dagli intervalli customizzati, sviluppare set di dati, rendere anonimi i dati e applicare tassi standard complessi.

Le regole calcolo personalizzati hanno i seguenti componenti che corrispondono alle schede nell'area Definizione regola:

- **Descrizione**: nome e numero della regola, descrizione testuale e opzioni di livello di regola (descritte in seguito in questo argomento)
- **Target**: l'intervallo target nel database su cui avrà effetto la regola
- **Formula**: il membro in cui vengono scritti i risultati del calcolo e l'espressione matematica del calcolo (Definizione della formula per le regole di calcolo custom)
- **Contesto regola**: consente di visualizzare i contesti 'globale' o 'set di regole' definiti per la regola di calcolo customizzato (Visualizzazione dei contesti per le regole di calcolo customizzato

Come per le regole di allocazione, le regole di calcolo custom appartengono a serie di regole, hanno numeri di sequenza, ereditano i contesti, possono essere attivate o disattivate con l'impostazione **Abilitato** e hanno le stesse opzioni di esecuzione della serie di regole (seriale,

parallela, iterativa). Le regole di calcolo customizzato possono essere copiate ed eliminate nello stesso modo delle regole di allocazione (Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole).

Completare la seguente esercitazione del percorso formativo per ulteriori informazioni sulla creazione di regole di calcolo customizzate mediante la schermata Gestisci regole:

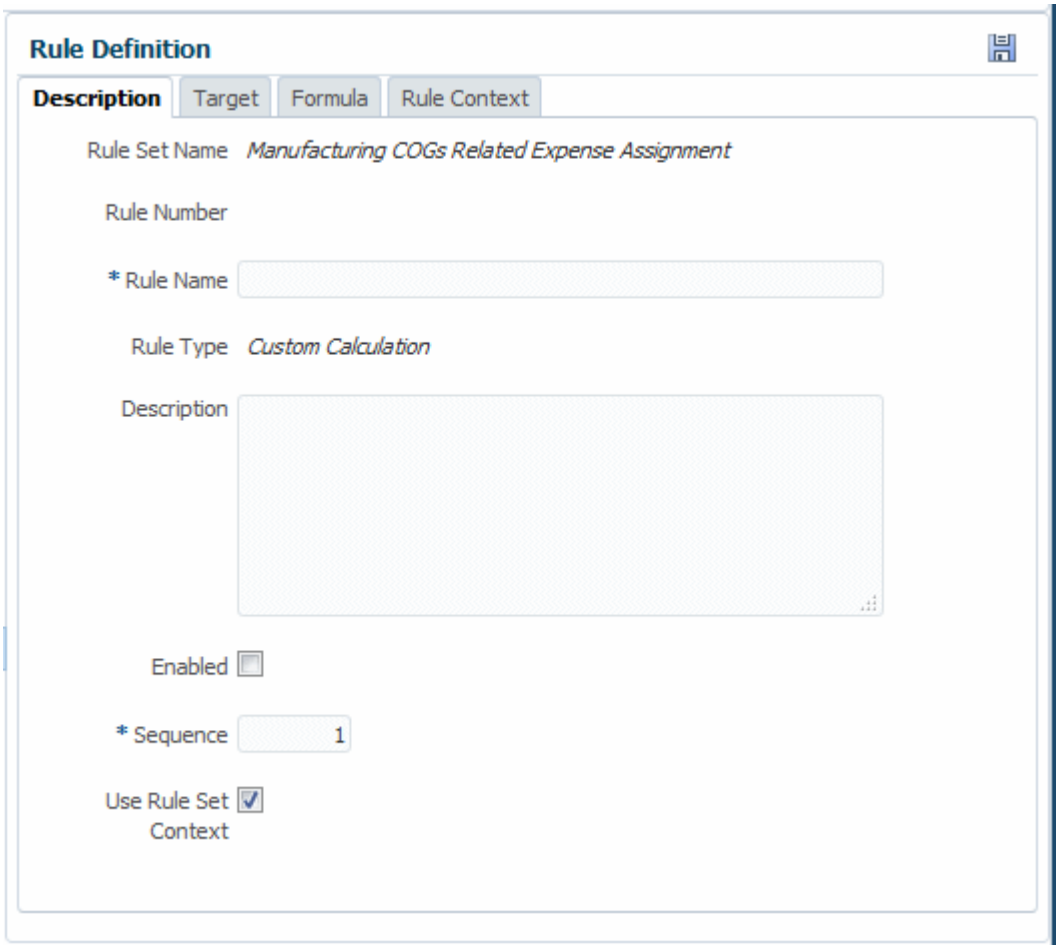
Creazione di regole di calcolo customizzato in Profitability and Cost Management

Per definire le regole di calcolo customizzato per un POV in un'applicazione, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su quindi selezionare **Regole**.
2. Nella schermata **Regole** (Figura 1), immettere l'anno e il periodo per un POV valido, quindi fare clic su (Aggiorna).
3. Nell'area **Serie di regole**, selezionare un set di regole.
4. Procedere in uno dei seguenti modi:
   - Nell'area **Regole**, fare clic su , quindi selezionare **Calcolo custom**; oppure
   - Selezionare **Azioni**, quindi **Crea regola** e infine **Crea regola custom**.

     Viene visualizzata la scheda **Descrizione** dell'area Definizione regola (Figura 1).

Figura 8-14 Scheda Descrizione dell'area di definizione della regola di calcolo customizzato



5. Immettere un nome per la regola.
6. **Facoltativo:** nella casella **Descrizione**, immettere una descrizione per il set di regole.
7. **Facoltativo:** selezionare **Abilitato** per indicare che la regola è attiva quando viene eseguito il calcolo.
8. Immettere un numero nel campo **Sequenza** per definire l'ordine di esecuzione della regola all'interno del set di regole.

   Le regole con lo stesso numero di sequenza verranno eseguite contemporaneamente se per il set di regole è abilitato il calcolo parallelo e l'hardware del computer supporta questa funzionalità.
9. Se l'opzione **Usa contesto serie di regole** è selezionata, è possibile indicare che il contesto del set di regole venga applicato alla regola corrente, se ne è stato definito uno.

   Se per il set di regole è stato abilitato un contesto globale, verrà applicato anche tale contesto.
10. Al termine della definizione del set di regole, fare clic su **Salva**, .

> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo consiste nel definire un target di calcolo per la regola (Definizione di un target per le regole di calcolo customizzato).

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

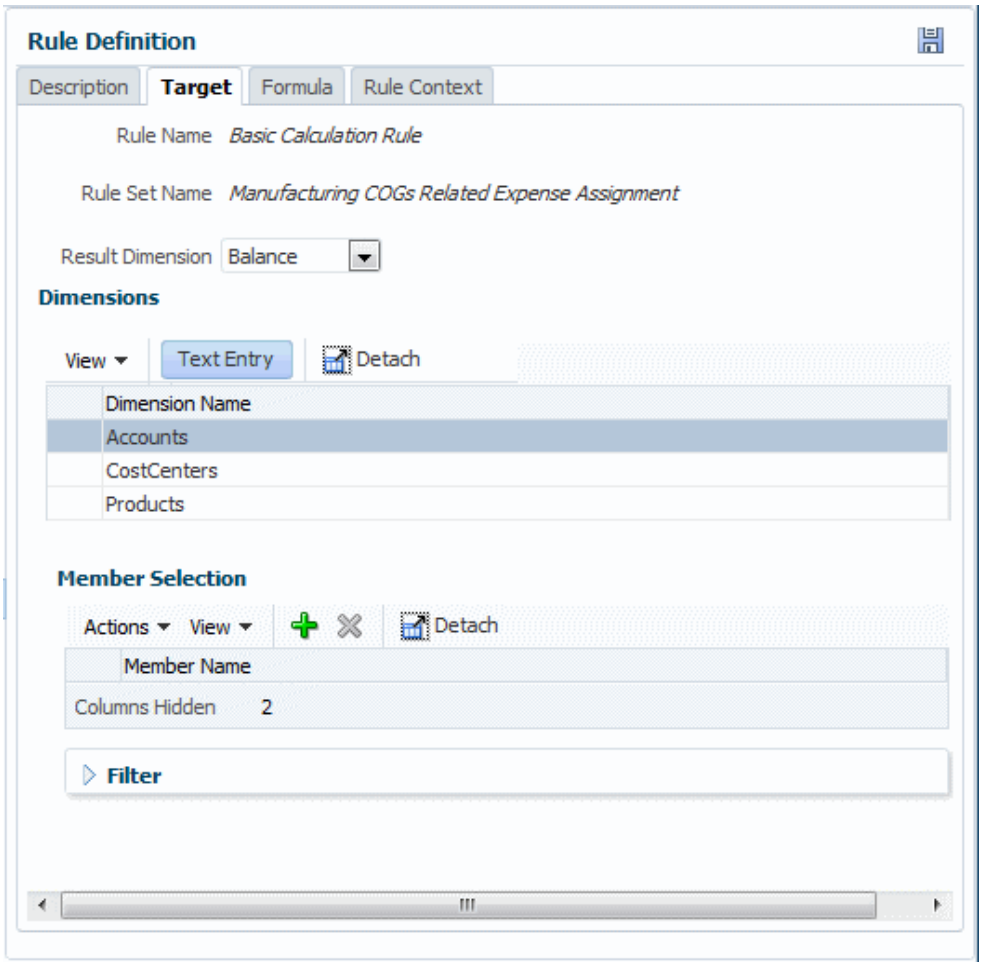
Definizione di un target per le regole di calcolo customizzato

Nella sezione Creazione di regole di calcolo customizzato viene spiegato come completare la scheda **Descrizione** per una regola di calcolo customizzato. Il passo successivo consiste nel definire una destinazione di calcolo, l'intervallo di dimensioni che sono influenzati dalla regola di calcolo custom.

Per definire la destinazione sulla quale avrà effetto la regola di calcolo custom:

1. In una regola di calcolo customizzato aperta, fare clic sulla scheda **Target**.

Figura 8-15 Scheda Target dell'area di definizione della regola di calcolo customizzato



2. In **Dimensione risultato** selezionare la dimensione risultato utilizzata nella formula per specificare il membro che deve contenere il risultato.
3. Selezionare i membri che definiscono l'intervallo target che sarà interessato dalla formula di calcolo customizzato.
4. **Facoltativo:** filtrare i dati come descritto nella sezione Definizione di un'origine per le regole di allocazione.
5. Dopo aver specificato le informazioni di destinazione della regola, fare clic su (Salva).

> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo consiste nell'immettere una formula per la regola di calcolo customizzato (Definizione della formula per le regole di calcolo custom).

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

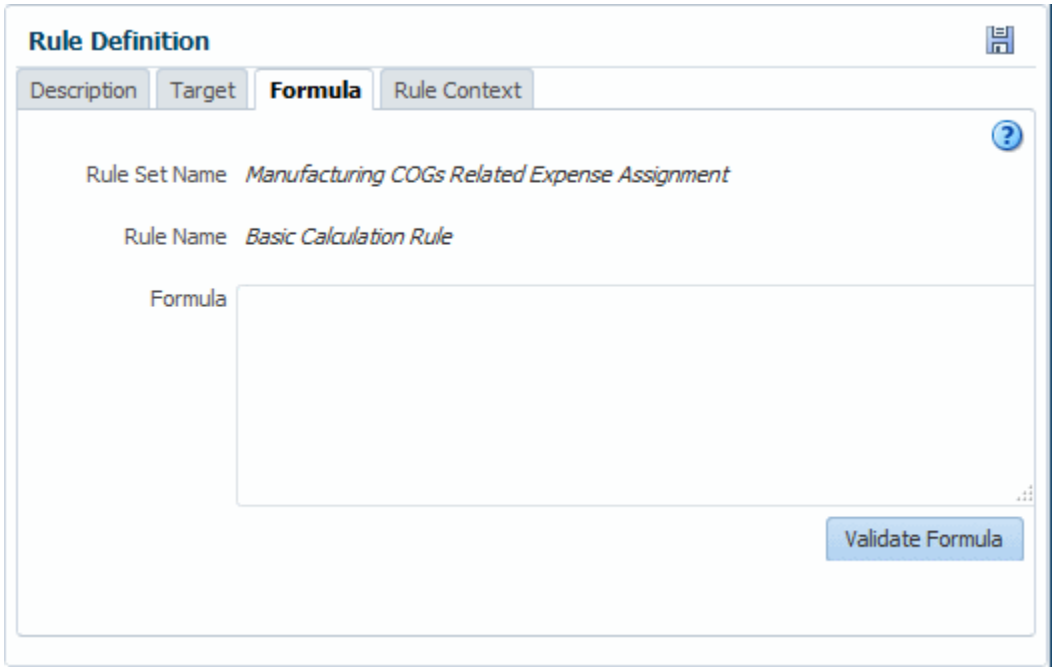
Definizione della formula per le regole di calcolo custom

Negli argomenti precedenti viene descritto come immettere un intervallo di dimensioni e membri interessati da una regola di calcolo custom. Il passo successivo consiste nel definire la formula di calcolo per la regola.

Per definire la formula per una regola di calcolo customizzato, procedere come segue.

1. In una regola di calcolo customizzato aperta, fare clic sulla scheda **Formula** (Figura 1).

Figura 8-16 Scheda Formula dell'area di definizione della regola di calcolo customizzato



2. Immettere la formula come stringa di testo (per le informazioni sul formato, fare riferimento alla sezione Informazioni sulla sintassi della formula della regola di calcolo customizzato).
3. Selezionare **Convalida formula** per determinare se la formula è valida.

> **Nota:**
>
> Le regole di calcolo custom vengono convalidate con il cubo di dati. Se di recente si sono aggiunti o modificati membri o dimensioni, la convalida delle regole di calcolo custom potrebbe non riuscire fino a quando non si ridistribuisce il cubo per propagare le modifiche.

4. Dopo aver completato la formula, fare clic su (Salva).

> **Nota:**
>
> Dopo il calcolo della regola, è possibile definire viste modello appropriate e utilizzare il task **Bilanciamento regola** o **Gestisci query** per visualizzare i risultati della regola di calcolo customizzato.

Per visualizzare le definizioni di contesti per la regola di calcolo customizzato, fare riferimento alla sezione Visualizzazione dei contesti per le regole di calcolo customizzato.

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

Visualizzazione dei contesti per le regole di calcolo customizzato

Nelle sezioni Definizione dei contesti globali per le regole e Definizione e gestione dei contesti dei set di regole viene illustrato in che modo selezionare le dimensioni e i membri predefiniti da applicare alle regole per un dato POV.

Per visualizzare i contesti applicati a una regola custom di calcolo selezionata:

1. Se una regola custom di calcolo non è già stata selezionata e aperta, aprirne una.
2. Fare clic sulla scheda **Contesto regola**.

   Le informazioni visualizzate non sono modificabili.

Per informazioni generali sulle regole personalizzate di calcolo, fare riferimento alla sezione Informazioni sulle regole

Per modificare ed eliminare regole di allocazione e regole di calcolo customizzato, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole.

Gestione delle regole con la schermata Gestisci regole

Le sezioni precedenti descrivono come creare le regole. È inoltre possibile eliminare e copiare le regole.

Per eliminare una regola, procedere nel seguente modo.

1. Visualizzare la schermata **Regole** (Informazioni sulla schermata Gestisci regole).
2. Immettere un POV, quindi selezionare un set di regole.
3. Nell'area **Regole**, selezionare una regola.
4. Fare clic su o selezionare**Azioni**, quindi **Elimina regola**.
5. Confermare che si desidera eliminare la regola.
6. Fare clic su (Salva).

Per copiare una regola, procedere nel seguente modo.

1. Nell'area del contenuto **Regole**, immettere un POV e selezionare un set di regole.
2. Nell'area **Regole**, selezionare una regola.
3. Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Copia regola**.
4. Immettere un nome per la regola.
5. Fare clic su **OK**, quindi su (Salva).

> **Nota:**
>
> È possibile effettuare più copie di una regola selezionando il numero di copie desiderato. Un numero di sequenza viene aggiunto al valore Nuovo nome regola per ciascuna copia, in modo che i nomi siano univoci.
>
> Per ulteriori e più flessibili opzioni di gestione delle regole, fare riferimento alla sezione Funzioni di modifica di massa per le regole.

Modifica rapida delle regole con la schermata Regole calcolo

È possibile utilizzare la pagina Modifica rapida regole per gestire i modelli in modo più efficiente.

Nei seguenti argomenti vengono descritte le funzionalità disponibili:

- Informazioni sulla schermata Gestisci regole
- Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)
- Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)
- Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)
- Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)
- Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)
- Visualizzazione delle regole come gerarchia (pagina Profilo regole)
- Visualizzazione delle regole come gerarchia (pagina Profilo regole)

Informazioni sulla schermata Gestisci regole

È possibile utilizzare la schermata Regole calcolo per eseguire contemporaneamente varie azioni su più regole.

:È possibile:

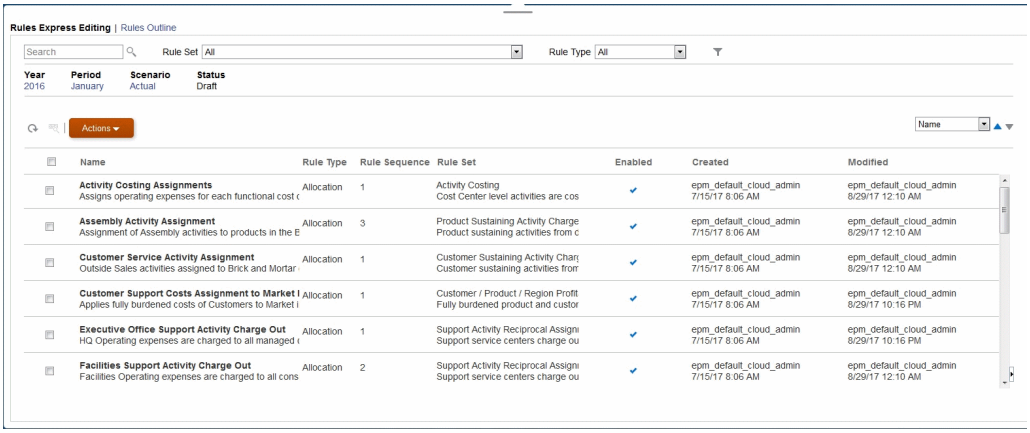
Visualizzazione della schermata Regole calcolo

Per visualizzare la schermata Regole calcolo, nella pagina Home di Profitability and Cost Management fare clic su **Applicazione**, , quindi su **Regole calcolo**,

Viene visualizzata la schermata Regole calcolo. Per impostazione predefinita viene visualizzata la pagina Modifica rapida regole (Figura 1).

Pagina Modifica rapida regole della schermata Regole calcolo

Figura 8-17 Pagina Modifica rapida regole



La maggior parte dei controlli disponibili in questa schermata è descritta nella sezione Controlli comuni delle funzionalità. Per ulteriori informazioni sulle funzionalità di ricerca avanzata, fare riferimento alla sezione Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole) . È possibile analizzare i dettagli di una regola evidenziando la regola desiderata e quindi facendo clic sull'icona **Ispeziona** . L'area Ispeziona rimane aperta e viene aggiornata se viene aggiornata una regola diversa.

La casella Ordina, posta a destra sopra l'elenco delle regole, consente di eseguire i seguenti ordinamenti: **Sequenza calcolo modello** (opzione predefinita), **Nome**, **Nome set di regole** e **Sequenza regola**.

> **Nota:**
>
> Per **Sequenza calcolo modello**, la sequenza è determinata dall'ordine del set di regole e quindi dalla sequenza di regole all'interno del set di regole.

È possibile utilizzare la barra del POV per selezionare un set di regole per la modifica, ad esempio:

Year	Period	Scenario	Status
2016	December	Actual	Draft

Nel menu **Azioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sostituisci membro nelle regole**, Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Aggiungi membro alle regole**, Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Copia regole nel nuovo set di regole**, Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Copia regole nel punto di vista**, Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)
- **Abilita regole**, **Disabilita regole**, Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole)

Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)

È possibile utilizzare le funzionalità di ricerca e filtraggio disponibili nella pagina Modifica rapida regole per visualizzare le regole relative a un punto di vista (POV) specifico oppure per visualizzare le regole disponibili per ulteriori operazioni, ad esempio la sostituzione o l'aggiunta di membri.

Per le operazioni di ricerca e filtraggio attenersi alle seguenti linee guida:

1. Visualizzare la pagina Modifica rapida regole della schermata **Regole calcolo**.
2. Selezionare un POV da cercare.
3. **Facoltativo:** immettere il nome completo o parziale di una regola nel controllo **Cerca** (Search).

   Nelle ricerche è possibile utilizzare l'asterisco (*) come carattere jolly. Gli asterischi possono rappresentare parte di un nome oppure l'operatore "and" se l'asterisco viene utilizzato tra due stringhe. Ad esempio, `My*` corrisponde a `Myname` e `Myother`. `My*name` corrisponde a `Myname` e `Mynewname`.
4. **Facoltativo:** utilizzare la casella di ordinamento per ordinare le regole selezionate. È possibile ordinare per **Sequenza calcolo modello** (opzione predefinita), **Nome**, **Nome set di regole** e **Sequenza regola**. Fare clic su una freccia per applicare l'ordinamento crescente o decrescente. È possibile fare clic su **Aggiorna**, , in qualsiasi momento per visualizzare i risultati più aggiornati.
5. **Facoltativo:** fare clic su **Aggiungi filtro** per creare un filtro customizzato per limitare ulteriormente i nomi di regola disponibili per la selezione.

   Nella schermata **Filtro customizzato**, immettere una **Dimensione** target, la pagina da cercare per il membro target (**Origine**, **Destinazione** o **Target**), il filtro **Operatore** (**Contiene** o **Non contiene**) e il valore **Trova membro** target. Per **Trova membro** è possibile iniziare a digitare il nome per visualizzare le corrispondenze esistenti oppure fare clic sul simbolo Cerca per visualizzare un elenco da cui effettuare una selezione.

Quando si fa clic su **OK**, nella schermata **Regole calcolo** vengono visualizzati solo i nomi corrispondenti.. Se lo si desidera, è possibile aggiungere altri filtri.

6. Fare clic nella casella all'inizio della riga di una regola per selezionare tale regole ed eseguire altre azioni, ad esempio:
   - Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)
   - Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)
   - Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)
   - Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)
   - Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole)

Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)

È possibile utilizzare il comando **Sostituisci** disponibile nella schermata Modifica rapida regole per sostituire i membri dimensione in una o più regole tramite un'unica azione.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per sostituire i membri nelle regole, procedere come segue:

1. Visualizzare la schermata Regole calcolo e aprire la pagina Modifica rapida regole.
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Sostituisci membro nelle regole**.
5. Immettere tutte le informazioni richieste in Trova e sostituisci:
   - Selezionare una **dimensione**.
   - Utilizzare l'opzione **Trova membro** per specificare il membro da cercare e sostituire nelle regole selezionate.

     Le dimensioni attributo sono incluse nell'elenco **Dimensione**. Se a una dimensione è associato un attributo definito dall'utente (ADU), è presente una voce ADU corrispondente, ad esempio Prodotto -- ADU o Cliente -- ADU. L'attributo e i membri ADU selezionati vengono sostituiti nei filtri definiti per ciascuna regola selezionata.
   - **Facoltativo:** in **Sostituisci con membro** selezionare il membro o i membri da visualizzare nelle regole selezionate dopo la sostituzione.

> **Nota:**
>
> Se in **Sostituisci con membro** non viene specificato alcun valore, il valore specificato in **Trova membro** verrà rimosso e non sostituito.

- Selezionare una **Scheda Regola target**, ovvero la pagina in cui verrà sostituito il valore specificato in **Trova membro**.

> **Nota:**
>
> È possibile selezionare dalle pagine **Origine**, **Destinazione** e **Target**.

- **Facoltativo:** selezionare **Conserva filtri** per conservare i filtri nel membro di destinazione quando viene sostituito.
- **Facoltativo:** nel campo **Commento job** aggiungere un commento da visualizzare nell'elenco Libreria job.

6. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)

È possibile utilizzare il comando **Aggiungi** disponibile nella pagina Modifica rapida regole per aggiungere membri dimensione a una o più regole mediante un'unica azione.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per aggiungere membri alle regole, procedere come segue.

1. Visualizzare la pagina **Modifica rapida regole** della schermata Regole calcolo.
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Aggiungi membro alle regole**.
5. Immettere tutte le informazioni richieste in Aggiunta rapida membro:
   - Selezionare una **dimensione** per ricevere il membro.
   - Selezionare un **membro** da aggiungere alla dimensione selezionata.

> **Nota:**
>
> – È possibile aggiungere i membri POV solo alla pagina Driver.
> – È possibile aggiungere più membri alla regole. A tale scopo, immettere i nomi dei membri, selezionarli nell'elenco visualizzato durante l'immissione oppure premere INVIO non appena viene visualizzata una corrispondenza esatta. In alternativa, è possibile fare clic sull'icona di ricerca per utilizzare la funzionalità Selettore membri. I membri selezionati vengono visualizzati nella casella sopra la casella di ricerca. Nell'elenco è inoltre possibile selezionare i membri per l'eliminazione in modo da non aggiungerli alla regola.

- Selezionare una **Scheda Regola**, ovvero la pagina in cui sarà aggiunto il **Membro** selezionato.

> **Nota:**
>
> Se come pagina si seleziona **Offset**, può essere presente solo un membro al livello 0. Anche la pagina **Driver** può contenere solo un membro in qualsiasi livello.

6. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)

Questa funzionalità risulta utile se è necessario includere regole identiche o simili in set di regole diversi. È possibile copiare una regola con un nome diverso e lasciarla invariata oppure modificarla. È possibile selezionare più regole da copiare contemporaneamente nello stesso set di regole.

Per eseguire correttamente l'operazione di copia, le regole devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Se una regola utilizza un contesto di un set di regole e la regola include membri dimensione in conflitto con i membri nel set di regole di destinazione, la regola non verrà copiata. Nel log dei job viene visualizzato un errore.
- Se nel set di regole di destinazione esiste già una regola con lo stesso nome della regola selezionata, alla regola copiata verrà aggiunto un prefisso o un suffisso per rendere univoco il relativo nome.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per copiare una regola in un nuovo set di regole, procedere come segue:

1. Visualizzare la pagina Modifica rapida regole della schermata Regole calcolo.
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Copia regole nel nuovo set di regole**.
5. Selezionare un valore nel campo **Nuovo set di regole** come destinazione della copia o delle copie.
6. **Facoltativo:** nel campo **Commento job** immettere un commento da visualizzare nel log dei job.
7. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)

Questa funzionalità risulta utile se è necessario includere regole identiche o simili in POV diversi. È possibile copiare una regola con un nome diverso e lasciarla invariata oppure modificarla. È possibile selezionare più regole da copiare contemporaneamente in un POV esistente.

Per eseguire correttamente l'operazione di copia, le regole e i POV devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Il POV selezionato deve essere valido ed essere diverso dal POV selezionato nella pagina Modifica rapida.
- Se una regola utilizza un contesto di un set di regole o un contesto globale e la regola include membri dimensione in conflitto con i membri del contesto nel POV di destinazione, la regola non verrà copiata. Nel log dei job viene visualizzato un errore.
- Se nel POV di destinazione esiste già una regola con lo stesso nome della regola selezionata, è possibile selezionare **Sovrascrivi** per sovrascrivere la vecchia regola con la copia. In caso contrario, alla regola verrà aggiunto un prefisso o un suffisso per rendere univoco il relativo nome.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per copiare una regola in un nuovo set di regole, procedere come segue:

1. Visualizzare la pagina Modifica rapida regole della schermata Regole calcolo (Informazioni sulla schermata Gestisci regole).
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Copia regole nel punto di vista**.

5. Nei campi **Anno**, **Periodo** e **Scenario** selezionare un valore per il POV di destinazione della copia o delle copie.
6. **Facoltativo:** selezionare **Sovrascrivi** per sovrascrivere la copia sulle regole con lo stesso nome. Non selezionare la casella di controllo per eseguire la copia della regola con un nome univoco.
7. **Facoltativo:** nel campo **Commento job** immettere un commento da visualizzare nel log dei job.
8. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole)

È possibile utilizzare la pagina Modifica rapida regole della schermata Regole calcolo per abilitare o disabilitare contemporaneamente più regole in un POV. Questa funzionalità risulta utile se è necessario modificare contemporaneamente più regole oppure per apportare altre modifiche che potrebbero pregiudicare la validità delle regole abilitate.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per abilitare o disabilitare più regole in un POV, procedere come segue:

1. Visualizzare la pagina Modifica rapida regole della schermata Regole calcolo (Informazioni sulla schermata Gestisci regole).
2. Immettere i dati relativi al POV, quindi cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Abilita regole** o **Disabilita regole**.
5. Confermare l'azione selezionata. In Libreria job è possibile controllare le informazioni sullo stato.

Visualizzazione delle regole come gerarchia (pagina Profilo regole)

La visualizzazione delle regole di calcolo sotto forma di gerarchia consente di eseguire le seguenti operazioni:

- creare un profilo di regola;
- trovare rapidamente regole e set di regole all'interno dell'organizzazione;
- modificare rapidamente nomi, descrizioni e valori di sequenza per regole e set di regole.

Per visualizzare le regole sotto forma di gerarchia, aprire la schermata Regole calcolo, quindi fare clic su **Profilo regole**. Nella pagina Profilo regole fare clic sulle frecce di fronte ai nomi dei set di regole per espandere le regole al loro interno.

Quando si seleziona una regola o set di regole, le relative informazioni sono visualizzate sul lato destro della pagina.

9

Utilizzo delle viste modello e convalida delle applicazioni

Vedere anche:

- Creazione e gestione delle viste modello
  La funzionalità Viste modello di Profitability and Cost Management consente agli utenti di definire una sezione di un'applicazione che può essere salvata, copiata e modificata.
- Informazioni sulla convalida delle applicazioni
  Molte funzioni di Profitability and Cost Management consentono di convalidare un'applicazione.
- Traccia di allocazioni
  La funzione Traccia allocazioni consente di selezionare una vista modello e un POV per poi tenerne traccia in avanti e all'indietro rispetto a quel punto così da visualizzare input e output di allocazione per la dimensione selezionata.
- Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione
  Utilizzare i menu e i pulsanti della barra degli strumenti della sezione Bilanciamento regola per eseguire la convalida dell'applicazione.
- Esecuzione dell'analisi di convalida per Profitability and Cost Management
  Dopo che è stata distribuita, un'applicazione Profitability and Cost Management può diventare non valida se vengono apportate delle modifiche alle dimensioni utilizzate negli artifact dell'applicazione.

Creazione e gestione delle viste modello

La funzionalità Viste modello di Profitability and Cost Management consente agli utenti di definire una sezione di un'applicazione che può essere salvata, copiata e modificata.

Tali sezioni, denominate viste modello, consentono di filtrare i dati visualizzati nella schermata o gestiti dal task corrente. Le viste modello contengono la costante delle dimensioni business consentendo al contempo la modifica delle dimensioni POV, saldo e regola, come appropriato. Ad esempio, le schermate Bilanciamento regola, Tracciamento allocazioni e Copia POV dispongono di controlli POV mentre le dimensioni regola e saldo sono non modificabili. Per un determinato POV, i clienti, i prodotti e altri membri dimensione business selezionati possono rimanere visualizzati sullo schermo mentre i valori delle dimensioni regola e saldo, se calcolati con dati diversi, vengono modificati.

Le viste modello si differenziano dai punti di vista (POV) per il fatto che i POV prendono in considerazione le dimensioni tempo e scenario anziché le dimensioni business. Ad esempio, un POV potrebbe recuperare i dati effettivi o previsti per un mese e anno selezionati.

È possibile selezionare le viste modello in diverse schermate per limitare le dimensioni e i membri da recuperare. Ad esempio, quando si copiano i POV, se il profilo per l'applicazione è troppo grande, è possibile utilizzare una vista modello per definire un subset di dati da copiare. Se necessario, si possono eseguire varie operazioni di copia del POV utilizzando viste modello diverse per tutti i set di dati da copiare. È inoltre possibile utilizzare le viste

modello per limitare l'ambito del proprio lavoro durante il tracciamento delle allocazioni, l'esecuzione del bilanciamento delle regole e altre operazioni.

Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle sezioni Creazione delle viste modello e Gestione delle viste modello.

Completare la seguente esercitazione del percorso formativo per un'introduzione delle viste modello, contenente alcuni esempi di come utilizzare tali viste per limitare i dati all'interno di una procedura.

Creazione e gestione delle viste modello

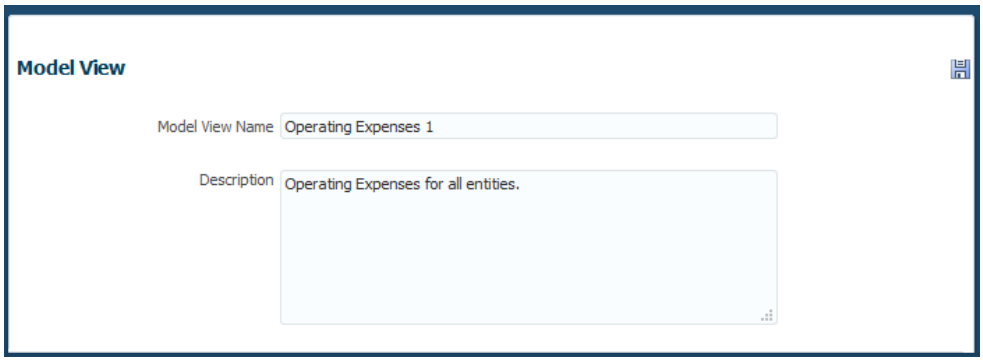
Creazione delle viste modello

Per creare una vista modello:

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi selezionare **Viste modello**.
2. Nella schermata **Viste modello**, fare clic su o selezionare **Crea vista modello** nel menu **Azioni**.
3. Nell'area **Vista modello**, immettere un **Nome vista modello** e una **Descrizione** facoltativa (Figura 1).

   In questo esempio, verranno immessi `Spese operative 1` e `Spese operative per tutte le entità` come illustrato nella figura seguente.

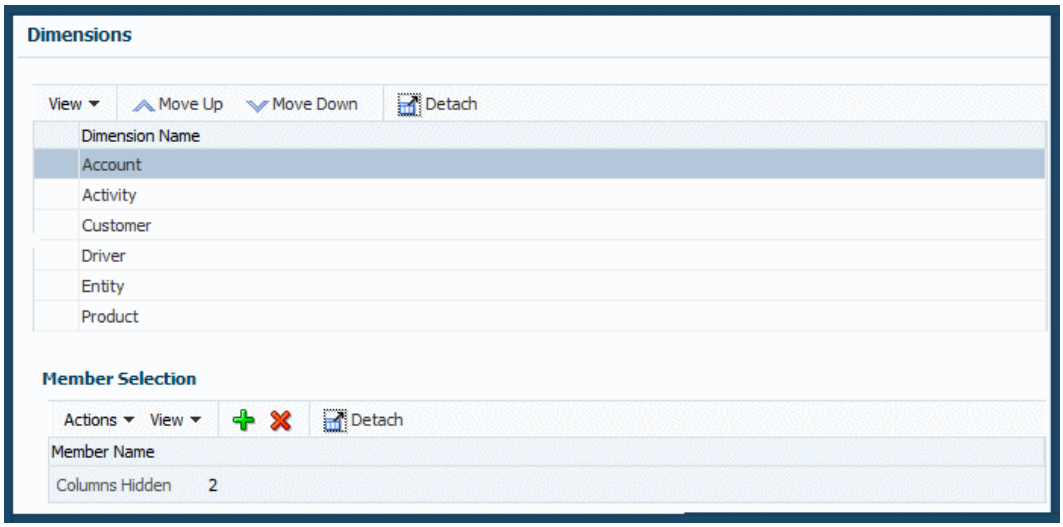
Figura 9-1 Informazioni necessarie per denominare e descrivere una vista modello (incluse le informazioni di esempio)



Il passo successivo prevede la selezione di dimensioni e membri per la vista modello. Queste informazioni indicano i dati da recuperare con la vista modello.

4. Nell'area **Dimensioni** selezionare una dimensione.

Figura 9-2 Dimensione e membro per una vista modello



In questo esempio, la dimensione **Conto** è selezionata per impostazione predefinita. Selezionare infine **Spese operative**, che è un membro della dimensione **Conto**.

5. Per aggiungere i membri dimensione alla vista, selezionare una dimensione e fare clic su nell'area **Selezione membro** o selezionare **Aggiungi membro** nel menu **Azioni**.

   Verrà visualizzata la schermata **Seleziona membri dimensione**.

6. Nella schermata **Seleziona membri dimensione**, selezionare i membri e utilizzare le frecce destra e sinistra del controllo di spostamento per spostare i membri dall'elenco dei membri disponibili a sinistra all'elenco di quelli selezionati a destra.

> **Nota:**
>
> Per cercare le dimensioni, immettere parte del nome nella casella accanto a **Visualizza**. È anche possibile procedere come segue.
>
> - Fare clic su **Scollega**, , per ingrandire l'elenco.
> - Utilizzare per spostarsi da un livello a un altro o visualizzare la selezione corrente come livello principale.
> - Utilizzare il menu **Visualizza** per nascondere, visualizzare e modificare l'ordine delle colonne.

Fare clic sulla parte iniziale del nome del membro per visualizzare i relativi sottomembri.

7. **Facoltativo:** utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** nell'area **Dimensioni** per spostare le dimensioni selezionate verso la parte superiore o la parte inferiore dell'elenco.

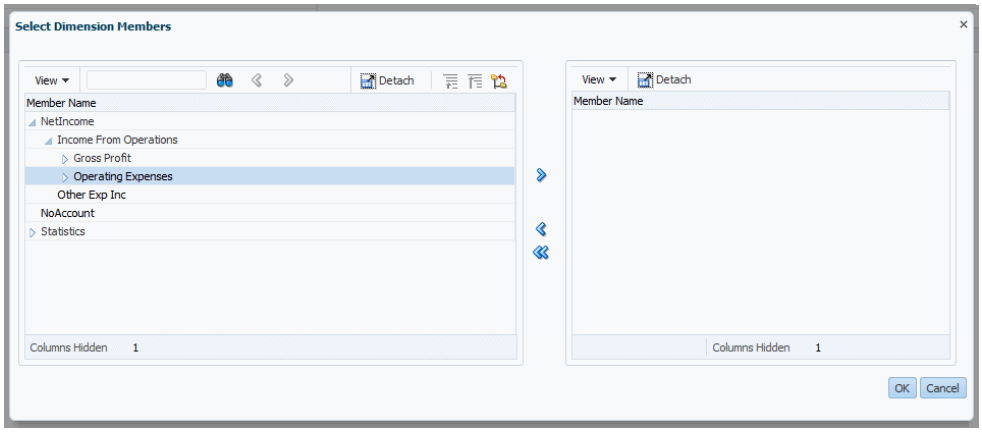
   Se le dimensioni sono molte, può essere utile spostare quelle utilizzate più spesso in cima all'elenco.

8. **Facoltativo:** selezionare un membro, quindi fare clic su per spostarlo nella colonna corretta, infine fare clic su **OK**.

   Nell'esempio illustrato è possibile selezionare **Entrate nette**, quindi **Entrate da operazioni**, quindi **Spese operative**.

   La schermata Seleziona membri dimensione è simile alla seguente, con la voce **Spese operative** selezionata.

Figura 9-3 Schermata Seleziona membri dimensione per le viste modello



9. Per limitare ulteriormente la vista modello, selezionare altre dimensioni e altri membri.
10. Una volta selezionati i membri, fare clic su **OK**.
11. **Facoltativo:** fare clic su o utilizzare il menu **Azione** nell'area **Selezione membri** del pannello **Vista modello** per rimuovere i membri aggiunti in precedenza.
12. Dopo aver effettuato le modifiche, fare clic su per salvare le modifiche.

Per eliminare, copiare o modificare una vista modello, fare riferimento alla sezione Gestione delle viste modello.

Gestione delle viste modello

Per creare una vista modello, fare riferimento alla sezione Creazione delle viste modello.

Per eliminare, copiare o modificare una vista modello:

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi selezionare **Viste modello**.
2. Nella schermata **Viste modello**, selezionare una vista modello.
3. **Facoltativo:** per eliminare la vista modello selezionata, fare clic su o selezionare **Elimina vista modello** nel menu **Azioni** e confermare l'eliminazione.
4. **Facoltativo:** per copiare la vista modello selezionata, fare clic su o selezionare **Copia vista modello** nel menu **Azioni** ed immettere il nome della nuova vista modello.

5. **Facoltativo:** per modificare la vista modello selezionata, modificare le informazioni relative nel pannello **Vista modello** a destra nella schermata.
6. Dopo aver effettuato le modifiche, fare clic su .

Informazioni sulla convalida delle applicazioni

Molte funzioni di Profitability and Cost Management consentono di convalidare un'applicazione.

- La traccia delle allocazioni, Esecuzione di una traccia allocazione, può essere utile per visualizzare un quadro generale dei flussi di allocazione.
- Il bilanciamento della regola consente di visualizzare le combinazioni dimensione/membro in un'applicazione per verificare che tutte le allocazioni funzionino come previsto (Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione).
- I report di convalida e di sistema consentono di individuare e diagnosticare eventuali problemi a livello di logica e di sistema (Esecuzione dell'analisi di convalida per Profitability and Cost Management).

Le viste modello sono utili per l'esecuzione di query e per il bilanciamento della regola (Creazione e gestione delle viste modello).

Traccia di allocazioni

La funzione Traccia allocazioni consente di selezionare una vista modello e un POV per poi tenerne traccia in avanti e all'indietro rispetto a quel punto così da visualizzare input e output di allocazione per la dimensione selezionata.

Mentre il bilanciamento regola descritto in Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione fornisce informazioni simili in un formato griglia, il tracciamento delle allocazioni mostra graficamente il flusso degli importi di allocazione in entrata e in uscita dagli elementi dell'applicazione. È possibile utilizzare queste informazioni per la valutazione e la convalida. Quando si esegue la traccia, è possibile selezionare un determinato livello di generazione o aggregare sempre i dati all'inizio. Per informazioni dettagliate, vedere gli argomenti elencati.

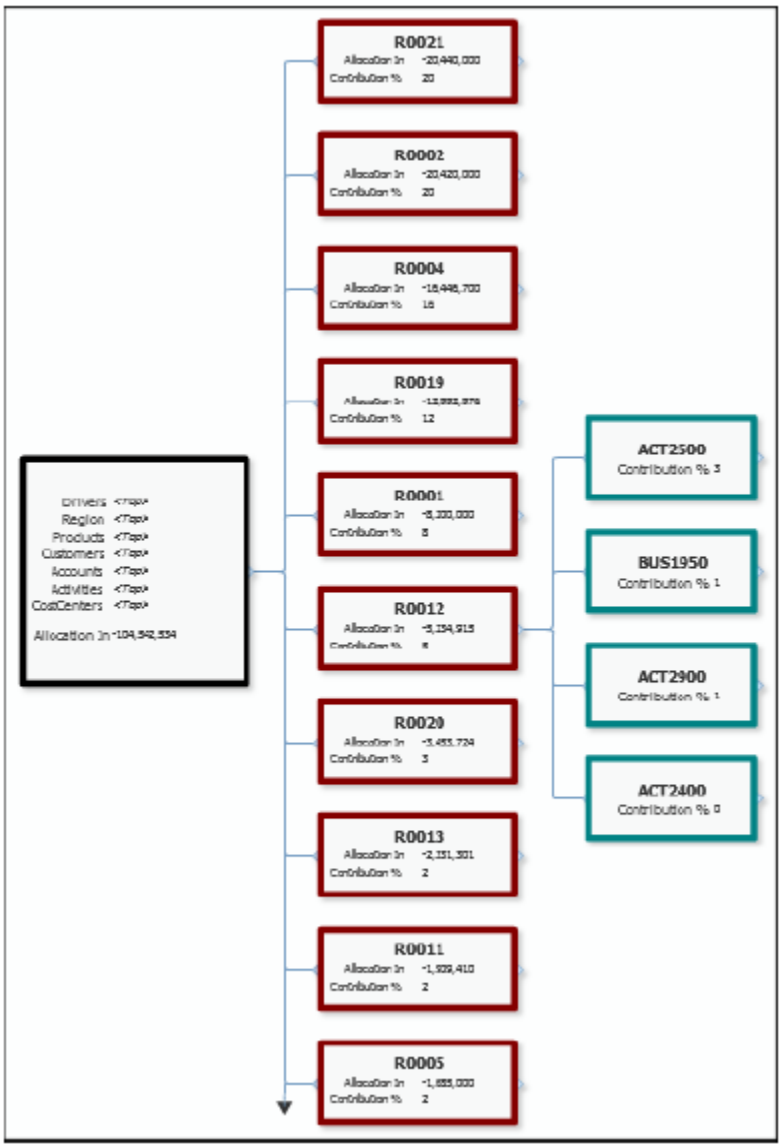
Informazioni sul tracciamento delle allocazioni

Per avviare una traccia allocazione, è necessario selezionare un nodo centrale, definito dal POV e dalla vista modello immessi nella schermata **Parametri di traccia**. È possibile eseguire la traccia in avanti o indietro rispetto al nodo centrale.

Se si esegue la traccia indietro, vengono visualizzate le allocazioni che contribuiscono alla dimensione selezionata per il nodo centrale. Il primo livello indietro rispetto al nodo centrale è il nodo Regola, che mostra il contributo di ogni regola. Il livello successivo indietro rispetto al nodo della regola è il nodo Dimensione. I nodi dimensione indicano il contributo di ciascun membro per la dimensione selezionata al livello più alto oppure in corrispondenza del livello o della generazione selezionata (Figura 1).

> **Nota:**
>
> Questa figura è stata ridotta per visualizzare molto nodi. È possibile eseguirne lo zoom avanti per visualizzare i dettagli e spostare il grafico sullo schermo per concentrarsi sulle diverse parti (Esecuzione di una traccia allocazione).

Figura 9-4 Area Traccia allocazioni con nodi, traccia indietro



Nel layout predefinito, i nodi sono visualizzati nelle colonne. Il singolo nodo centrale è seguito da una colonna di nodi Regola, quindi da una colonna di nodi Dimensione per il nodo Regola espanso. I nodi Regola e i nodi Dimensione mostrano la percentuale di contributi al valore nel nodo centrale.

Se si esegue la traccia in avanti rispetto al nodo centrale, i nodi Regola e i nodi Dimensione visualizzano i contributi (Allocazione in uscita) dei predecessori, ovvero dal nodo centrale ai nodi Regole, quindi dai nodi Regola ai nodi Dimensione.

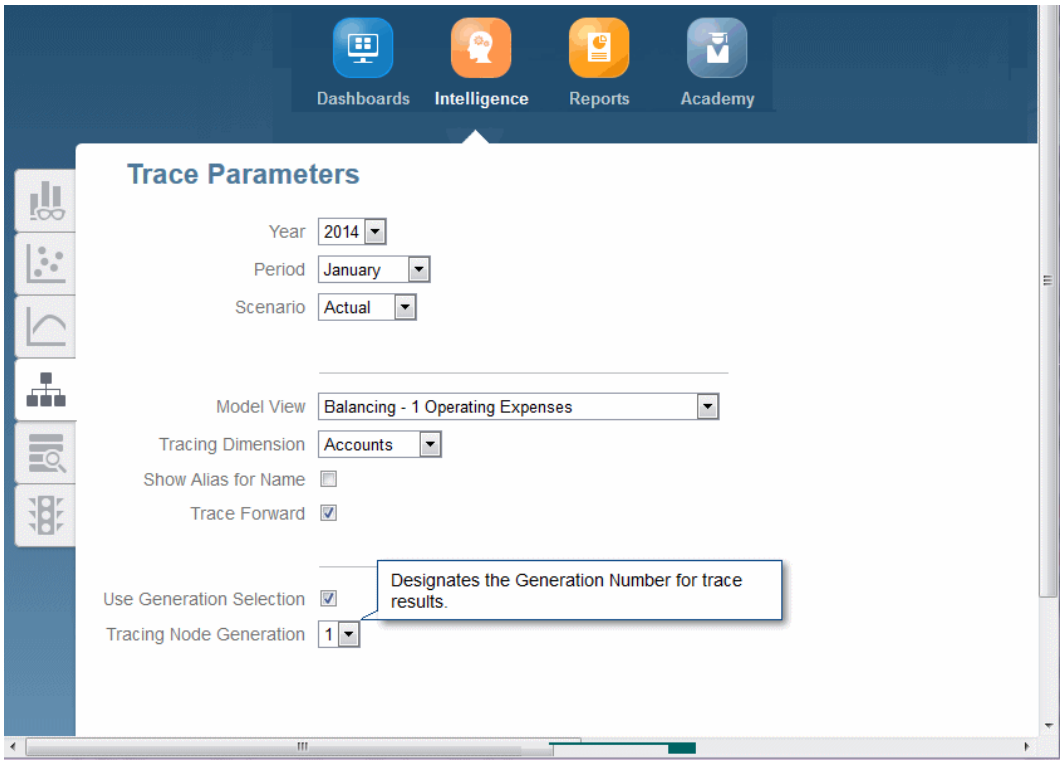
Esecuzione di una traccia allocazione

È possibile eseguire una traccia delle allocazioni in Profitability and Cost Management.

Per eseguire una traccia:

1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management fare clic sull'icona **Intelligence**, .
2. Fare clic su per visualizzare la schermata **Parametri di traccia**.

Figura 9-5 Schermata Parametri di traccia



3. Selezionare le informazioni sul POV e una vista modello per il nodo centrale, ovvero il punto iniziale per la traccia (Informazioni sul tracciamento delle allocazioni).
4. Selezionare una **Dimensione traccia**, ovvero quella da sottoporre a traccia.
5. Indicare se si desidera utilizzare alias invece di nomi.
6. Indicare se si desidera selezionare un particolare livello della dimensione traccia oppure visualizzare semplicemente il livello inferiore (0).
7. Fare clic su **Traccia in avanti** o **Traccia all'indietro**, a seconda che si desideri tracciare le allocazioni che provengono dal nodo centrale o che lo compongono (Informazioni sul tracciamento delle allocazioni).

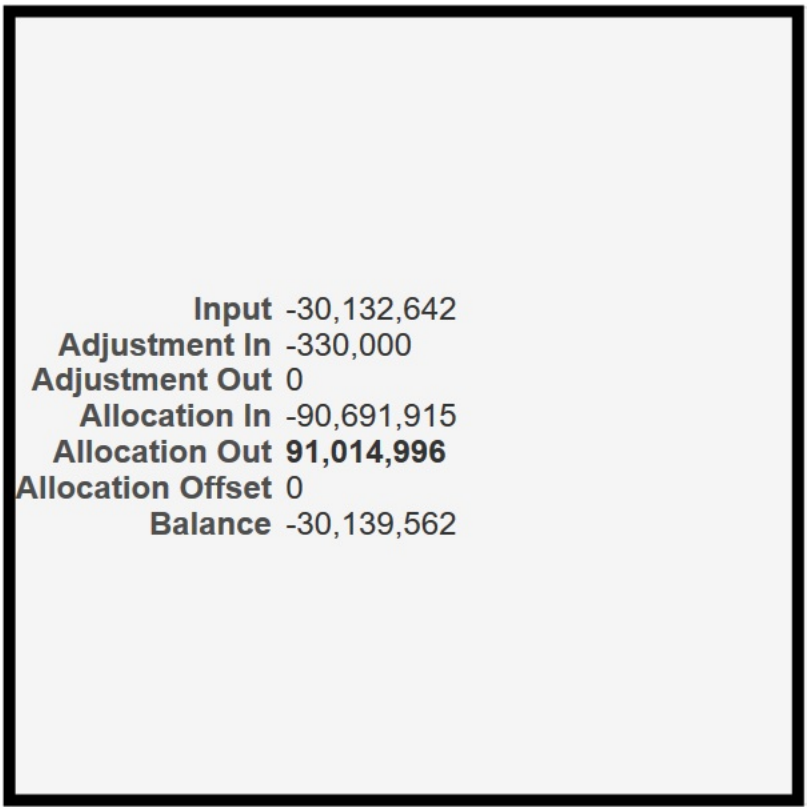
8. Fare clic su **Continua** in alto a destra sulla schermata per visualizzare i risultati della traccia (Visualizzazione dei risultati traccia di allocazione). È possibile eseguire lo zoom o muoversi nei risultati per visualizzare più o meno dettagli o un'altra parte del grafico.

Per ampliare la traccia, è possibile modificare il POV, la vista modello, la dimensione o il livello di generazione. Ad esempio, è possibile fare in modo che una dimensione diventi membro del nodo centrale per una nuova traccia.

Visualizzazione dei risultati traccia di allocazione

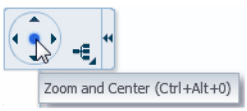
Quando si esegue una traccia per la prima volta, viene visualizzato il nodo centrale.

Figura 9-6 Esempio di nodo centrale di traccia allocazioni



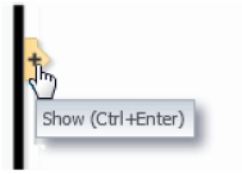
Con le dimensioni complete (zoom al 100%), il nodo centrale mostra quanto segue: bilanciamento, input, adeguamento in entrata, adeguamento in uscita, allocazione in entrata, allocazione in uscita e importo offset allocazione.

Se il nodo centrale è visibile solo parzialmente, utilizzare lo strumento **Zoom e centra** per spostarlo.



Fare clic sul punto centrale per centrare il grafico. Fare clic sulle frecce per spostare lo sfondo del grafico. In questo modo il grafico viene spostato nella direzione opposta.

Quando si punta al centro del bordo destro del nodo centrale, viene visualizzato un segno + (più).



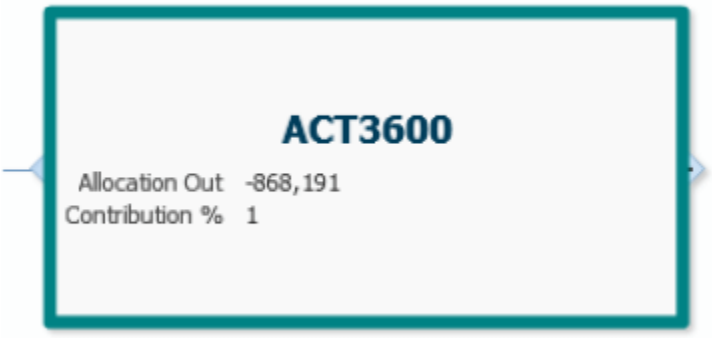
Fare clic sul segno + per espandere il grafico e visualizzare i nodi Regola (Figura 2).

Figura 9-7 Nodo Regola di traccia allocazioni

Con uno zoom del 100%, un nodo Regola mostra numero regola, nome e serie di regole. Mostra anche driver allocazione, allocazione in entrata (traccia indietro), allocazione in uscita (traccia in avanti) e il contributo all'allocazione totale visualizzata nel nodo focale.

Puntando sul bordo destro del nodo Regola, è possibile fare clic sul segno + in modo da visualizzare i nodi Dimensione (Figura 3). Se si fa clic sul simbolo sul lato sinistro, il nodo Regola viene scollegato ed è visualizzato senza il resto del grafico. Fare clic sul simbolo a forma di freccia per tornare alla vista del grafico.

Figura 9-8 Nodo Dimensione di traccia allocazioni



Con uno zoom del 100%, i nodi Dimensione mostrano nome membro, allocazione in uscita (traccia indietro), allocazione in entrata (traccia in avanti) e il contributo percentuale al o dal nodo focale. Se si fa clic sul simbolo nel bordo sinistro del nodo, si scollega dal resto del grafico. Fare clic sulla freccia di ripristinarlo.

Altri controlli del grafico

Gli altri controlli del grafico consentono di effettuare le seguenti azioni.

- : modifica la configurazione della struttura di nodi
- : esegue lo zoom indietro per visualizzare quanto più grafico possibile. Vengono visualizzate massimo 10 regole e dimensioni. Le frecce che seguono l'ultimo nodo di ogni tipi indicano che ne esistono altri da visualizzare.
- : se si fa clic su questo controllo, il grafico viene ingrandito di un passo (zoom in avanti)
- : se si fa clic su questo controllo, il grafico viene ridotto di un passo (zoom indietro)

> **Nota:**
>
> Quando si esegue lo zoom avanti o indietro, una freccia si sposta tra le due icone Zoom per mostrare il rispettivo grado di "zoom".

- : nasconde il pannello di controllo. Fare clic per visualizzarlo di nuovo.

Per i livelli di zoom al 100%, 75% e 50%, i collegamenti ipertestuali visualizzano importi per AllocationIn e AllocationOut sul nodo centrale e sui nodi Regola. Facendo clic su questi collegamenti è possibile avviare Oracle Smart View for Office, esattamente come avviene nella schermata Bilanciamento regola.

Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione

Utilizzare i menu e i pulsanti della barra degli strumenti della sezione Bilanciamento regola per eseguire la convalida dell'applicazione.

Vedere anche:

- Informazioni sulla convalida delle applicazioni
  Molte funzioni di Profitability and Cost Management consentono di convalidare un'applicazione.
- Esecuzione dell'analisi di convalida per Profitability and Cost Management
  Dopo che è stata distribuita, un'applicazione Profitability and Cost Management può diventare non valida se vengono apportate delle modifiche alle dimensioni utilizzate negli artifact dell'applicazione.

Vedere anche:

- Visualizzazione della schermata Bilanciamento regola
  La schermata Bilanciamento regola consente di visualizzare l'impatto determinato dalle regole sulla sezione di database selezionata.

- Esecuzione dei task di bilanciamento delle regole
  Utilizzare i menu e i pulsanti della barra degli strumenti della sezione Bilanciamento regola per eseguire task.

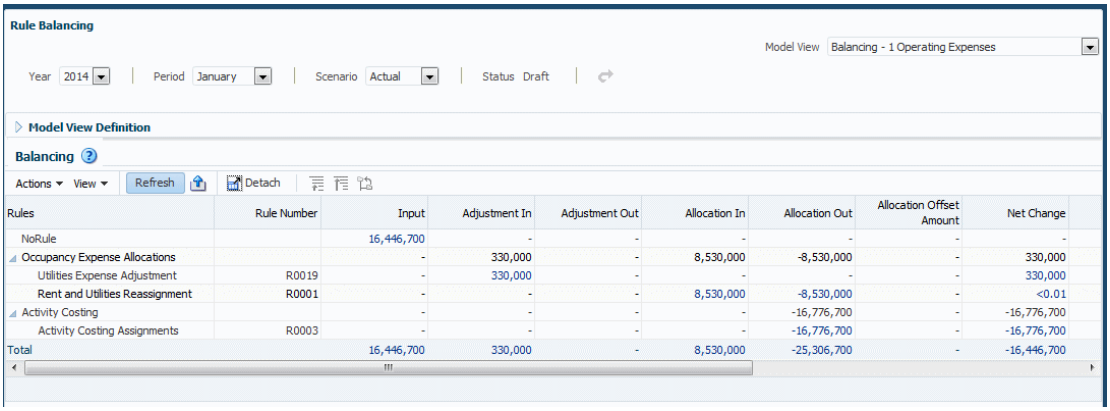
Visualizzazione della schermata Bilanciamento regola

La schermata Bilanciamento regola consente di visualizzare l'impatto determinato dalle regole sulla sezione di database selezionata.

Per visualizzare la schermata Bilanciamento regola, fare clic sul menu **Navigator**, , quindi su **Bilanciamento regola** nel gruppo **Gestisci**.

> **Attenzione:**
>
> Utilizzando la schermata Bilanciamento regola gli utenti e i visualizzatori con autorizzazioni dati potrebbero visualizzare dati incompleti. Gli amministratori dei servizi devono pertanto accertarsi che gli utenti con accesso alla schermata Bilanciamento regola dispongano delle autorizzazioni dati appropriate per visualizzare le informazioni di cui necessitano per la loro indagine.

Figura 9-9 Schermata Bilanciamento regola con dati



La schermata mostra, nelle varie colonne, la sequenza dei set di regole e delle regole eseguite, i corrispondenti numeri regola e l'impatto di una regola specifica. Le colonne includono valori di input, addizioni e sottrazioni, totale corrente e saldi finali. Per impostazione predefinita sono visualizzati i seguenti dati: i membri del POV selezionati nella barra del POV, il contesto globale dei POV, i primi valori di tutte le altre dimensioni business e i membri di saldo e regola corrispondenti alle righe (regole) e alle colonne (saldi) visualizzati nella tabella. È possibile modificare questa vista creando viste modello di differenti sezioni di dati e, quindi, selezionarne una dall'elenco **Vista modello**, nella parte superiore dell'area task.

Per impostazione predefinita sono visualizzate le colonne tabella riportate di seguito (utilizzare la barra di scorrimento e il menu Visualizza per visualizzare le colonne e modificarne l'ordine).

- **Regole**: visualizza il programma di calcolo sotto forma di gerarchia di serie di regole e regole contenute in ogni serie di regole. È possibile espandere o comprimere le serie di

regole per visualizzare o nascondere le regole contenute al loro interno. Quando vengono riordinate in base al numero di sequenza, i set di regole e le regole saranno visualizzate nello stesso ordine della schermata Regole. Se i set di regole o le regole presentano lo stesso numero di sequenza, l'ordinamento secondario relativo a questa colonna corrisponderà all'ordinamento secondario applicato nella schermata Regole.

- **Numero regola**: visualizza il numero della dimensione Regola corrispondente alla regola.
- **Input**: visualizza il valore del membro di input corrispondente alla porzione indicata dalla combinazione di POV e numero regola della riga. Per tutte le righe, ad eccezione della prima, l'input in genere è vuoto.
- **Adeguamento in entrata**: visualizza il membro Adeguamento in entrata corrispondente alla porzione indicata dalla combinazione di POV e numero regola della riga.
- **Adeguamento in uscita**: visualizza il membro Adeguamento in uscita corrispondente alla porzione indicata dalla combinazione di POV e numero regola della riga.
- **AllocationIn**: visualizza il membro AllocationIn corrispondente alla porzione indicata dalla combinazione di POV e numero regola della riga.
- **AllocationOut**: visualizza il membro AllocationOut corrispondente alla porzione indicata dalla combinazione di POV e numero regola della riga.
- **Importo offset allocazione**: visualizza un importo che riduce ulteriormente un membro AllocationIn, se ne è stato utilizzato uno in aggiunta al membro AllocationOut.
- **Variazione netta**: visualizza il membro Variazione netta corrispondente alla porzione indicata dalla combinazione di POV e numero regola della riga.
- **Resto**: visualizza la differenza tra AllocationIn, AllocationOut e Importo offset allocazione (se presente) per ogni riga.
- **Resto progressivo**: visualizza la somma del resto progressivo della riga precedente e della colonna Variazione netta della riga corrente. Questa colonna è simile al registro di un libretto di assegni e indica il resto al momento dell'esecuzione della regola corrispondente alla riga corrente. Per le righe riepilogative delle serie di regole, questa colonna mostra lo stesso resto progressivo dell'ultima regola all'interno della serie di regole.
- **Saldo**: l'importo risultante dal calcolo di adeguamenti, allocazioni e offset. Deve essere uguale all'input.
- **Saldo progressivo**: visualizza la somma del saldo progressivo della riga precedente e della colonna Variazione netta della riga corrente. Questa colonna è simile al registro di un libretto di assegni e indica il saldo al momento dell'esecuzione della regola corrispondente alla riga corrente. Per le righe riepilogative delle serie di regole, questa colonna mostra lo stesso saldo progressivo dell'ultima regola all'interno della serie di regole.

Per informazioni sulle azioni che è possibile eseguire in questa schermata, fare riferimento alla sezione Esecuzione dei task di bilanciamento delle regole.

Esecuzione dei task di bilanciamento delle regole

Utilizzare i menu e i pulsanti della barra degli strumenti della sezione Bilanciamento regola per eseguire task.

- Fare clic su **Visualizza** per visualizzare e riorganizzare le colonne.
- Fare clic su **Aggiorna** o selezionare **Azioni**, quindi **Aggiorna** per ricaricare i risultati dei calcoli.
- Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Esporta in Excel** per esportare i dati della tabella in un file Microsoft Excel.
- Selezionare **Azioni**, quindi **Formato** per indicare il numero di posizioni decimali da visualizzare nella tabella.
- Utilizzare **Scollega**, , per visualizzare la tabella in una finestra separata.
- Utilizzare i pulsanti del livello, , per spostarsi di un livello verso l'alto o verso il basso oppure per visualizzare la selezione corrente come livello principale.

Se un valore nella tabella Bilanciamento regola viene visualizzato in blu e sottolineato quando si posiziona il puntatore del mouse su di esso, significa che si tratta di un collegamento ipertestuale Oracle Smart View for Office. È possibile fare clic su di questi collegamenti ipertestuali per avviare Smart View ed eseguire il drilling verso il basso su input o dati di allocazione.

> **Nota:**
>
> Per visualizzare la schermata Bilanciamento regola, vedere Visualizzazione della schermata Bilanciamento regola.

> **Nota:**
>
> Per una descrizione della schermata Bilanciamento regola, fare riferimento alla sezione Visualizzazione della schermata Bilanciamento regola.

Esecuzione di un'analisi di convalida per Profitability and Cost Management

Dopo che è stata distribuita, un'applicazione Profitability and Cost Management può diventare non valida se vengono apportate delle modifiche alle dimensioni utilizzate negli artifact dell'applicazione.

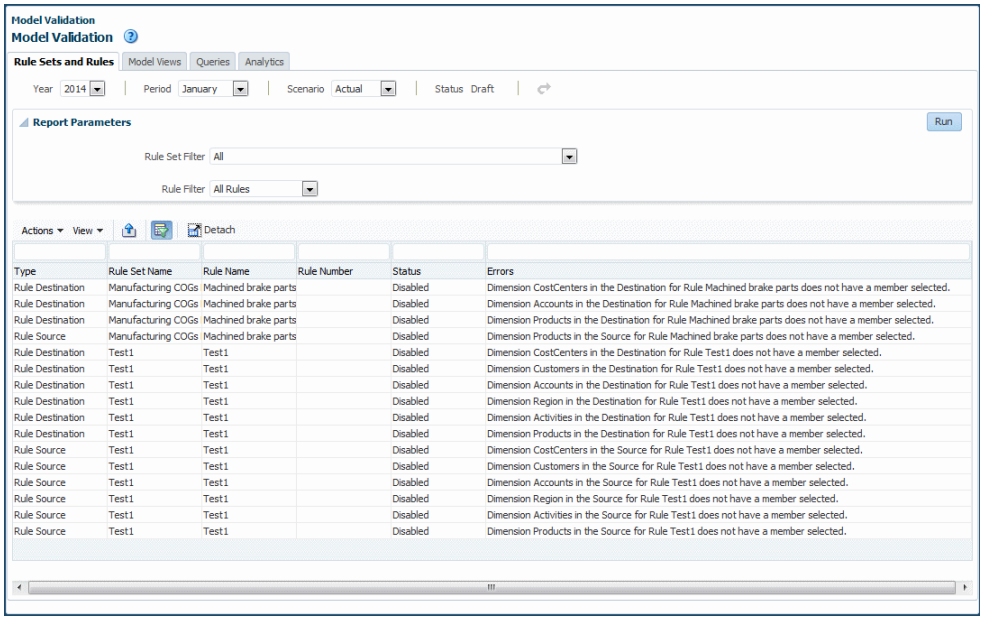
Se si verifica una condizione non valida, vengono visualizzati degli errori. Per ulteriori informazioni su questi errori e sulla ricerca degli errori di convalida, fare riferimento alla schermata **Convalida modello**.

Per controllare e analizzare gli errori di convalida:

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi selezionare **Convalida modello**.
2. Nella schermata **Convalida modello**, per ogni tipo di convalida immettere le informazioni POV (ad esempio, **Anno**, **Periodo** e **Scenario**), quindi fare clic su **Esegui**.

   Gli errori, se presenti, vengono visualizzati in una tabella Convalida modello. La scheda predefinita è per i set di regole e le regole (Figura 1).

Figura 9-10 Risultati di convalida modello per la scheda Set di regole e regole



La tabella degli errori per serie di regole e regole contiene le seguenti informazioni:

- **Tipo** di errore (posizione): contesto globale, contesto set di regole, origine regola, destinazione regola, driver regola oppure offset regola.
- Nome e numero della regola o della serie di regole interessata.
- Stato della regola o del set di regole, di norma **Disabilitato**.
- Una descrizione dell'errore.

3. Esaminare le schede **Viste modello**, **Query** e **Analitica**. Visualizzare la scheda e fare clic su **Esegui**.

   Queste schede riguardano tutti i POV, pertanto non è necessario selezionare un POV.

4. Controllare gli errori in ogni scheda. Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Esporta in Excel** per esportare i dati della tabella in un file Microsoft Excel.
5. Correggere gli errori e ripetere la convalida.

Nota:

È possibile correggere gli errori a livello di set di regole e regola nella schermata **Regole** (Utilizzo dei set di regole). Se una regola contiene un membro non valido, è possibile rimuoverlo selezionando la regola e facendo clic su .

10

Distribuzione e caricamento di dati nel database di un'applicazione

Vedere anche:

- Distribuzione dei database
  È consigliabile distribuire il database con i metadati dell'applicazione ogni volta che vengono aggiunte o modificate le dimensioni oppure che vengono applicate altre modifiche strutturali.
- Caricamento dei dati in Essbase
  Esistono diversi modi per caricare dati nel database.
- Riavvio di Essbase
  A volte l'esecuzione dei calcoli può richiedere più tempo del previsto oppure può essere necessario arrestare un processo per un altro motivo.
- Creazione di integrazioni dei dati basate su file

Distribuzione dei database

È consigliabile distribuire il database con i metadati dell'applicazione ogni volta che vengono aggiunte o modificate le dimensioni oppure che vengono applicate altre modifiche strutturali.

Per la prima distribuzione di un database di Profitability and Cost Management, selezionare l'opzione **Sostituisci database** per creare l'intero database. Dopo la prima distribuzione, se è necessario ridistribuire il database di calcolo, è possibile selezionare le opzioni di distribuzione per mantenere i dati già nel cubo o eliminarli dopo che il cubo è stato ristrutturato.

Eventuali errori che si verificano nel corso della distribuzione vengono segnalati.

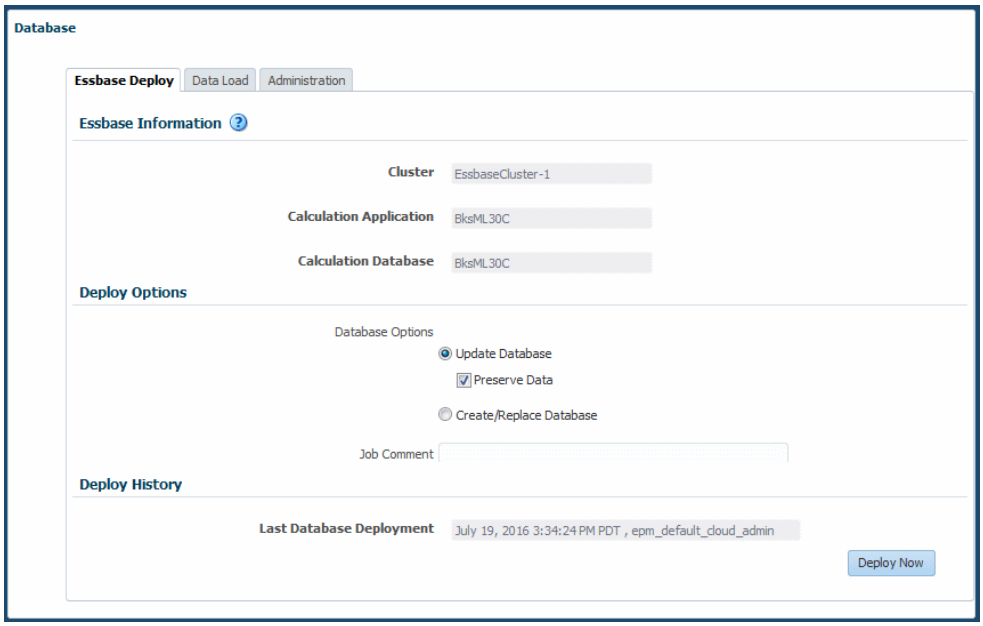
> **Attenzione:**
>
> Per le applicazioni create con profili di membri duplicati, i dati associati a membri rinominati o riassegnati al livello padre non verranno conservati quando il database viene distribuito con l'opzione **Conserva dati** selezionata.

Per distribuire un database di Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Fare clic su , quindi su **Database**.

   Viene visualizzata la schermata **Database** (Figura 1).

Figura 10-1 Schermata Distribuzione Essbase



2. Verificare che la scheda **Distribuzione Essbase** sia selezionata.
3. In **Informazioni Essbase**, controllare le informazioni riportate di seguito.
   - **Cluster** visualizza il nome del server database di Oracle Essbase in cui è contenuta l'applicazione.
   - **Applicazione di calcolo**: visualizza il nome dell'applicazione da distribuire.
   - **Database di calcolo**: visualizza il nome del database di Essbase in cui viene distribuita l'applicazione.
4. In **Opzioni distribuzione**, selezionare le impostazioni di **Opzioni database** appropriate per la distribuzione del database, procedendo come segue.
   - Per la prima distribuzione di un database tutte le selezioni sono disattivate. Questa opzione consente di creare l'intero database per la prima volta.
   - Per ridistribuire un database esistente, selezionare **Aggiorna database** per mantenere le impostazioni esistenti relative a proprietà e artifact nel nuovo database e aggiornare il profilo con i metadati correnti.

     > **Nota:**
     >
     > Gli utenti con ruolo Amministratore servizi o Utente avanzato possono utilizzare questa opzione.

     Facoltativo: selezionare **Conserva dati** per generare e ristrutturare il cubo Essbase conservandone di dati. L'esecuzione di questa opzione può richiedere molto tempo, in base alle dimensioni del profilo e alla quantità di dati presenti.
   - In alternativa, selezionare **Crea/sostituisci database** per rimuovere completamente e poi ricreare il database e le applicazioni.

> **Attenzione:**
>
> Solo gli utenti con ruolo Amministratore servizi possono utilizzare questa opzione. Se si intende selezionare questa opzione, eseguire prima il backup dei dati e poi ricaricarli manualmente dopo che il database è stato ricreato.

5. **Facoltativo:** immettere un commento nella casella **Commento job**. Il commento verrà visualizzato in **Libreria job**.
6. **Facoltativo:** in **Ultima distribuzione database** rivedere la data e l'ora della distribuzione precedente.
7. Fare clic su **Distribuisci adesso** per distribuire il database.

   Viene visualizzato un messaggio di conferma in cui viene indicato che il job è stato sottomesso.

> **Attenzione:**
>
> A seconda della dimensione e della complessità dell'applicazione, questa operazione può richiedere molto tempo.

8. Controllare l'avanzamento della distribuzione nella pagina **Stato job** utilizzando l'ID del flusso di task.

   Gli eventuali errori di convalida vengono visualizzati nella schermata Libreria job.
9. Calcolare l'applicazione (Calcolo di un'applicazione).

Caricamento dei dati in Essbase

Esistono diversi modi per caricare dati nel database.

Per una panoramica, fare riferimento al seguente video:

Panoramica video: Caricamento dei dati

Gli amministratori dei servizi e altri utenti che dispongono del ruolo appropriato possono caricare i dati in Oracle Essbase utilizzando Profitability and Cost Management. In genere i file da caricare contengono dati di input quali importi da allocare e informazioni sul driver.

> **Nota:**
>
> È anche possibile aprire il **Navigator**, , quindi selezionare **Gestione dati**. Per le istruzioni, accedere alla guida in Gestione dati oppure cercare la documentazione di Gestione dati nella sezione **User** della voce **Books** nella libreria (Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management.

I formati dei file che è possibile caricare sono gli stessi della console di Oracle Essbase Administration Services riportati di seguito.

- Oggetto dati file di testo(.txt): IEssOlapFileObject.TYPE_TEXT
- Oggetto dati foglio di lavoro Excel(.xls): IEssOlapFileObject.TYPE_EXCEL

Per informazioni sulla creazione di questi file, fare riferimento alla sezione Informazioni sul caricamento dei dati e la generazione di dimensioni in *Oracle Essbase Database Administrator's Guide (in lingua inglese)*, in particolare al paragrafo Le origini dati non necessitano di un file di regole.

I seguenti video mostrano come utilizzare **Gestione dati** per caricare i dati in Profitability and Cost Management:

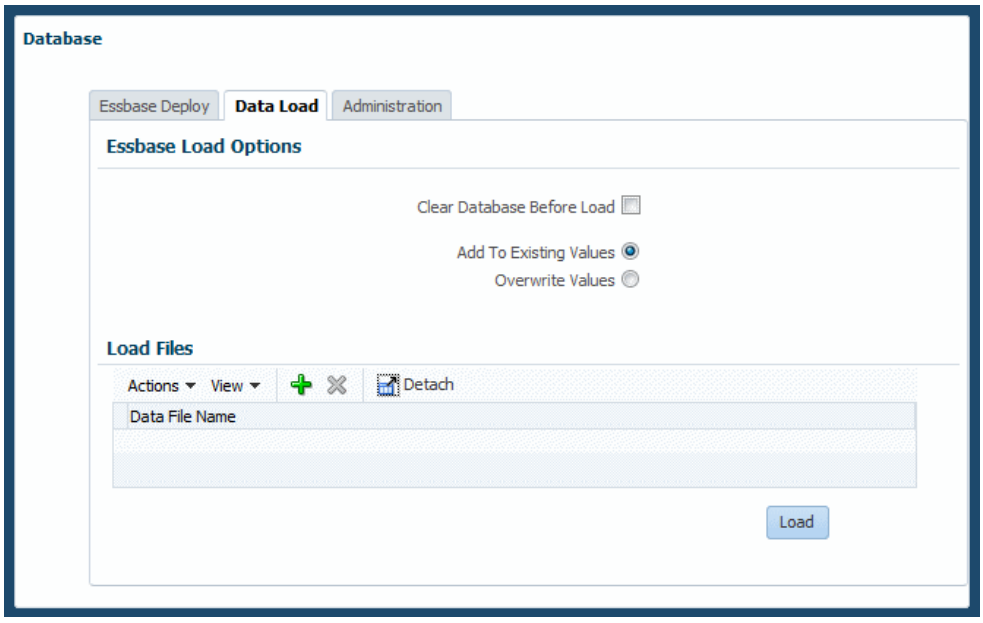
Video di esercitazione: Caricamento dei file di dati tramite Gestione dati Parte 1

Video di esercitazione: Caricamento dei file di dati tramite Gestione dati Parte 2

Per caricare i dati in Essbase utilizzando Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Fare clic su , quindi su **Database**. Fare clic sulla scheda **Caricamento dati** (Figura 1).

Figura 10-2 Schermata Caricamento dati



2. Specificare come gestire il caricamento dei dati.
   - **Facoltativo:** selezionare **Cancella database prima del caricamento** per cancellare tutti i dati nel cubo attivo dell'applicazione. Per conservare i dati esistenti, non selezionare questa impostazione.
   - Selezionare **Aggiungi a valori esistenti** oppure **Sovrascrivi valori esistenti**.
3. Nell'area **Carica file**, selezionare i file da caricare. Utilizzare il menu **Azioni** o i pulsanti per eseguire i task riportati di seguito.

- **Aggiungi riga** o

  pulsante: visualizza i pulsanti **Sfoglia** che consentono di selezionare un file di dati o un file di regole da caricare.
- **Elimina riga** o pulsante

  : consente di rimuovere la riga selezionata dalla tabella dei file da caricare

> **Nota:**
>
> Il menu **Visualizza** consente di visualizzare, nascondere e riordinare le colonne nella tabella, nonché scollegare la tabella per spostarla in una finestra separata.

4. Dopo aver selezionato i file, fare clic su **Carica** per copiare i file sul server OLAP e caricare i dati dai file a Essbase.

   È possibile utilizzare **Libreria job** per monitorare l'avanzamento dell'operazione di caricamento.

Esempio 10-1 Note

Almeno il primo errore di ciascun file nel caricamento viene registrato e visualizzato in Libreria job. Se possibile, per ogni file vengono registrati più errori. L'errore indica la colonna in cui si è verificato il problema e in quale record si trova. Viene registrato un errore se il profilo è vuoto o se il file caricato è vuoto, bloccato, supera la dimensione massima consentita (2 GB per i file di dati, 64 KB per i file di regole) o se il file di dati contiene un errore. I file devono essere file di testo o file Microsoft Excel. I nomi dei file non devono superare gli otto caratteri e non devono contenere spazi o altri caratteri speciali (quali ,=.+;[]).

Riavvio di Essbase

A volte l'esecuzione dei calcoli può richiedere più tempo del previsto oppure può essere necessario arrestare un processo per un altro motivo.

La libreria job dispone di un pulsante **Interrompi**, ma se Oracle Essbase ha il controllo del processo il pulsante non è attivo. In tal caso, gli amministratori dei servizi possono arrestare e riavviare Essbase dall'interno di Profitability and Cost Management.

Per arrestare e riavviare Essbase, procedere come segue.

1. Comunicare con gli utenti per accertarsi che non vi siano operazioni critiche in esecuzione e informarli che Essbase è in manutenzione.
2. Fare clic su , quindi su **Database**. Fare clic sulla scheda **Amministrazione**.

   Viene visualizzato un messaggio di avviso. Il messaggio informa che tutti i processi attivi e tutte le connessioni all'applicazione saranno temporaneamente inutilizzabili fino al completamento del riavvio. Si raccomanda di comunicare agli altri utenti che si verificherà una sospensione del servizio.
3. Fare clic su **Riavvia** per dare inizio all'arresto e al riavvio.

Creazione di integrazioni dei dati basate su file

L'integrazione dei dati è il meccanismo con cui vengono eseguiti i processi di integrazione in Profitability and Cost Management. È possibile definire origini di integrazione diretta e basata su file, creare regole di mapping per convertire i dati di origine nel formato target richiesto nonché eseguire e gestire il processo periodico di caricamento dei dati.

Per creare un'integrazione basata su file, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home**, selezionare **Applicazione**, quindi **Scambio dati**.

   Viene visualizzata la pagina **Integrazione dati**.

2. Fare riferimento alla sezione Creazione di integrazioni basate su file in *Amministrazione di Integrazione dati per Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

11

Calcolo di un'applicazione

Vedere anche:

- Informazioni sui calcoli in Profitability and Cost Management
  Se si dispone del ruolo Amministratore servizi o Utente avanzato, è possibile calcolare un'applicazione distribuita in Profitability and Cost Management.
- Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Navigator
  Il contesto globale, i set di regole e le regole nelle applicazioni sono specifici di un unico punto di vista (POV).
- Esecuzione di calcoli per uno e più POV tramite Controllo esecuzione
  Il contesto globale, i set di regole e le regole nelle applicazioni Profitability and Cost Management sono specifici di un unico punto di vista (POV).
- Informazioni sulla risoluzione dei problemi
  Quando i calcoli non forniscono i risultati previsti, Profitability and Cost Management offre diversi strumenti per l'individuazione e la risoluzione del problema:

Informazioni sui calcoli di Profitability and Cost Management

Se si dispone del ruolo Amministratore servizi o Utente avanzato, è possibile calcolare un'applicazione distribuita in Profitability and Cost Management.

Gli amministratori servizi e gli utenti avanzati devono eseguire dei calcoli prima che gli utenti e i visualizzatori possano creare o visualizzare analisi e report. Negli argomenti di questa sezione viene illustrato il funzionamento dei calcoli in Profitability and Cost Management.

In pratica, le regole eseguono ed effettuano le allocazioni finanziarie in base al modo in cui sono state definite. In origine, era possibile utilizzare l'opzione **Calcolo** disponibile tramite il menu **Navigator** per eseguire calcoli di base per un unico POV. Per i calcoli per un unico POV, si seleziona un punto di vista (POV) da calcolare e, per impostazione predefinita, le relative regole sono applicate ai suoi stessi dati.

Ora è possibile utilizzare **Controllo esecuzione**, disponibile nel cluster **Modelli**, per eseguire calcoli per un unico POV o per più POV. Sebbene sia possibile applicare le regole di un POV sui suoi stessi dati, è anche possibile applicare tali regole sui dati di uno o più POV diversi. È possibile utilizzare le schermate **Controllo esecuzione** e **Esegui calcolo rapido** per selezionare uno o più POV dati, quindi un POV modello con regole da eseguire sui dati (Informazioni sui punti di vista).

- Per esaminare i concetti di calcolo importanti, fare riferimento agli argomenti riportati di seguito.

  Dimensioni

  Allocazioni

  Analisi del flusso di lavoro di calcolo

- Per una panoramica sui calcoli di base tramite **Navigator**, fare riferimento al seguente video:

Panoramica video: Calcolo e convalida in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

- Per un'esercitazione sull'esecuzione di calcoli di base tramite **Navigator** e la convalida dei modelli, fare riferimento al seguente video:

  Calcolo e convalida dei modelli in Oracle Profitability and Cost Management Cloud

- Per un'esercitazione guidata sull'esecuzione di calcoli di base tramite **Navigator**, fare riferimento al seguente percorso formativo:

  Calcolo dei modelli in Oracle Profitability and Cost Management

- Per informazioni sulla risoluzione dei problemi di calcolo, fare riferimento alla sezione Risoluzione di problemi di calcolo in *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

Dimensioni

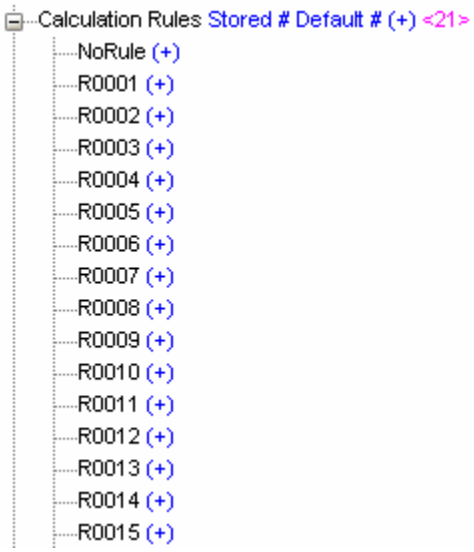
I dati dell'applicazione memorizzati in un database sono organizzati per dimensioni, ovvero categorie di dati utilizzate per organizzare i dati per il recupero e la conservazione dei valori. In genere, le dimensioni contengono gerarchie di membri correlati raggruppati. Ad esempio, una dimensione Anno spesso include membri di ciascun periodo temporale, come Trimestre e Mese.

In Profitability and Cost Management sono disponibili le dimensioni sotto riportate.

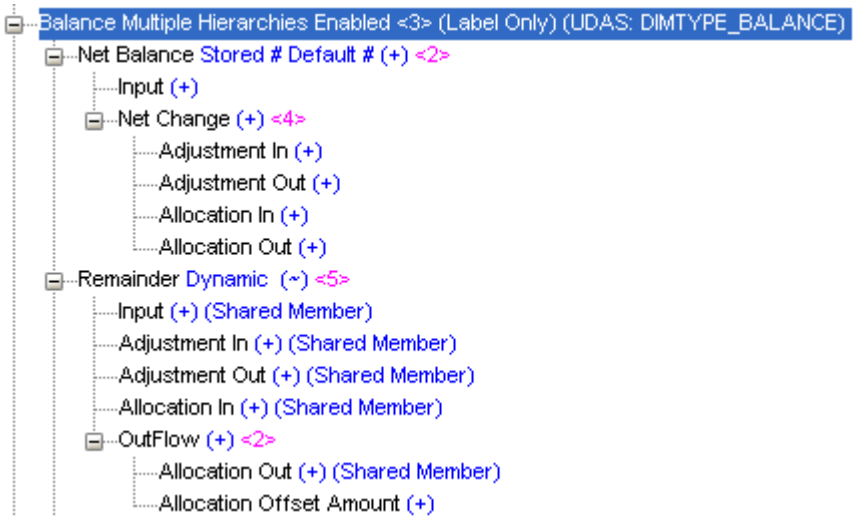
- Dimensioni business che rispecchiano gli elementi dell'applicazione specifici del settore aziendale, quali reparti, conti, attività, clienti o prodotti
- Dimensioni POV che identificano un punto di vista o una versione specifica dell'applicazione, ad esempio anno, scenario, periodo e versione
- Dimensioni attributo che consentono l'esecuzione dell'analisi sulla base degli attributi o delle qualità dei membri della dimensione, ad esempio dimensioni o colore dei prodotti
- Dimensioni alias (facoltative), utilizzate per assegnare lingue, descrizioni e nomi alternativi o altre caratteristiche
- Dimensioni di sistema che possono essere utilizzate esclusivamente da Profitability and Cost Management per i requisiti di sistema

In Profitability and Cost Management sono presenti due dimensioni di sistema.

- La dimensione **Regola**, che memorizza le istruzioni di allocazione come membri Regola per un massimo di 1000 regole.



- La dimensione **Saldo**, che memorizza gli input e gli output di calcolo come membri Saldo.



Quando viene eseguita ciascuna regola, è possibile tenere traccia di tutti gli input e output e vedere come si bilanciano (Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione).

Allocazioni

In Profitability and Cost Management, le allocazioni controllano le modalità di distribuzione dei costi e dei ricavi a elementi o conti specifici all'interno dell'applicazione. Man mano che i fondi fluiscono nell'applicazione, i risultati calcolati vengono assegnati da un'origine a una destinazione.

Le allocazioni spostano i dati da una o più origini a numerose destinazioni in base ai driver di allocazione. Ad esempio, è possibile allocare l'affitto dal centro di costo aziendale ai centri di costo delle funzioni gestionali in base alla percentuale di metri quadrati occupati.

Le regole consentono di definire la logica di calcolo delle applicazioni Profitability and Cost Management in base alle assegnazioni dei costi all'interno delle situazioni modellate. Le regole all'interno di un set di regole vengono eseguite in base all'ordine dei rispettivi numeri di sequenza nel set in questione. Esistono due tipi di regole: regole di allocazione e regole di calcolo customizzato. Per ogni regola di allocazione inclusa in un set di regole è possibile definire un'origine e una destinazione dell'allocazione, una base driver e un offset.

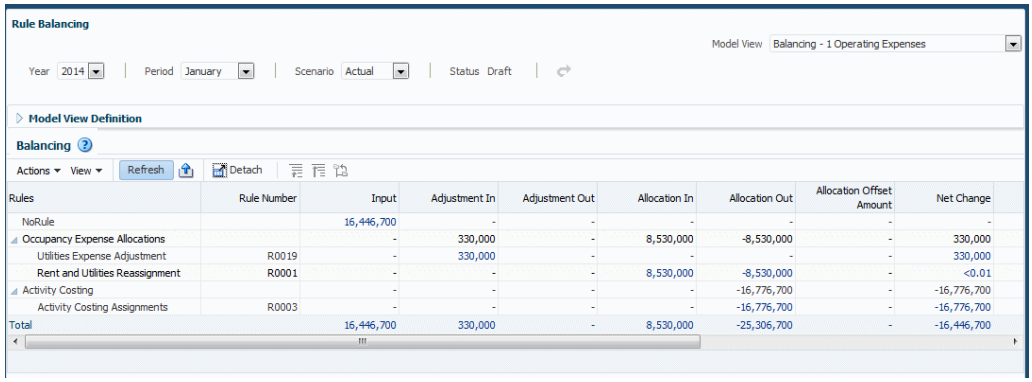
I calcoli reciproci consentono di allocare i dati in modo circolare tra le ubicazioni con relazioni reciproche. Ad esempio, le Risorse umane allocano le spese al reparto IT e alla Contabilità, il reparto IT le alloca alle Risorse umane e alla Contabilità e la Contabilità le alloca alle Risorse umane e al reparto IT. Tutti questi gruppi possono avere relazioni unidirezionali con altri gruppi che non riallocano i costi ai gruppi amministrativi.

Analisi del flusso di lavoro di calcolo

Per impostare i report, può essere utile avere una certa familiarità con il flusso di lavoro di calcolo. Tutto l'input arriva nel membro NoRule della dimensione Regola. Da tale posizione, le regole assegnano i fondi alle origini e alle destinazioni in base alle rispettive definizioni. Durante l'esecuzione delle regole, vengono effettuati adeguamenti e allocazioni in entrata e in uscita. Ciascuna coppia di adeguamenti e allocazioni ha come risultato l'importo zero a saldo della transazione. La differenza tra Allocazione in entrata e in uscita compare nel membro Resto della dimensione Saldo. Il membro Resto fornisce l'input per ogni regola successiva che viene eseguita.

È possibile tenere traccia di queste modifiche tramite query, report, viste analisi e nella schermata Bilanciamento regola.

Figura 11-1 Schermata Bilanciamento regola con dati



Rules	Rule Number	Input	Adjustment In	Adjustment Out	Allocation In	Allocation Out	Allocation Offset Amount	Net Change
NoRule		16,446,700	-	-	-	-	-	-
Occupancy Expense Allocations		-	330,000	-	8,530,000	-8,530,000	-	330,000
Utilities Expense Adjustment	R0019	-	330,000	-	-	-	-	330,000
Rent and Utilities Reassignment	R0001	-	-	-	8,530,000	-8,530,000	-	<0.01
Activity Costing		-	-	-	-	-16,776,700	-	-16,776,700
Activity Costing Assignments	R0003	-	-	-	-	-16,776,700	-	-16,776,700
Total		16,446,700	330,000	-	8,530,000	-25,306,700	-	-16,446,700

Nella schermata Bilanciamento regola, i membri della dimensione Regola sono visualizzati nelle righe, mentre i membri Saldo sono visualizzati nelle colonne. Leggendo una riga, è possibile vedere le distribuzioni di fondi effettuate per la regola in questione mentre veniva eseguita. Il processo di calcolo di Profitability and Cost Management acquisisce l'origine e la destinazione del denaro, regola per regola. Nella schermata Bilanciamento regola vengono visualizzati gli importi di riepilogo. Se è installato Oracle Smart View for Office, è possibile fare clic su un collegamento nella schermata Bilanciamento regola per eseguire il drilling verso il basso. A questo punto, l'analisi ad hoc di Smart View può essere utile per mostrare il flusso dei fondi .

I dati vengono acquisiti in modalità multidimensionale, il che consente la visualizzazione dei dettagli nei report e in Smart View. Per ulteriori informazioni sulla schermata Bilanciamento regola, fare riferimento alla sezione Bilanciamento regola per la convalida dell'applicazione. Per informazioni su Smart View e Financial Reporting, accedere al sito Web della documentazione (Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management), quindi fare clic su **Books** e consultare la sezione **User**.

Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Navigator

Il contesto globale, i set di regole e le regole nelle applicazioni sono specifici di un unico punto di vista (POV).

Ciò significa che un set di regole o una regola che condividono lo stesso nome possono esistere in più POV, ma ogni istanza di tale set di regole o regola è un artifact univoco e può includere una definizione univoca. L'esecuzione di una regola per un POV specifico comporta l'esecuzione della definizione di tale set di regole o della regola esistente nel POV interessato. Quando si esegue un calcolo per un unico POV utilizzando la schermata Calcolo (accessibile tramite il menu **Navigator**), si seleziona un singolo POV con dati e regole e si esegue il calcolo su di esso utilizzando le sue proprie regole. Se si desidera calcolare anche i dati in un POV utilizzando regole di un altro POV o se si desidera utilizzare le regole di un POV sui dati di diversi altri POV, è possibile eseguire i calcoli per più POV utilizzando la schermata Controllo esecuzione (Esecuzione di calcoli per uno e più POV tramite Controllo esecuzione). Fare riferimento anche alle seguenti sezioni:

- Per una panoramica sui calcoli di base tramite **Navigator**, fare riferimento al seguente video:

  Panoramica video: Calcolo e convalida in Oracle Profitability and Cost Management Cloud
- Per un'esercitazione sull'esecuzione di calcoli di base tramite **Navigator** e la convalida dei modelli, fare riferimento al seguente video:

  Calcolo e convalida dei modelli in Oracle Profitability and Cost Management Cloud
- Per un'esercitazione guidata sull'esecuzione di calcoli di base tramite **Navigator**, fare riferimento al seguente percorso formativo:

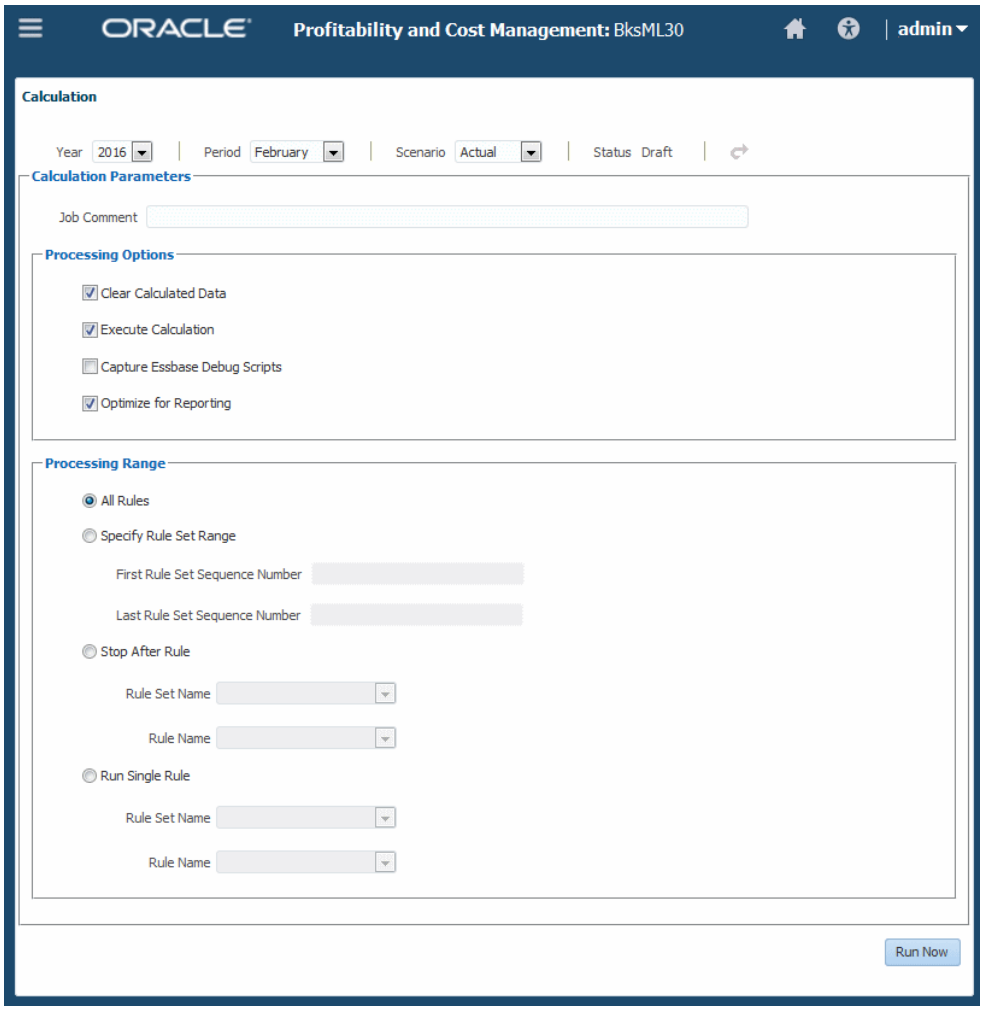
  Calcolo dei modelli in Oracle Profitability and Cost Management
- Per informazioni sulla risoluzione dei problemi di calcolo, fare riferimento alla sezione Risoluzione di problemi di calcolo in *Guida operativa di Oracle Enterprise Performance Management Cloud*.

> **Attenzione:**
>
> Prima di calcolare un'applicazione, assicurarsi che siano stati caricati i dati dei costi e dei ricavi. In caso contrario, il calcolo utilizzerà un set di dati vuoto.

Per cancellare o calcolare un'applicazione Profitability and Cost Management utilizzando **Navigator**, procedere come segue.

1. Fare clic su , quindi su **Calcolo**.

Figura 11-2 Schermata Calcolo



2. Nella schermata **Calcolo**, immettere le informazioni POV da calcolare, ad esempio **Anno**, **Periodo** e **Scenario**.

   Per una lista di POV disponibili, fare clic su , quindi su **Punti di vista**.

3. **Facoltativo:** immettere un valore **Commento job** da visualizzare nella schermata **Libreria job**.

4. **Facoltativo:** nel gruppo **Opzioni di elaborazione**, selezionare una o più opzioni da eseguire.

   - Utilizzare l'opzione **Cancella dati calcolati** per cancellare tutte le celle che potrebbero essere aggiornate dalle regole nelle opzioni **Intervallo di elaborazione** (selezionate per impostazione predefinita). Vengono cancellati anche i risultati ottenuti dall'esecuzione precedente della regola o delle regole che verranno eseguite nell'ambito di questo job di calcolo.
   - **Esegui calcolo** per eseguire le regole specificate nelle opzioni di **Intervallo di elaborazione** (selezionate per impostazione predefinita).
   - **Acquisisci script di debug di Essbase** per memorizzare gli script generati dal motore per ciascuna allocazione o regola di calcolo customizzata inclusa

in un calcolo (fare riferimento alla sezione Informazioni sugli script debug più avanti in questo argomento)

> **Nota:**
>
> L'opzione **Acquisisci script di debug di Essbase** è concepita per la risoluzione dei problemi e può comportare un sovraccarico di elaborazione. Evitare di selezionarla senza un giustificato motivo.
>
> Se l'opzione **Acquisisci script di debug di Essbase** è selezionata, l'elenco dei dettagli del job lo segnala nella schermata Libreria job.

- **Ottimizza per reporting** per eseguire le aggregazioni predefinite sul cubo Essbase quando viene completato il calcolo (Informazioni sull'ottimizzazione per reporting)

5. Nel gruppo **Elaborazione intervallo**, specificare le regole da seguire:
   - **Tutte le regole** consente di eseguire le regole abilitate definite per il POV selezionato.
   - **Specifica intervallo set di regole** consente di eseguire tutte le regole abilitate incluse nell'intervallo di set di regole definito nelle caselle di testo **Primo numero sequenza set di regole** e **Ultimo numero sequenza set di regole**, estremi inclusi.
   - **Interrompi dopo regola** consente di specificare un punto di arresto per un job di calcolo. Verranno eseguite tutte le regole e tutti i set di regole fino alla regola selezionata e il calcolo verrà interrotto al punto specificato.
   - **Esegui regola singola** consente di eseguire una singola regola selezionata negli elenchi **Nome set di regole** e **Nome regola**.
6. Fare clic su **Esegui ora** per distribuire gli script di calcolo, eseguire i calcoli o cancellare i dati immediatamente. Un messaggio di conferma indica che il job è stato avviato e identifica l'ID del flusso di task assegnato.

> **Attenzione:**
>
> A seconda della dimensione e della complessità dell'applicazione, questa operazione può richiedere molto tempo.

7. Controllare l'avanzamento del calcolo tramite l'ID flusso di task nella schermata Libreria job.

Esempio 11-1 Informazioni sugli script debug

Gli script vengono generati nella cartella Posta in uscita, accessibile utilizzando Explorer file (Trasferimento dei file con Explorer file).

Il formato per il nome file degli script è `P+XX+NomeMembroRegola.txt`, definito come segue:

- `P` = POV
- `XX` = ultime due cifre dell'ID del gruppo di membri POV selezionato
- `NomeMembroRegola` = nome di membro regola univoco assegnato alla regola specifica

Ad esempio, uno script generato può essere denominato `P99R0001.txt`.

Ciascun file di script include un'intestazione con le informazioni seguenti.

- Nome applicazione
- POV
- Nome set di regole
- Nome regola
- Sequenza regola
- Numero di iterazioni

I singoli file di script sono compressi in un file più grande. Quando decompressi, vengono eseguiti in Essbase MAXL senza modifiche. Se vengono utilizzate formule di calcolo custom, i file di script di debug corrispondenti hanno lo stesso nome del file di script principale, seguito da un carattere di sottolineatura e da un numero sequenziale. Per esempio, se il nome del file dello script di un file di regole è `P5R0005.txt` e include due script di calcolo custom, i rispettivi nomi saranno `P5R0005_1.txt` e `P5R0005_2.txt`. Il file ZIP contenente gli script sarà `Calc_Debug_Scripts_<appName>_<JobId>zip`.

Esempio 11-2 Informazioni sull'ottimizzazione per reporting

Quando è selezionata l'opzione **Ottimizza per reporting**, Profitability and Cost Management esegue le aggregazioni sul cubo di Essbase al termine del calcolo. In questo modo si migliorano le prestazioni di query, report e analisi. Questa impostazione può essere eseguita anche automaticamente.

Queste aggregazioni vengono eliminate all'inizio di ciascun calcolo per migliorare le prestazioni di calcolo, per cui è consigliabile selezionare **Ottimizza per reporting** solo per eseguire un calcolo finale prima di eseguire query sui dati, analisi o report. Ad esempio, se sono presenti tre job di calcolo da eseguire prima dei report, selezionando questa opzione prima del primo o secondo job si allungano solo i tempi del calcolo senza ottenere alcun vantaggio.

Di seguito sono elencate altre procedure utili.

- L'opzione **Ottimizza per reporting** è selezionata per impostazione predefinita. Mantenerla selezionata a meno che non si esegua una singola regola o una serie sequenziale di diversi POV e si debba salvare il tempo di elaborazione.
- Quando si eseguono più job di calcolo concorrenti, l'opzione **Ottimizza per reporting** deve essere selezionata per tutti i job. Solo con il completamento dell'ultimo verrà eseguita l'aggregazione. Questo evita elaborazioni ridondanti e il rallentamento di job ancora in esecuzione.

Esecuzione di calcoli per uno e più POV tramite Controllo esecuzione

Il contesto globale, i set di regole e le regole nelle applicazioni Profitability and Cost Management sono specifici di un unico punto di vista (POV).

Ciò significa che un set di regole o una regola che condividono lo stesso nome possono esistere in più POV, ma ogni istanza di tale set di regole o regola è un artifact univoco e può includere una definizione univoca. L'esecuzione di una regola per un POV specifico comporta l'esecuzione della definizione di tale set di regole o della regola esistente nel POV interessato. Quando si esegue un calcolo di base, si

seleziona un singolo POV con dati e regole e si esegue il calcolo su di esso utilizzando le sue proprie regole. In origine, questo era possibile solo utilizzando **Navigator**, come descritto nella sezione Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Navigator. Ora è possibile utilizzare le funzioni di Controllo esecuzione per eseguire calcoli per un unico POV o per più POV, ad esempio il calcolo dei dati in un POV utilizzando le regole di un altro POV oppure utilizzare le regole di un POV sui dati di diversi altri POV.

> **Nota:**
>
> Dopo aver calcolato un POV, è necessario cancellarlo prima di calcolarlo con un POV modello diverso. È possibile avere solo un set di risultati calcolati per un determinato POV in un momento qualsiasi.
>
> Per cancellare i risultati calcolati per un POV, seguire la procedura per eseguire un calcolo rapido, quindi selezionare **Cancella dati calcolati** nel passo 5.

Per eseguire i calcoli utilizzando le funzioni di Controllo esecuzione, fare riferimento agli argomenti riportati di seguito.

- Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Controllo esecuzione
- Esecuzione di calcoli per più POV

> **Attenzione:**
>
> Prima di calcolare un'applicazione, assicurarsi che siano stati caricati i dati dei costi e dei ricavi. In caso contrario, il calcolo utilizzerà un set di dati vuoto.

Esecuzione di calcoli per un unico POV tramite Controllo esecuzione

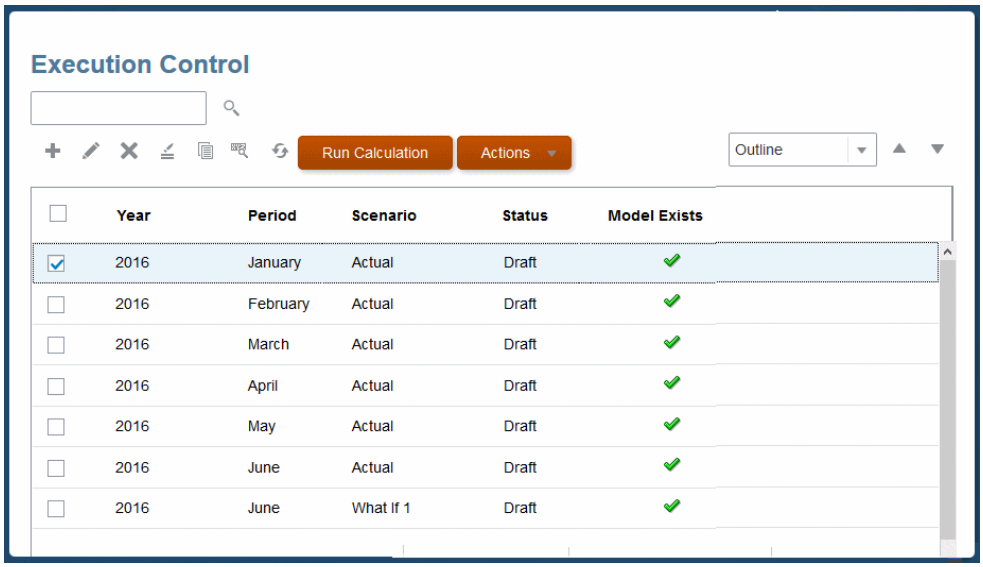
> **Attenzione:**
>
> Prima di calcolare un'applicazione, assicurarsi che siano stati caricati i dati dei costi e dei ricavi. In caso contrario, il calcolo utilizzerà un set di dati vuoto.

Per cancellare o calcolare un'applicazione utilizzando un unico POV, effettuare le operazioni riportate di seguito.

1. Nella home page fare clic su **Modelli**, , quindi su **Controllo esecuzione**, .

   Viene visualizzata la schermata **Controllo esecuzione**.

Figura 11-3 Schermata Controllo esecuzione con un unico POV selezionato



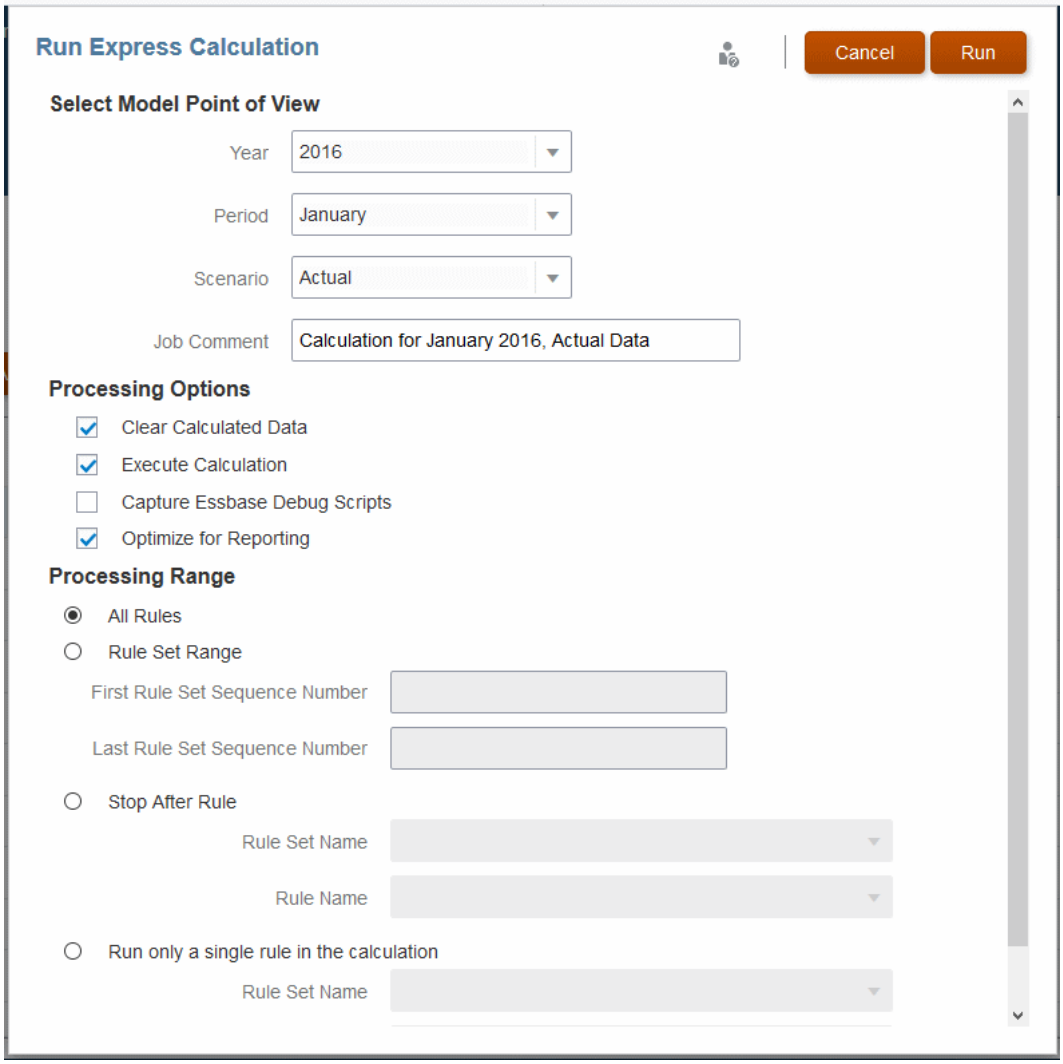
2. Selezionare un POV.

   In questo caso il POV selezionato è relativo a `Gennaio 2016` con i dati di `Effettivo` e lo stato `Bozza`. L'opzione **Il modello esiste** è selezionata a indicare che il POV corrispondente è associato a regole.

3. Fare clic su **Esegui calcolo** per calcolare tale POV.

   Viene visualizzata la schermata Esegui calcolo rapido.

Figura 11-4 Schermata Esegui calcolo rapido con un unico POV selezionato



Dato che è stato selezionato un singolo POV sia con dati che regole, tale POV iene inserito, per impostazione predefinita, nelle caselle Seleziona punto di vista modello.

> **Nota:**
>
> Un POV con regole viene definito POV modello. È possibile selezionare qualsiasi POV con un segno di spunta nella colonna **Il modello esiste** della schermata precedente(Controllo esecuzione).

4. Per questo esempio, lasciare il POV predefinito e tutti gli altri valori predefiniti come sono stati immessi. Inserire un commento descrittivo nella casella **Commento job**, come illustrato, per identificare tale job nella libreria job.

   Per ulteriori informazioni sulle altre impostazioni, fare riferimento alla sezione Immissione delle impostazioni di calcolo.

5. Fare clic su **Esegui** per eseguire i calcoli o cancellare i dati immediatamente. Un messaggio di conferma indica che il job è stato avviato e identifica l'ID del flusso di task assegnato.

> **Attenzione:**
>
> A seconda della dimensione e della complessità dell'applicazione, questa operazione può richiedere molto tempo.

6. Controllare l'avanzamento del calcolo tramite l'ID flusso di task nella libreria job (Visualizzazione della libreria job).

Esecuzione di calcoli per più POV

Per eseguire un calcolo per più POV, ripetere i passi descritti di seguito.

- Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione
- Selezione di uno o più punti di vista (POV) dati
- Immissione delle impostazioni di calcolo
- Esecuzione calcolo
- Visualizzazione della libreria job

In questi argomenti viene descritto come creare un esempio in cui le regole del POV modello `Effettivo gennaio 2016` vengono eseguite sui POV dati: `Effettivo aprile 2016`, `Effettivo maggio 2016` ed `Effettivo giugno 2016`. In questo esempio viene utilizzata un'applicazione di esempio fornita con Profitability and Cost Management Cloud.

> **Attenzione:**
>
> Prima di calcolare un'applicazione, assicurarsi che siano stati caricati i dati dei costi e dei ricavi. In caso contrario, il calcolo utilizzerà un set di dati vuoto.

Visualizzazione della schermata Controllo esecuzione

1. Nella home page fare clic su **Modelli**, ,

2. Fare clic su **Controllo esecuzione**, .
Viene visualizzata la schermata **Controllo esecuzione** (Figura 1).

   È possibile utilizzare i controlli disponibili in questa schermata per effettuare le operazioni riportate di seguito.

   - Cercare i POV (Informazioni sui punti di vista)
   - Creare, modificare, eliminare, cancellare, copiare e ispezionare i POV (Gestione dei POV

- Aggiornare la schermata
- Applicare alla schermata l'ordinamento crescente o decrescente in base a **Profilo** (tutti i campi a partire da sinistra a destra), **Anno**, **Periodo**, **Scenario** o **Stato**
- Eseguire un calcolo sui POV selezionati

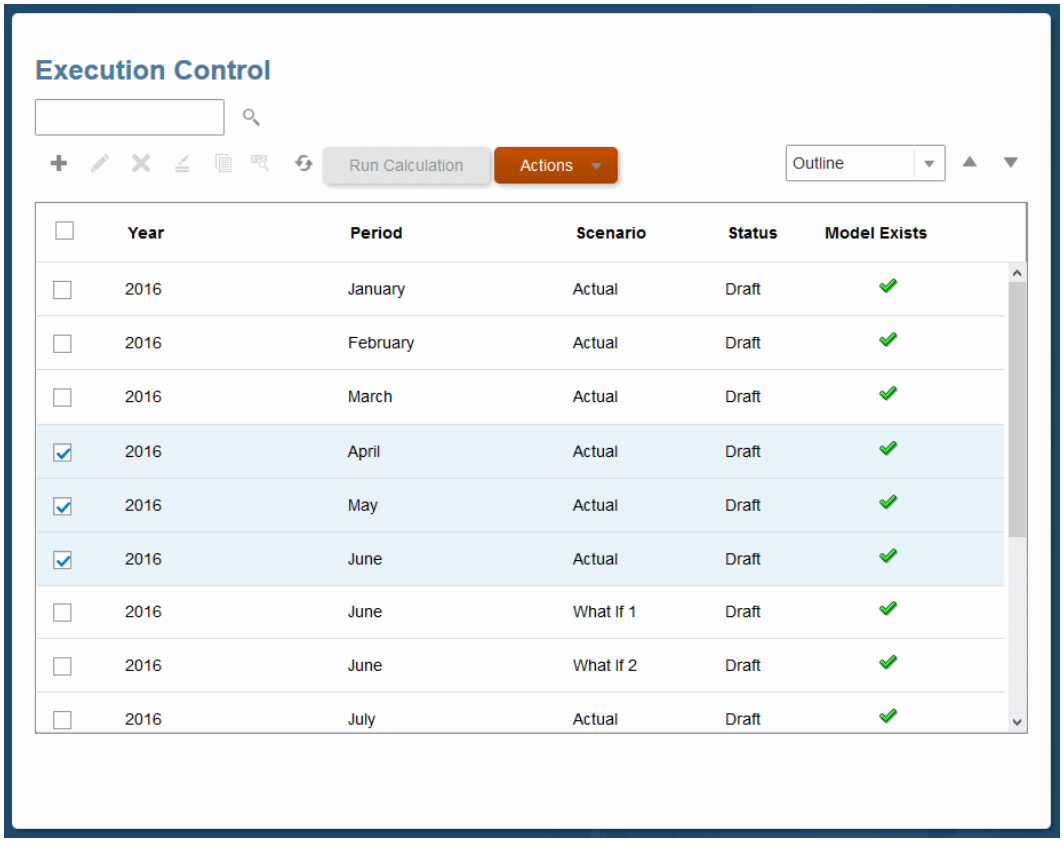
Selezione di uno o più punti di vista (POV) dati

I POV dati sono POV contenenti dati per il calcolo che utilizzano lo stesso set di regole di un modello POV. Il modello POV fornisce le regole utilizzate per calcolare i POV dati selezionati.

1. Nella schermata **Controllo esecuzione** iniziare selezionando uno o più POV dati da calcolare.

   In questo esempio vengono selezionati i POV per aprile, maggio e giugno dello stesso anno.

Figura 11-5 Schermata Controllo esecuzione per i calcoli di un unico POV e di più POV



2. Fare clic su **Esegui calcolo**.

   Viene visualizzata la schermata **Esegui calcolo rapido** (Figura 1).

Immissione delle impostazioni di calcolo

Se è stato selezionato un singolo POV sia con dati che regole, tale POV viene inserito, per impostazione predefinita, nelle caselle **Seleziona punto di vista modello**.

> **Nota:**
>
> Un POV con regole viene definito POV modello. È possibile selezionare qualsiasi POV con un segno di spunta nella colonna **Il modello esiste** della schermata precedente (Controllo esecuzione).

1. Lasciare il POV predefinito così come è stato inserito e procedere al passo successivo oppure selezionare un POV modello diverso da applicare ai POV selezionati.

   Per questo esempio utilizzare il POV predefinito.

2. Nel gruppo **Opzioni di elaborazione** selezionare una o più azioni da eseguire.

   - **Cancella dati calcolati** per cancellare tutte le celle che potrebbero essere aggiornate dalle regole nelle opzioni **Intervallo di elaborazione** (selezionate per impostazione predefinita). Vengono cancellati anche i risultati ottenuti dall'esecuzione precedente della regola o delle regole che verranno eseguite nell'ambito di questo job di calcolo.
   - **Esegui calcolo** per eseguire le regole specificate nelle opzioni di **Intervallo di elaborazione** (selezionate per impostazione predefinita).
   - **Acquisisci script di debug di Essbase** per memorizzare gli script generati dal motore per ciascuna allocazione o regola di calcolo custom inclusa in un calcolo (Informazioni sugli script di debug).

     > **Nota:**
     >
     > L'opzione **Acquisisci script di debug di Essbase** è concepita per la risoluzione dei problemi e può comportare un sovraccarico di elaborazione. Evitare di selezionarla senza un giustificato motivo.
     >
     > Se l'opzione **Acquisisci script di debug di Essbase** l'elenco dei dettagli del job lo segnala nella schermata Libreria job.

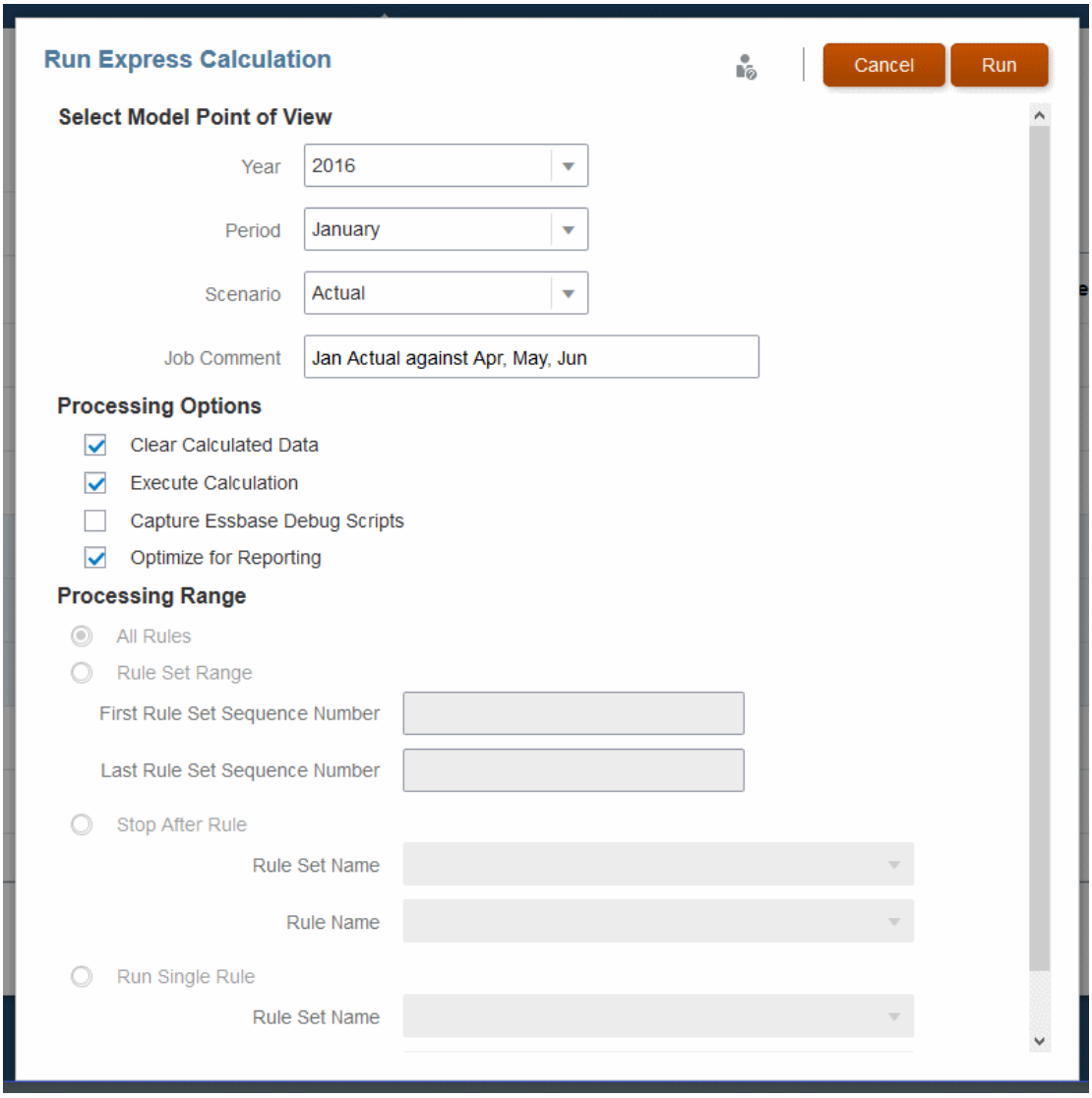
   - **Ottimizza per reporting** per eseguire le aggregazioni predefinite sul cubo Essbase quando viene completato il calcolo (Informazioni sull'ottimizzazione per reporting).

3. Nel gruppo **Elaborazione intervallo**, specificare le regole da seguire:

   - **Tutte le regole** consente di eseguire le regole abilitate definite per il POV selezionato.
   - **Intervallo set di regole** consente di eseguire tutte le regole abilitate incluse nell'intervallo di set di regole definito nelle caselle di testo **Primo numero sequenza set di regole** e **Ultimo numero sequenza set di regole**, estremi inclusi.
   - **Interrompi dopo regola** consente di specificare un punto di arresto per un job di calcolo. Verranno eseguiti tutti i set di regole e tutte le regole fino alla regola selezionata e il calcolo verrà interrotto al punto specificato.
   - **Esegui regola singola** consente di eseguire una singola regola selezionata negli elenchi **Nome set di regole** e **Nome regola**.

Le impostazioni nella seguente schermata di esempio, Esegui calcolo rapido consentono di eseguire tutte le regole nel POV modello `Effettivo gennaio 2016` sui tre POV dati selezionati in Figura 1.

Figura 11-6 Schermata Esegui calcolo rapido



Quando il calcolo viene eseguito con queste impostazioni, i dati calcolati esistenti vengono cancellati e i dati vengono ottimizzati per la generazione di report, ma i dati di debug di Essbase non vengono acquisiti.

Informazioni sugli script di debug

Gli script vengono generati nella cartella Posta in uscita, accessibile tramite Explorer file di Profitability and Cost Management Cloud.

Il formato per il nome file degli script è `P+XX+NomeMembroRegola.txt`, definito come segue:

- `P` = POV
- `XX` = ultime due cifre dell'ID del gruppo di membri POV selezionato
- `NomeMembroRegola` = nome di membro regola univoco assegnato alla regola specifica

Ad esempio, uno script generato può essere denominato `P99R0001.txt`.

Ciascun file di script include un'intestazione con le informazioni seguenti.

- Nome applicazione
- POV
- Nome set di regole
- Nome regola
- Sequenza regola
- Numero di iterazioni

I singoli file di script sono compressi in un file più grande. Quando decompressi, vengono eseguiti in Essbase MAXL senza modifiche. Se vengono utilizzate formule di calcolo custom, i file di script di debug corrispondenti hanno lo stesso nome del file di script principale, seguito da un carattere di sottolineatura e da un numero sequenziale. Per esempio, se il nome del file dello script di un file di regole è `P5R0005.txt` e include due script di calcolo custom, i rispettivi nomi saranno `P5R0005_1.txt` e `P5R0005_2.txt`. Il file ZIP contenente gli script sarà `Calc_Debug_Scripts_<appName>_<JobId>zip`.

Informazioni sull'ottimizzazione per reporting

Quando è selezionata l'opzione **Ottimizza per reporting**, Profitability and Cost Management esegue le aggregazioni sul cubo di Essbase al termine del calcolo. In questo modo si migliorano le prestazioni di query, report e analisi. Questa impostazione può essere eseguita anche automaticamente.

Queste aggregazioni vengono eliminate all'inizio di ciascun calcolo per migliorare le prestazioni di calcolo, per cui è consigliabile selezionare **Ottimizza per reporting** solo per eseguire un calcolo finale prima di eseguire query sui dati, analisi o report. Ad esempio, se sono presenti tre job di calcolo da eseguire prima dei report, selezionando questa opzione prima del primo o secondo job si allungano solo i tempi del calcolo senza ottenere alcun vantaggio.

Di seguito sono elencate altre procedure utili.

- L'opzione **Ottimizza per reporting** è selezionata per impostazione predefinita. Mantenerla selezionata a meno che non si esegua una singola regola o una serie sequenziale di diversi POV e si debba salvare il tempo di elaborazione.
- Quando si eseguono più job di calcolo concorrenti, l'opzione **Ottimizza per reporting** deve essere selezionata per tutti i job. Solo con il completamento dell'ultimo verrà eseguita l'aggregazione. Questo evita elaborazioni ridondanti e il rallentamento di job ancora in esecuzione.

Esecuzione calcolo

Dopo avere completato le impostazioni:

1. Fare clic su **Esegui** per calcolare e cancellare i dati immediatamente, a seconda delle impostazioni.

   Un messaggio di conferma indica che il job è avviato e identifica l'ID del flusso di task assegnato. Ciascun POV dati viene calcolato con il POV modello inserito nella schermata Esegui calcolo rapido.

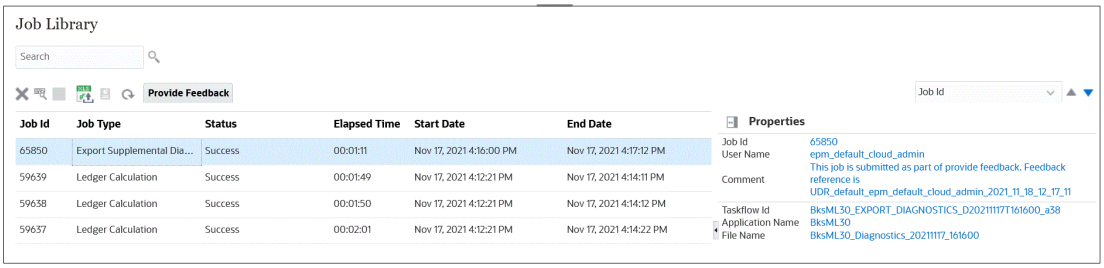
> **Attenzione:**
>
> A seconda della dimensione e della complessità dell'applicazione, questa operazione può richiedere molto tempo.

2. **Facoltativo:** controllare l'avanzamento del calcolo tramite la libraria job (Figura 1).

Visualizzazione della libreria job

Per visualizzare la Libreria job, nella home page selezionare **Applicazione**, quindi **Libreria job**.

Figura 11-7 Libreria job



Mentre è visualizzata la libreria job è possibile eseguire le operazioni indicate di seguito.

- Eseguire diagnostica supplementare e sottomettere feedback al Supporto Oracle. A tale scopo, selezionare uno o più job e fare clic sul pulsante **Feedback**. Oltre al contenuto standard fornito nella diagnostica supplementare, per ogni job di calcolo selezionato, nel feedback vengono inclusi il report Statistiche esecuzione insieme al report Documentazione programma per il punto di vista usato per calcolare il job.
- Visualizzare i dettagli del job ed esportarli in un foglio di calcolo (Visualizzazione ed esportazione dei dettagli dei job).

> **Nota:**
>
> Se un job non è in esecuzione, esistono dei modi per individuare il problema. Per una panoramica, fare riferimento alla sezione Informazioni sulla risoluzione dei problemi.

Visualizzazione ed esportazione dei dettagli dei job

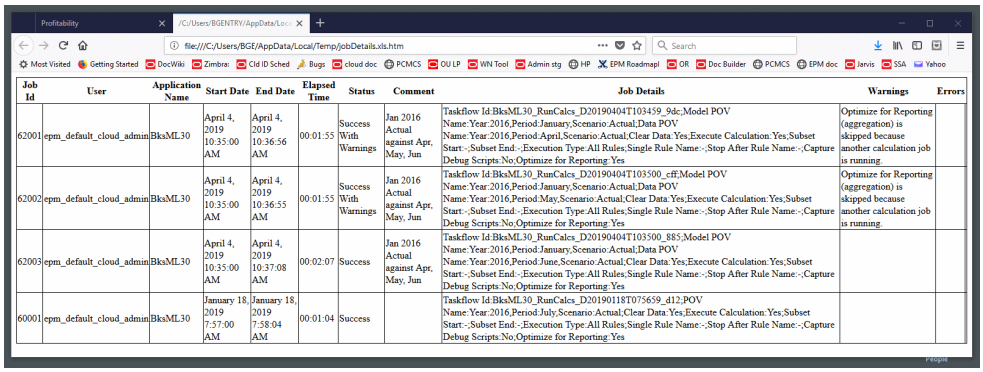
È possibile visualizzare una tabella dei dettagli del job ed esportarli in Microsoft Excel. Le colonne **Avvisi** ed **Errori** sono particolarmente utili.

Per visualizzare i dettagli del job:

1. Eseguire un calcolo e visualizzare la libreria job (fare clic su **Libreria job**,).
2. Nella libreria job fare clic su , **Esporta in Excel**.

   È possibile scegliere di salvare o visualizzare la tabella Dettagli job.

Figura 11-8 Tabella Dettagli job



Job Id	User	Application Name	Start Date	End Date	Elapsed Time	Status	Comment	Job Details	Warnings	Errors
62001	epm_default_cloud_admin	BksML30	April 4, 2019 10:35:00 AM	April 4, 2019 10:36:56 AM	00:01:55	Success With Warnings	Jan 2016 Actual against Apr, May, Jun	Taskflow Id:BksML30_RunCalcs_D20190404T103459_9dc;Model POV Name:Year:2016,Period:January,Scenario:Actual;Data POV Name:Year:2016,Period:April,Scenario:Actual,Clear Data:Yes;Execute Calculation:Yes;Subset Start:-,Subset End:-,Execution Type:All Rules;Single Rule Name:-,Stop After Rule Name:-,Capture Debug Scripts:No;Optimize for Reporting:Yes	Optimize for Reporting (aggregation) is skipped because another calculation job is running.	
62002	epm_default_cloud_admin	BksML30	April 4, 2019 10:35:00 AM	April 4, 2019 10:36:55 AM	00:01:55	Success With Warnings	Jan 2016 Actual against Apr, May, Jun	Taskflow Id:BksML30_RunCalcs_D20190404T103500_cff;Model POV Name:Year:2016,Period:January,Scenario:Actual;Data POV Name:Year:2016,Period:May,Scenario:Actual;Clear Data:Yes;Execute Calculation:Yes;Subset Start:-,Subset End:-,Execution Type:All Rules;Single Rule Name:-,Stop After Rule Name:-,Capture Debug Scripts:No;Optimize for Reporting:Yes	Optimize for Reporting (aggregation) is skipped because another calculation job is running.	
62003	epm_default_cloud_admin	BksML30	April 4, 2019 10:35:00 AM	April 4, 2019 10:37:08 AM	00:02:07	Success	Jan 2016 Actual against Apr, May, Jun	Taskflow Id:BksML30_RunCalcs_D20190404T103500_885;Model POV Name:Year:2016,Period:January,Scenario:Actual;Data POV Name:Year:2016,Period:June,Scenario:Actual;Clear Data:Yes;Execute Calculation:Yes;Subset Start:-,Subset End:-,Execution Type:All Rules;Single Rule Name:-,Stop After Rule Name:-,Capture Debug Scripts:No;Optimize for Reporting:Yes		
60001	epm_default_cloud_admin	BksML30	January 18, 2019 7:57:00 AM	January 18, 2019 7:58:04 AM	00:01:04	Success		Taskflow Id:BksML30_RunCalcs_D20190118T075659_412;POV Name:Year:2016,Period:July,Scenario:Actual;Clear Data:Yes;Execute Calculation:Yes;Subset Start:-,Subset End:-,Execution Type:All Rules;Single Rule Name:-,Stop After Rule Name:-,Capture Debug Scripts:No;Optimize for Reporting:Yes		

> **Nota:**
>
> Se si visualizza tale schermata senza che venga salvata, è possibile salvare la tabella visualizzata copiando la stessa tabella o una parte di essa. Selezionare quindi una singola cella di Microsoft Excel e scegliere una delle opzioni di **Incolla speciale**.

Informazioni sulla risoluzione dei problemi

Quando i calcoli non forniscono i risultati previsti, Profitability and Cost Management offre diversi strumenti per l'individuazione e la risoluzione del problema:

- Funzioni di bilanciamento regola: mostrano i flussi dei fondi all'interno e all'esterno delle dimensioni
- Convalida dati regola: mostra i dati origine e driver che sono il target per ogni regola selezionata
- Report Statistiche esecuzione: mostra le statistiche di runtime raccolte per il job di calcolo selezionato dopo la fine del job
- Report Documentazione programma: mostra il set di regole e le relative definizioni

Per i dettagli, fare riferimento alla sezione Risoluzione di problemi di calcolo

Informazioni sulla risoluzione dei problemi

Quando i calcoli non forniscono i risultati previsti, Profitability and Cost Management offre diversi strumenti per l'individuazione e la risoluzione del problema:

- Funzioni di bilanciamento regola: mostrano i flussi dei fondi all'interno e all'esterno delle dimensioni
- Convalida dati regola: mostra i dati origine e driver che sono il target per ogni regola selezionata
- Report Statistiche esecuzione: mostra le statistiche di runtime raccolte per il job di calcolo selezionato dopo la fine del job
- Report Documentazione programma: mostra il set di regole e le relative definizioni

Per i dettagli, fare riferimento alla sezione Risoluzione di problemi di calcolo

12

Utilizzo delle funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management

Vedere anche:

- Informazioni sulle funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management
  Profitability and Cost Management offre diverse funzioni per visualizzare i set di dati, definiti mediante viste analisi e query, in grafici e report.
- Utilizzo delle viste di analisi
  Analogamente alle query, le viste analisi consentono di individuare e salvare set di dati provenienti dal cubo di database relativo all'applicazione corrente.
- Utilizzo dei dashboard
  I dashboard di Profitability and Cost Management sono set di grafici a piccola scala che visualizzano valori e tendenze.
- Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione
  I grafici di analisi a dispersione rappresentano un valore rispetto a un altro per lo stesso membro.
- Utilizzo delle curve del profitto
  Le curve del profitto sono utili per l'analisi della redditività.
- Utilizzo degli indicatori KPI
  Gli indicatori KPI (Key Performance Indicator) sono caselle di visualizzazione che mostrano un valore per una dimensione.
- Impostazione delle preferenze utente
  Utilizzare l'opzione di menu Preferenze utente per impostare varie preferenze generali e definire un set di membri dimensione da usare come valori predefiniti.
- Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management
  Con Profitability and Cost Management, è possibile eseguire report finanziari di base a partire dalle query visualizzate nell'area Intelligence.

Informazioni sulle funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management

Profitability and Cost Management offre diverse funzioni per visualizzare i set di dati, definiti mediante viste analisi e query, in grafici e report.

Gli amministratori servizi e gli utenti avanzati possono impostare questi strumenti per la visualizzazione da parte di utenti e visualizzatori.

Fare riferimento a questo video per una panoramica delle funzionalità di analisi di Profitability and Cost Management

Panoramica video: Funzionalità di analisi in Profitability and Cost Management Cloud

Per visualizzare le funzionalità di analisi, elencate nella Tabella 1, fare clic su **Intelligence**, , nella pagina Home di Profitability and Cost Management.

Tabella 12-1 Funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management

Icona	Nome	Descrizione	Collegamento
	Dashboard	Consente di creare o visualizzare grafici di valori e tendenze per le dimensioni selezionate	Utilizzo dei dashboard
	Intelligence	Consente di creare o generare viste analisi, grafici di analisi a dispersione, grafici della curva del profitto, query e indicatori KPI (Key Performance Indicator)	Tabella 2
	Report	Consente di definire o generare tabelle di risultati di query	Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management
	Academy	Panoramica ed esercitazioni su Profitability and Cost Management	

> **Nota:**
>
> I contenuti Academy sono disponibili in diverse posizioni e non sono correlati solo alle funzionalità di analisi.

L'icona **Intelligence**, , consente di accedere alle funzionalità descritte di seguito (Tabella 2).

Tabella 12-2 Funzionalità di analitica Intelligence di Profitability and Cost Management

Scheda	Descrizione	Collegamento
, Viste analisi	Le viste analisi consentono di individuare e salvare i set di dati prelevati dal cubo di database per l'applicazione.	Utilizzo delle viste di analisi
, grafico Analisi a dispersione	I grafici di analisi a dispersione rappresentano un valore rispetto a un altro per lo stesso membro.	Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione
, Curve del profitto	Le curve del profitto sono utili per l'analisi della redditività. Una dimensione popolazione, quale Clienti o Prodotti, viene visualizzata lungo l'asse x in ordine decrescente per risultati in termini di profitto.	Utilizzo delle curve del profitto

Tabella 12-2 (Cont.) Funzionalità di analitica Intelligence di Profitability and Cost Management

Scheda	Descrizione	Collegamento
, Traccia allocazioni	Per iniziare a tracciare un'allocazione, è necessario selezionare un POV e una vista modello per definire un nodo centrale per visualizzare le allocazioni che contribuiscono alla dimensione selezionata del nodo centrale.	Informazioni sul tracciamento delle allocazioni
, Query	Gli amministratori servizi e gli altri individui a cui sono stati assegnati ruoli di sicurezza sufficienti possono definire query per raccogliere i dati ai fini del reporting gestione, dell'analisi della redditività segmentata, dell'analisi delle regole e della verifica dei dati di input. È possibile eseguire le query dalla schermata **Intelligence**.	Esecuzione delle query dal pannello Intelligence

Tabella 12-2 (Cont.) Funzionalità di analitica Intelligence di Profitability and Cost Management

Scheda	Descrizione	Collegamento
, Indicatori KPI	Gli indicatori KPI (Key Performance Indicator) sono caselle di visualizzazione che mostrano un valore per una dimensione. Ad esempio, è possibile mostrare le entrate nette per un cliente per il trimestre precedente.	Utilizzo degli indicatori KPI

Utilizzo delle viste di analisi

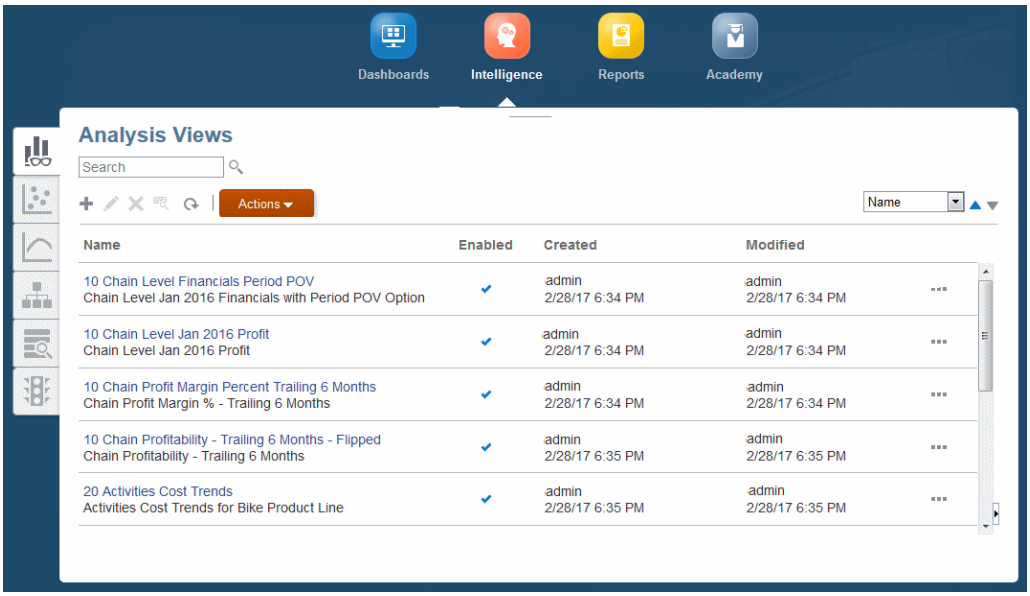
Analogamente alle query, le viste analisi consentono di individuare e salvare set di dati provenienti dal cubo di database relativo all'applicazione corrente.

È possibile specificare le dimensioni e i membri da visualizzare. Una volta create, le viste analisi vengono visualizzate in un elenco di selezione. È possibile utilizzarle come report dati di base, come base per i dashboard e per creare grafici di curve del profitto. È inoltre possibile esportarne i dati in Microsoft Excel per procedere a ulteriori elaborazioni.

È possibile eseguire le viste analisi a meno che non contengano dati ad accesso limitato. Con l'assegnazione ruoli di sicurezza appropriata, è inoltre possibile creare e modificare le viste analisi.

Per eseguire, creare o modificare una vista analisi, fare clic su **Intelligence**, , quindi su .

Figura 12-1 Schermata Viste analisi



Come mostrato nella sezione dedicata, la schermata **Viste analisi** contiene un elenco di viste analisi e spazio per descrizioni facoltative. Un segno di spunta nella colonna **Abilitato** indica che la vista analisi è pronta per essere utilizzata.

La schermata **Viste analisi** contiene i seguenti controlli: **Crea**, **Modifica**, **Elimina**, **Ispeziona** e **Aggiorna**. Il nome di ciascun controllo viene visualizzato quando vi si posa il mouse. Per informazioni sulle icone e per le descrizioni, fare riferimento alla sezione Controlli comuni delle funzionalità.

Il menu **Azioni** offre le due opzioni riportate di seguito.

- **Copia**: salva la vista selezionata con un nome diverso.
- **Esegui diagnostica**: visualizza la query sottostante e le informazioni sulla performance, da visualizzare e salvare come file.

> **Nota:**
>
> La funzionalità di controllo e le opzioni del menu **Azioni** sono disponibili anche tramite il pulsante **Azioni**, ▪▪▪. È inoltre possibile scegliere di aggiungere la vista analisi selezionata all'elenco **Preferiti** nella pagina **Home**.

Vedere anche:

- Creazione e modifica delle viste di analisi
- Generazione dei risultati delle viste di analisi

Creazione e modifica delle viste di analisi

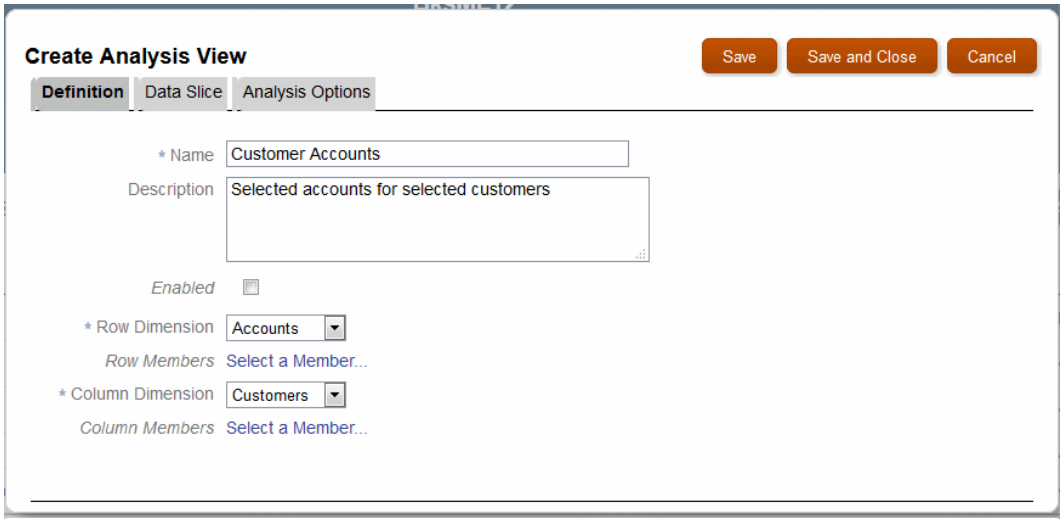
Per creare una nuova vista analisi, procedere come segue.

1. Visualizzare la schermata **Viste analisi**.
2. Fare clic su **Crea**, ➕.

> **Nota:**
>
> È possibile accedere a questa opzione solo se il ruolo di sicurezza di cui si è avuta l'assegnazione lo consente.

3. Nella schermata **Crea vista analisi**, immettere un nome per la vista analisi e, facoltativamente, una descrizione.
4. Selezionare un valore per **Dimensione righe**, ad esempio **Clienti**. Quindi selezionare un valore per **Dimensione colonne**, ad esempio **Conti** .

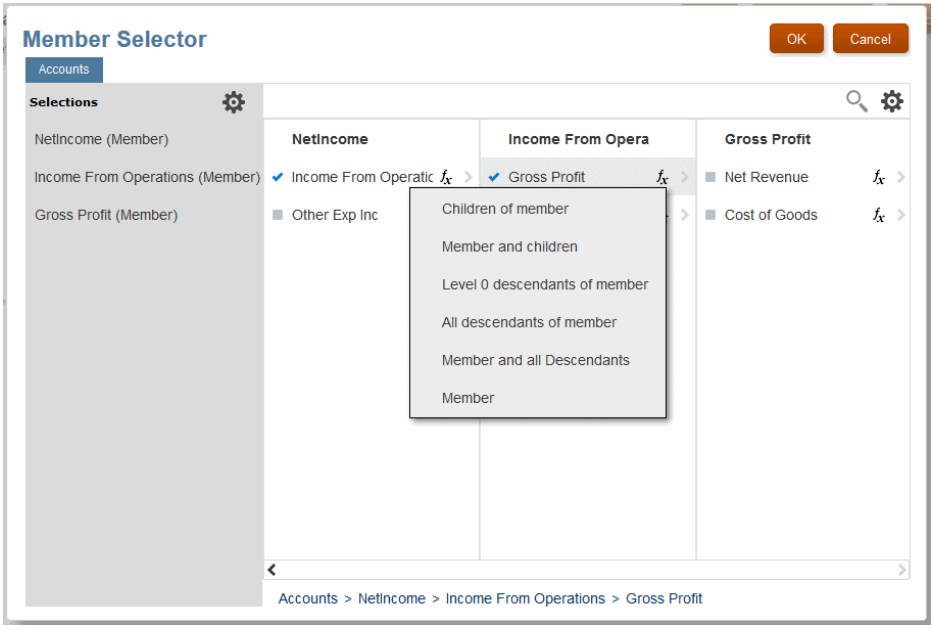
Figura 12-2 Schermata Crea vista analisi



5. Fare clic su **Selezionare un membro** per selezionare membri specifici per la dimensione riga o colonna.
   - Selezionare un livello di dettaglio qualsiasi, ad esempio Entrate nette, quindi Entrate da operazioni e infine Profitto lordo.
   - Selezionare **Funzione membro** per utilizzare un membro dimensione predefinito oppure selezionare una formula per fare riferimento a uno o più membri relativi alla selezione corrente.

     Se lo si desidera, fare clic su **f_x** per utilizzare una funzione di selezione.

Figura 12-3 Selettore membri con le opzioni per la funzione di selezione



6. **Facoltativo:** utilizzare la scheda **Sezione dati** per definire ulteriormente la vista analisi, ad esempio includendo **Prodotti** e selezionando **Biciclette**, ma non **Accessori**.

> **Nota:**
>
> Se non si specifica una sezione dati, tutte le dimensioni che non sono righe o colonne vengono utilizzate al livello più alto.

7. **Facoltativo:** utilizzare la scheda **Opzioni analisi** per aggiungere ulteriori dettagli alla definizione, soprattutto relativamente agli elementi da visualizzare nei dashboard.
   - È possibile effettuare una o più selezioni per **Dimensioni barra punto di vista** per l'input utente, ad esempio **Anno** o **Periodo**, o qualsiasi altra dimensione disponibile per la vista analisi.

     Gli utenti possono personalizzare la selezione dei membri con la barra POV.
   - È possibile specificare se utilizzare **Generazioni** o **Livelli** come predecessori dei membri, quante generazioni o quanti livelli visualizzare per la dimensione riga, quali attributi dimensione riga utilizzare, quale livello di precisione decimale applicare e se utilizzare o meno gli alias (quando presenti).

     Nella vista i predecessori dei membri dimensione riga vengono visualizzati come colonne aggiuntive.
   - Per determinare l'ordine delle righe e delle colonne nella vista analisi, è possibile selezionare tra le impostazioni di **Ordinamento righe** e **Ordinamento colonne** riportate di seguito.
     - **Profilo**: l'ordine interno al profilo del database

- **Alfabetico (crescente)**: ordine alfabetico dalla A alla Z
- **Alfabetico (decrescente)**: ordine alfabetico inverso dalla Z alla A

È possibile ordinare righe e colonne in modo diverso. Questa funzionalità può essere utile quando si utilizzano le viste analisi come report semplificati.

8. Dopo aver completato la definizione, nella scheda **Definizione** selezionare **Abilitato/a**, quindi selezionare **Salva** o **Salva e chiudi** per aggiungere la nuova vista analisi all'elenco.

Per modificare una vista analisi esistente, fare clic su ⚙ alla fine della riga. Viene visualizzata la schermata **Modifica vista analisi**. È possibile modificare e salvare la definizione eseguendo i passi utilizzati in precedenza per crearla.

È anche possibile utilizzare ⚙ per eseguire la **Copia** di una vista analisi.

Dal menu ⚙ selezionare **Esegui diagnostica** per visualizzare una panoramica delle query e di altri elementi strutturali creati dalla definizione. Questi dati di diagnostica consentono di comprendere meglio la vista analisi e di modificarla se i risultati ottenuti non sono quelli previsti.

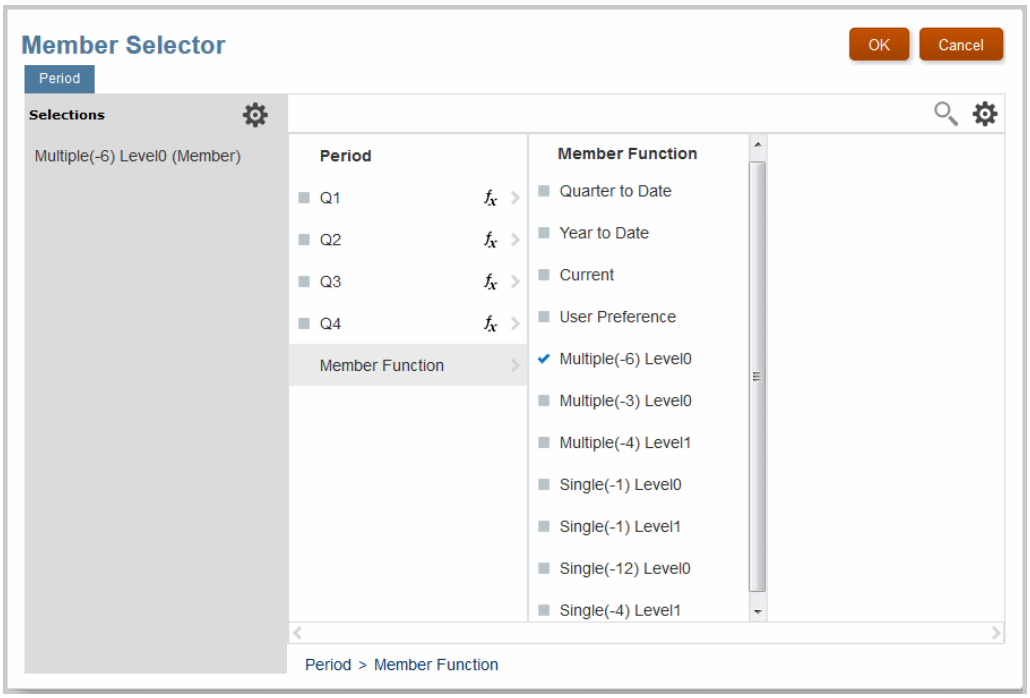
Vedere anche:

- Utilizzo delle viste di analisi
  Analogamente alle query, le viste analisi consentono di individuare e salvare set di dati provenienti dal cubo di database relativo all'applicazione corrente.

Utilizzo delle funzioni membro

È possibile utilizzare le funzioni membro per selezionare il membro definito per la dimensione in **Preferenze** (Impostazione delle preferenze utente) oppure è possibile utilizzare una formula che faccia riferimento a un membro relativo a quello corrente. Nella figura seguente viene mostrato l'elenco **Funzione membro** per la dimensione **Periodo**.

Figura 12-4 Funzioni membro per la dimensione Periodo



Nella figura precedente, **Progressivo trimestre**, **Progressivo anno** e **Corrente** sono autoesplicativi e si basano sulla data selezionata a questo scopo. Per impostare le date per **Corrente** , fare riferimento alla sezione Modifica della descrizione e delle impostazioni predefinite delle dimensioni di un'applicazione.

Le opzioni **Singolo...** consentono di selezionare un membro al livello indicato, contando indietro secondo il numero indicato rispetto al membro corrente a tale livello. Ad esempio, **Singolo(-1) Livello 0** fornisce i dati per giugno se il mese corrente è luglio. **Singolo(-1) Livello 1** fornisce i dati per Q2 se il mese corrente è luglio, poiché luglio è compreso nel terzo trimestre di calendario.

Le opzioni **Multiplo...** consentono di selezionare tutti i membri nell'intervallo indicato, contando indietro a partire dal membro corrente a tale livello. Ad esempio, Multiplo(-6) Livello 0 recupera i dati di sei mesi indietro (da febbraio a luglio, se luglio è il mese corrente).

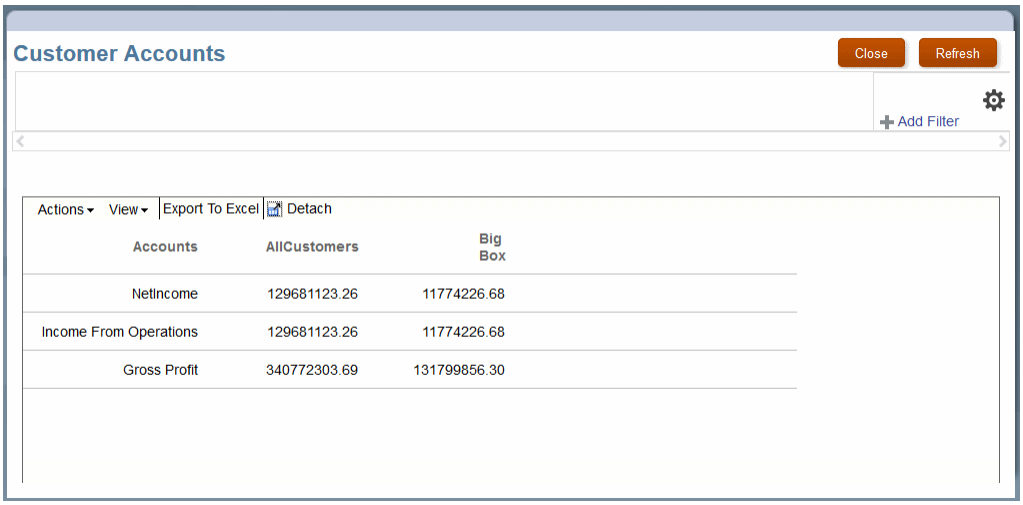
Generazione dei risultati delle viste di analisi

Le viste analisi sono simili alle query. Con l'accesso ai dati di base, è possibile eseguire una vista analisi per creare una tabella di risultati per la definizione della vista selezionata. È quindi possibile utilizzare la tabella per verificare la definizione o risolverne i problemi oppure per procedere a ulteriori attività di analisi in Microsoft Excel o altre applicazioni con formati compatibili.

Per generare i risultati della vista analisi, procedere come segue.

1. Visualizzare la schermata **Viste analisi** (fare riferimento alla figura seguente).
2. Fare clic su **Aggiorna**, , quindi sul valore **Nome** di una vista analisi.

Figura 12-5 Tabella dei risultati di una vista analisi



In questo caso, la tabella dei risultati mostra le entrate nette, le entrate da operazioni e il profitto lordo per tutti i clienti e un set di clienti classificati come Big Box.

Con l'assegnazione ruoli di sicurezza appropriata, è possibile utilizzare i pulsanti e i menu per eseguire le seguenti operazioni in questa tabella.

- Trascinare il bordo destro di ciascuna colonna per cambiarne la larghezza (oppure utilizzare il menu **Azioni**).
- Fare clic su ciascuna intestazione per ordinare la tabella.
- Utilizzare il menu **Azioni** per cambiare la dimensione del carattere.
- Utilizzare il menu **Visualizza** per nascondere e visualizzare le colonne e cambiarne l'ordine.
- Se sopra la tabella dei risultati è visualizzata una barra Punto di vista, è possibile fare clic sul collegamento al di sotto di un'etichetta e selezionare un membro per tale dimensione per affinare i risultati.
- Utilizzare per elencare le dimensioni aggiuntive non incluse nei risultati.
- Utilizzare il menu **Visualizza** o il pulsante **Scollega** per spostare la tabella in una finestra separata e di nuovo nella finestra principale.
- Se sopra la tabella dei risultati è visualizzata una barra Punto di vista, è possibile fare clic sul collegamento al di sotto di un'etichetta per selezionare un membro per tale dimensione.
- Fare clic sul pulsante **Esporta...** per esportare la tabella in Microsoft Excel.

È inoltre possibile applicare filtri alla tabella in modo da visualizzare solo i dati che soddisfano determinati criteri. Per applicare filtri, procedere come segue.

1. Fare clic su **Aggiungi filtro**.
2. Selezionare un membro della dimensione.
3. Selezionare un operatore di confronto.
4. Immettere uno o più valori, in base all'operatore selezionato.

5. Fare clic su **OK** per applicare il filtro.

È possibile creare un filtro per ciascun membro presente nell'elenco **Aggiungi filtro**.

Vedere anche:

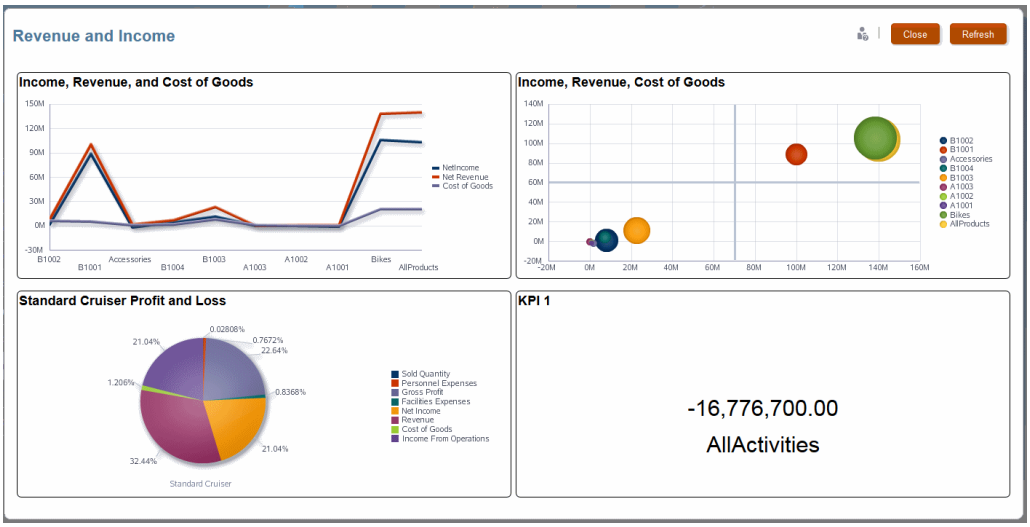
- Utilizzo delle viste di analisi
  Analogamente alle query, le viste analisi consentono di individuare e salvare set di dati provenienti dal cubo di database relativo all'applicazione corrente.

Utilizzo dei dashboard

I dashboard di Profitability and Cost Management sono set di grafici a piccola scala che visualizzano valori e tendenze.

Si basano sulle viste analisi (Utilizzo delle viste di analisi). Come per altre funzionalità di analitica, praticamente tutti gi utenti possono visualizzare i dashboard dopo che sono stati definiti dagli amministratori e da altri individui con ruoli di sicurezza sufficienti.

Figura 12-6 Dashboard a quattro celle



Vedere anche:

- Creazione dei dashboard
- Visualizzazione dei dashboard

Creazione dei dashboard

Nella sezione Utilizzo dei dashboard vengono descritti i dashboard di Profitability and Cost Management.

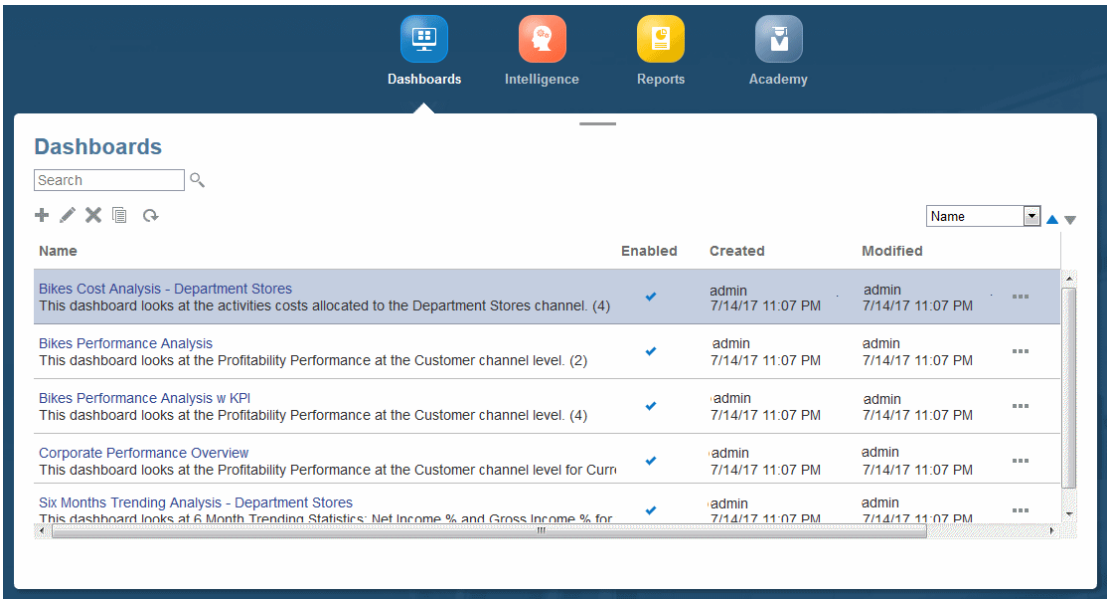
> **Nota:**
>
> Per il componente dashboard URL, sono supportati solo gli URL dei seguenti domini:
>
> - ORACLE.COM
> - ORACLECLOUD.COM
> - ORACLEOUTSOURCING.COM
> - ORACLEDEMOS.COM
> - ORACLEADS.COM

Per visualizzare la schermata **Dashboard**, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management, fare clic su **Dashboard**, .
2. In alternativa, fare clic su **Dashboard** quando si visualizza la schermata **Intelligence**.

Viene visualizzata la schermata **Dashboard**.

Figura 12-7 Schermata Dashboard



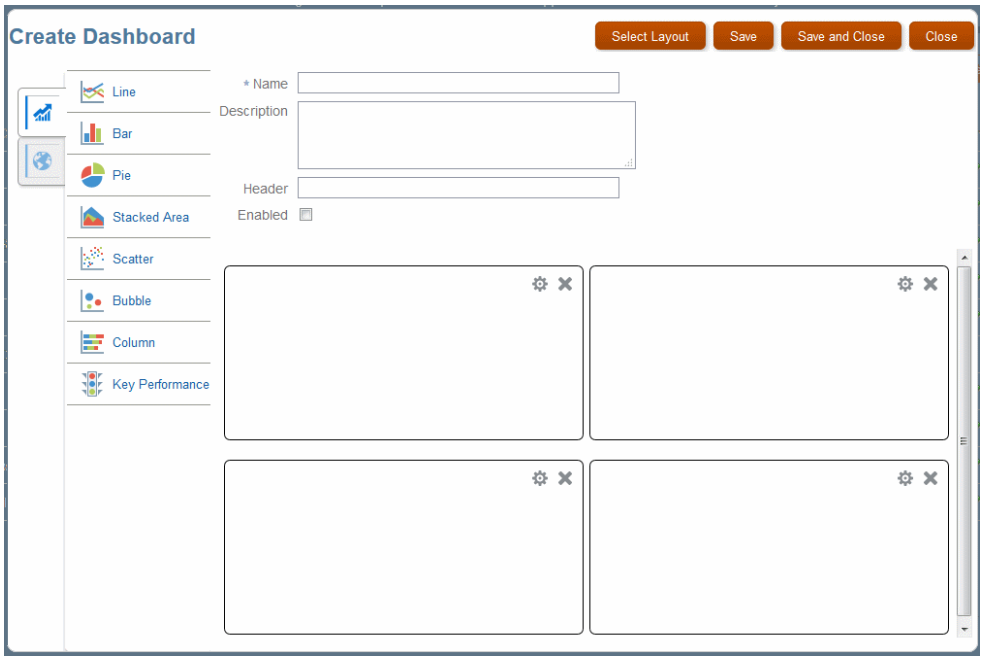
Nella schermata Dashboard sono elencati e descritti i dashboard esistenti. Per visualizzarne uno, fare clic sul nome corrispondente.

La schermata Dashboard contiene i controlli per la ricerca, l'ordinamento e la gestione dei dashboard (Controlli comuni delle funzionalità).

Per creare un dashboard, procedere come segue.

1. Nella schermata **Dashboard**, fare clic su **Crea**, ➕.

Figura 12-8 Schermata Crea dashboard



2. Nella schermata **Crea dashboard**, immettere un nome, una descrizione facoltativa e un'etichetta di intestazione.
3. Fare clic su **Seleziona layout** per definire il numero di grafici da visualizzare, da uno a sei. Dopo aver selezionato i riquadri dei grafici da includere, fare clic su **OK**.

   Fare clic sui riquadri per includerli. Il posizionamento dei riquadri ombreggiati determina se i layout rettangolari sono verticali o orizzontali.
4. Trascinare un tipo di grafico su ciascun riquadro vuoto nella schermata **Crea dashboard**.

> **Nota:**
>
> **Prestazioni chiave** consente di inserire un indicatore KPI (Utilizzo degli indicatori KPI).

5. Fare clic sul pulsante delle impostazioni, , in ciascun riquadro per selezionare quali elementi visualizzare in tale posizione.
   - **Intestazione**, un'etichetta che descrive il contenuto del grafico
   - **Vista analisi**, una vita analisi definita che fornisce i dati per il grafico
   - **Linee**, **porzioni torta** e così via, ovvero i membri della vista analisi da includere nel grafico
6. **Facoltativo:** fare clic sulla scheda **URL** per immettere un URL o un testo custom in qualsiasi dashboard.

> **Nota:**
>
> L'URL di destinazione deve poter essere caricato come frame da un client esterno.

7. Dopo aver definito tutti i grafici del dashboard, selezionare **Abilitato**, quindi fare clic su **Salva** o su **Salva e chiudi**.

   Il nuovo dashboard viene elencato ed è pronto per essere utilizzato.

Per visualizzare un dashboard con i dati più recenti, fare riferimento alla sezione Visualizzazione dei dashboard

Per modificare un dashboard esistente, fare riferimento alla sezione Modifica dei dashboard.

Modifica dei dashboard

Nella sezione Creazione dei dashboard viene descritto come visualizzare la schermata **Dashboard** di Profitability and Cost Management e creare un dashboard.

Per modificare un dashboard, procedere come segue.

1. Selezionare un dashboard nella schermata **Dashboard**.
2. Fare clic su **Modifica**, .
3. Nella schermata **Modifica dashboard**, modificare a piacimento. La procedura è essenzialmente la stessa descritta nella sezione Creazione dei dashboard.
4. Al termine, selezionare **Abilitato**, quindi fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

   Il dashboard modificato viene incluso nell'elenco ed è pronto per essere utilizzato.

Per visualizzare un dashboard con i dati più recenti, fare riferimento alla sezione Visualizzazione dei dashboard

Visualizzazione dei dashboard

Per visualizzare un set di dashboard con i dati aggiornati, procedere come segue.

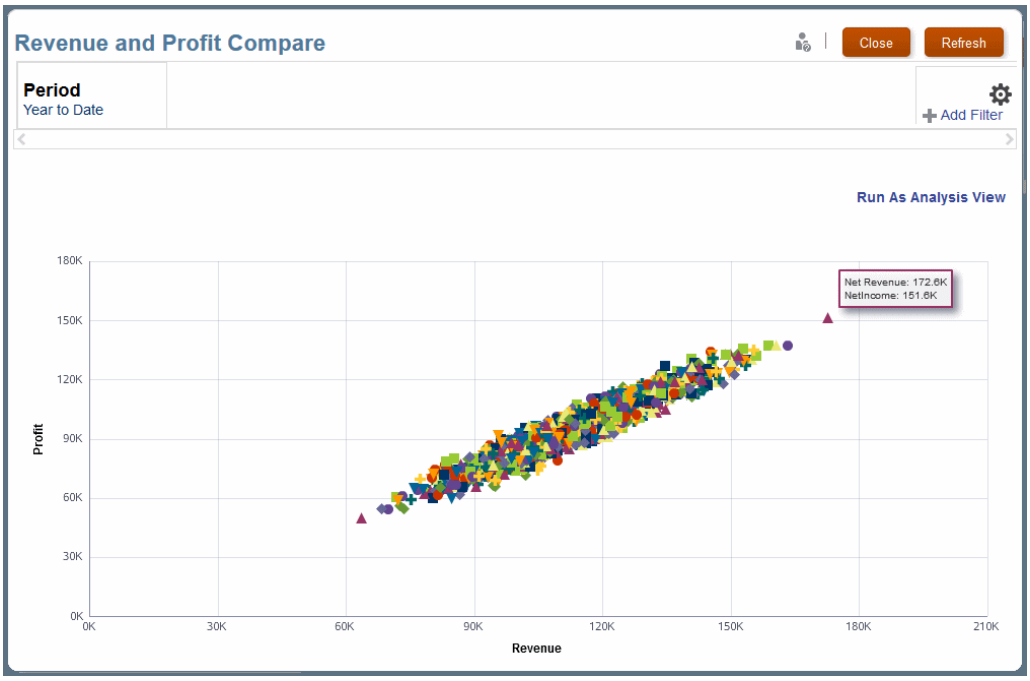
1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management, fare clic su **Dashboard**, .
2. Fare clic su **Aggiorna**, , quindi sul valore **Nome** di un dashboard per visualizzare i grafici dashboard con i dati più aggiornati.

Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione

I grafici di analisi a dispersione rappresentano un valore rispetto a un altro per lo stesso membro.

In un confronto per diversi membri, è possibile identificare le tendenze e anche stabilire se alcuni membri se ne discostano in modo significativo (Figura 1). Nel seguente grafico di confronto tra profitti e ricavi viene indicata una forte correlazione lineare di queste variabili sull'intero intervallo di valori.

Figura 12-9 Grafico di analisi a dispersione di confronto tra profitti e ricavi



Per le illustrazioni della definizione e dei risultati di un grafico di analisi a dispersione, fare riferimento alla sezione Esempio di grafico di analisi a dispersione.

La maggior parte degli utenti può generare grafici di analisi a dispersione a partire da definizioni esistenti, ma solo gli amministratori e altri utenti con assegnazione ruoli di sicurezza sufficiente possono definirli.

Vedere anche:

- Definizione dei grafici di analisi a dispersione
- Esempio di grafico di analisi a dispersione
- Generazione dei grafici di analisi a dispersione

Definizione dei grafici di analisi a dispersione

Nella sezione Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione vengono descritti i grafici di analisi a dispersione.

Per definire un grafico di analisi a dispersione, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management fare clic su **Intelligence**, , quindi su .

   Viene visualizzata la schermata **Analisi a dispersione**, con i controlli per la ricerca, l'ordinamento e la gestione dell'analisi a dispersione (Controlli comuni delle funzionalità).

2. Nella schermata **Analisi a dispersione**, fare clic su **Crea**, .

> **Nota:**
>
> L'opzione **Crea** sarà visibile solo se l'assegnazione ruoli di sicurezza consente di utilizzarla.

3. In **Crea analisi a dispersione**, immettere quanto segue.
   - Un valore in **Nome** per il grafico di analisi a dispersione
   - Completare facoltativamente il campo **Descrizione**.
   - Un valore in **Vista analisi** per fornire dati per il grafico (Utilizzo delle viste di analisi)
   - Un valore in **Membro asse X** per fornire valori da rappresentare in orizzontale
   - Immettere facoltativamente un valore per **Etichetta asse X** per l'asse orizzontale.
   - Un valore in **Membro asse Y** per fornire valori da rappresentare in verticale
   - Un valore facoltativo in **Etichetta asse Y** per l'asse verticale

   > **Suggerimento:**
   >
   > Per facilità di utilizzo, creare nomi ed etichette descrittivi per aiutare gli altri utenti nell'analisi del grafico di analisi a dispersione.

4. Al termine, selezionare **Abilitato**, quindi **Salva** o **Salva e chiudi**.

Per aprire e modificare la definizione di un grafico di analisi a dispersione esistente, selezionarlo e fare clic su **Modifica**, .

Nel menu **Azioni**, è inoltre possibile scegliere **Copia** per copiare la definizione selezionata oppure scegliere **Esegui diagnostica** per visualizzare un'analisi dettagliata del relativo contenuto.

Per eliminare definitivamente la definizione di un grafico di analisi a dispersione, selezionarla e fare clic su **Elimina**, .

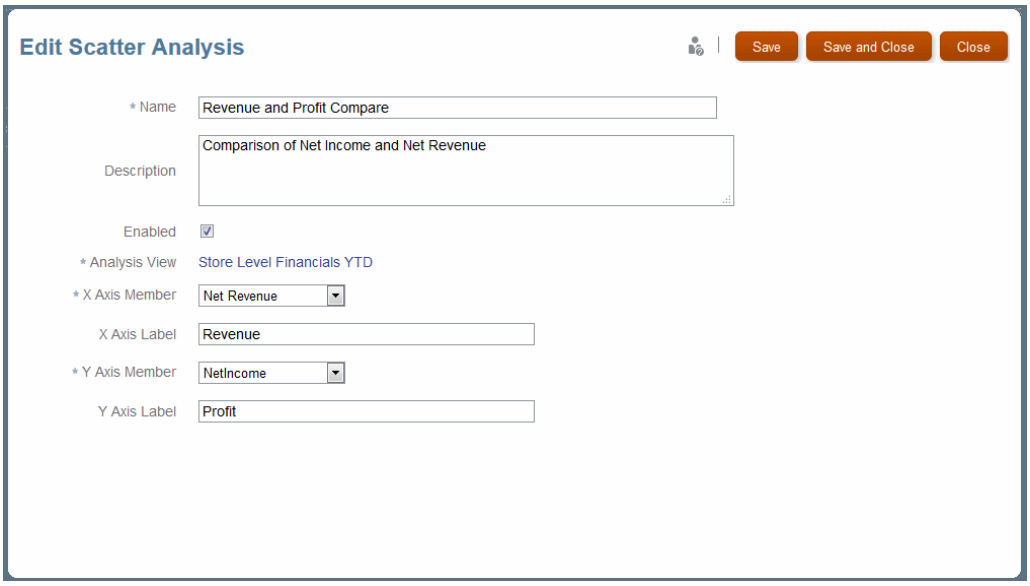
Per un esempio di una definizione e di un output di un grafico di analisi a dispersione, fare riferimento alla sezione Esempio di grafico di analisi a dispersione.

Per generare un grafico di analisi a dispersione, fare rifermento alla sezione Generazione dei grafici di analisi a dispersione.

Esempio di grafico di analisi a dispersione

Nella Figura 1 viene mostrata la definizione per un grafico di analisi a dispersione.

Figura 12-10 Definizione per un grafico di analisi a dispersione



Quando si seleziona e si esegue questa definizione e si applica un filtro, il grafico di analisi a dispersione viene visualizzato come indicato nella Figura 2. Sono inclusi tutti i dati, ma i valori sono filtrati in modo da mostrare solo le coppie profitti-ricavi con ricavi netti maggiori di $ 120.000. Il grafico è abbastanza lineare, a indicare una forte relazione tra profitti netti e ricavi netti. È possibile fare clic su **Esegui come vista analisi** per visualizzare i dati del grafico in una tabella e procedere a ulteriori attività di analisi.

Figura 12-11 Grafico di analisi a dispersione filtrato di confronto tra profitti e ricavi

Generazione dei grafici di analisi a dispersione

Nella sezione Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione vengono descritti i grafici di analisi a dispersione.

Per generare un grafico di analisi a dispersione, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home**, fare clic su **Intelligence**, , quindi su .
2. Nella schermata **Analisi a dispersione** fare clic su **Aggiorna**, , quindi nel campo **Nome** di una definizione abilitata.

I risultati vengono visualizzati come indicato nella Esempio di grafico di analisi a dispersione.

Se le dimensioni vengono visualizzate nella barra Punto di vista, è possibile fare clic sul collegamento al di sotto di un nome e selezionare un membro. È possibile fare clic su **+** per selezionare un membro e quindi un operatore e un valore o un intervallo di valori per limitare i valori per tale membro del grafico. Fare clic su per controllare ulteriormente la visualizzazione.

Utilizzo delle curve del profitto

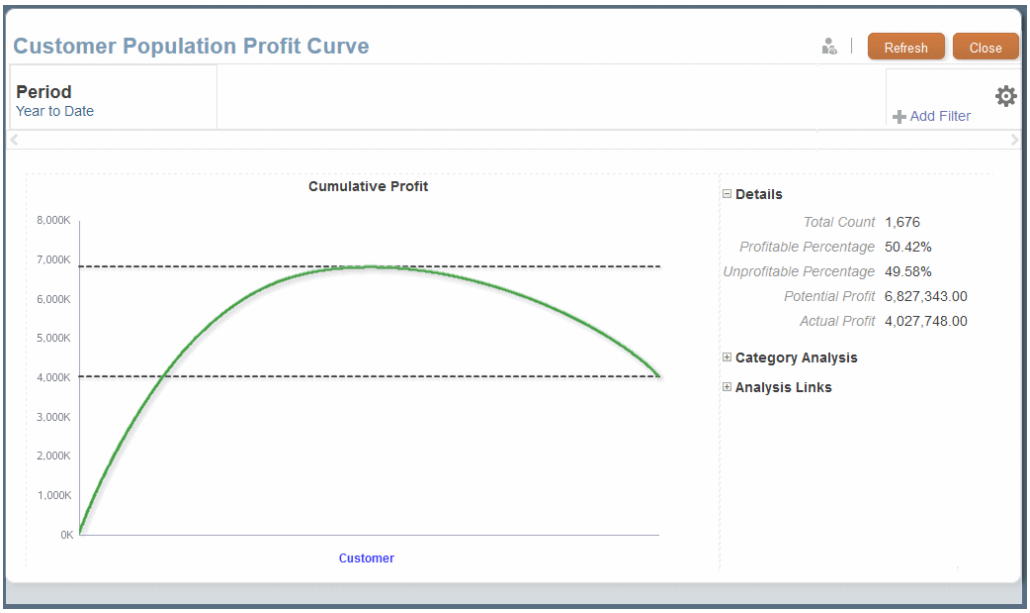
Le curve del profitto sono utili per l'analisi della redditività.

Ad esempio, una dimensione popolazione, come Clienti o Prodotti, viene visualizzata lungo l'asse X in ordine decrescente per rendimento del profitto.

Con i clienti, il cliente più redditizio è all'estrema sinistra e il meno redditizio all'estrema destra. L'asse Y mostra i valori cumulativi della dimensione conto, ad esempio Profitto. Il profitto del cliente più redditizio corrisponde alla prima rappresentazione Y. La seconda rappresentazione Y è il profitto del secondo cliente più redditizio aggiunto al primo e così via.

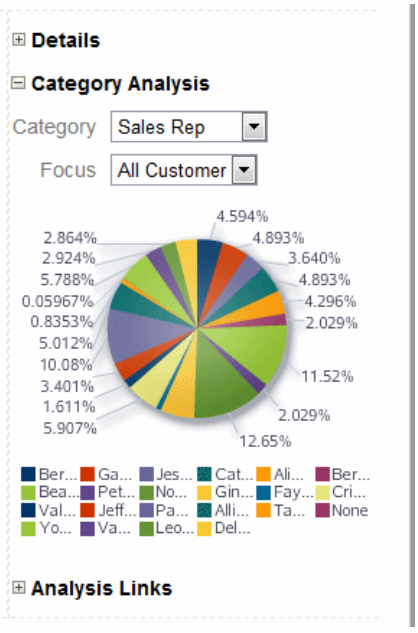
La prima parte della curva è la parte più ripida e mostra i guadagni maggiori in termini di profitto. Man mano che si aggiungono clienti meno redditizi, la curva tende ad appiattirsi. Se la redditività assume un valore negativo a causa dei clienti meno redditizi di tutti, la curva tende a scendere.

Figura 12-12 Curva del profitto delle entrate nette per tutti i prodotti



È possibile fare clic su **Analisi categoria** per visualizzare l'importo apportato da ciascun membro della categoria selezionata.

Figura 12-13 Analisi categoria della curva del profitto



Fare clic su **Collegamenti analisi**, quindi su **Esegui come vista analisi** per eseguire la vista analisi sottostante.

Come con le altre funzionalità di analitica di Profitability and Cost Management, quasi tutti gli utenti possono generare e visualizzare curve del profitto, ma solo gli

amministratori e altri utenti con assegnazione di ruoli di sicurezza sufficiente possono definirle.

Vedere anche:

- Definizione delle curve del profitto
- Generazione delle curve del profitto

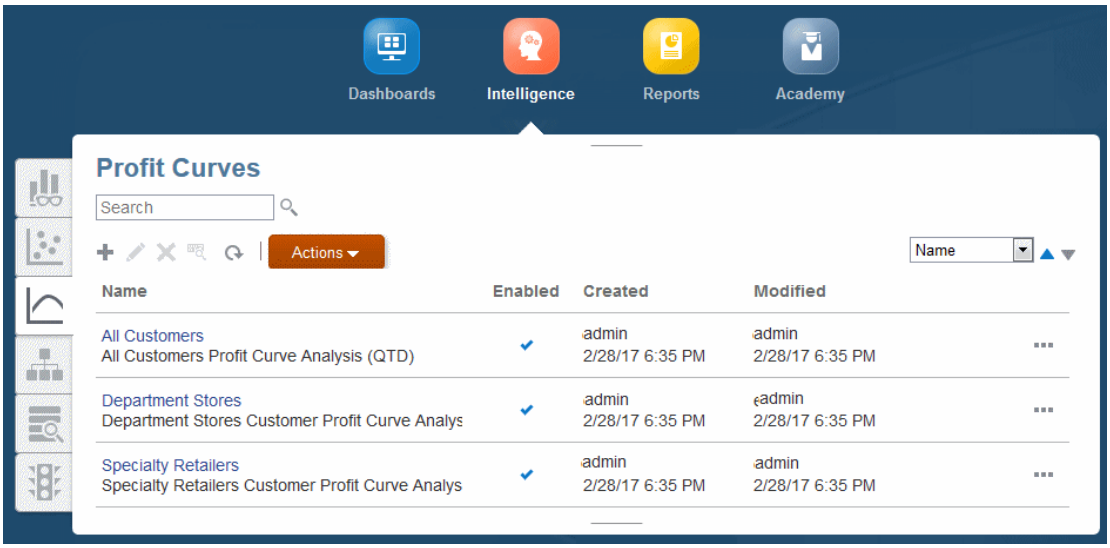
Definizione delle curve del profitto

Nella sezione Utilizzo delle curve del profitto vengono descritte le curve del profitto. Per un esempio di una definizione e dei risultati, fare riferimento alla sezione Esempio di curva del profitto.

Per visualizzare la schermata Curve del profitto, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management fare clic su **Intelligence**, .
2. Fare clic su .

Figura 12-14 Schermata Curve del profitto



La schermata **Curve del profitto** contiene i seguenti controlli: **Crea**, **Modifica**, **Elimina**, **Ispeziona** e **Aggiorna**. Il nome di ciascun controllo viene visualizzato quando vi si posa il mouse. È inoltre possibile utilizzare il controllo **Cerca** per il testo immesso e il controllo **Ordina** per le colonne selezionate. Per le descrizioni dei controlli, fare riferimento alla sezione Controlli comuni delle funzionalità.

Il menu **Azioni** offre le due opzioni riportate di seguito.

- **Copia**: salva il grafico selezionato con un nome diverso.
- **Esegui diagnostica**: visualizza le query sottostanti e le informazioni sulla performance, da visualizzare e salvare come file.

> **Nota:**
>
> La funzionalità di controllo e le opzioni del menu **Azioni** sono disponibili anche tramite il pulsante **Azioni**, ···. È inoltre possibile scegliere di aggiungere la curva del profitto selezionata all'elenco **Preferiti** nella pagina **Home**.

Per definire una curva del profitto, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home**, fare clic su **Intelligence**, , quindi su .
2. Nella schermata **Curve del profitto**, fare clic su **Crea**, +.

> **Nota:**
>
> L'opzione **Crea** sarà visibile solo se l'assegnazione ruoli di sicurezza consente di utilizzarla.

3. In **Crea curva del profitto**, procedere come segue.
   - Specificare un valore nel campo **Nome** per la curva del profitto.
   - Completare facoltativamente il campo **Descrizione**.
   - Completare **Vista analisi** per fornire i dati per il grafico (Utilizzo delle viste di analisi).
   - Immettere un valore in **Membro misura**, un membro della dimensione colonne della vista analisi. Questo valore viene accumulato e rappresentato sull'asse Y.

     La dimensione righe della vista analisi fornisce il membro rappresentato sull'asse X Ad esempio, se il membro misura è Profitto netto e il membro dell'asse X è Cliente, il primo simbolo a sinistra mostra il punto sull'asse Y in cui si trova il valore Profitto netto del cliente più redditizio, il simbolo successivo mostra il punto in cui si trova sul grafico il valore Profitto netto del cliente più redditizio aggiunto al successivo cliente più redditizio, il terzo simbolo mostra la somma Profitto netto dei primi tre clienti più redditizi e così via.
   - Immettere facoltativamente un valore per **Etichetta asse X** per l'asse orizzontale.
   - Immettere facoltativamente un valore per **Etichetta asse Y** per l'asse verticale, in genere Profitto, Ricavi o simili.

> **Suggerimento:**
>
> Per una maggiore facilità di utilizzo, creare nomi ed etichette descrittivi per aiutare gli utenti nell'analisi della curva del profitto.

4. Al termine, selezionare **Abilitato**, quindi **Salva** o **Salva e chiudi**.

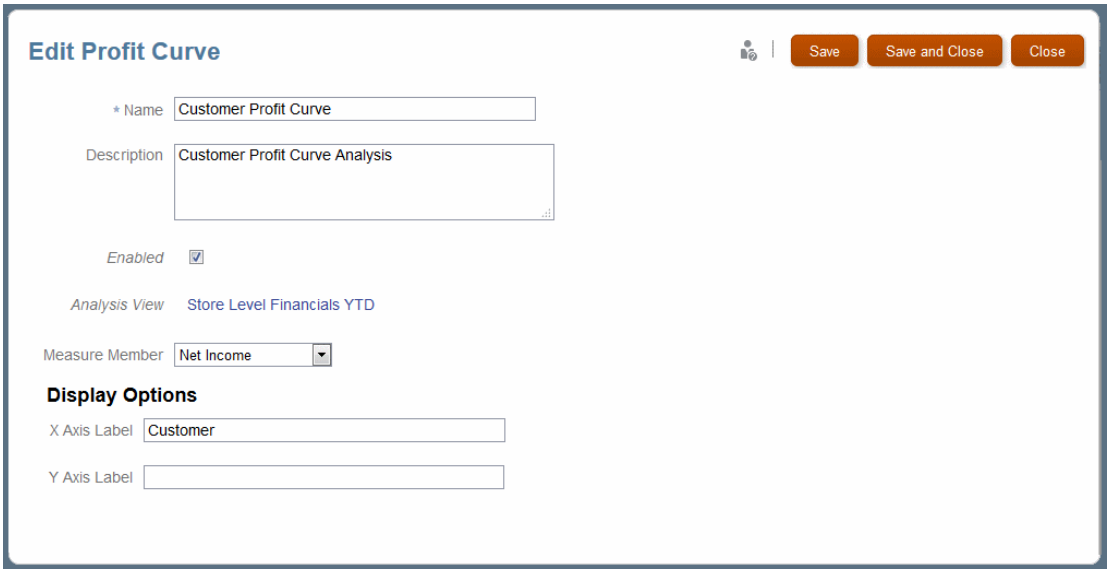
Per modificare la definizione di una curva del profitto esistente, selezionare la riga corrispondente nella schermata **Curve del profitto**, fare clic su **Modifica**, e seguire i passi precedenti.

Per eliminare definitivamente la definizione di una curva del profitto, selezionarla e fare clic su **Elimina**, .

Esempio di curva del profitto

La seguente figura mostra la definizione di una curva del profitto.

Figura 12-15 Definizione di una curva del profitto



Quando si seleziona e si esegue questa definizione, la curva del profitto viene visualizzata come indicato nella Figura 1. Alcuni clienti contribuiscono in negativo per cui il valore di Profitto potenziale è maggiore del valore di Profitto effettivo.

Fare clic su per definire ulteriormente la visualizzazione. Se nella vista analisi di base sono stati inclusi gli attributi o le generazioni di membri, è possibile fare clic su **Analisi categoria** per selezionare una categoria analisi e restringere in modo interattivo l'elemento attivo in modo che mostri solo una parte della categoria. Se si fa clic su **Collegamenti analisi**, quindi su **Esegui come vista analisi**, i dati del grafico vengono visualizzati in una tabella per procedere a un'analisi ulteriore.

Generazione delle curve del profitto

Nella sezione Utilizzo delle curve del profitto vengono descritte le curve del profitto.

Per generare una curva del profitto, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home**, fare clic su **Intelligence**, , quindi su .
2. Fare clic sull'icona **Aggiorna**, , quindi sul campo **Nome** di una definizione abilitata.

I risultati vengono visualizzati come indicato nella Figura 1. Per definire ulteriormente la curva, è possibile procedere come segue.

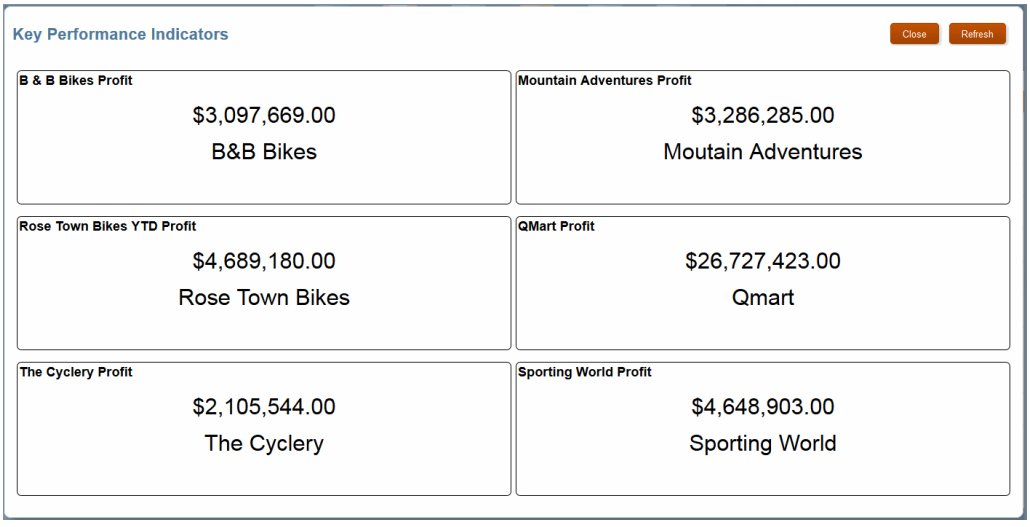
- Se le dimensioni vengono visualizzate nella barra Punto di vista, è possibile fare clic sul collegamento al di sotto di un nome e selezionare un membro.
- È possibile fare clic su **+** per selezionare un membro e quindi un operatore e un valore o un intervallo di valori per limitare i valori per tale membro del grafico.
- È possibile fare clic su ⚙ per visualizzare un elenco di altre dimensioni nell'applicazione dati.

Utilizzo degli indicatori KPI

Gli indicatori KPI (Key Performance Indicator) sono caselle di visualizzazione che mostrano un valore per una dimensione.

Ad esempio, è possibile mostrare le entrate nette per un cliente per il trimestre precedente. La dimensione misurata, come ad esempio Clienti, è denominata dimensione popolazione. Una volta che viene recuperato un valore per un membro della dimensione popolazione, tale valore può essere gestito in vari modi (classifica, media, somma e così via). Può essere assegnato inoltre a un intervallo di punteggi con un'etichetta, ad esempio Adeguato o Scadente. È possibile utilizzare le funzioni membro per il confronto con singoli numeri precedenti (ad esempio il trimestre precedente) o gruppi di membri (gli ultimi tre trimestri). Gli indicatori KPI sono molto spesso visualizzati con dashboard (Utilizzo dei dashboard). Nella figura che segue viene mostrato un dashboard con sei indicatori KPI.

Figura 12-16 Indicatori KPI in un dashboard



Vedere anche:

- Definizione degli indicatori KPI
- Generazione degli indicatori KPI

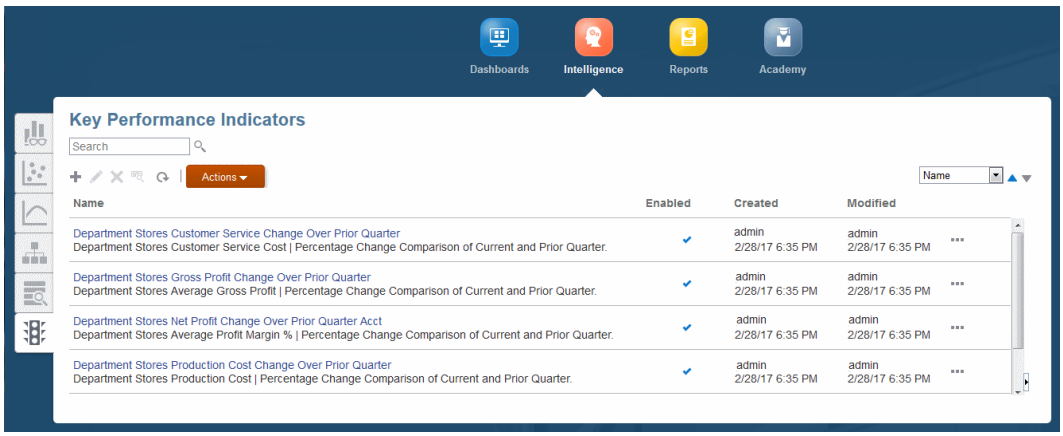
Definizione degli indicatori KPI

Nella sezione Utilizzo degli indicatori KPI vengono descritti gli indicatori KPI.

Per visualizzare la schermata **Indicatori KPI**, procedere come segue.

1. Fare clic sull'icona **Intelligence**, .
2. Fare clic sulla scheda **Indicatore KPI**, .

Figura 12-17 Schermata Indicatori KPI



La schermata **Indicatori KPI** contiene i seguenti controlli: **Crea**, **Modifica**, **Elimina**, **Ispeziona** e **Aggiorna**. Il nome di ciascun controllo viene visualizzato quando vi si posa il mouse. È inoltre possibile utilizzare il controllo **Cerca** per il testo immesso e il controllo **Ordina** per le colonne selezionate. Per la descrizione dei controlli, fare riferimento alla sezione Controlli comuni delle funzionalità.

Il menu **Azioni** offre le due opzioni riportate di seguito.

- **Copia**: salva il grafico selezionato con un nome diverso.
- **Esegui diagnostica**: visualizza le query sottostanti e altre informazioni, da visualizzare e salvare come file.

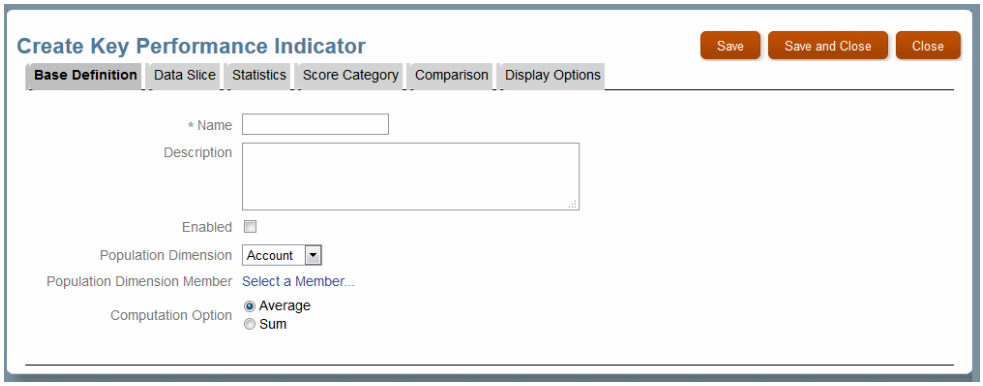
> **Nota:**
>
> La funzionalità di controllo e le opzioni del menu **Azioni** sono disponibili anche tramite il pulsante **Azioni**, ⋯.

Per creare un indicatore KPI, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management fare clic su , quindi su .

2. Nella schermata Indicatori KPI, Figura 1, fare clic su **Crea**.

Figura 12-18 Crea indicatore KPI



3. Nella scheda **Definizione di base**, procedere come segue.
   - Immettere un valore in **Nome** per l'indicatore KPI.

     È utile immettere un nome descrittivo, come etichetta che identifica l'indicatore KPI.
   - **Facoltativo:** inserire una **descrizione**.
   - Selezionare in **Dimensione popolazione** l'elemento che si desidera misurare.

     L'opzione selezionata in **Dimensione popolazione** determina l'indicatore KPI che verrà utilizzato per la classifica.
   - Selezionare in **Membro dimensione popolazione** un membro da misurare.

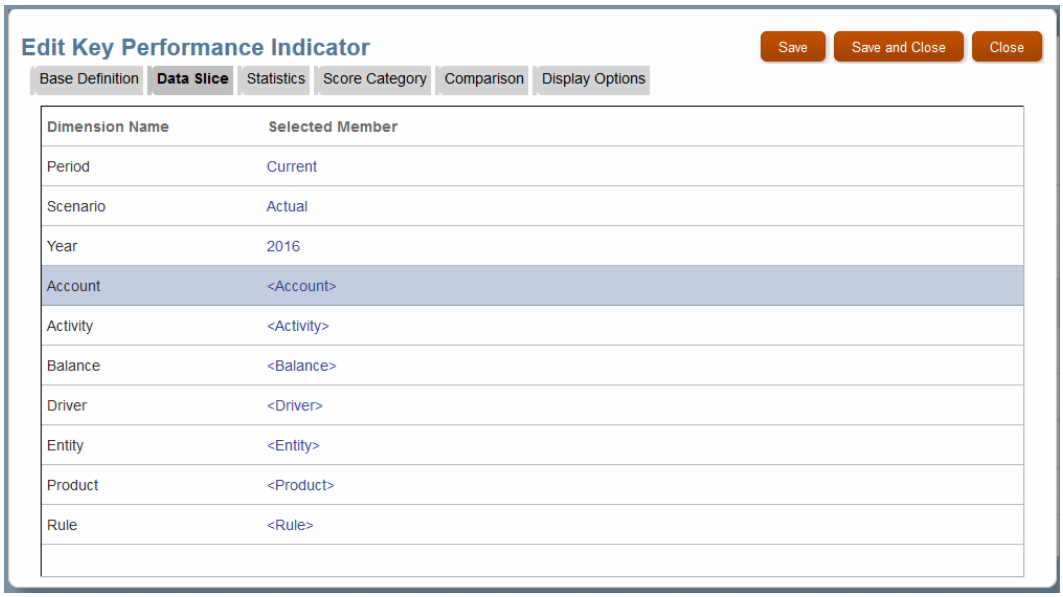
     È possibile selezionare un membro singolo, ad esempio un prodotto o un cliente, oppure un gruppo, ad esempio un tipo di negozio al dettaglio.
   - Per **Opzione di calcolo** selezionare **Media** o **Somma**.

     In questo modo viene definita la presentazione finale della misura selezionata se viene utilizzata una funzione più periodi nella scheda **Confronto** (in modo che vengano restituiti più valori).
4. **Facoltativo:** fare clic sulla scheda **Sezione dati** per definire ulteriormente il datapoint da utilizzare per l'indicatore KPI.

   È possibile eseguire il drilling verso il basso e selezionare un membro da una o tutte le dimensioni visualizzate. Si supponga ad esempio di selezionare **Periodo**, **Q1**, **Febbraio**. Qualsiasi altro elemento che verrà applicato si baserà sui dati di febbraio relativi al valore selezionato per Membro dimensione popolazione.

   Ad esempio, la figura seguente mostra che sono state effettuate selezioni per le prime tre dimensioni e che non sono state selezionate altre dimensioni.

Figura 12-19 Scheda Sezione dati con tre dimensioni selezionate



> **Nota:**
>
> In questo esempio, **Periodo** è stato impostato su **Corrente** utilizzando l'opzione **Funzione membro** nella schermata **Selettore membri**. Per ulteriori informazioni sulle funzioni membro, fare riferimento alla sezione Utilizzo delle funzioni membro.

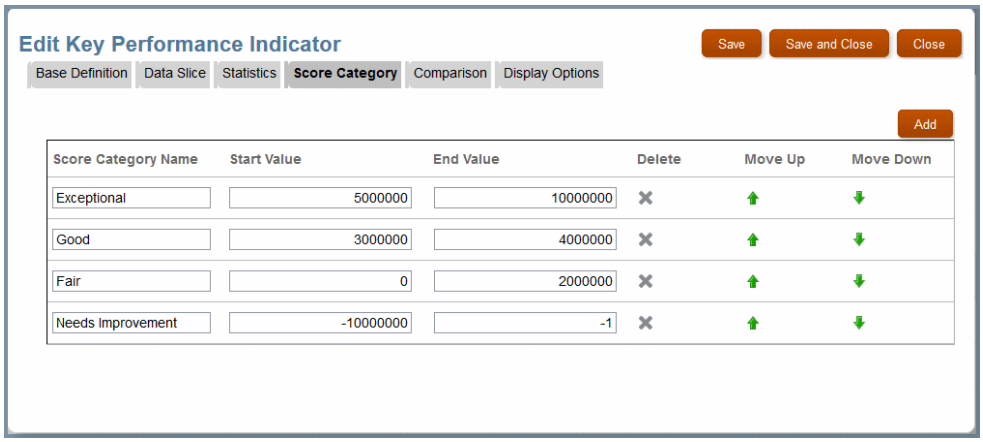
5. **Facoltativo:** fare clic su **Statistiche** per definire ulteriormente l'analisi del membro dimensione popolazione.

   È possibile scegliere tra **Classifica**, **Media**, **Mediana**, **Quartile** o **Nessuno** per esaminare i valori divisi in base alla statistica corrispondente. Il valore statistico per il **membro popolazione** viene visualizzato nella casella dell'indicatore KPI.

6. **Facoltativo:** fare clic su **Categoria punteggio** per assegnare etichette a intervalli di valori applicabili al **membro popolazione**.

   Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere valori per la categoria nei campi **Nome categoria punteggio** e **Valore iniziale** e un valore più alto in **Valore finale**. Ad esempio, la seguente figura mostra i possibili livelli di profitto per i clienti. Se il cliente selezionato ha registrato una perdita, nella casella dell'indicatore KPI viene riportato "Da migliorare".

Figura 12-20 Esempio di definizioni delle categorie di indicatori KPI



7. **Facoltativo:** fare clic su **Confronto** per definire un confronto del valore KPI corrente con uno di un altro periodo di tempo o anno. È possibile scegliere **Confronto valore** o **Confronto percentuale**.

   Se si seleziona una delle opzioni di confronto, si aprono i controlli per **Dimensione confronto** e **Membro confronto**.

   - Per **Dimensione confronto**, selezionare **Periodo** o **Anno**.
   - Per **Membro confronto**, selezionare un trimestre (e il mese, se si preferisce) o un anno, in base alla selezione effettuata per **Dimensione confronto**.

   > **Nota:**
   >
   > In alternativa, è possibile selezionare **Funzione membro** per scegliere un periodo o anno in relazione a quello corrente (Utilizzo delle funzioni membro).

8. **Facoltativo:** fare clic su **Opzioni di visualizzazione** per utilizzare alias per i nomi delle dimensioni e per includere un simbolo o un'etichetta prima o dopo il valore visualizzato nella casella dell'indicatore KPI.

   Ad esempio, è possibile digitare **$** nella casella **Prefisso valore** o **€** nella casella **Suffisso valore**, a seconda della valuta del valore, se in dollari o in euro.

9. Una volta completate le impostazioni, fare clic sulla scheda Definizione di base e quindi selezionare **Abilitato**.
10. Selezionare **Salva e chiudi** per visualizzare la schermata **Indicatori KPI** con il nuovo indicatore KPI.
11. Per visualizzare l'indicatore KPI, fare clic sul relativo nome nella schermata **Indicatori KPI**.

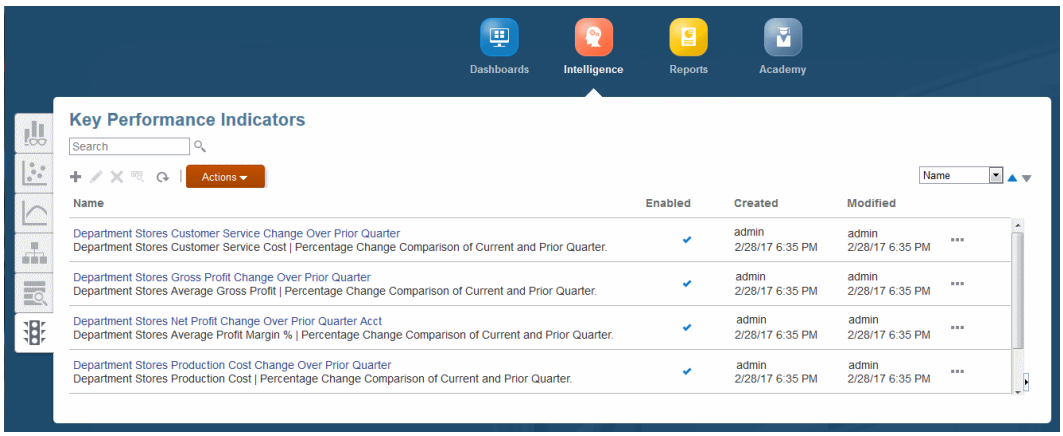
Generazione degli indicatori KPI

Nella sezione Utilizzo degli indicatori KPI vengono descritti gli indicatori KPI.

Per visualizzare un indicatore KPI, procedere come segue.

1. Fare clic sull'icona **Intelligence**, , quindi sulla scheda **Indicatori KPI**, .

Figura 12-21 Schermata Indicatori KPI



> **Nota:**
>
> Poiché saranno visibili solo i controlli consentiti dall'assegnazione ruoli di sicurezza di cui si dispone, la schermata visualizzata potrebbe essere leggermente diversa da quella rappresentata nella figura.

2. Fare clic sul nome di un indicatore KPI per visualizzarlo.

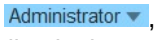
Impostazione delle preferenze utente

Utilizzare l'opzione di menu Preferenze utente per impostare varie preferenze generali e definire un set di membri dimensione da usare come valori predefiniti.

Successivamente, quando **Selettore membro** rende disponibile l'opzione **Preferenze utente**, è possibile applicare tutti questi valori predefiniti contemporaneamente.

> **Suggerimento:**
>
> Le impostazioni di **Preferenze** vengono utilizzate come valori predefiniti nelle fasi di impostazione ed esecuzione delle funzioni disponibili tramite le icone **Dashboard** e **Intelligence**.

Per impostare le preferenze utente, procedere nel seguente modo.

1. Fare clic sul menu **Impostazioni e azioni**, 

, nell'intestazione della schermata di Profitability and Cost Management, quindi selezionare **Preferenze**.
2. **Facoltativo:** nella pagina **Generale** della schermata **Preferenze**, selezionare una foto da caricare nella **home page**. Può essere nei seguenti formati: .JPG, .PNG o .GIF.

   La foto viene visualizzata nel cerchio di anteprima nella parte superiore della pagina.

3. **Facoltativo:** nell'elenco **Fuso orario**, selezionare il fuso orario.
4. **Facoltativo:** nell'elenco **Lingua**, selezionare la lingua in cui visualizzare l'interfaccia utente.
5. **Facoltativo:** indicare se gli alias delle dimensioni devono essere visualizzati nelle schermate dell'interfaccia utente.

   È possibile utilizzare la tabella di alias **Predefinito** oppure selezionarne un'altra dall'elenco **Tabella alias**.
6. **Facoltativo:** impostare le dimensioni e i membri predefiniti.
   a. Nella schermata Preferenze, fare clic su **Dimensioni**.
   b. Fare clic su **Selezionare un membro...** accanto a una dimensione nell'elenco.
   c. Utilizzare Selettore membro per selezionare la scheda di una dimensione, eseguire il drilling verso il basso al livello desiderato, quindi selezionare un membro da utilizzare come predefinito per quella dimensione.

      > **Nota:**
      >
      > È possibile utilizzare le frecce di scorrimento alla fine delle schede delle dimensioni per visualizzare le schede nascoste, se esistenti. Utilizzare per individuare membri di dimensione specifici.

   d. **Facoltativo:** fare clic su accanto a **Selezioni** per rimuovere una o tutte le selezioni dei membri eseguite nella finestra. In alternativa, fare clic su sull'altro lato della schermata per filtrare le selezioni, visualizzare gli alias delle dimensioni e il numero di membri o aggiornare la schermata.
   e. Una volta completata la selezione, fare clic su **OK** per salvare tutte le impostazioni correnti nel Selettore membri e chiudere la finestra oppure fare clic sulla scheda di un'altra dimensione per la quale selezionare il membro predefinito.
7. Una volta completate tutte le impostazioni nelle pagine Generale e Dimensioni, fare clic su **Salva**. In caso contrario, fare clic su **Reimposta** per ripristinare le impostazioni originali o su **Chiudi** per chiudere la schermata Preferenze senza salvare le impostazioni correnti.

> **Nota:**
>
> Dopo aver modificato le preferenze utente, disconnettersi da Profitability and Cost Management, quindi accedere di nuovo per attivare le modifiche.

Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management

Con Profitability and Cost Management, è possibile eseguire report finanziari di base a partire dalle query visualizzate nell'area Intelligence.

Questi report possono essere ulteriormente perfezionati utilizzando Financial Reporting.

Gli amministratori servizi, gli utenti avanzati e altri utenti con assegnazione ruoli di sicurezza sufficiente possono anche definire questi report in modo che possano essere eseguiti da utenti e visualizzatori. Poiché i report definiti utilizzando le query all'interno di Profitability and Cost Management sono ridotti all'essenziale e non sono formattati, si consiglia di definire i report direttamente all'interno di Financial Reporting.

Vedere anche:

- Definizione dei report finanziari in Profitability and Cost Management
- Definizione dei report finanziari in Financial Reporting
- Esecuzione dei report finanziari

Definizione dei report finanziari all'interno di Profitability and Cost Management

Nella sezione Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management vengono descritti i report finanziari di Profitability and Cost Management.

Per definire i report finanziari, procedere come segue.

1. Nella pagina Home di Profitability and Cost Management fare clic su **Report**, .
2. Fare clic su **Crea**, .
3. In **Crea report**, procedere come segue.
   - Immettere un nome descrittivo in **Nome report**.
   - **Facoltativo:** completare il campo **Descrizione report**. Questa operazione è altamente consigliata per identificare il contenuto del report.
   - Selezionare una query per fornire i dati per il report.

     > **Nota:**
     >
     > Fare clic sul collegamento per selezionare una query. È possibile utilizzare qualsiasi query che abbia almeno una dimensione assegnata alla posizione Riga, almeno una alla posizione Colonna e solo una dimensione assegnata a POV.
4. Fare clic su **OK** per creare il report e aggiungerlo all'elenco **Report**.

Per eseguire il report, selezionarlo dall'elenco **Report** e fare clic su **Esegui** (Esecuzione dei report finanziari).

Definizione dei report di Financial Reporting all'interno di Financial Reporting

Per una panoramica dell'utilizzo dei report finanziari all'interno di Profitability and Cost Management, fare riferimento alla sezione Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management.

Questo video mostra come definire report all'interno di Financial Reporting Web Studio:

Creazione di report con Financial Reporting Web Studio

Per definire i report di Financial Reporting all'interno di Financial Reporting o prodotti correlati, procedere come segue.

1. Fare clic su .
2. Fare clic su **Reporting Web Studio** per eseguire il client Web Financial Reporting.
3. Seguire le istruzioni riportate nella guida di Financial Reportingper creare e modificare i report nel repository. Questo è lo stesso repository citato nella sezione Esecuzione dei report finanziari.

   Per istruzioni più dettagliate, fare riferimento alla documentazione di Financial Reporting disponibile in Oracle Learning Library per Profitability and Cost Management (Utilizzo del sito Web della documentazione di Profitability and Cost Management).

> **Nota:**
>
> Per accedere direttamente al repository dei report, fare clic su , quindi selezionare **Esplora repository** in **Reporting**.

> **Suggerimento:**
>
> All'interno del repository dei report è possibile nascondere i report. Per eseguire questa operazione, visualizzare il repository come descritto nella nota precedente. Quindi, fare clic su un report, selezionare **Proprietà**, quindi fare clic su **Avanzate**. Nella schermata **Proprietà avanzate**, selezionare **Elemento nascosto**. Per visualizzare di nuovo i report nascosti, ripetere la stessa procedura e deselezionare **Elemento nascosto**.

Esecuzione dei report finanziari

Nella sezione Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management vengono descritti i report finanziari di Profitability and Cost Management.

> **Nota:**
>
> Per impostazione predefinita, i ruoli Visualizzatore e Utente non dispongono delle autorizzazioni di accesso per l'esecuzione dei report di Financial Reporting. L'amministratore deve concedere le autorizzazioni per la cartella dell'applicazione PCM o per i singoli report presenti in tale cartella. Le autorizzazioni possono essere concesse ai ruoli Visualizzatore e Utente predefiniti, ai gruppi nativi assegnati a tali ruoli oppure a singoli utenti utilizzando l'opzione Modifica autorizzazioni in Esplora repository. Solo in seguito a tale operazione gli utenti con i privilegi del ruolo Visualizzatore o utente saranno in grado di visualizzare ed eseguire i report di Financial Reporting in Profitability and Cost Management.
>
> Affinché gli utenti con i ruoli Visualizzatore e Utente siano in grado di visualizzare i dati nei report da essi eseguiti, devono disporre delle autorizzazioni dati.

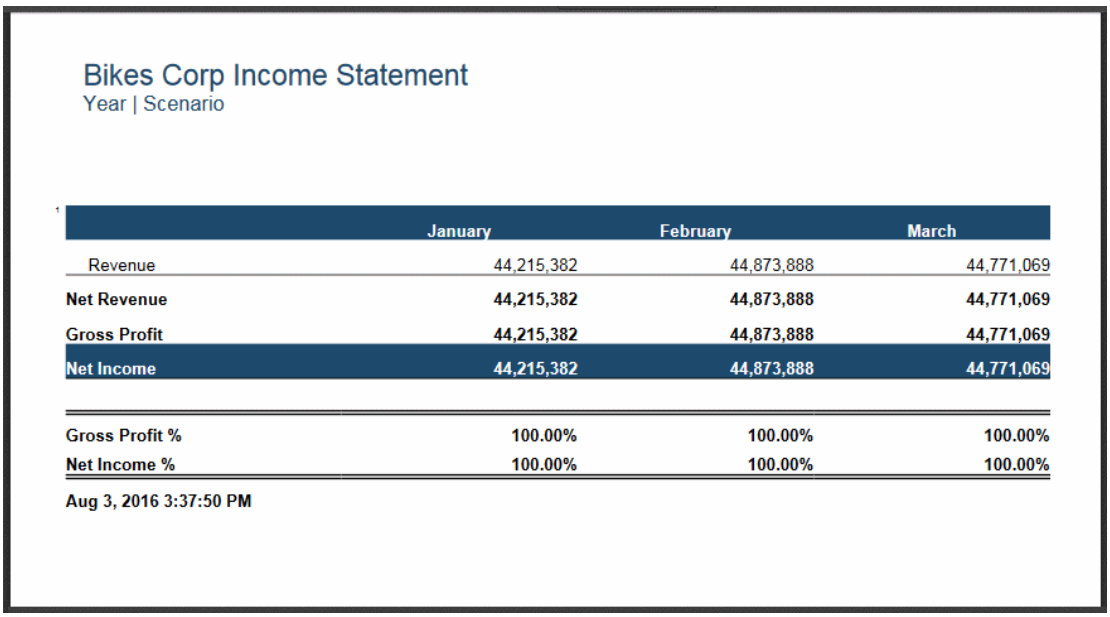
Per eseguire i report di Financial Reporting, procedere come segue.

1. Nella pagina Home di Profitability and Cost Management fare clic su **Report**, .
2. Selezionare un report dall'elenco.
3. Fare clic su **Aggiorna**, , per accedere alla definizione e ai dati del report più aggiornati, quindi fare clic sul pulsante **Azioni**, ▪▪▪.
4. Selezionare il formato del report: **Esegui come HTML** o **Esegui come PDF**.

Viene visualizzato il report così come è illustrato nella seguente figura. Si noti che questo report include la formattazione applicata utilizzando Financial Reporting ed è visualizzato in formato **PDF**.

Per chiudere il report, chiudere la relativa scheda nel browser.

Figura 12-22 Report di Financial Reporting



Bikes Corp Income Statement
Year | Scenario

	January	February	March
Revenue	44,215,382	44,873,888	44,771,069
Net Revenue	**44,215,382**	**44,873,888**	**44,771,069**
Gross Profit	**44,215,382**	**44,873,888**	**44,771,069**
Net Income	**44,215,382**	**44,873,888**	**44,771,069**
Gross Profit %	**100.00%**	**100.00%**	**100.00%**
Net Income %	**100.00%**	**100.00%**	**100.00%**

Aug 3, 2016 3:37:50 PM

13

Gestione delle query

Vedere anche:

- Esecuzione delle query dal pannello Intelligence
  Gli amministratori servizi e altri utenti con assegnazione ruoli di sicurezza sufficiente possono definire query per raccogliere i dati ai fini del reporting gestionale, dell'analisi di redditività segmentata, dell'analisi delle regole, della verifica dei dati di input e così via.

Vedere anche:

- Informazioni sulle query di Profitability and Cost Management
  Utilizzando l'area task Gestisci query è possibile creare e organizzare le query al database di un'applicazione per diversi scopi.
- Creazione di query customizzate nelle applicazioni
  Diversi tipi di query possono essere utili per diversi task.
- Esecuzione delle query dai menu di amministrazione e gestione
  Gli argomenti in questa sezione descrivono diversi modi per eseguire query e generare risultati.
- Esecuzione delle query dal pannello Intelligence
  Gli amministratori servizi e altri utenti con assegnazione ruoli di sicurezza sufficiente possono definire query per raccogliere i dati ai fini del reporting gestionale, dell'analisi di redditività segmentata, dell'analisi delle regole, della verifica dei dati di input e così via.
- Formattazione dei risultati delle query in Smart View
  Profitability and Cost Management visualizza i dati dei risultati in Smart View nella schermata Bilanciamento regola, nella schermata Traccia e quando si esegue una query.
- Modifica ed eliminazione delle query customizzate nelle applicazioni Profitability and Cost Management
  È possibile modificare le query customizzate dopo averle create.

Informazioni sulle query di Profitability and Cost Management

Utilizzando l'area task Gestisci query è possibile creare e organizzare le query al database di un'applicazione per diversi scopi.

È possibile utilizzare queste query per il reporting gestionale, l'analisi della redditività segmentata, l'analisi delle regole, la verifica dei dati di input e altro ancora. È possibile trovare i dati di interesse senza dover cercare le definizioni delle regole o interpretare le dimensioni di sistema che controllano il modo in cui vengono memorizzati i dati calcolati e di input.

Le query possono essere salvate e riutilizzate. Inoltre, possono essere importate ed esportate tramite le funzioni di Lifecycle Management disponibili in Profitability and Cost Management.

È possibile avviare alcune integrazioni di query predefinite dalla schermata **Bilanciamento regola**. I datapoint di avvio vengono rappresentati come collegamenti ipertestuali blu nella tabella Bilanciamento regola. È possibile eseguire un ulteriore drilling verso il basso sui dati di input o di allocazione. Ad esempio, è possibile eseguire il drilling verso il basso per

determinati costi dopo l'esecuzione di un calcolo o esaminare i dati di input utilizzati nella stessa esecuzione.

Se una dimensione o un membro dimensione viene rinominato o eliminato, le query che vi fanno riferimento non sono più valide. La schermata di convalida delle query convalida tutte le query e visualizza un messaggio di errore se rileva query non valide.

Solo gli amministratori e gli utenti con ruoli di sicurezza sufficienti possono creare, modificare o eliminare le query. La maggior parte degli utenti possono eseguire le query esistenti dal pannello **Intelligence**, come spiegato nei seguenti argomenti.

Creazione di query customizzate nelle applicazioni

Diversi tipi di query possono essere utili per diversi task.

Nella sezione Gestione delle query vengono descritte le query di Oracle Smart View for Office e viene spiegato in che modo sono utili ai fini dell'analisi e del reporting.

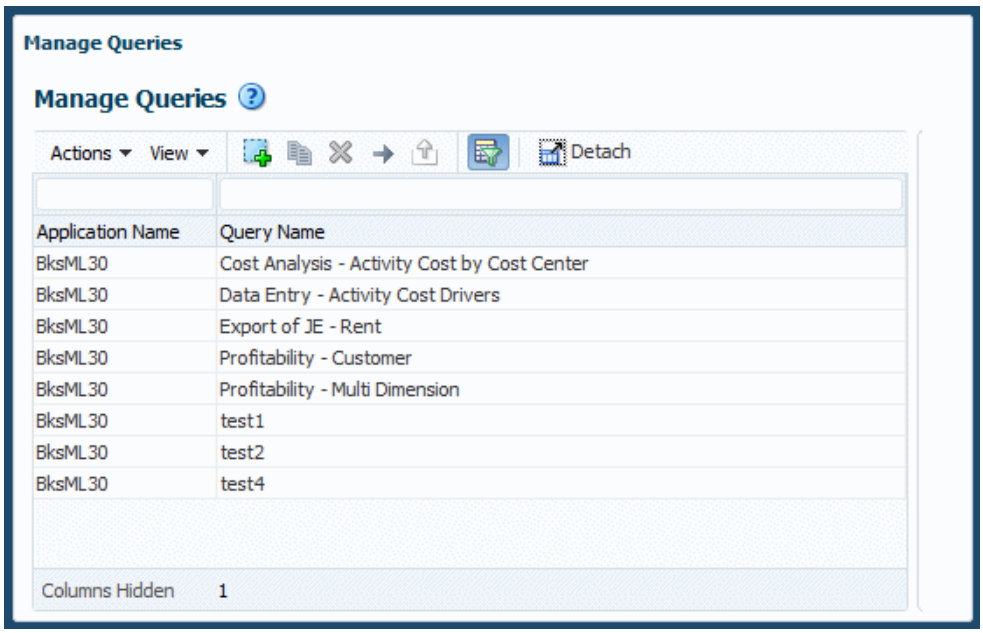
> **Nota:**
>
> Prima di utilizzare le query, installare Smart View. Fare riferimento alla sezione "Available Clients" del manuale *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori* (in lingua inglese).

Per creare una query:

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi su **Gestisci query**.

   Nella schermata **Gestisci query** vengono visualizzate tutte le query disponibili (Figura 1).

Figura 13-1 Schermata relativa alle query



2. Fare clic su oppure selezionare **Azioni**, quindi **Crea query**.

   Viene visualizzata la Procedura guidata **Nuova query**.

3. In **Passo 1 di 3: descrizione**, immettere le informazioni seguenti per la nuova query e selezionare **Successivo**:

   - Dall'elenco a discesa **Applicazione** selezionare l'applicazione da utilizzare per la query.
   - Immettere un nome in **Nome query**.

4. Nel **Passo 2 di 3: contesto programma**, selezionare se utilizzare un contesto programma (contesto globale, contesto di serie di regole o una regola) per definire le dimensioni. Per ulteriori informazioni sui contesti, fare riferimento alla sezione Utilizzo delle regole di Profitability and Cost Management.

   - Se è stata selezionata l'opzione **Usare il contesto programma?**, immettere le informazioni del POV e fare clic su **Successivo**.
   - Se non è stata selezionata l'opzione **Usare il contesto programma?**, fare clic su **Fine**, quindi andare al passo 6, riportato più avanti in questa procedura.

5. Se si seleziona **Usare il contesto programma?** e si fa clic su **Successivo**, viene visualizzata la schermata **Passo 3 di 3: dimensioni**. Selezionare il contesto programma da utilizzare, quindi effettuare la selezione da qualsiasi lista venga presentata. Al termine delle selezioni, fare clic su **Fine**.

   Le opzioni relative al contesto sono le seguenti.

   - **Usa contesto programma**: applica le dimensioni predefinite selezionate per tutti i set di regole e le regole nell'applicazione
   - **Usa contesto serie di regole**: applica le dimensioni predefinite selezionate per la serie di regole specificata (richiede un nome serie di regole)
   - **Usa regola**: applica le informazioni relative alla dimensione specifiche della regola; richiede il nome di un set di regole, il nome di una regola e un componente della regola (**Origine**, **Destinazione**, **Driver** o **Offset**)

   Dopo aver fatto clic su **Fine**, viene visualizzata la schermata **Gestisci query**, contenente la nuova query.

   Selezionare una query e completare la definizione query custom, come descritto nella procedura riportata di seguito.

6. **Facoltativo:** nella scheda **Descrizione**, effettuare le seguenti operazioni, se necessario.

   - Immettere una **Descrizione** per la query.
   - Selezionare **Usa alias** per visualizzare eventuali alias assegnati per tutte le dimensioni nella query.
   - Selezionare **Sopprimi righe senza dati** per impostare l'opzione di soppressione dei dati per la prima query in Smart View, se richiesto.

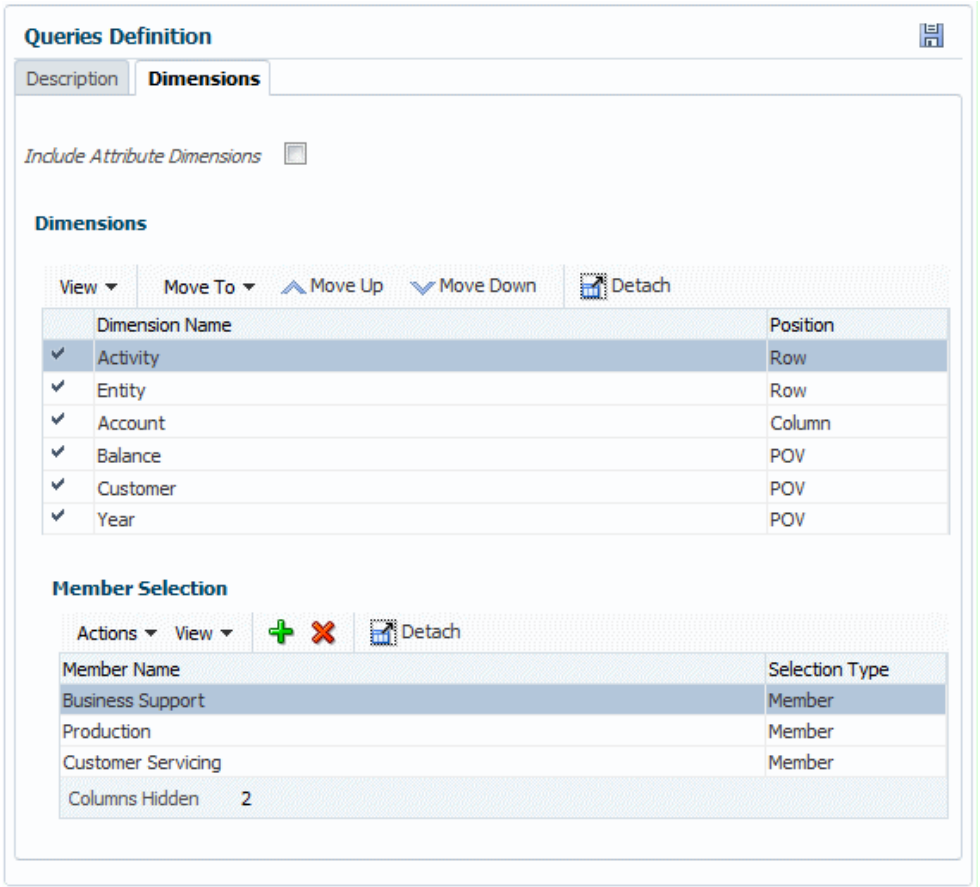
> **Nota:**
>
> Se si seleziona **Sopprimi mancanti**, l'opzione Smart View viene impostata solo per l'esecuzione della prima query, non per tutte le query. Per impostare l'opzione per drilling successivi nei dati, impostarla manualmente in Smart View.

7. Fare clic su **Dimensioni** per esaminare ed eventualmente modificare le selezioni effettuate per le dimensioni (Figura 2).

   Per impostazione predefinita, vengono visualizzate tutte le dimensioni incluse nel profilo dell'applicazione, ad eccezione delle dimensioni attributo.

> **Nota:**
>
> Per visualizzare le dimensioni attributo, nella scheda **Dimensioni** selezionare Includi dimensioni attributo.

Figura 13-2 Scheda Dimensioni della schermata Definizione query



8. A ogni dimensione viene assegnata una **Posizione** predefinita. Per modificare la posizione, selezionare una dimensione, aprire l'elenco **Sposta in**, quindi selezionare la nuova posizione: **Riga**, **Colonna** oppure **POV** (POV Smart View).

9. **Facoltativo:** utilizzare **Sposta su** e **Sposta giù** per modificare la posizione di una dimensione evidenziata nella query all'interno della rispettiva **Posizione**.
10. **Facoltativo:** selezionare una dimensione e utilizzare l'area **Selezione membri** per aggiungere o eliminare membri e per modificare la visualizzazione delle colonne.

    Nell'elenco vengono visualizzati tutti i membri dimensione, inclusi le gerarchie alternative e il membro NoMember. Poiché non sono previste limitazioni relative ai membri del livello o della gerarchia alternativa, né relative ai membri condivisi o di base, è possibile selezionare qualsiasi membro.
11. Dopo aver completato la definizione della query, fare clic su per salvarla.

Per eseguire, modificare o eliminare le query, vedere gli argomenti riportati di seguito.

- Esecuzione delle query dai menu di amministrazione e gestione
- Esecuzione delle query dal pannello Intelligence
- Modifica ed eliminazione delle query customizzate nelle applicazioni Profitability and Cost Management

Esecuzione delle query dai menu di amministrazione e gestione

Gli argomenti in questa sezione descrivono diversi modi per eseguire query e generare risultati.

Per utilizzare queste funzionalità, devono essere visibili le opzioni **Gestisci query** e **Bilanciamento regola** quando si fa clic su .

Fare inoltre riferimento alla sezione Esecuzione delle query dal pannello Intelligence.

Esecuzione di query customizzate nelle applicazioni Profitability and Cost Management

> **Nota:**
>
> Nella sezione Creazione di query customizzate nelle applicazioni viene descritto come creare una query.
>
> Prima di eseguire una query, il database deve essere distribuito e calcolato.

È possibile eseguire le query e visualizzare i risultati in Oracle Smart View for Office per ulteriori attività di analisi, convalida e modifica.

Per eseguire una query e avviarla in Smart View dalla schermata Gestisci query, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi su **Gestisci query**.

   Viene visualizzata la schermata **Gestisci query**, in cui sono elencate tutte le query che l'assegnazione ruoli di sicurezza di cui si dispone consente di visualizzare (Figura 1).
2. Selezionare la query da eseguire.

   Fare clic su o selezionare **Azioni**, quindi **Esegui query**.

Viene visualizzato Smart View con i risultati della query.

I risultati hanno una formattazione speciale che ne semplifica l'interpretazione e la presentazione. Per ulteriori informazioni, vedere Formattazione dei risultati delle query in Smart View.

Esecuzione di query dalla schermata Bilanciamento regola di Profitability and Cost Management

È possibile avviare alcune integrazioni di query predefinite dalla schermata **Bilanciamento regola**. I punti di avvio vengono rappresentati come collegamenti ipertestuali definiti nei dati nella schermata. I collegamenti ipertestuali nelle colonne rappresentano valori che sono stati aggiunti attraverso i calcoli delle regole.

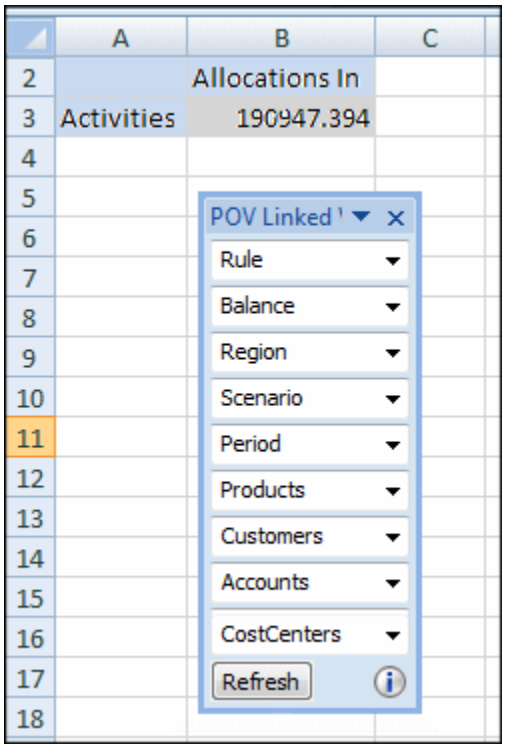
È possibile fare clic sui collegamenti ipertestuali per visualizzare i dati in Smart View. In questo modo, è possibile analizzare i calcoli e determinare le aree che potrebbe essere necessario riparare, nonché esplorare i dettagli di eventuali discrepanze o informazioni mancanti.

Per accedere alle query dalla schermata Bilanciamento regola:

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi su **Bilanciamento regola**.
2. Per ottenere risultati il più possibile completi, calcolare l'applicazione prima di eseguire la query.
3. Nella schermata **Bilanciamento regola**, immettere i dati POV, fare clic su , quindi selezionare **Vista modello**.
4. Nella tabella Bilanciamento regola, fare clic su un collegamento ipertestuale blu (ad esempio per AllocationIn).

   Quando si fa clic sul collegamento ipertestuale, i risultati vengono visualizzati in Smart View per ulteriori attività di analisi e reporting.

Figura 13-3 Risultati della query in Smart View per Allocazione in entrata



Questi risultati hanno una formattazione speciale che ne semplifica l'interpretazione e la presentazione. Per ulteriori informazioni, vedere Formattazione dei risultati delle query in Smart View.

5. **Facoltativo:** per modificare il POV corrente, nel riquadro **Vista collegata POV** fare clic sulla freccia giù accanto a qualsiasi dimensione elencata per il POV corrente, quindi fare clic sui puntini di sospensione (...) per aprire un selettore membri. Selezionare i membri che si desidera modificare e fare clic su **Aggiorna**, , per attivare la modifica del POV.
6. Esaminare i risultati della query.
7. **Facoltativo:** per visualizzare un'intersezione specifica, utilizzare i comandi Zoom nella scheda Oracle Essbase per eseguire il drilling verso il basso o verso l'alto fino all'intersezione specifica.

Esecuzione delle query dal pannello Intelligence

Gli amministratori servizi e altri utenti con assegnazione ruoli di sicurezza sufficiente possono definire query per raccogliere i dati ai fini del reporting gestionale, dell'analisi di redditività segmentata, dell'analisi delle regole, della verifica dei dati di input e così via.

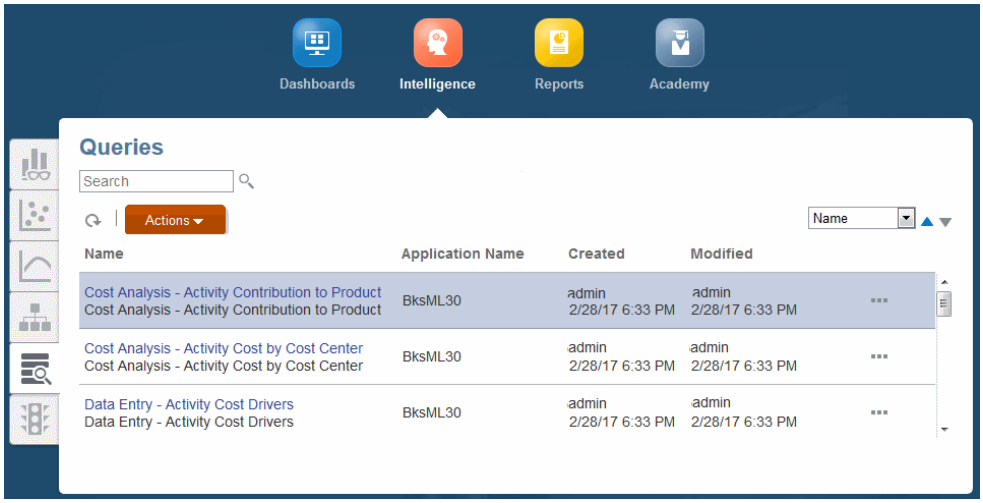
Le query possono essere utilizzate per generare report di Financial Reporting (Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management). È inoltre possibile eseguire query dall'interno del pannello Intelligence per visualizzare i dati recuperati sotto forma di tabelle. Le tabelle possono quindi essere esportate per la stampa o per ulteriori attività di analisi.

> **Nota:**
>
> È possibile utilizzare Oracle Smart View for Office per la visualizzazione dei dati di una query. Una volta che i dati sono presenti in Smart View,è possibile utilizzarli come punto di partenza per un'ulteriore analisi *ad hoc*.

Per eseguire una query, installare Oracle Smart View for Office come descritto nel manuale *Guida introduttiva a Oracle Enterprise Performance Management Cloud per gli amministratori* (in lingua inglese) e seguire questi passi.

1. Nella pagina **Home** di Profitability and Cost Management fare clic su **Intelligence**, , quindi su .

Figura 13-4 Schermata Query, pannello Intelligence



2. Selezionare una query.

   È possibile utilizzare il menu a discesa con le intestazioni di colonna per disporre la colonna selezionata in ordine crescente o decrescente.

   Fare clic su **Aggiorna**, , quindi sul nome della query per eseguirla. Accedere a Smart View.

   I risultati della query vengono visualizzati in Smart View per la stampa o per ulteriori attività di analisi.

   I risultati hanno una formattazione speciale che ne semplifica l'interpretazione e la presentazione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione Formattazione dei risultati delle query in Smart View.

3. **Facoltativo:** fare clic su **Azioni**, quindi su **Esporta risultati query** per esportare la query in formato .csv, per importarla in fogli di calcolo e per altre applicazioni compatibili.

> **Nota:**
>
> **Esporta risultati query** funziona per le query che restituiscono meno di 5 milioni di celle.

È possibile immettere un nome per il file, indicare se esportare solo i dati di livello 0 (il più basso dei dati, ad esempio quelli di Mese per periodo) e specificare un livello di **Precisione arrotondamento** (il valore predefinito equivale a due cifre decimali). Quando si fa clic su **OK**, il file viene inviato in **Posta in uscita** di Explorer file.

4. **Facoltativo:** fare clic su **Azioni**, quindi su **Esegui diagnostica** per visualizzare le informazioni riportate di seguito che possono aiutare a perfezionare la query per ottimizzarne le prestazioni.
   - Query MDX effettiva ottenuta dalla definizione di query selezionata
   - Durata di esecuzione della query in secondi
   - Numero di celle restituite dalla query

   Nella schermata Esegui diagnostica query è possibile fare clic su **Aggiorna** per visualizzare le informazioni più recenti per la query selezionata. Fare clic su **Salva nel file** per salvare le informazioni in **result.txt** nella cartella **Posta in uscita** di Explorer file.
5. **Facoltativo:** per salvare la query selezionata in Preferiti nella pagina Home, fare clic su **Impostazioni**, , quindi su **Aggiungi a preferiti**. La query viene visualizzata nella pagina Home, da cui è possibile eseguirla direttamente.

Vedere anche:

- Gestione delle query

Formattazione dei risultati delle query in Smart View

Profitability and Cost Management visualizza i dati dei risultati in Smart View nella schermata Bilanciamento regola, nella schermata Traccia e quando si esegue una query.

Per impostazione predefinita, i risultati vengono visualizzati con una formattazione speciale che semplifica l'interpretazione e la presentazione dei dati. Ad esempio, i colori delle celle permettono di distinguere più facilmente le celle modificabili da quelle di sola lettura.

Le opzioni per lo stile delle celle sono globali e valide per l'intera cartella di lavoro corrente, compreso qualsiasi *nuovo* foglio di lavoro aggiunto alla cartella di lavoro corrente, nonché per le cartelle di lavoro e i fogli di lavoro creati dopo l'impostazione delle opzioni globali. Per modificare queste impostazioni predefinite, è possibile utilizzare le impostazioni della sezione **Opzioni** di Oracle Smart View for Office. Le celle possono appartenere a vari tipi, ad esempio una cella membro può essere sia padre che figlio, pertanto è possibile anche impostare l'ordine di precedenza per l'applicazione degli stili delle celle.

Per specificare uno stile, procedere come segue.

1. In Smart View, selezionare **Opzioni**.
2. Nella pagina **Stili cella**, selezionare **PCM**.
3. Espandere l'elenco di tutti i tipi di cella disponibili.

   In questo modo è possibile visualizzare la formattazione del tipo di cella corrente.

4. Selezionare un tipo di cella.
5. Selezionare **Proprietà**, quindi specificare un carattere, un colore di sfondo o un bordo.

   È possibile impostare un solo stile per tipo di cella. Ad esempio, si potrebbe impostare uno stile dello sfondo *o* uno stile del carattere per i membri padre, ma non è possibile impostare sia uno stile dello sfondo *sia* uno stile del carattere per i membri padre.
6. Per riordinare la precedenza degli stili di cella, utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** oppure trascinare gli stili di cella.
7. Fare clic su **OK**. L'impostazione diventa effettiva dopo aver aggiornato la vista o aver eseguito un'operazione di drilling.
8. **Facoltativo:** per reimpostare gli stili di cella o la precedenza sugli stili predefiniti di Profitability and Cost Management, fare clic su **Reimposta**.
9. **Facoltativo:** per impostare come predefinite le selezioni in questa pagina, fare clic sulla freccia nel pulsante **OK** e selezionare **Stili predefiniti**.

Per ulteriori informazioni, vedere "Stili cella" in *Oracle Smart View for Office User's Guide (in lingua inglese)*.

Modifica ed eliminazione delle query customizzate nelle applicazioni Profitability and Cost Management

È possibile modificare le query customizzate dopo averle create.

Nella sezione Creazione di query customizzate nelle applicazioni viene descritto come creare query customizzate nelle applicazioni Profitability and Cost Management.

Per modificare le query, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi su **Gestisci query**.

   Viene visualizzata la schermata **Gestisci query** che mostra tutte le query che l'assegnazione ruoli di sicurezza consente di visualizzare (Figura 1).
2. Selezionare una query e utilizzare quindi le schede **Descrizione** e **Dimensione** dell'area **Definizione query** per perfezionare la query (Creazione di query customizzate nelle applicazioni).
3. Dopo aver completato le modifiche alla definizione della query, fare clic su per salvarla.

Per eliminare query dall'interno delle applicazioni Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Assicurarsi che nessun altro utente necessiti della query.
2. Nella schermata **Gestisci query**, selezionare la query da eliminare e fare clic su oppure selezionare **Azioni**, quindi **Elimina query**.
3. Rispondere **S**ì ai prompt di conferma.

   La query selezionata viene rimossa dall'elenco.

14

Utilizzo dei report di sistema di Profitability and Cost Management

Vedere anche:

- Visualizzazione e stampa dei dati nelle applicazioni Profitability and Cost Management
  È possibile visualizzare e stampare i dati nelle applicazioni Profitability and Cost Management in diversi modi.
- Generazione dei report di sistema di Profitability and Cost Management
  In Profitability and Cost Management sono disponibili diversi tipi di report di sistema.

Visualizzazione e stampa dei dati nelle applicazioni Profitability and Cost Management

È possibile visualizzare e stampare i dati nelle applicazioni Profitability and Cost Management in diversi modi.

È possibile seguire la procedura di seguito.

- È possibile visualizzare le tabelle di dati interni per la convalida dell'applicazione; ad esempio, le schermate **Bilanciamento regola** e **Convalida modello**. Per creare i report da queste tabelle, fare clic su un pulsante ed esportarle in un file Microsoft Excel (Esecuzione dell'analisi di convalida per Profitability and Cost Management).
- È possibile creare e visualizzare i report finanziari dal pannello **Intelligence** (Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management).
- È possibile generare i report di sistema preformattati per visualizzare elenchi e descrizioni dei set di regole e delle regole o i dati statistici del calcolo.

> **Suggerimento:**
>
> Per un elenco dei report di sistema, fare riferimento alla sezione Generazione dei report di sistema di Profitability and Cost Management.

Generazione dei report di sistema di Profitability and Cost Management

In Profitability and Cost Management sono disponibili diversi tipi di report di sistema.

I report di sistema mostrano una delle seguenti caratteristiche per un'applicazione aperta:

- **Documentazione programma**: set di regole e regole con le relative definizioni (Report Documentazione programma)

- **Statistiche dimensione**: numero di membri dimensione, numero di membri di livello 0, numero di livelli gerarchici per ogni dimensione nell'applicazione corrente (Report Statistiche dimensione)
- **Convalida dati regola**: dati origine e driver che sono il target per la regola selezionata (Report Convalida dati regola)

> **Nota:**
>
> Se il conteggio delle intersezioni è maggiore di 1000, vengono visualizzate solo le prime 100 intersezioni. Se l'opzione **Dati origine** o **Dati driver** non è selezionata, la corrispondente sezione del report è vuota.

- **Statistiche esecuzione**: dati statistici di runtime raccolti per il job di calcolo selezionato dopo la fine del job (Report Statistiche esecuzione)

Per generare un report di sistema, procedere come segue.

1. Nella pagina Home, fare clic su , quindi su **Report di sistema**.
2. Nella schermata **Report di sistema** selezionare una delle seguenti opzioni per ogni impostazione.
   - **Nome report**: **Documentazione programma**, **Statistiche dimensione**, **Convalida dati regola** o **Statistiche esecuzione**
   - Tipo di output: **PDF** (Adobe Portable Document Format), Microsoft **EXCEL**, Microsoft **WORD**, **XML** o **HTML**
3. Per i report **Documentazione programma** e **Statistiche esecuzione**, nell'area **Parametri report** immettere i valori indicati di seguito.
   - **Documentazione programma**: immettere informazioni POV, indicare se eseguire un **report dettagliato** e se **visualizzare gli alias membro**, se presenti, oppure i nomi membro
   - **Statistiche di esecuzione**: **ID job** per un job completato correttamente nella schermata **Libreria job**

   Per i report **Convalida dati regola**, immettere i valori indicati di seguito.
   - Informazioni POV
   - Set di regole
   - Regola
   - Specificare se si desidera generare un report dei soli valori riepilogativi o un riepilogo di valori e dati.
   - Specificare se includere dati origine, dati driver o entrambi per la regola selezionata.

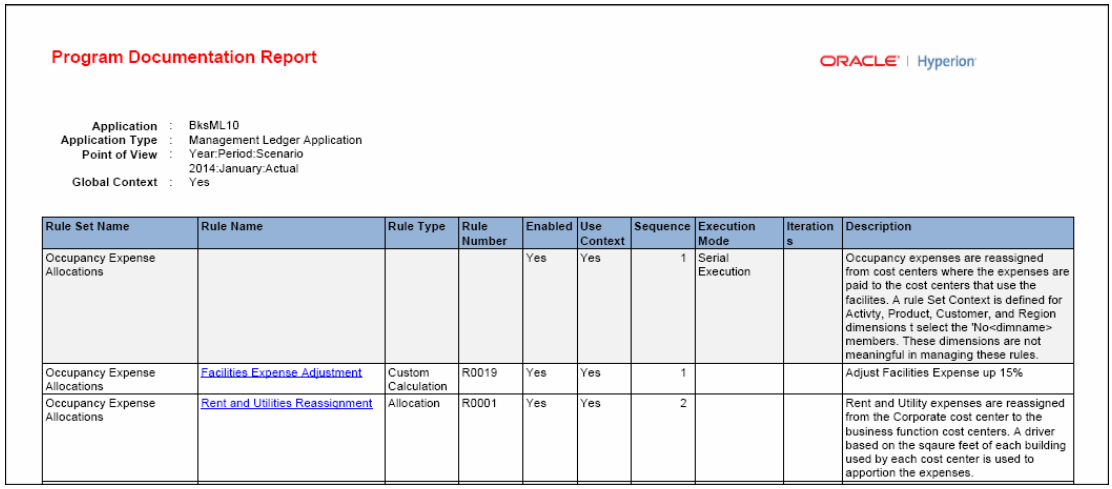
> **Nota:**
>
> Per i report **Statistiche dimensione** non è necessario fornire informazioni sui parametri del report.

4. Fare clic su **Esegui** per generare e visualizzare il report.

Report Documentazione programma

I report Documentazione programma descrivono ogni regola e set di regole. Il riepilogo risultante della logica di calcolo è utile per la documentazione del progetto o come strumento per i revisori.

Figura 14-1 Esempio di un report Documentazione programma



Program Documentation Report

ORACLE | Hyperion

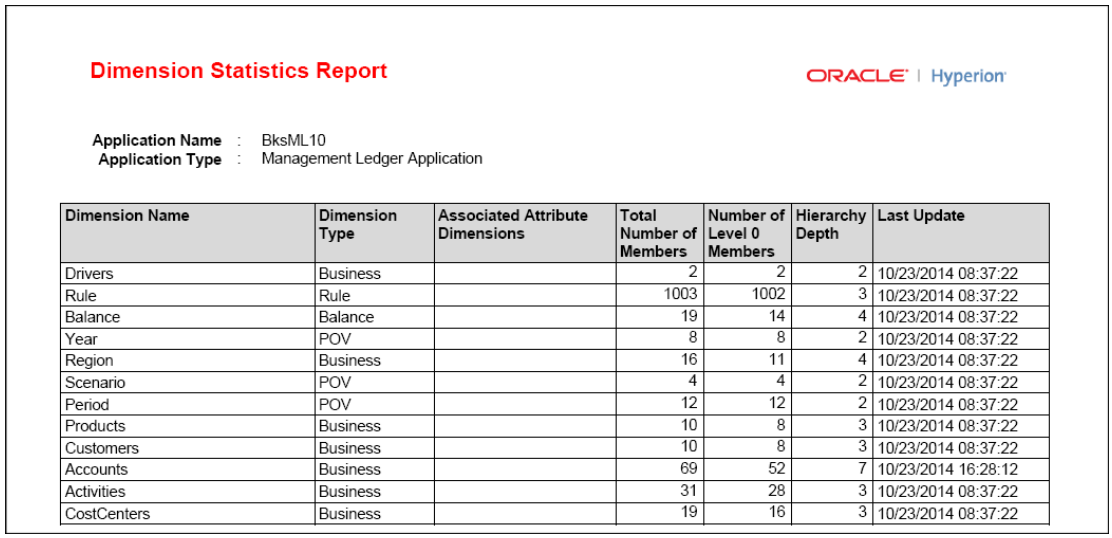
Application : BksML10
Application Type : Management Ledger Application
Point of View : Year:Period:Scenario
2014:January:Actual
Global Context : Yes

Rule Set Name	Rule Name	Rule Type	Rule Number	Enabled	Use Context	Sequence	Execution Mode	Iterations	Description
Occupancy Expense Allocations				Yes	Yes	1	Serial Execution		Occupancy expenses are reassigned from cost centers where the expenses are paid to the cost centers that use the facilites. A rule Set Context is defined for Activty, Product, Customer, and Region dimensions t select the 'No<dimname> members. These dimensions are not meaningful in managing these rules.
Occupancy Expense Allocations	Facilities Expense Adjustment	Custom Calculation	R0019	Yes	Yes	1			Adjust Facilities Expense up 15%
Occupancy Expense Allocations	Rent and Utilities Reassignment	Allocation	R0001	Yes	Yes	2			Rent and Utility expenses are reassigned from the Corporate cost center to the business function cost centers. A driver based on the sqaure feet of each building used by each cost center is used to apportion the expenses.

Report Statistiche dimensione

I report Statistiche dimensione mostrano il numero di membri dimensione, il numero di membri di livello 0 e il numero di livelli di gerarchia per ogni dimensione nell'applicazione corrente. I valori consentiti sono combinazioni matematiche possibili che potrebbero non essere utilizzate nel loro complesso.

Figura 14-2 Esempio di un report Statistiche dimensione



Dimension Statistics Report

ORACLE | Hyperion

Application Name : BksML10
Application Type : Management Ledger Application

Dimension Name	Dimension Type	Associated Attribute Dimensions	Total Number of Members	Number of Level 0 Members	Hierarchy Depth	Last Update
Drivers	Business		2	2	2	10/23/2014 08:37:22
Rule	Rule		1003	1002	3	10/23/2014 08:37:22
Balance	Balance		19	14	4	10/23/2014 08:37:22
Year	POV		8	8	2	10/23/2014 08:37:22
Region	Business		16	11	4	10/23/2014 08:37:22
Scenario	POV		4	4	2	10/23/2014 08:37:22
Period	POV		12	12	2	10/23/2014 08:37:22
Products	Business		10	8	3	10/23/2014 08:37:22
Customers	Business		10	8	3	10/23/2014 08:37:22
Accounts	Business		69	52	7	10/23/2014 16:28:12
Activities	Business		31	28	3	10/23/2014 08:37:22
CostCenters	Business		19	16	3	10/23/2014 08:37:22

Report Convalida dati regola

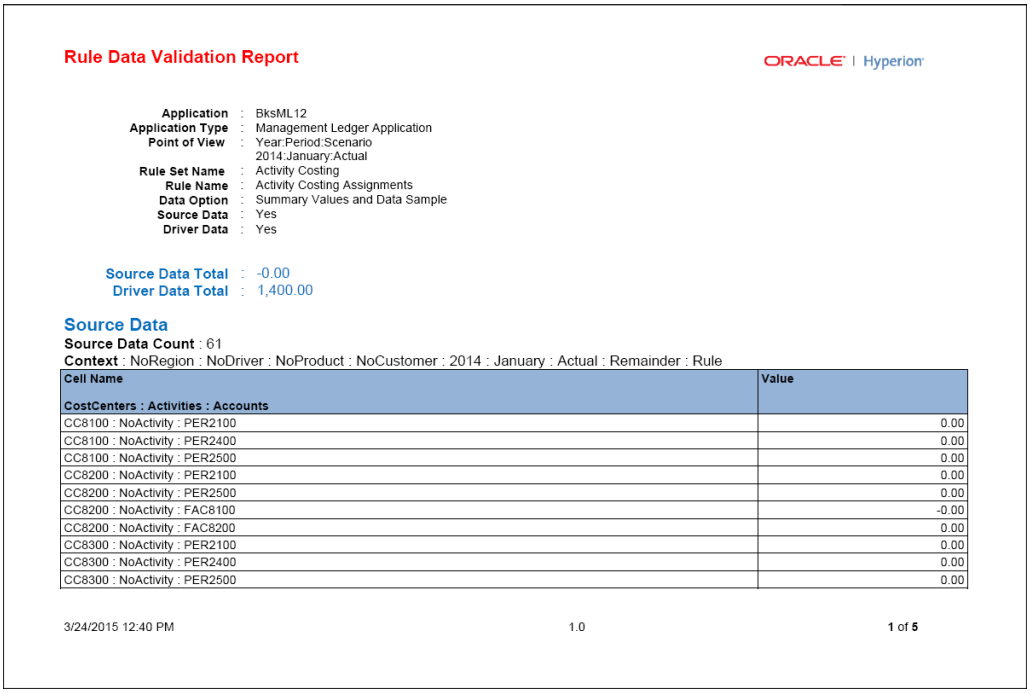
I report Convalida dati regola consentono di verificare che siano inclusi tutti i dati di origine e driver per le regole di allocazione e le regole di calcolo customizzate in un'applicazione Profitability and Cost Management. Nel report vengono mostrate tutte le intersezioni per l'origine e il driver della regola selezionata, nonché i totali e il numero di record totali dei dati driver e delle regole. In alternativa, è possibile selezionare solo i dati di riepilogo totali.

> **Suggerimento:**
>
> L'esecuzione del dettaglio di questi report può richiedere molto tempo e produrre un report di grandi dimensioni. Provare a visualizzare il riepilogo come primo passo.

Se il conteggio delle intersezioni è maggiore di 1000, vengono visualizzate solo le prime 100 intersezioni. Se l'opzione Dati origine o Dati driver non è selezionata, la parte corrispondente nel report è vuota.

Nella Figura 1 vengono mostrati i dati di riepilogo totali per l'origine e le intersezioni dei dati della regola selezionata, nonché i dati di ciascuna intersezione. Il centro di costo registra i dati di origine della fornitura. I dati di origine sono mancanti in questo esempio.

Figura 14-3 Esempio di un report Convalida dati regola con dati di origine e riepilogo



Rule Data Validation Report

ORACLE | Hyperion

Application : BksML12
Application Type : Management Ledger Application
Point of View : Year:Period:Scenario
2014:January:Actual
Rule Set Name : Activity Costing
Rule Name : Activity Costing Assignments
Data Option : Summary Values and Data Sample
Source Data : Yes
Driver Data : Yes

Source Data Total : -0.00
Driver Data Total : 1,400.00

Source Data

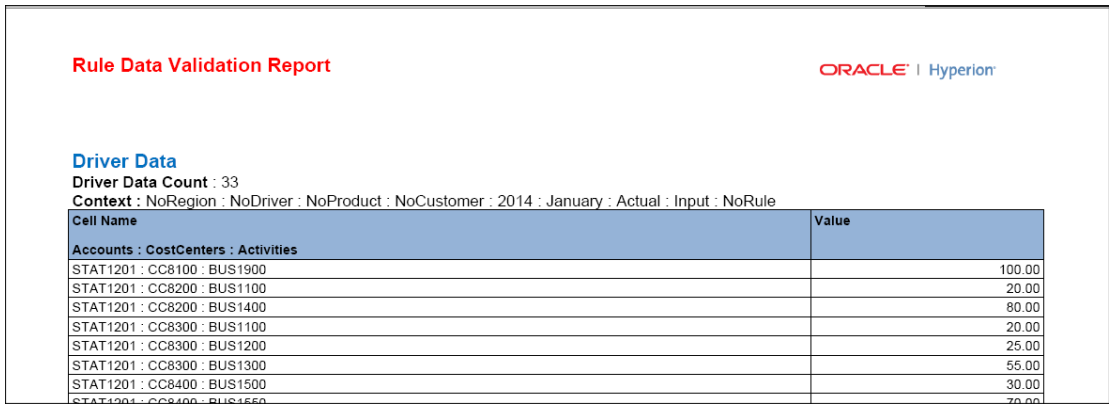
Source Data Count : 61
Context : NoRegion : NoDriver : NoProduct : NoCustomer : 2014 : January : Actual : Remainder : Rule

Cell Name CostCenters : Activities : Accounts	Value
CC8100 : NoActivity : PER2100	0.00
CC8100 : NoActivity : PER2400	0.00
CC8100 : NoActivity : PER2500	0.00
CC8200 : NoActivity : PER2100	0.00
CC8200 : NoActivity : PER2500	0.00
CC8200 : NoActivity : FAC8100	-0.00
CC8200 : NoActivity : FAC8200	0.00
CC8300 : NoActivity : PER2100	0.00
CC8300 : NoActivity : PER2400	0.00
CC8300 : NoActivity : PER2500	0.00

3/24/2015 12:40 PM 1.0 1 of 5

Nella Figura 2 viene mostrato il formato dei dati driver per il report Convalida dati regola. Questo report include il conteggio delle intersezioni dei dati di origine e un elenco di intersezioni con i valori.

Figura 14-4 Parte di un report Convalida dati regola in cui vengono mostrati i dati driver



Rule Data Validation Report

ORACLE | Hyperion

Driver Data

Driver Data Count : 33

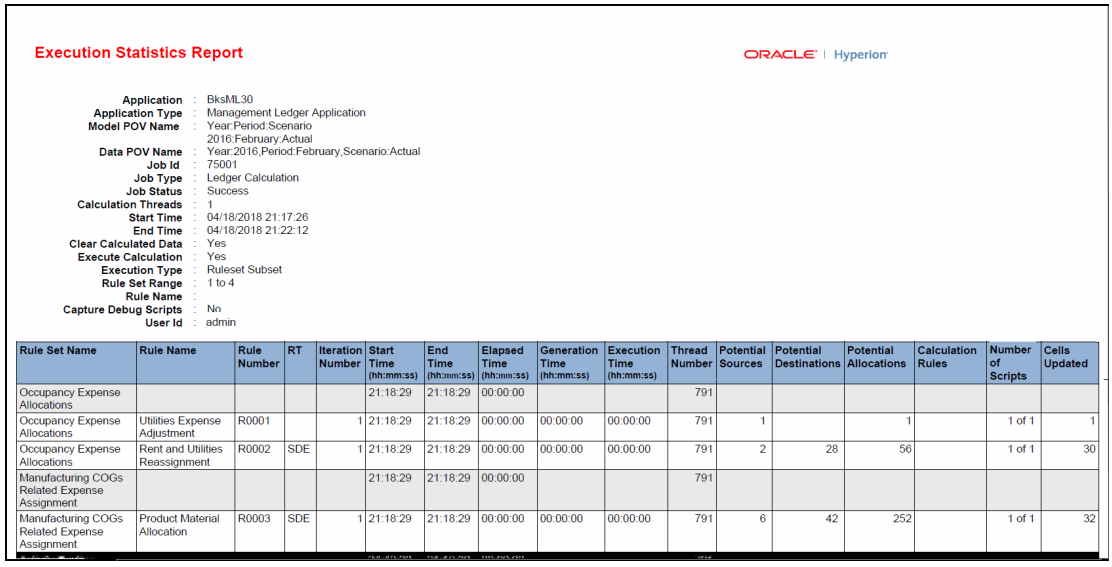
Context : NoRegion : NoDriver : NoProduct : NoCustomer : 2014 : January : Actual : Input : NoRule

Cell Name Accounts : CostCenters : Activities	Value
STAT1201 : CC8100 : BUS1900	100.00
STAT1201 : CC8200 : BUS1100	20.00
STAT1201 : CC8200 : BUS1400	80.00
STAT1201 : CC8300 : BUS1100	20.00
STAT1201 : CC8300 : BUS1200	25.00
STAT1201 : CC8300 : BUS1300	55.00
STAT1201 : CC8400 : BUS1500	30.00

Report Statistiche esecuzione

I report Statistiche esecuzione mostrano le statistiche di runtime raccolte per il tipo di job Calcolo libro contabile selezionato dopo la fine del job.

Figura 14-5 Esempio di un report Statistiche esecuzione



Execution Statistics Report

ORACLE | Hyperion

Application : BksML30
Application Type : Management Ledger Application
Model POV Name : Year:Period:Scenario
2016:February:Actual
Data POV Name : Year:2016,Period:February,Scenario:Actual
Job Id : 75001
Job Type : Ledger Calculation
Job Status : Success
Calculation Threads : 1
Start Time : 04/18/2018 21:17:26
End Time : 04/18/2018 21:22:12
Clear Calculated Data : Yes
Execute Calculation : Yes
Execution Type : Ruleset Subset
Rule Set Range : 1 to 4
Rule Name :
Capture Debug Scripts : No
User Id : admin

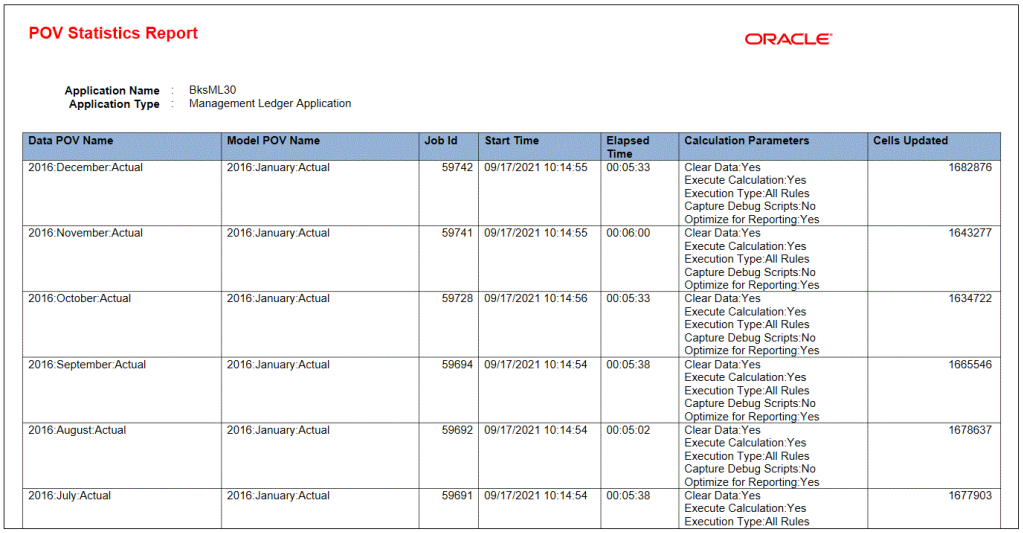
Rule Set Name	Rule Name	Rule Number	RT	Iteration Number	Start Time (hh:mm:ss)	End Time (hh:mm:ss)	Elapsed Time (hh:mm:ss)	Generation Time (hh:mm:ss)	Execution Time (hh:mm:ss)	Thread Number	Potential Sources	Potential Destinations	Potential Allocations	Calculation Rules	Number of Scripts	Cells Updated
Occupancy Expense Allocations					21:18:29	21:18:29	00:00:00			791						
Occupancy Expense Allocations	Utilities Expense Adjustment	R0001		1	21:18:29	21:18:29	00:00:00	00:00:00	00:00:00	791	1		1		1 of 1	1
Occupancy Expense Allocations	Rent and Utilities Reassignment	R0002	SDE	1	21:18:29	21:18:29	00:00:00	00:00:00	00:00:00	791	2	28	56		1 of 1	30
Manufacturing COGs Related Expense Assignment					21:18:29	21:18:29	00:00:00			791						
Manufacturing COGs Related Expense Assignment	Product Material Allocation	R0003	SDE	1	21:18:29	21:18:29	00:00:00	00:00:00	00:00:00	791	6	42	252		1 of 1	32

> **Nota:**
>
> Il numero di sottoregole di calcolo eseguite per una regola rispetto al totale viene visualizzato solo per le regole di allocazione in cui la destinazione coincide con l'origine, ma la dimensione selezionata è diversa. Le regole di questo tipo vengono calcolate con una sottoregola diversa per ogni singola combinazione di membri delle dimensioni origine confrontate nella selezione dei membri origine della regola. Nei calcoli che hanno esito positivo, il numero delle sottoregole eseguite corrisponde al numero totale.

Report Statistiche POV

Il report Statistiche POV fornisce una vista più ampia dell'intera applicazione grazie all'elenco di tutti i punti di vista (POV) e dei dettagli dell'ultimo evento di calcolo associato a ciascun POV.

Figura 14-6 Esempio di un report Statistiche POV



POV Statistics Report

ORACLE

Application Name : BksML30
Application Type : Management Ledger Application

Data POV Name	Model POV Name	Job Id	Start Time	Elapsed Time	Calculation Parameters	Cells Updated
2016:December:Actual	2016:January:Actual	59742	09/17/2021 10:14:55	00:05:33	Clear Data:Yes Execute Calculation:Yes Execution Type:All Rules Capture Debug Scripts:No Optimize for Reporting:Yes	1682876
2016:November:Actual	2016:January:Actual	59741	09/17/2021 10:14:55	00:06:00	Clear Data:Yes Execute Calculation:Yes Execution Type:All Rules Capture Debug Scripts:No Optimize for Reporting:Yes	1643277
2016:October:Actual	2016:January:Actual	59728	09/17/2021 10:14:56	00:05:33	Clear Data:Yes Execute Calculation:Yes Execution Type:All Rules Capture Debug Scripts:No Optimize for Reporting:Yes	1634722
2016:September:Actual	2016:January:Actual	59694	09/17/2021 10:14:54	00:05:38	Clear Data:Yes Execute Calculation:Yes Execution Type:All Rules Capture Debug Scripts:No Optimize for Reporting:Yes	1665546
2016:August:Actual	2016:January:Actual	59692	09/17/2021 10:14:54	00:05:02	Clear Data:Yes Execute Calculation:Yes Execution Type:All Rules Capture Debug Scripts:No Optimize for Reporting:Yes	1678637
2016:July:Actual	2016:January:Actual	59691	09/17/2021 10:14:54	00:05:38	Clear Data:Yes Execute Calculation:Yes Execution Type:All Rules	1677903

A

Creazione e gestione di regole con le funzioni di Designer

Informazioni sulla creazione e gestione delle regole

Le regole determinano come è possibile estrarre dati, ad esempio ricavi e spese, da una posizione di origine nel database e assegnarli a una destinazione di allocazione in base a un driver facoltativo.

Per ulteriori informazioni sulle regole, fare riferimento alla sezione Informazioni sulle regole.

Al momento, Profitability and Cost Management offre diversi modi per creare e gestire le regole. Ad esempio, negli argomenti di questa appendice viene descritto come creare e gestire le regole utilizzando **Designer** nel cluster **Modelli**, mentre in Creazione e gestione di regole con la schermata Gestisci regole viene descritto come creare e gestire le regole utilizzando il menu **Navigator**. È inoltre possibile utilizzare la schermata Modifica di massa nel cluster **Applicazione** per eseguire alcuni task di modifica e gestione delle regole. L'interfaccia utente di tale schermata è simile a quella di **Designer** ed è possibile applicare ad essa molte delle istruzioni di questa appendice se nelle stesse si sostituisce **Profilo regole** a **Impostazione a cascata** e **Modifica rapida regole** a **Modifica di massa**.

> **Nota:**
>
> Nell'argomento che segue viene descritto come creare e gestire set di regole e contesti di set di regole utilizzando le funzioni di **Modifica di massa** . Per la descrizione di procedure legacy di creazione e gestione di regole utilizzando le **schermate di Navigator**, fare riferimento alla sezione Informazioni sulla schermata Gestisci regole.

Informazioni sulle funzioni di Designer

È possibile definire la logica di allocazione per le applicazioni con le funzioni di **Designer**.

Per una panoramica delle funzioni di Designer, fare riferimento alla sezione Creazione e gestione di regole con le funzioni di Designer. È possibile utilizzare tali funzioni e le schermate associate per definire contesti di set di regole (impostazioni predefinite della dimensione), nonché definire set di regole e regole con origini dati, destinazioni dati, driver facoltativi e offset facoltativi ad essi associati. La maggior parte di questi task viene eseguita con le funzioni di impostazione a cascata.

Ogni gruppo di set di regole e regole sono valide per un unico POV. Esistono regole di allocazione e regole di calcolo custom. Lo stesso contesto e le stesse informazioni sulla serie di regole fanno riferimento a entrambi i tipi di regola.

> **Nota:**
>
> È inoltre possibile definire contesti globali per regole, impostazioni predefinite facoltative che specificano le dimensioni e i membri predefiniti per tutte le nuove regole. Questi vengono definiti nella schermata POV e sono descritti in questa sequenza di task.

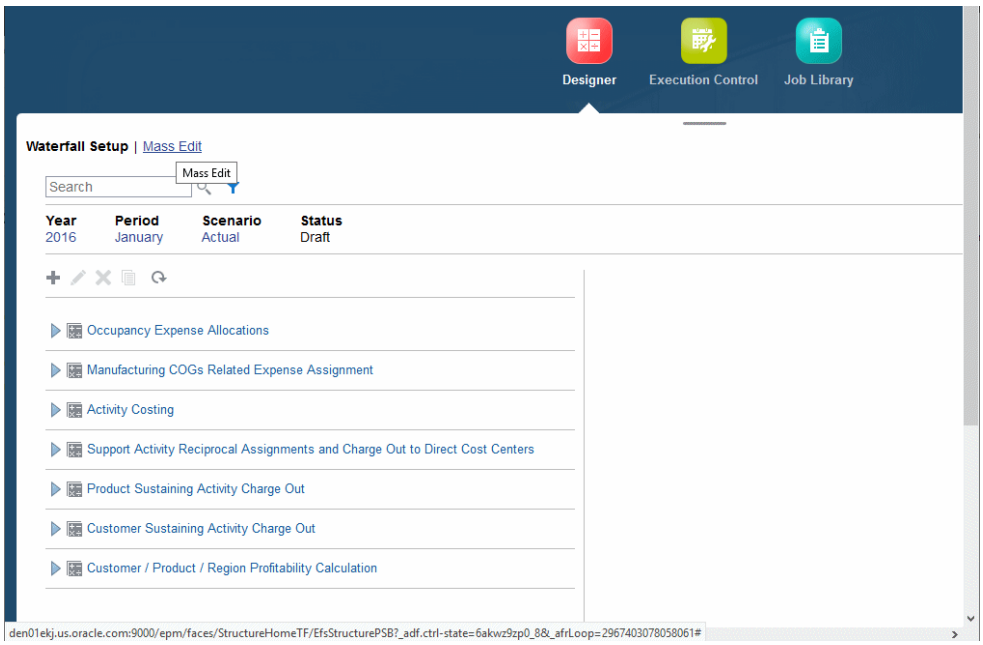
Per visualizzare la schermata **Designer**:

1. Nella pagina **Home** di un'applicazione con dati fare clic su **Modelli**, .
2. Fare clic su **Designer**,

   .

   Per impostazione predefinita, nella pagina Impostazione a cascata viene visualizzata la schermata Designer simile a quella mostrata nella figura riportata di seguito. Le regole definite in questa schermata controllano il flusso dei fondi attraverso il sistema finanziario, in modo analogo a come l'acqua scorre attraverso un sistema di tubature o ai flussi e ai fiumi.

Figura A-1 Pagina Impostazione a cascata



È possibile utilizzare l'impostazione a cascata per visualizzare le regole di calcolo sotto forma di gerarchia. Ciò consente di:

- creare un profilo di regola;

- trovare rapidamente regole e set di regole all'interno dell'organizzazione;
- modificare rapidamente nomi, descrizioni e valori di sequenza per regole e set di regole.

Per visualizzare le regole sotto forma di gerarchia, visualizzare la pagina Impostazione a cascata della schermata Designer e fare clic sulle frecce davanti ai nomi dei set di regole per espandere le regole al loro interno.

Quando si seleziona una regola o set di regole, le relative informazioni sono visualizzate sul lato destro della pagina.

La maggior parte dei controlli disponibili in questa schermata e nella pagina Modifica di massa è descritta in Controlli comuni delle funzionalità. Per ulteriori informazioni sulle funzioni avanzate di **Ricerca**, fare riferimento alla sezione Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole) . È possibile analizzare i dettagli di una regola evidenziando la regola desiderata e quindi facendo clic sull'icona **Ispeziona** . L'area Ispeziona rimane aperta e viene aggiornata se viene aggiornata una regola diversa.

La casella Ordina, posta a destra sopra l'elenco delle regole, consente di eseguire i seguenti ordinamenti: **Sequenza calcolo modello** (opzione predefinita), **Nome**, **Nome set di regole** e **Sequenza regola**.

> **Nota:**
>
> Per **Sequenza calcolo modello**, la sequenza è determinata dall'ordine del set di regole e quindi dalla sequenza di regole all'interno del set di regole.

È possibile utilizzare la barra del POV per selezionare un set di regole per la modifica, ad esempio:

Year	Period	Scenario	Status
2016	December	Actual	Draft

Nel menu **Azioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sostituisci membro nelle regole**, Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Aggiungi membro alle regole**, Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Copia regole nel nuovo set di regole**, Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Copia regole nel punto di vista**, Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)
- **Abilita regole**, **Disabilita regole**, Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole)

Fare riferimento alle sezioni seguenti per informazioni sulla definizione e l'allocazione di definizioni nella schermata **Modifica rapida regole** e schermate correlate.

Dopo aver creato le regole, è possibile eseguire calcoli e visualizzare i risultati dell'allocazione. È possibile convalidare le regole durante il lavoro (Utilizzo delle viste modello e convalida delle applicazioni).

Definizione dei contesti globali per le regole

L'impostazione di un contesto globale consente di definire le definizioni predefinite per le dimensioni e i membri che verranno utilizzati in tutte le definizioni di regola per il POV selezionato.

> **Nota:**
>
> Definire un contesto globale prima di definire i set di regole per il POV selezionato.

Per definire un contesto globale per un POV di un'applicazione Profitability and Cost Management, procedere come segue.

1. Nella home page fare clic su **Modelli**, , quindi su **Controllo esecuzione**,
   .
2. Nella schermata **Controllo esecuzione** selezionare il POV per il quale si desidera definire un contesto globale.
3. Fare clic su **Modifica**, , quindi **Contesto globale** per visualizzare l'area Definizione contesto globale.
4. Nella casella **Definizione contesto globale** box, fare clic su **Aggiungi dimensioni**.
5. Nel menu **Aggiungi dimensioni** vengono visualizzate tutte le dimensioni (escluse le dimensioni di sistema obbligatorie) per l'applicazione selezionata. Selezionarne una da applicare come predefinita su tutte le regole, quindi fare clic su **Seleziona membro**.
6. Fare clic sul pulsante **Cerca**,

   , quindi selezionare una dimensione da includere nell'impostazione predefinita del contesto globale per il POV selezionato, selezionare uno o più membri, infine fare clic su **OK**.
7. **Facoltativo:** ripetere i passi 5 e 6 per le altre dimensioni.
8. Al termine della definizione del contesto globale, fare clic su **OK** nella finestra Modifica punto di vista.

Il passo successivo consiste nel definire e gestire i set di regole (Utilizzo dei set di regole della schermata Designer).

Utilizzo dei set di regole della schermata Designer

I set di regole consentono di raggruppare regole correlate in modo da ottimizzare l'organizzazione della definizione della logica di calcolo, eseguire

contemporaneamente regole simili e semplificare la definizione delle regole che condividono membri dimensione comuni.

I set di regole sono caratterizzati da un ordine specifico, determinato dal numero di sequenza corrispondente, e possono contenere anche specifiche opzioni di esecuzione delle regole in essi incluse. I set di regole vengono applicati al POV specificato.

L'impostazione di un **contesto del set di regole** consente di definire le definizioni predefinite per le dimensioni da utilizzare in tutte le regole incluse nel set selezionato per il POV specificato.

Nell'argomento che segue viene descritto come creare e gestire set di regole e contesti di set di regole. Definizione dei set di regole (Designer)

Definizione dei set di regole (Designer)

I set di regole semplificano l'organizzazione delle regole di allocazione e di calcolo in diversi modi (Utilizzo dei set di regole della schermata Designer).

Per definire un set di regole per un POV di un'applicazione, procedere come segue.

1. Nella pagina **Home** di un'applicazione con dati fare clic su **Modelli**, .
2. Fare clic su **Designer**,

   .

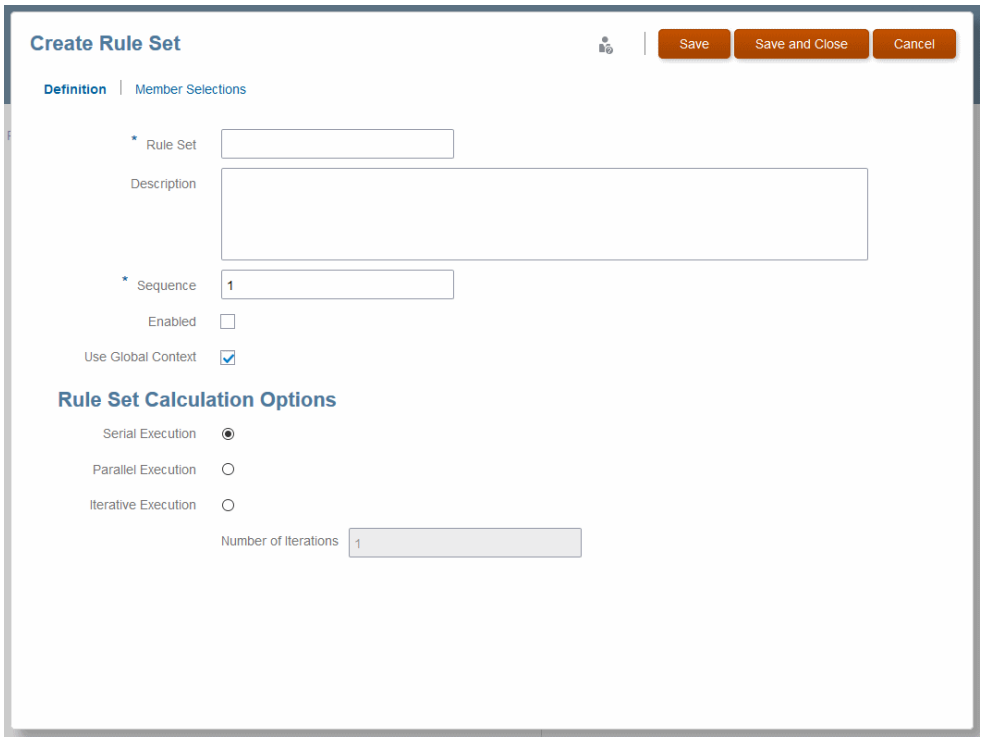
   Viene visualizzata la schermata **Designer**. Se non è già aperta, visualizzare la pagina **Impostazione a cascata**.
3. Utilizzare la barra POV per selezionare un anno, un periodo, uno scenario e lo stato dei dati della regola da modificare, quindi fare clic su

   (Aggiorna), infine su

   (Crea).
4. Fare clic su **Set di regole**, non su **Set di regole**.

   Viene visualizzata la schermata Crea set di regole.

Figura A-2 Schermata Crea set di regole



5. Immettere un nome per il set di regole.
6. **Facoltativo:** nella casella **Descrizione**, immettere una descrizione per il set di regole. È importante utilizzare descrizioni chiare.
7. Nel campo **Sequenza** immettere un numero per determinare l'ordine di esecuzione del set di regole.
8. **Facoltativo:** selezionare **Abilitato** per indicare che il set di regole è attivo quando viene eseguito il calcolo.
9. Selezionare una delle opzioni di calcolo per indicare la modalità di esecuzione dei calcoli del set di regole:
   - **Esecuzione seriale**: questa è l'impostazione predefinita e consente di eseguire tutte le regole incluse nella serie di regole sequenzialmente, in base al relativo numero di serie.
   - **Esecuzione parallela**: consente di eseguire contemporaneamente le regole associate allo stesso numero di sequenza se tale funzionalità è supportata dall'hardware del computer in uso.
   - **Esecuzione interattiva**: consente di eseguire più volte il set di regole in sequenza. L'opzione **Numero di iterazioni** definisce il numero di iterazioni da eseguire.

     Queste impostazioni supportano le allocazioni reciproche.
10. Se l'opzione è selezionata, **Usa contesto programma** indica il contesto globale da applicare al set di regole corrente, se ne è stato definito uno.
11. **Facoltativo:** definire il contesto di un set di regole per applicare i valori predefiniti della dimensione a tutte le regole nel set (Definizione e gestione dei contesti dei set di regole).

12. Al termine della definizione del set di regole, fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

- Per definire il contesto di un set di regole e impostare i valori predefiniti per tutte le regole nel set, fare riferimento alla sezione Definizione e gestione dei contesti dei set di regole.
- Per modificare ed eliminare i set di regole, fare riferimento alla sezione Gestione dei set di regole.

Gestione dei set di regole

Nella sezione Definizione dei set di regole (Designer) viene illustrato come creare un set di regole. È inoltre possibile modificare, eliminare e copiare i set di regole.

Per modificare un set di regole, attenersi alla procedura di seguito.

1. Aprire un'applicazione e visualizzare la schermata **Impostazione a cascata** (Informazioni sulle funzioni di Designer).
2. Selezionare un POV e un set di regole, quindi fare clic su , (Modifica).
3. Nella schermata **Modifica set di regole**, modificare le impostazioni necessarie, quindi fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

   Per modificare le dimensioni e i membri, fare clic su Selezione membri nella schermata Modifica set di regole prima di salvare il set di regole.

Per eliminare un set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Seguire la procedura precedentemente illustrata per aprire la schermata **Impostazione a cascata** e selezionare un set di regole.
2. Fare clic su .
3. Confermare che si desidera eliminare il set di regole e tutte le relative regole.
4. Fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

Per copiare un set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Seguire la procedura precedentemente illustrata per aprire la schermata **Impostazione a cascata** e selezionare un set di regole.
2. Fare clic su .
3. Immettere un nome per il nuovo set di regole. Facoltativamente, selezionare **Copia regole** per aggiungere regole esistenti al nuovo set di regole. Se selezionato, immettere del testo in **Prefisso per nomi regole** da utilizzare all'inizio dei nomi delle nuove regole, creati durante l'operazione di copia.
4. Fare clic su **OK**.

Definizione e gestione dei contesti dei set di regole

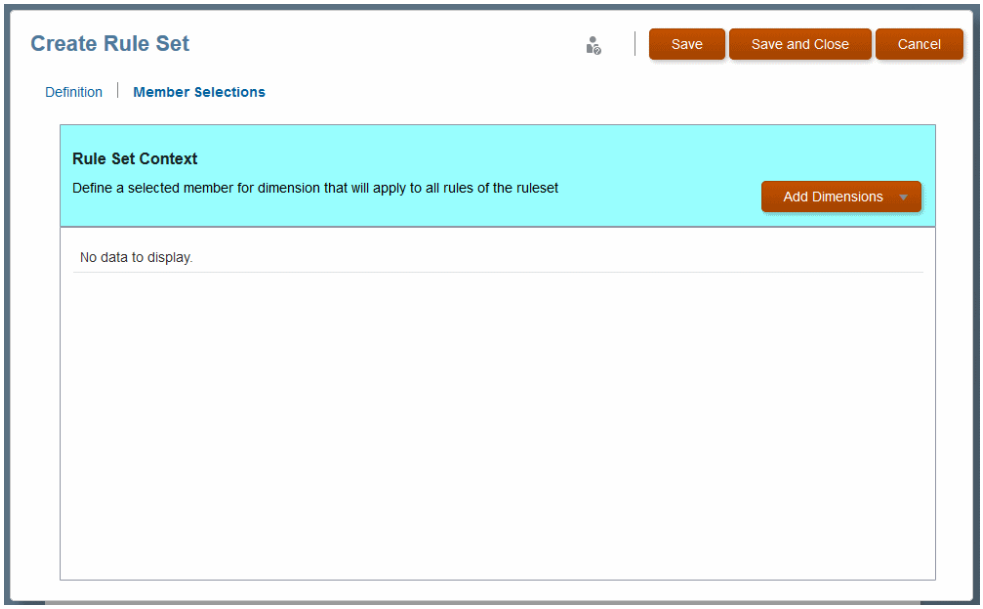
È possibile definire un **contesto per il set di regole** per specificare le dimensioni e i membri predefiniti da utilizzare in tutte le regole incluse nel set di regole selezionato per il POV specificato. È consigliabile eseguire tale operazione durante la definizione di un set di regole.

Per definire il contesto di un nuovo set di regole, procedere come segue.

1. Definire un set di regole (Definizione dei set di regole (Designer)).
2. Nella schermata Crea set di regole fare clic su **Selezioni membri**.

Viene visualizzata la pagina Selezione membri.

Figura A-3 Schermata Crea set di regole, pagina Selezione membri

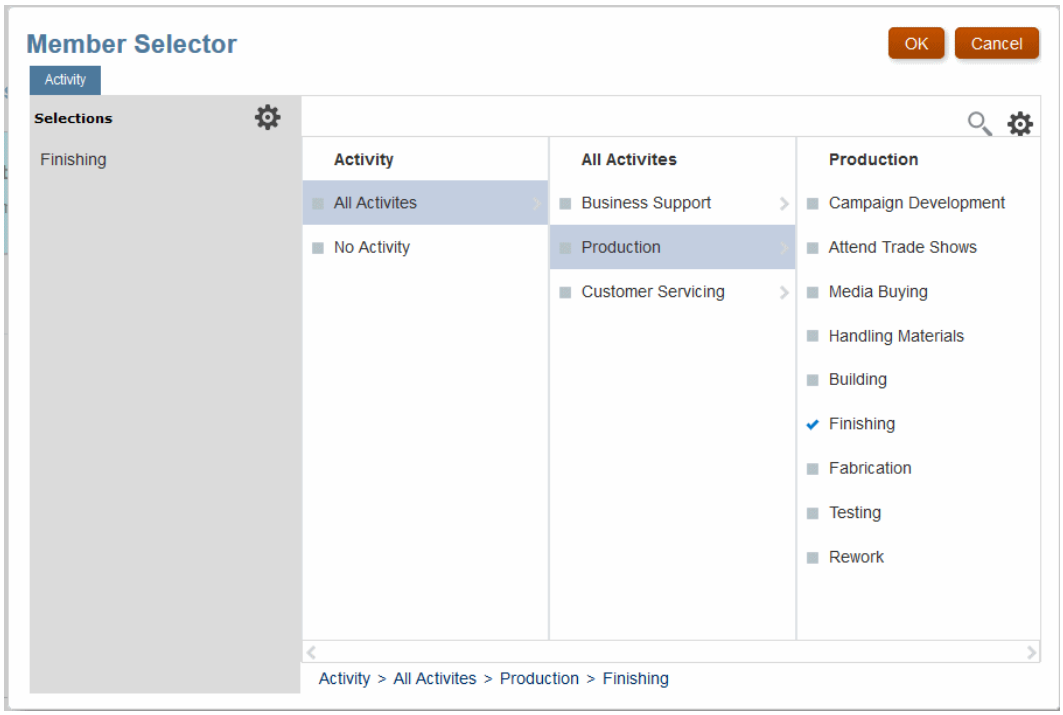


3. Creare il contesto del set di regole selezionando una dimensione e i membri predefiniti da utilizzare per tutte le regole incluse in quel set. Fare clic su **Aggiungi dimensione**.
4. Selezionare una delle dimensioni disponibili dalla lista che sia applicabile a tutte le regole in quel set.

> **Nota:**
>
> Le dimensioni POV e qualsiasi dimensione definita nel contesto globale non sono disponibili per la selezione.

5. Accanto al nome della dimensione, fare clic su **Seleziona membro**, quindi su , (Cerca).
6. Selezionare membri su ogni livello per eseguire il drilling verso il basso e selezionare i membri da assegnare a tutte le regole incluse nel set.

Figura A-4 Selettore membro contesto set di regole



7. È possibile fare clic su ⚙ (Impostazioni) per rimuovere le selezioni o filtrare, visualizzare gli alias e il numero di membri o aggiornare.
8. Al termine della definizione del contesto del set di regole, fare clic su **OK**, quindi su **Salva** o **Salva e chiudi**.

Tutte le combinazioni dimensione-membro selezionate verranno applicate alle nuove regole create per il POV selezionato.

Gestione dei contesti dei set di regole

È possibile aggiungere o eliminare membri nelle dimensioni già aggiunte a un contesto del set di regole.

Per aggiungere membri a un contesto del set di regole, procedere nel seguente modo.

1. Seguire la procedura della sezione Definizione e gestione dei contesti dei set di regole per selezionare una regole e aprire la schermata Modifica set di regole.
2. Fare clic su **Selezione membri** e selezionare dimensioni e membri come descritto nella sezione Definizione dei set di regole (Designer).

   Utilizzare ⚙ (Impostazioni) nella prima colonna per eliminare membri dal contesto.

Creazione di regole di allocazione con la schermata Designer

Le regole di allocazione costituiscono l'elemento principale di un'applicazione Profitability and Cost Management. Determinano il modo in cui allocare i flussi di dati e il modo in cui i driver determinano gli importi di allocazione.

Per definire le regole di allocazione in un POV in un'applicazione utilizzando le funzioni di Designer, eseguire le operazioni riportate di seguito.

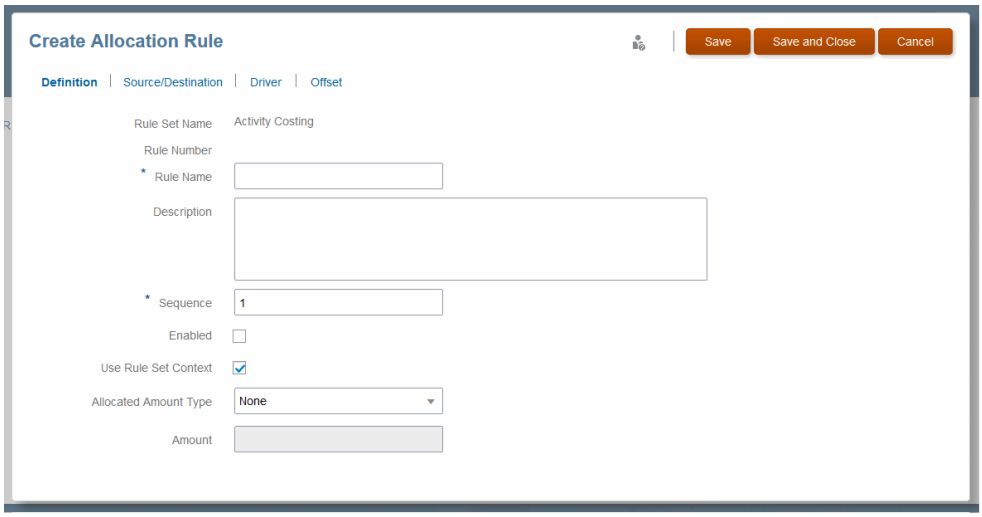
1. Nella pagina **Home** di un'applicazione con dati fare clic su **Modelli**, .
2. Fare clic su **Designer**,

   .

   Viene visualizzata la schermata **Designer**. Assicurarsi che venga visualizzata la pagina **Impostazione a cascata**.
3. Immettere i dati POV per selezionare un anno, un periodo e altri dati rilevanti. Successivamente, fare clic su (Aggiorna).
4. Selezionare un set di regole, ad esempio Determinazione costi attività, nell'applicazione campione.
5. Fare clic su (Crea) e selezionare **Regola di allocazione**.

   Viene visualizzata la schermata Crea regola di allocazione nella pagina **Definizione**.

Figura A-5 Pagina Definizione della schermata Crea regola di allocazione



6. Immettere un nome per la regola.
7. **Facoltativo:** nella casella **Descrizione**, immettere una descrizione della regola.
8. Immettere un numero nel campo **Sequenza** per definire l'ordine di esecuzione della regola all'interno del set di regole.

   Le regole con lo stesso numero di sequenza verranno eseguite contemporaneamente se per il set di regole è abilitato il calcolo parallelo e l'hardware del computer supporta questa funzionalità.
9. **Facoltativo:** selezionare **Abilitato** per indicare che la regola è attiva quando viene eseguito il calcolo.
10. **Facoltativo:** selezionare **Utilizza contesto set di regole** per applicare il contesto del set di regole, se ne è stato definito uno.

Se per l'applicazione è stato abilitato un contesto globale, viene applicato anche tale contesto.

11. Per **Tipo importo allocato**, indicare se l'importo allocato deve essere interpretato come percentuale o valuta, quindi immettere l'importo.
12. Al termine della definizione del set di regole, fare clic su **Salva**.

> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo consiste nel definire un'origine e una destinazione dei fondi per la regola di allocazione (Definizione di un'origine e una destinazione per le regole di allocazione (Designer).

- Per modificare, eliminare e copiare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer.
- Per creare una regola di calcolo customizzato, fare riferimento alla sezione Creazione di regole custom con la schermata Designer.

Definizione di un'origine e una destinazione per le regole di allocazione (Designer)

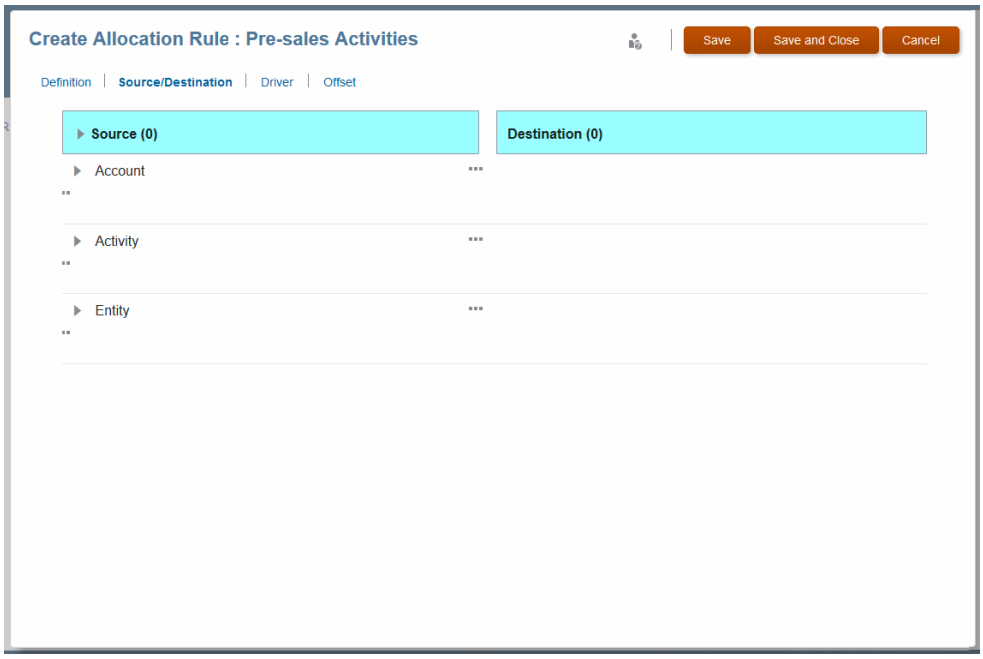
Nella sezione Creazione di regole di allocazione con la schermata Designer viene spiegato come creare e descrivere una nuova regola di allocazione. Il passo successivo consiste nella definizione di un'origine di allocazione, ovvero le dimensioni contenenti le spese o altri dati assegnati a una destinazione di allocazione.

Definizione di un'origine

Per definire l'origine da cui la regola recupererà i dati da allocare, procedere come segue.

1. Nella schermata Crea regola di allocazione per il nuovo valore fare clic su **Origine/ Destinazione** per aprire tale pagina della schermata Crea regola di allocazione.

Figura A-6 Pagina Origine/Destinazione della schermata Crea regola di allocazione



2. Le dimensioni associate con la regola sono elencate sotto **Origine**. Per visualizzare i membri, fare clic sullo spazio sotto il nome della dimensione, quindi fare clic su

   (Cerca) nella casella **Aggiungi membro**.

3. Selezionare la dimensione e i membri contenenti i dati da allocare. Se si seleziona un membro padre, vengono selezionati anche tutti i relativi discendenti.

> **Nota:**
>
> È possibile fare clic sui puntini accanto a una dimensione per aggiungere più di un membro all'origine o cancellare le impostazioni.

4. **Facoltativo:** fare clic su **...** e sul pulsante **Opzioni** per selezionare una delle opzioni riportate di seguito.

   - **Aggiungi origine più membri**: consente di immettere i nomi dei membri aggiuntivi per fornire fondi
   - **Segmentazione calcolo**: attiva una modalità di calcolo di dimensioni e livelli specifici per migliorare la scalabilità in caso di modelli di dimensioni molto grandi (da utilizzare se consigliato da Oracle)
   - **Cancella selezioni [dimensione origine]**: ripristina le selezioni dei membri per la dimensione origine selezionata

5. Il passo successivo consiste nell'impostazione di un valore nel campo **Destinazione** per i dati allocati.

Definizione di una destinazione

Nella sezione Definizione di un'origine viene spiegato come immettere l'origine dati per un'allocazione. Il passo successivo consiste nella definizione di una destinazione di allocazione, ovvero le dimensioni che riceveranno le spese o altri dati ricavati dall'origine dell'allocazione.

Per definire la destinazione in cui la regola colloca i dati da allocare, ad esempio i fondi, procedere come segue.

1. Se è appena stata creata un'origine di allocazione come descritto in Definizione di un'origine, rimanere nella pagina **Origine/Destinazione** della schermata Crea regola di allocazione.
2. Le dimensioni della destinazione selezionate si visualizzano nella colonna **Destinazione**. Per visualizzare i membri, fare clic sullo spazio nella riga con il nome della dimensione, quindi fare clic su

   (Cerca) nella casella **Aggiungi membro**.
3. Selezionare la dimensione e i membri che riceveranno i dati da allocare. Se si seleziona un membro padre, vengono selezionati anche tutti i relativi discendenti.

> **Nota:**
>
> È possibile fare clic sui puntini accanto a una dimensione per aggiungere più di un membro alla destinazione, impostare la destinazione come identica all'origine o cancellare le impostazioni.
>
> È possibile effettuare una seleziona dall'elenco **Identico alla dimensione** per utilizzare un membro con lo stesso nome in una dimensione diversa.
>
> È possibile immettere combinazioni di dimensioni/membri sotto forma di testo. Ciò può essere utile se queste combinazioni si trovano, ad esempio, in un foglio di calcolo. Fare riferimento a Aggiunta di combinazioni di dimensioni/membri mediante l'operazione per incollare il testo.

4. Fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.
5. Il passo successivo (facoltativo) consiste nell'impostazione di un valore nel campo **Driver** per i dati allocati (Definizione di un driver per le regole di allocazione).

Definizione di un driver per le regole di allocazione

Definizione di una destinazione viene spiegato come immettere la destinazione dei dati per un'allocazione. Il passo successivo è facoltativo: consiste nella definizione di un driver per l'allocazione, ovvero il membro in cui vengono recuperati i valori facoltativi del driver.

> **Nota:**
>
> Profitability and Cost Management sposta il principale punto di interesse sulla destinazione. La selezione della dimensione e del membro nella pagina **Driver** rappresenta una modifica della destinazione che definisce la posizione in cui si trova il driver.
>
> Ad esempio, se la destinazione di allocazione corrisponde all'intersezione tra il reparto Vendite e il conto Stipendi, la definizione del driver sarà il membro del conto Headcount.

Per impostazione predefinita, i dati vengono allocati alla destinazione in modo proporzionale, utilizzando il rapporto del valore del driver per il membro specifico diviso per la somma di tutti i valori del driver. È possibile scegliere di allocare i dati in modo uniforme, ovvero come se il rapporto del driver fosse1.

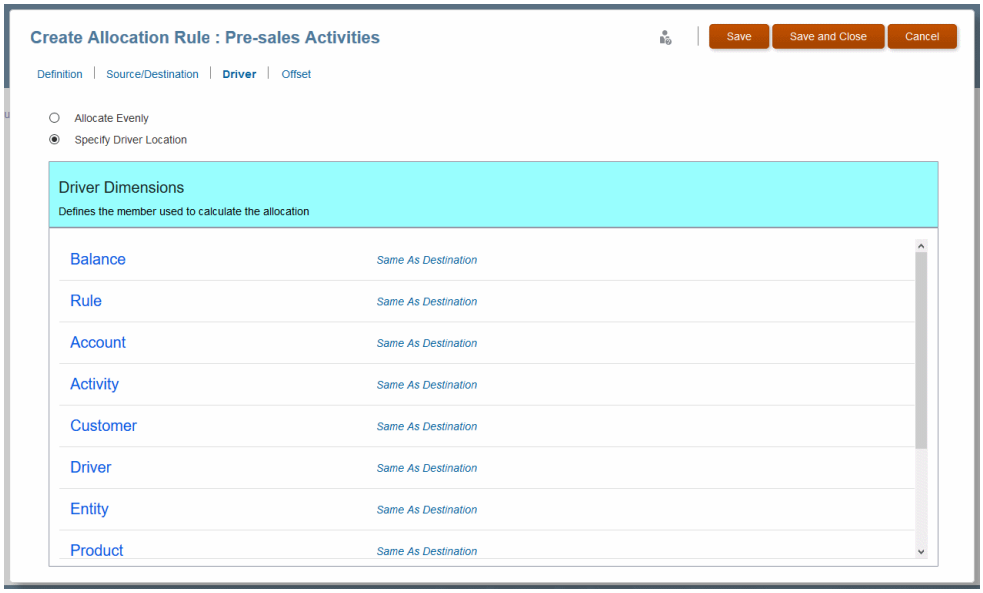
Generalmente, i sistemi sono configurati in modo che un membro di un dimensione, in genere la dimensione conti, contenga i membri statistici associati a qualsiasi intersezione. Per ogni dimensione è possibile selezionare solo un membro.

Per definire il driver per una regola di allocazione, procedere come segue.

1. In una regola in fase di creazione, fare clic su **Driver**.

   Viene visualizzata la pagina Driver.

Figura A-7 Pagina Driver della schermata Crea regola di allocazione



2. Specificare se i dati devono essere allocati in base al rapporto (**Specifica ubicazione driver**), alle impostazioni predefinite o in modo uniforme (**Alloca uniformemente**).
3. Se si seleziona **Specifica ubicazione driver**, selezionare la dimensione e il membro contenente i dati del driver, ad esempio Headcount.

4. Dopo aver immesso tutte le informazioni necessarie sul driver, fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo è **facoltativo** e consiste nell'immettere un offset per la regola, il membro che deve includere un incremento per controbilanciare un decremento corrispondente nell'origine dell'allocazione (Definizione di un offset di allocazione per le regole di allocazione).

Definizione di un offset di allocazione per le regole di allocazione

Nella sezione Definizione di un driver per le regole di allocazione viene spiegato come selezionare i driver che determinano gli importi di allocazione. Il passo successivo consiste nella definizione dell'ubicazione dell'offset di allocazione, ovvero il membro contenente un incremento per la quadratura del corrispondente decremento nell'origine di allocazione. Questo passo è facoltativo.

> **Nota:**
>
> Per impostazione predefinita, gli offset vengono scritti nell'origine, ma è possibile specificare un'ubicazione diversa.

La definizione dell'ubicazione dell'offset presuppone lo stato attivo sull'origine con l'opzione di selezionare un'ubicazione alternativa. Si supponga, ad esempio, che l'origine di allocazione sia l'intersezione tra reparto Vendite e conto Stipendi. L'ubicazione predefinita dell'offset corrisponderà all'intersezione tra Stipendi e Vendite. È tuttavia possibile specificare le allocazioni in uscita del reparto Vendite. Se si inserisce questa modifica, si sta indicando al sistema di scrivere la voce dell'offset nell'origine, pur modificando l'ubicazione target in modo che l'offset venga scritto non nell'origine ma nell'intersezione delle allocazioni in uscita e la dimensione Vendite.

Per definire l'offset per una regola di allocazione, procedere come segue.

1. In una regola di allocazione in fase di creazione, fare clic su **Offset**.

Figura A-8 Pagina Offset della schermata Crea regola di allocazione nella scheda Allocazione

2. Specificare se si desidera che i dati di offset vengano scritti nell'intersezione Origine oppure in un'ubicazione alternativa.
3. Se si seleziona **Contabilizza offset in ubicazione alternativa**, selezionare la dimensione e il membro contenente i dati dell'offset.

> **Nota:**
>
> Per tutte le dimensioni in cui NON è stato selezionato un membro, viene utilizzato lo stesso membro dell'origine. Immettere i membri per indicare in che modo l'ubicazione offset deve DIFFERENZIARSI dall'origine.

4. Dopo aver immesso tutte le informazioni necessarie sull'origine della regola, fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer.

Creazione di regole custom con la schermata Designer

Le regole di allocazione determinano il modo in cui allocare i flussi di dati e il modo in cui i driver determinano gli importi di allocazione.

Nella sezione Creazione di regole di allocazione con la schermata Designer viene illustrato come creare regole di allocazione.

In questa sezione viene descritto come creare regole di calcolo customizzato definite da formule. A differenza delle regole di allocazione, per le regole di calcolo customizzato non sono definite origine e destinazione con opzioni per definire un driver e un offset contabile. Le regole di calcolo custom, invece, consentono agli utenti di definire i calcoli da eseguire in una determinata area del database e di inviare i risultati a un membro specifico. Le regole di calcolo customizzato sono utilizzate principalmente per adeguare i dati esistenti al fine di creare uno scenario (creando valori driver custom da utilizzare in altre regole di allocazione) o di rispettare i requisiti di reporting. Vengono utilizzate anche nelle operazioni tese a cancellare i dati dagli intervalli customizzati, sviluppare set di dati, rendere anonimi i dati e applicare tassi standard complessi.

Le regole di calcolo customizzato hanno i seguenti componenti che corrispondono alle pagine nella schermata **Crea regola di allocazione**:

- **Definizione**: nome e numero della regola, descrizione testuale e opzioni a livello di regola (descritte in seguito in questo argomento)
- **Target**: l'intervallo target nel database su cui avrà effetto la regola.

  Il **Target** include la **Formula**: il membro in cui vengono scritti i risultati del calcolo e l'espressione matematica del calcolo.

Come per le regole di allocazione, le regole di calcolo custom appartengono a serie di regole, hanno numeri di sequenza, ereditano i contesti, possono essere attivate o disattivate con l'impostazione **Abilitato** e hanno le stesse opzioni di esecuzione della serie di regole (seriale, parallela, iterativa). Le regole di calcolo customizzato possono essere copiate ed eliminate nello stesso modo delle regole di allocazione (Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer).

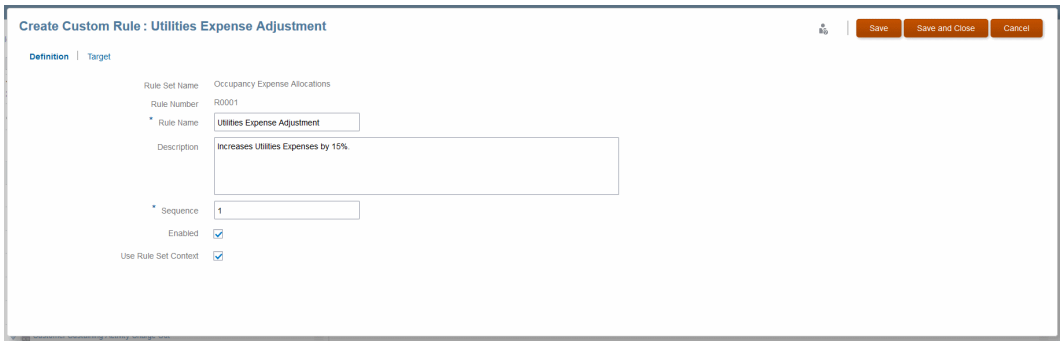
Per definire le regole di calcolo customizzato per un POV in un'applicazione, procedere come segue.

1. Visualizzare la schermata Designer come illustrato in Informazioni sulle funzioni di Designer.
2. Assicurarsi che venga visualizzata la pagina **Impostazione a cascata**.
3. Nella pagina **Impostazione a cascata** immettere l'anno e il periodo per un POV valido, quindi fare clic su (Aggiorna).
4. Selezionare un set di regole e includere la nuova regola facendo clic dentro la sua riga.
5. Fare clic su (Crea) e selezionare **Regola customizzata**,

   Viene visualizzata la pagina Definizione della schermata Crea regola customizzata.

> **Nota:**
>
> La figura seguente illustra la schermata compilata per una nuova regola customizzata, denominata Adeguamento spese utilità.

Figura A-9 Pagina Definizione della schermata Crea regola customizzata



6. Immettere un nome per la regola.
7. **Facoltativo:** nella casella **Descrizione**, immettere una descrizione per il set di regole.

   In questo esempio, la regola aumenta la spesa per le utilità del 15%.
8. Immettere un numero nel campo **Sequenza** per definire l'ordine di esecuzione della regola all'interno del set di regole.

   Le regole con lo stesso numero di sequenza verranno eseguite contemporaneamente se per il set di regole è abilitato il calcolo parallelo e l'hardware del computer supporta questa funzionalità.
9. **Facoltativo:** selezionare **Abilitato** per indicare che la regola è attiva quando viene eseguito il calcolo.
10. Se l'opzione **Usa contesto serie di regole** è selezionata, è possibile indicare che il contesto del set di regole venga applicato alla regola corrente, se ne è stato definito uno.

    Se per il set di regole è stato abilitato un contesto globale, verrà anch'esso applicato.
11. Al termine della definizione del set di regole, fare clic su **Salva**.

> **Suggerimento:**
>
> Il passo successivo consiste nel definire un target di calcolo per la regola (Definizione di un target per le regole di calcolo customizzato).

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer.

Definizione di un target per le regole di calcolo customizzato

Nella sezione Creazione di regole custom con la schermata Designer viene spiegato come completare la pagina **Descrizione** per una regola di calcolo customizzato. Il passo successivo consiste nel definire una destinazione di calcolo, l'intervallo di dimensioni che sono influenzati dalla regola di calcolo custom.

Per definire il target sul quale avrà effetto la regola di calcolo customizzato, seguire la procedura seguente.

1. In una regola di calcolo customizzato aperta, fare clic sulla scheda **Target**.

   Viene visualizzata la pagina **Target**, qui visibile per una regola di esempio denominata Adeguamento spese utilità.

Figura A-10 Pagina Target della schermata Crea regola customizzata

2. In **Dimensione risultato** selezionare la dimensione risultato utilizzata nella formula per specificare il membro che deve contenere il risultato.
3. Selezionare le **Dimensioni target**, i membri che definiscono l'intervallo target che sarà interessato dalla formula di calcolo customizzato.

   Facoltativo: è possibile filtrare i dati come descritto nella sezione Filtraggio dei membri dimensione (pagina Modifica di massa).
4. Definire una formula per la regola.
   a. Immettere la formula come stringa di testo (per le informazioni sul formato, fare riferimento alla sezione Informazioni sulla sintassi della formula della regola di calcolo customizzato).

      In questo esempio, la formula prende l'intersezione tra le dimensioni Regola e Input e la moltiplica per 0,15 o per il 15%.
   b. Selezionare **Convalida** per determinare se la formula è valida.

> **Nota:**
>
> Le regole di calcolo custom vengono convalidate con il cubo di dati. Se di recente si sono aggiunti o modificati membri o dimensioni, la convalida delle regole di calcolo custom potrebbe non riuscire fino a quando non si ridistribuisce il cubo per propagare le modifiche. Per altre procedure di convalida, fare riferimento a Utilizzo delle viste modello e convalida delle applicazioni.

5. Dopo aver completato la formula, fare clic su **Salva** o **Salva e chiudi**.

Per modificare ed eliminare le regole, fare riferimento alla sezione Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer.

Gestione delle regole esistenti con la schermata Designer

La gestione delle regole esistenti mediante la schermata Designer comporta operazioni di modifica, copia, eliminazione ed esecuzione di altri task sulle regole esistenti utilizzando le funzioni di Designer.

Queste procedure di modifica di base presuppongono che si selezioni **Modelli**, quindi **Designer** nella home page. Fare quindi clic su Impostazione a cascata e selezionare una regola da modificare. Infine, eseguire una delle procedure riportate di seguito.

- Per modificare una regola:
  1. Fare clic su .
  2. Apportare le modifiche desiderate e fare clic su **OK**.
- Per eliminare una regola, procedere nel seguente modo.
  1. Fare clic su .
  2. Confermare che si desidera eliminare la regola.
  3. Fare clic su **OK**.
- Per copiare una regola, procedere nel seguente modo.
  1. Fare clic su .
  2. Immettere un nome per la regola.
  3. Fare clic su **OK**.

Dopo aver apportato tutte le modifiche desiderate, salvarle.

Immissione di testo nell'editor membri dimensione

È possibile incollare combinazioni di membri dimensione da Microsoft Excel nell'editor membri dimensione a cui si accede dalla schermata Designer. In questo modo vengono ridotte le operazioni di digitazione necessarie per creare nuove regole o modificare quelle esistenti. È utile nei casi in cui gli utenti generano manualmente le regole, ad esempio utilizzando un foglio di calcolo o scaricando i file delle dimensioni con Gestione dimensioni.

Per accedere all'editor dimensione membro dalla schermata Designer, procedere nel seguente modo.

1. Nella pagina Home selezionare **Modelli**, quindi **Designer**.
2. In **Impostazione a cascata** selezionare una regola, quindi fare clic su per creare una nuova regola oppure su per modificare una regola esistente.
   - Per le regole di allocazione, selezionare la scheda **Origine/destinazione**, quindi fare clic su accanto a **Origine** o **Destinazione** per accedere all'editor membri dimensione.
   - Per le regole custom, selezionare la scheda **Target**, quindi fare clic su accanto a **Dimensioni target** per accedere all'editor dimensione membro.
3. Nell'**editor dimensione membro** copiare e incollare le combinazioni di membri dimensione utilizzando il seguente formato:

   ```
   "DimensionName", "MemberName"
   ```

   Utilizzare una riga per membro. È possibile includere combinazioni per più dimensioni nella stessa casella. Dopo avere completato le immissioni, fare clic su **OK**.

   Se si cerca di immettere una dimensione o un membro che non esiste o non è disponibile per la scheda, viene visualizzato un messaggio di errore.
4. Fare clic su **OK** per chiudere l'editor membri dimensione.

Funzioni di modifica di massa per le regole

È possibile utilizzare la pagina Modifica di massa della schermata Designer per creare e gestire i modelli in modo più efficiente.

Nei seguenti argomenti vengono descritte le funzionalità disponibili:

- Informazioni sulla schermata Gestisci regole
- Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)
- Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)
- Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)
- Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)
- Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)
- Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole)

Informazioni sulle funzioni di modifica di massa di Designer

È possibile definire la logica di allocazione per le applicazioni con le funzioni di **Designer**.

Per una panoramica delle funzioni di Designer, fare riferimento alla sezione Creazione e gestione di regole con le funzioni di Designer. È possibile utilizzare tali funzioni e le schermate associate per definire contesti di set di regole (impostazioni predefinite della dimensione), nonché definire set di regole e regole con origini dati, destinazioni dati, driver facoltativi e offset facoltativi ad essi associati. La maggior parte di questi task viene eseguita con le funzioni di impostazione a cascata.

Negli argomenti riportati di seguito vengono illustrate le funzioni di modifica di massa della schermata Designer.

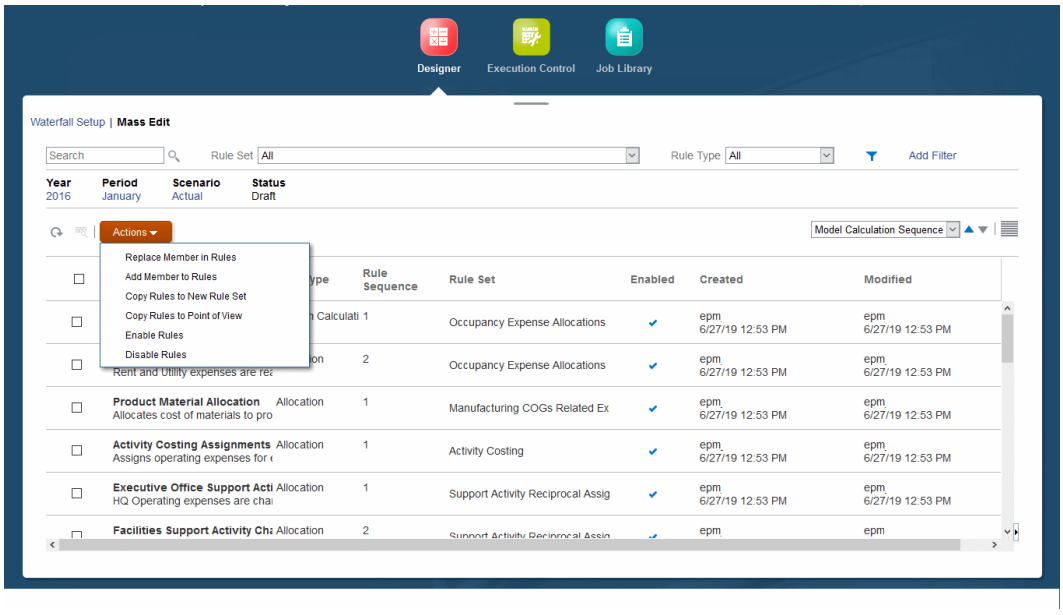
Per visualizzare la pagina Modifica di massa della schermata Designer

1. Nella pagina **Home** di un'applicazione con dati fare clic su **Modelli**, .
2. Fare clic su **Designer**,

   .
3. Fare clic su Modifica di massa per visualizzare tale pagina.

   Viene visualizzata la pagina **Modifica di massa** simile a quella mostrata nella figura riportata di seguito.

Figura A-11 Pagina Modifica di massa



La maggior parte dei controlli disponibili in questa pagina è descritta nella sezione Controlli comuni delle funzionalità. Per ulteriori informazioni sulle funzioni avanzate di **Ricerca**, fare riferimento alla sezione Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole) .

La casella Ordina consente di eseguire i seguenti ordinamenti: **Sequenza calcolo modello** (opzione predefinita), **Nome**, **Nome set di regole** e **Sequenza regola**. Tale casella si trova nella parte superiore destra della pagina.

> **Nota:**
>
> Per **Sequenza calcolo modello**, la sequenza è determinata dall'ordine del set di regole e quindi dalla sequenza di regole all'interno del set di regole.

È possibile utilizzare la barra del POV per selezionare un set di regole per la modifica, ad esempio:

Year	Period	Scenario	Status
2016	December	Actual	Draft

Nel menu **Azioni** sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Sostituisci membro nelle regole**, Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Aggiungi membro alle regole**, Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Copia regole nel nuovo set di regole**, Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica rapida regole)
- **Copia regole nel punto di vista**, Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica rapida regole)
- **Abilita regole**, **Disabilita regole**, Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica rapida regole)

Si tratta di una funzionalità simile a quelle disponibili nella schermata Modifica rapida regole a cui si accede tramite il cluster **Applicazione**.

Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica di massa)

È possibile utilizzare le funzionalità di ricerca e filtraggio disponibili nella pagina Modifica di massa per visualizzare le regole relative a un punto di vista (POV) specifico oppure per visualizzare le regole disponibili per ulteriori operazioni, ad esempio la sostituzione o l'aggiunta di membri.

Per le operazioni di ricerca e filtraggio attenersi alle seguenti linee guida:

1. Visualizzare la pagina Modifica di massa della schermata **Designer**.
2. Selezionare un POV da cercare.
3. **Facoltativo:** immettere il nome completo o parziale di una regola nel controllo **Cerca** (Search).

   Nelle ricerche è possibile utilizzare l'asterisco (*) come carattere jolly. Gli asterischi possono rappresentare parte di un nome oppure l'operatore "and" se l'asterisco viene utilizzato tra due stringhe. Ad esempio, `My*` corrisponde a `Myname` e `Myother`. `My*name` corrisponde a `Myname` e `Mynewname`.
4. **Facoltativo:** utilizzare la casella di ordinamento per ordinare le regole selezionate. È possibile ordinare per **Sequenza calcolo modello** (opzione predefinita), **Nome**, **Nome set di regole** e **Sequenza regola**. Fare clic su una freccia per applicare l'ordinamento crescente o decrescente. È possibile fare clic su **Aggiorna**, , in qualsiasi momento per visualizzare i risultati più aggiornati.
5. **Facoltativo:** fare clic su **Aggiungi filtro** per creare un filtro customizzato per limitare ulteriormente i nomi di regola disponibili per la selezione.

   Nella schermata **Filtro customizzato**, immettere una **Dimensione** target, la pagina da cercare per il membro target (**Origine**, **Destinazione** o **Target**), il filtro **Operatore** (**Contiene** o **Non contiene**) e il valore **Trova membro** target. Per **Trova membro** è possibile iniziare a digitare il nome per visualizzare le

corrispondenze esistenti oppure fare clic sul simbolo Cerca per visualizzare un elenco da cui effettuare una selezione. Quando si fa clic su **OK**, nella schermata **Modifica di massa** vengono visualizzati solo i nomi corrispondenti. Se lo si desidera, è possibile aggiungere altri filtri.

6. Fare clic nella casella all'inizio della riga di una regola per selezionare tale regole ed eseguire altre azioni, ad esempio:
   - Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica di massa)
   - Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica di massa)
   - Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica di massa)
   - Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica modifica di massa)
   - Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica di massa)

Filtraggio dei membri dimensione (pagina Modifica di massa)

> **Nota:**
>
> L'applicazione di filtri genera la selezione di un subset di membri dimensione da utilizzare. I membri non selezionati dal filtro non sono disponibili per l'operazione specifica. Il filtraggio è utile solo se il membro a cui viene applicato è un elemento padre. Il filtro si basa sui relativi discendenti.

Per filtrare i membri in **Selettore membri** per la schermata **Crea regola di allocazione** e posizioni simili, seguire la procedura seguente.

1. Quando è possibile aggiungere un membro della dimensione, nella parte inferiore dell'area **Definizione regola**, fare clic su sul lato destro della schermata e selezionare **Filtra**.
2. Indicare se il filtro è a livello 0 o no.
3. In Selettore membri, selezionare le dimensioni e i membri su cui eseguire il drilling verso il basso e indicare cosa si desidera abbinare.
4. Per modificare un filtro, seguire la procedura seguente e selezionare membri dimensione diversi. Modificare il filtro in base alle esigenze, quindi fare clic su **OK**.
5. Per eliminare un filtro, annullare la selezione dei membri e fare clic su **OK**.

Sostituzione di membri nelle regole (pagina Modifica di massa)

È possibile utilizzare il comando Sostituisci disponibile nella schermata Modifica rapida regole per sostituire i membri dimensione in una o più regole tramite un'unica azione.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per sostituire i membri nelle regole, procedere come segue:

1. Visualizzare la schermata Designer e aprire la pagina Modifica di massa (Informazioni sulle funzioni di Designer).
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Sostituisci membro nelle regole**.
5. Immettere tutte le informazioni richieste in Trova e sostituisci:
   - Selezionare una **dimensione**.
   - Utilizzare l'opzione **Trova membro** per specificare il membro da cercare e sostituire nelle regole selezionate.

     Le dimensioni attributo sono incluse nell'elenco **Dimensione**. Se a una dimensione è associato un attributo definito dall'utente (ADU), è presente una voce ADU corrispondente, ad esempio Prodotto -- ADU o Cliente -- ADU. L'attributo e i membri ADU selezionati vengono sostituiti nei filtri definiti per ciascuna regola selezionata.
   - **Facoltativo:** in **Sostituisci con membro** selezionare il membro o i membri da visualizzare nelle regole selezionate dopo la sostituzione.

     > **Nota:**
     >
     > Se in **Sostituisci con membro** non viene specificato alcun valore, il valore specificato in **Trova membro** verrà rimosso e non sostituito.
   - Selezionare una **Scheda Regola target**, ovvero la pagina in cui verrà sostituito il valore specificato in **Trova membro**.

     > **Nota:**
     >
     > Per la dimensione regola, è possibile eseguire selezioni solo nella scheda **Base driver**.
   - **Facoltativo:** selezionare **Conserva filtri** per conservare i filtri nel membro di destinazione quando viene sostituito.
   - **Facoltativo:** nel campo **Commento job** aggiungere un commento da visualizzare nell'elenco Libreria job.
6. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Aggiunta di membri alle regole (pagina Modifica di massa)

È possibile utilizzare il comando **Aggiungi** disponibile nella pagina Modifica di massa per aggiungere membri dimensione a una o più regole mediante un'unica azione.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per aggiungere membri alle regole, procedere come segue.

1. Visualizzare la pagina Modifica di massa della schermata Designer (Informazioni sulle funzioni di Designer).
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Aggiungi membro alle regole**.
5. Immettere tutte le informazioni richieste in Aggiunta rapida membro:
   - Selezionare una **dimensione** per ricevere il membro.
   - Selezionare un **membro** da aggiungere alla dimensione selezionata.

     > **Nota:**
     >
     > – È possibile aggiungere i membri POV solo alla pagina Driver.
     > – È possibile aggiungere più membri alla regole. A tale scopo, immettere i nomi dei membri, selezionarli nell'elenco visualizzato durante l'immissione oppure premere INVIO non appena viene visualizzata una corrispondenza esatta. In alternativa, è possibile fare clic sull'icona di ricerca per utilizzare la funzionalità Selettore membri. I membri selezionati vengono visualizzati nella casella sopra la casella di ricerca. Nell'elenco è inoltre possibile selezionare i membri per l'eliminazione in modo da non aggiungerli alla regola.

   - Selezionare una **Scheda Regola**, ovvero la pagina in cui sarà aggiunto il **Membro** selezionato.

     > **Nota:**
     >
     > Se come pagina si seleziona **Offset**, può essere presente solo un membro al livello 0. Anche la pagina **Driver** può contenere solo un membro in qualsiasi livello.

6. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Copia di regole in un nuovo set di regole (pagina Modifica di massa)

Questa funzionalità risulta utile se è necessario includere regole identiche o simili in set di regole diversi. È possibile copiare una regola con un nome diverso e lasciarla invariata

oppure modificarla. È possibile selezionare più regole da copiare contemporaneamente nello stesso set di regole.

Per eseguire correttamente l'operazione di copia, le regole devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Se una regola utilizza un contesto di un set di regole e la regola include membri dimensione in conflitto con i membri nel set di regole di destinazione, la regola non verrà copiata. Nel log dei job viene visualizzato un errore.
- Se nel set di regole di destinazione esiste già una regola con lo stesso nome della regola selezionata, alla regola copiata verrà aggiunto un prefisso o un suffisso per rendere univoco il relativo nome.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per copiare una regola in un nuovo set di regole, procedere come segue:

1. Visualizzare la pagina Modifica di massa della schermata Designer (Informazioni sulle funzioni di Designer).
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole) .
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Copia regole nel nuovo set di regole**.
5. Selezionare un valore nel campo **Nuovo set di regole** come destinazione della copia o delle copie.
6. **Facoltativo:** nel campo **Commento job** immettere un commento da visualizzare nel log dei job.
7. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Copia di regole in un punto di vista diverso (pagina Modifica modifica di massa)

Questa funzionalità risulta utile se è necessario includere regole identiche o simili in POV diversi. È possibile copiare una regola con un nome diverso e lasciarla invariata oppure modificarla. È possibile selezionare più regole da copiare contemporaneamente in un POV esistente.

Per eseguire correttamente l'operazione di copia, le regole e i POV devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Il POV selezionato deve essere valido ed essere diverso dal POV selezionato nella pagina Modifica di massa.
- Se una regola utilizza un contesto di un set di regole o un contesto globale e la regola include membri dimensione in conflitto con i membri del contesto nel POV

di destinazione, la regola non verrà copiata. Nel log dei job viene visualizzato un errore.

- Se nel POV di destinazione esiste già una regola con lo stesso nome della regola selezionata, è possibile selezionare **Sovrascrivi** per sovrascrivere la vecchia regola con la copia. In caso contrario, alla regola verrà aggiunto un prefisso o un suffisso per rendere univoco il relativo nome.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per copiare una regola in un nuovo set di regole, procedere come segue:

1. Visualizzare la pagina Modifica di massa della schermata Designer (Informazioni sulle funzioni di Designer).
2. Cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Copia regole nel punto di vista**.
5. Nei campi **Anno**, **Periodo** e **Scenario** selezionare un valore per il POV di destinazione della copia o delle copie.
6. **Facoltativo:** selezionare **Sovrascrivi** per sovrascrivere la copia sulle regole con lo stesso nome. Non selezionare la casella di controllo per eseguire la copia della regola con un nome univoco.
7. **Facoltativo:** nel campo **Commento job** immettere un commento da visualizzare nel log dei job.
8. Dopo avere completato le impostazioni, fare clic su **Esegui**.

Abilitazione e disabilitazione delle regole (pagina Modifica di massa)

È possibile utilizzare la pagina Modifica di massa della schermata Designer per abilitare o disabilitare contemporaneamente più regole in un POV. Questa funzionalità risulta utile se è necessario modificare contemporaneamente più regole oppure per apportare altre modifiche che potrebbero pregiudicare la validità delle regole abilitate.

> **Nota:**
>
> Questa azione non può essere annullata. Oracle consiglia di utilizzare gli strumenti di migrazione per eseguire i backup, se necessario.

Per abilitare o disabilitare più regole in un POV, procedere come segue:

1. Visualizzare la schermata Modifica di massa (Informazioni sulle funzioni di Designer).

2. Immettere i dati relativi al POV, quindi cercare le regole da modificare (Ricerca e filtraggio delle regole (pagina Modifica rapida regole)).
3. Selezionare la casella che precede i nomi delle regole di destinazione per selezionarle oppure selezionare tutte le regole.
4. Fare clic su **Azioni**, quindi su **Abilita regole** o **Disabilita regole**.
5. Confermare l'azione selezionata. In Libreria job è possibile controllare le informazioni sullo stato.

B

Convenzioni di denominazione di Essbase

Convenzioni di denominazione di Essbase per la dimensione calcoli attributo

I membri che Oracle Essbase crea nella dimensione calcoli attributo (Somma, Conteggio, Min, Max e Media) non vengono considerati parole riservate poiché è possibile modificare questi nomi nella dimensione Calcoli attributo e poi utilizzare il nome standard in una dimensione attributo o standard.

Se il profilo è contrassegnato come unico profilo membro, evitare di utilizzare Somma, Conteggio, Min, Max e Media come nomi dei membri. Ad esempio, se si utilizza Max in una dimensione standard e quindi si crea una dimensione attributo in cui Essbase crea il membro Max nella dimensione calcoli attributo, Essbase rileva un nome duplicato e restituisce il seguente messaggio di errore:

```
"Errore del server Analytic (1060115): nome dimensione/membro calcoli già in uso."
```

Se il profilo è contrassegnato come profilo membro copia ed esiste già una dimensione attributo (e quindi la dimensione calcoli attributi) prima dell'eventuale uso di Somma, Conteggio, Min, Max e Media come membri base, Essbase consentirà nomi duplicati. Qualora tuttavia si usassero Somma, Conteggio, Min, Max o Media come membri base prima della creazione di una dimensione attributo, i nomi duplicati non verrebbero consentiti.

Convenzioni di denominazione dello script di calcolo generato

Quando Profitability and Cost Management genera script di Oracle Essbase, questi vengono automaticamente denominati utilizzando convenzioni specifiche.

Gli script di calcolo e le allocazioni del driver sono combinati in uno script per stadio. Il nome dello script è creato nel formato riportato di seguito.

```
scriptName stringa = scriptSuffix + identificatore POV + numero ordine stadio + "_" + indice;
```

- Il suffisso cambia in base al tipo di script. La tabella che segue visualizza l'elenco dei suffissi.

Tabella B-1 Suffissi per gli script di calcolo

Tipo di script	Layer costo	Layer ricavi
Allocazione interstadio	"a"	"r"
Allocazione intrastadio	"i"	"t"

- L'identificatore POV si basa sull'ID del POV e può includere fino a tre cifre. Viene generato e identificato un script per ogni POV.

- Il numero di ordinamento dello stadio è il numero di ordine per lo stadio di origine (per esempio 1, 2, 3, e così via).
- Se vengono generati più script a causa della divisione degli stessi, _indice visualizza la sequenza numerica degli script dello stesso tipo, POV, stadio e layer, a partire da 001, 002 e così via.

Nomi di script campione

- `a3682001.csc` rappresenta uno script di calcolo per l'identificativo POV 368, lo stadio di origine 2 e il layer costo.
- `t4533002.csc` rappresenta uno script di calcolo intrastadio per l'identificativo POV 453, lo stadio di origine 3 e il layer ricavi.

Limitazioni di denominazione Essbase per applicazioni e database

Quando si creano nomi per applicazioni e database, inserire il nome minuscolo o maiuscolo a seconda di come si desidera. Il nome dell'applicazione o del database viene creato esattamente come viene inserito. Se si immettere il nome in maiuscolo (ad esempio NEWAPP), Oracle Essbase non lo converte automaticamente in lettere maiuscole e minuscole (per esempio, Newapp).

> **Nota:**
>
> L'elenco fornisce un insieme parziale di restrizioni. Per l'elenco completo delle limitazioni, Oracle consiglia di fare riferimento al manuale *Administering Oracle Analytics Cloud - Essbase* (in lingua inglese).

Vengono applicate le seguenti restrizioni di denominazione per applicazioni e database:

- Per i nomi di applicazione e di database in modalità non Unicode, non utilizzare più di 8 byte.
- Per i nomi di applicazione e di database in modalità Unicode, non utilizzare più di 30 byte.
- Non utilizzare spazi all'interno del nome.
- Non utilizzare i seguenti caratteri speciali all'interno del nome:
  - * asterisco
  - + segno più
  - \ barra rovesciata
  - ? punto interrogativo
  - [] parentesi quadre
  - " virgolette
  - : due punti
  - ; punto e virgola

  - , virgola
  - ' virgoletta singola
  - = segno di uguale
  - / barra
  - > segno di maggiore di
  - tabulazione
  - < segno di minore di
  - | barra verticale
  - . punto
- Solo per i database di memorizzazione aggregata, non utilizzare le seguenti parole per denominare applicazioni o database:
  - DEFAULT
  - LOG
  - METADATA
  - TEMP

Restrizioni di denominazione Essbase per dimensioni, membri e alias

Quando si definiscono profili dimensionali, esistono determinati caratteri che non è possibile utilizzare per denominare dimensioni, membri e alias.

In questa sezione vengono riportate le limitazioni principali. Per l'elenco completo, Oracle suggerisce di leggere le convenzioni di denominazione Essbase descritte nel manuale *Administering Oracle Analytics Cloud - Essbase* (in lingua inglese).

> **Nota:**
>
> L'elenco fornisce un insieme parziale di restrizioni. Per l'elenco completo delle limitazioni, Oracle consiglia di fare riferimento al manuale *Administering Oracle Analytics Cloud - Essbase* (in lingua inglese).

Quando si nominano dimensioni, membri e alias, seguire le seguenti restrizioni:

- Per dimensioni, membri o alias in modalità non Unicode, non utilizzare più di 80 byte.
- Per le dimensioni, i membri o gli alias in modalità Unicode, non utilizzare più di 80 caratteri.
- Distinguere tra maiuscole e minuscole solo se tale distinzione è abilitata. Per abilitare la distinzione tra maiuscole e minuscole, fare riferimento alla sezione "Setting Outline Properties" nel manuale *Administering Oracle Analytics Cloud - Essbase* (in lingua inglese).
- Non utilizzare tag HTML in nomi di dimensione o membro, alias e descrizioni.
- Non utilizzare virgolette, punti, parentesi, barre rovesciate o tabulazioni nei nomi.

> **Attenzione:**
>
> Le parentesi sono consentite ma non consigliate nei profili di memorizzazione a blocchi, in quanto possono causare errori durante la conversione in profili di memorizzazione di aggregazione.

- Non sono consentiti nomi o alias duplicati dei membri all'interno della stessa dimensione.
- Non utilizzare i seguenti caratteri per dimensioni o nomi di membro:
  - chiocciola (@)
  - barra rovesciata (\)
  - parentesi quadre ([])
  - virgola (,)
  - lineetta
  - trattino
  - segno meno (-)
  - segno di uguale (=)
  - segno di minore di (<)
  - parentesi ( )
  - punto (.)
  - segno più (+)
  - virgoletta singola (')
  - virgolette (")
  - carattere di sottolineatura (_)
  - barra verticale (|)
- Non inserire spazi all'inizio o alla fine dei nomi, in quanto vengono ignorati da Oracle Essbase.
- Non utilizzare barre nei nomi dei membri.
- Per i periodi di tempo nei calendari custom, non utilizzare spazi nei prefissi.
- Non utilizzare i seguenti oggetti come nomi di membri o dimensioni.
  - I comandi degli script di calcolo, operatori o parole chiave. Per l'elenco completo dei comandi, fare riferimento al manuale *Administering Oracle Analytics Cloud - Essbase* (in lingua inglese).
  - Comandi di Report Writer
  - Nomi e argomenti di funzioni.
  - Se Dynamic Time Series è abilitato, non utilizzare Cronologia, Anno, Stagione, Periodo, Trimestre, Mese, Settimana o Giorno.
  - Nomi di altre dimensioni e membri (a meno che il membro non sia condiviso), nomi di generazione, di livelli e alias nel database.
- Non utilizzare le seguenti parole:

- ALL
- AND
- ASSIGN
- MEDIA
- CALC
- CALCMBR
- COPYFORWARD
- CROSSDIM
- CURMBRNAME
- DIM
- DIMNAME
- DIV
- DYNAMIC
- EMPTYPARM
- EQ
- EQOP
- EXCEPT
- EXP
- EXPERROR
- FLOAT
- FUNCTION
- GE
- GEN
- GENRANGE
- GROUP
- GT
- ID
- IDERROR
- INTEGER
- LE
- LEVELRANGE
- LOOPBLOCK
- LOOPPARMS
- LT
- MBR
- MBRNAME
- MBRONLY

- MINUS
- MISSING
- MUL
- MULOP
- NE
- NON
- NONINPUT
- NOT
- OR
- PAREN
- PARENPARM
- PERCENT
- PLUS
- RELOP
- SET
- SKIPBOTH
- SKIPMISSING
- SKIPNONE
- SKIPZERO
- TO
- TOLOCALRATE
- TRAILMISSING
- TRAILSUM
- UMINUS
- UPPER
- VARORXMBR
- XMBRONLY
- $$UNIVERSE$$
- #MISSING
- #MI

Convenzioni di denominazione di Essbase per la dimensione calcoli attributo

I membri che Oracle Essbase crea nella dimensione calcoli attributo (Somma, Conteggio, Min, Max e Media) non vengono considerati parole riservate poiché è

possibile modificare questi nomi nella dimensione Calcoli attributo e poi utilizzare il nome standard in una dimensione attributo o standard.

Se il profilo è contrassegnato come unico profilo membro, evitare di utilizzare Somma, Conteggio, Min, Max e Media come nomi dei membri. Ad esempio, se si utilizza Max in una dimensione standard e quindi si crea una dimensione attributo in cui Essbase crea il membro Max nella dimensione calcoli attributo, Essbase rileva un nome duplicato e restituisce il seguente messaggio di errore:

```
"Errore del server Analytic (1060115): nome dimensione/membro calcoli già in
uso."
```

Se il profilo è contrassegnato come profilo membro copia ed esiste già una dimensione attributo (e quindi la dimensione calcoli attributi) prima dell'eventuale uso di Somma, Conteggio, Min, Max e Media come membri base, Essbase consentirà nomi duplicati. Qualora tuttavia si usassero Somma, Conteggio, Min, Max o Media come membri base prima della creazione di una dimensione attributo, i nomi duplicati non verrebbero consentiti.

C

Scenario aziendale: Semplificazione del General Ledger con Profitability and Cost Management

Gli argomenti riportati in questa sezione illustrano come semplificare il General Ledger e il processo di chiusura finanziaria con Profitability and Cost Management

Gli argomenti includono quanto segue:

- Descrizione del problema
- Soluzione e funzionamento
- Risultati
- Concetti chiave

Per un altro scenario aziendale, fare riferimento alla sezione Scenario aziendale: gestione finanziaria IT.

Per informazioni su questo scenario e su un altro caso d'uso, fare riferimento al seguente video:

- Panoramica: Semplificazione del General Ledger con Profitability and Cost Management
- Panoramica: Determinazione prezzi del trasferimento di imposte in Profitability and Cost Management

Descrizione del problema

Settori di attività diversi sono spesso caratterizzati da requisiti in conflitto relativi ai dati correlati. In questi casi, Profitability and Cost Management può essere d'aiuto.

Per quanto riguarda le decisioni finanziarie, i dirigenti e i responsabili della pianificazione necessitano di avere risposte molto rapide a supporto di un processo decisionale veloce e basato sui fatti. Contemporaneamente, i responsabili della contabilità devono disporre di dati semplificati relativi a General Ledger e piani dei conti per agevolare le operazioni di chiusura finanziaria e adottare tempestivamente tutte le misure necessarie per far fronte alle variazioni a livello di mercato e settore.

Queste esigenze aziendali specifiche e contrastanti vengono spesso gestite con modalità che hanno un impatto negativo su entrambi i settori. Nel tentativo di fornire i dati richiesti dai dirigenti, nel General Ledger i contabili inseriscono dettagli operativi e gestionali quali, ad esempio, le dimensioni cliente, prodotto, canale, attività e servizio, nonché i dati GAAP obbligatori. Viene quindi eseguito il pull di altri dati in fogli di calcolo e sistemi ombra, che sono caratterizzati da difficoltà di accesso e gestione. Poiché i General Ledger diventano sempre più complessi, ne consegue un rallentamento generalizzato dei processi finanziari. I gruppi di gestione e pianificazione continueranno quindi a dover affrontare situazioni di

mancanza di informazioni su cui eseguire azioni e processi di esecuzione di query e report impegnativi a livello di risorse e tempistiche.

Soluzione e funzionamento

È possibile ridurre la complessità dei ledger e ottimizzare l'efficienza a livello di gestione dei dati contabili e operativi.

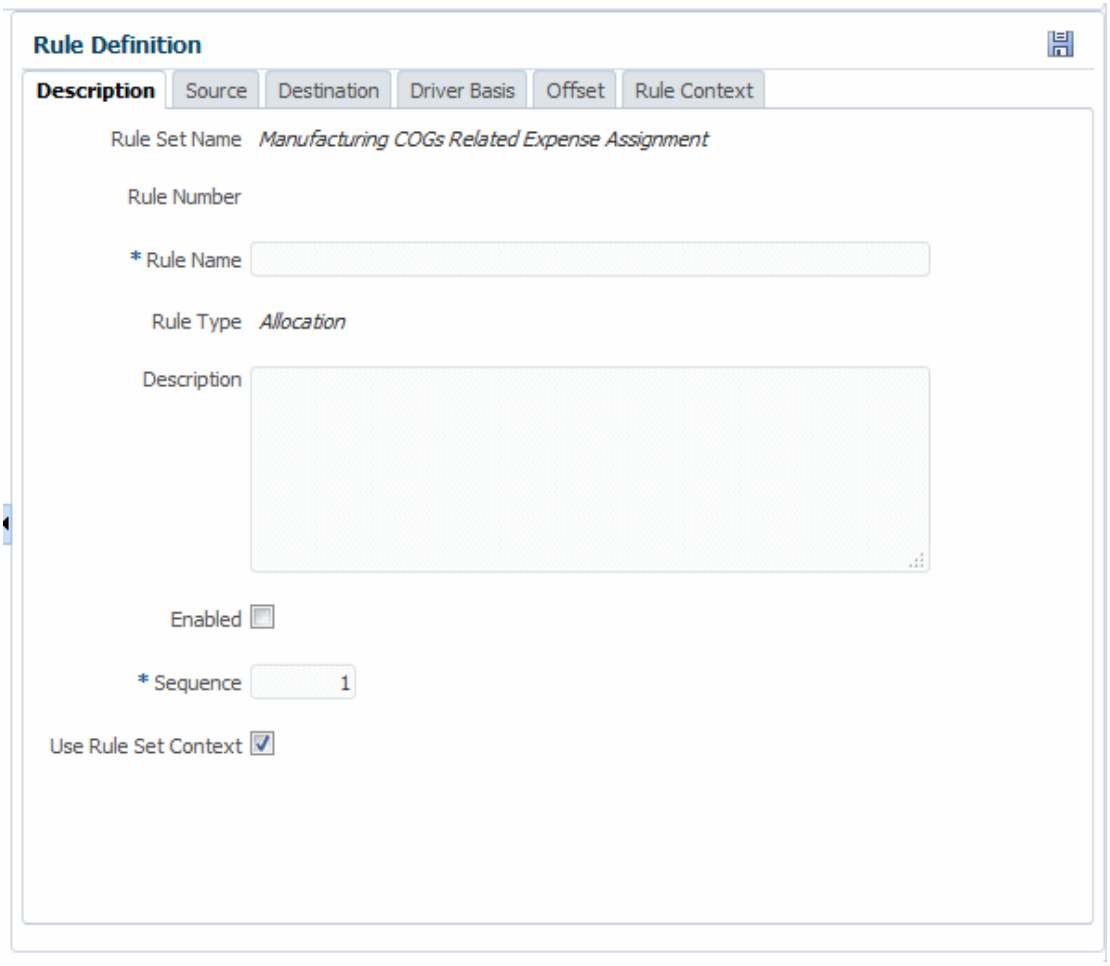
A tale scopo, lasciare i dati obbligatori nel corrispondente General Ledger e spostare i dati prettamente operativi in Profitability and Cost Management.

Sono disponibili numerosi modi per aggiungere strutture e dati alle applicazioni Profitability and Cost Management (Creazione, importazione ed esportazione di applicazioni nella console delle applicazioni Profitability). Per ulteriori informazioni, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- Creare una shell dell'applicazione. Quindi importare i file flat formattati ad hoc contenenti le definizioni delle dimensioni (fare riferimento alla sezione Creazione delle applicazioni con dimensioni dai file flat).
- Aggiungere un'applicazione precedentemente esportata utilizzando un file template. I file template contengono dimensioni, metadati e altri artifact creati esportando i template da applicazioni Profitability and Cost Management esistenti (fare riferimento alla sezione Creazione di applicazioni tramite l'importazione di file template).

Dopo aver aggiunto i dati operativi e quelli relativi al General Ledger nel sistema, utilizzare la funzionalità Designer regole di Profitability and Cost Management per distribuire fondi tra origini e destinazioni dei finanziamenti utilizzando un'interfaccia di semplice utilizzo.

Figura C-1 Area Definizione regola



Utilizzare ogni scheda disponibile per definire una regola:

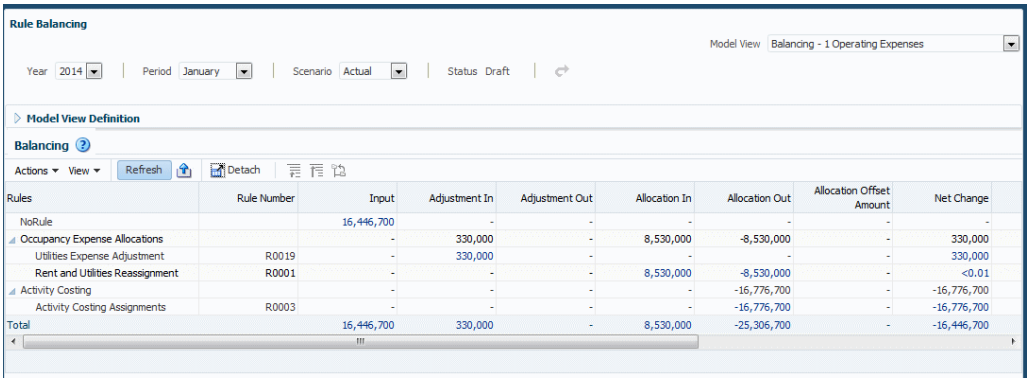
1. Nella scheda **Descrizione** immettere il nome della regola, una descrizione facoltativa, un numero di sequenza e altre informazioni che definiscono quando e come eseguire la regola.
2. Nella scheda **Origine** selezionare i membri dimensione che forniscono i fondi da allocare. È inoltre possibile specificare un importo o una percentuale da allocare e quindi selezionare un metodo di segmentazione del calcolo.
3. Nella scheda **Destinazione** vengono definiti i membri dimensione che riceveranno i fondi in entrata.
4. Nella scheda **Base driver** viene indicato se i fondi sono allocati in modo uniforme oppure in base a una formula nel membro dimensione specificato.
5. Nella scheda **Offset** sono supportate ubicazioni alternative contenenti un incremento per la quadratura del corrispondente decremento nell'origine di allocazione.
6. Utilizzare la scheda **Contesto regola** per configurare i membri predefiniti per le nuove regole.

Per i dettagli, fare riferimento alla sezione "Utilizzo delle regole di Oracle Profitability and Cost Management Cloud" in *Amministrazione di Oracle Profitability and Cost Management Cloud*.

È possibile definire ulteriormente il processo di allocazione mediante la creazione di set di regole, raggruppamenti logici di regole che vengono eseguite congiuntamente in una sequenza specifica. È inoltre possibile definire contesti e valori predefiniti che costituiscono la base per le nuove regole.

Dopo aver distribuito l'applicazione e calcolato i dati, è possibile utilizzare la schermata Bilanciamento regola per tenere graficamente traccia del flusso di allocazioni a livello di sistema. I collegamenti attivi consentono di aprire Oracle Smart View for Office per disporre di altre funzionalità di esplorazione e analisi dettagliata.

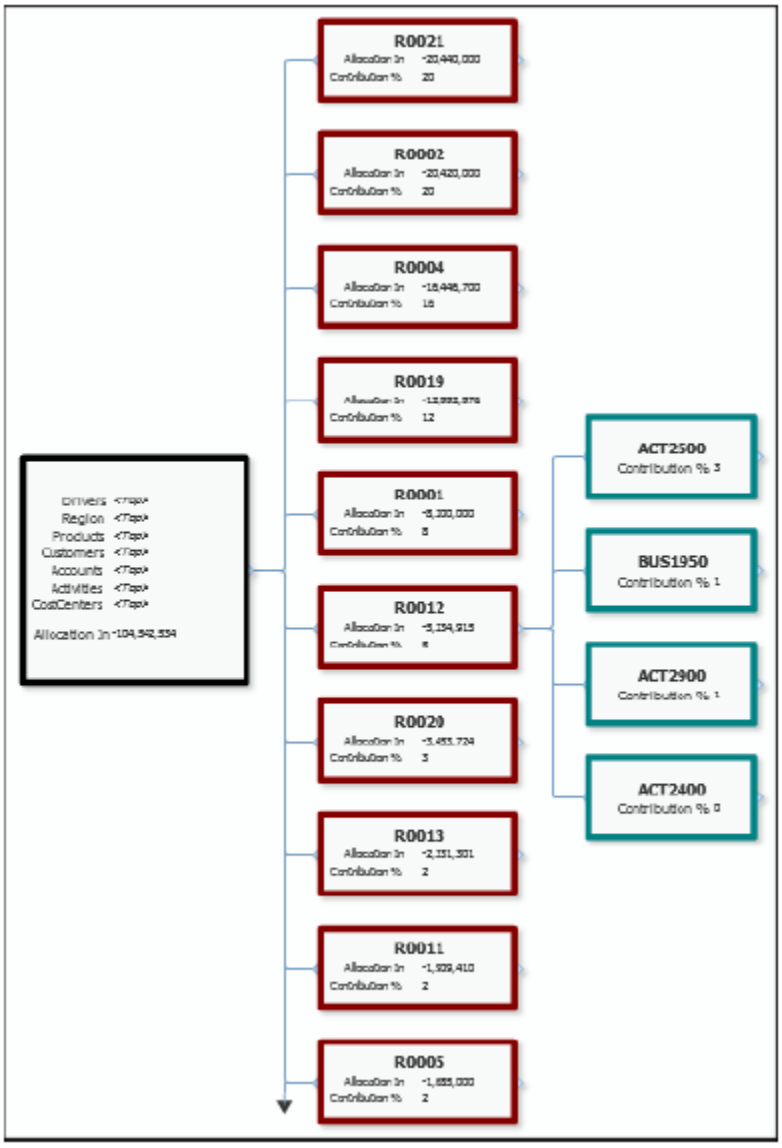
Figura C-2 Schermata Bilanciamento regola con dati



Rules	Rule Number	Input	Adjustment In	Adjustment Out	Allocation In	Allocation Out	Allocation Offset Amount	Net Change
NoRule		16,446,700	-	-	-	-	-	-
Occupancy Expense Allocations		-	330,000	-	8,530,000	-8,530,000	-	330,000
Utilities Expense Adjustment	R0019	-	330,000	-	-	-	-	330,000
Rent and Utilities Reassignment	R0001	-	-	-	8,530,000	-8,530,000	-	<0.01
Activity Costing		-	-	-	-	-16,776,700	-	-16,776,700
Activity Costing Assignments	R0003	-	-	-	-	-16,776,700	-	-16,776,700
Total		16,446,700	330,000	-	8,530,000	-25,306,700	-	-16,446,700

La traccia delle allocazioni fornisce una visualizzazione grafica della relazione esistente tra le varie parti di un'applicazione.

Figura C-3 Area Traccia allocazioni con nodi, traccia indietro



Le funzionalità di bilanciamento delle regole e di traccia delle allocazioni consentono congiuntamente di convalidare la logica dell'applicazione.

Risultati

Quando l'applicazione è completata, è possibile creare e visualizzare vari grafici e report analitici quando è necessario disporre rapidamente di dati.

Questi sono elencati nella tabella seguente:

Tabella C-1 Funzionalità di analitica Intelligence di Profitability and Cost Management

Scheda	Descrizione	Collegamento
, Viste analisi	Le viste analisi consentono di individuare e salvare i set di dati prelevati dal cubo di database per l'applicazione.	Utilizzo delle viste di analisi
, grafico Analisi a dispersione	I grafici di analisi a dispersione rappresentano un valore rispetto a un altro per lo stesso membro.	Utilizzo dei grafici di analisi a dispersione
, Curve del profitto	Le curve del profitto sono utili per l'analisi della redditività. Una dimensione popolazione, quale Clienti o Prodotti, viene visualizzata lungo l'asse x in ordine decrescente per risultati in termini di profitto.	Utilizzo delle curve del profitto

Tabella C-1 (Cont.) Funzionalità di analitica Intelligence di Profitability and Cost Management

Scheda	Descrizione	Collegamento
, Query	Gli amministratori servizi e gli altri individui a cui sono stati assegnati ruoli di sicurezza sufficienti possono definire query per raccogliere i dati ai fini del reporting gestione, dell'analisi della redditività segmentata, dell'analisi delle regole e della verifica dei dati di input. È possibile eseguire le query dalla schermata **Intelligence**.	Esecuzione delle query dal pannello Intelligence
, Indicatori KPI	Gli indicatori KPI (Key Performance Indicator) sono caselle di visualizzazione che mostrano un valore per una dimensione. Ad esempio, è possibile mostrare le entrate nette per un cliente per il trimestre precedente.	Utilizzo degli indicatori KPI

È inoltre possibile creare ed eseguire report, nonché formattarli in Financial Reporting Web Studio (Utilizzo dei report finanziari di Profitability and Cost Management).

Concetti chiave

L'importazione dei dati operativi in Profitability and Cost Management offre diversi vantaggi.

Questi sono riportati di seguito:

- Semplificazione del General Ledger preservandone la funzione principale, ovvero quella finalizzata al reporting GAAP obbligatorio.
- Profitability and Cost Management è ottimizzato per l'esecuzione di operazioni complesse quali lo spostamento, la categorizzazione, l'adeguamento, l'allineamento, l'aggregazione e l'allocazione di fondi.
- La manutenzione dei piani dei conti risulta semplificata perché non è più necessario creare voci nel General Ledger per l'adeguamento alle variazioni operative. È possibile rispondere tempestivamente a variazioni a livello di attività, mercato e settore mediante la modifica dei driver dei ledger di performance in Profitability and Cost Management.
- Non sarà pertanto necessario apportare modifiche numeriche nei record del ledger. Le trasformazioni e le allocazioni complesse verranno implementate nei ledger di performance in base alle procedure consigliate. In questo modo vengono ridotte le attività relative al saldo di verifica, le riconciliazioni e gli errori a livello di origini dati.
- È possibile velocizzare le operazioni di chiusura del General Ledger poiché verranno eseguito solo i consolidamenti per il reporting obbligatorio.

Nonostante le operazioni contabili risultino semplificate, gli analisti della gestione possono comunque generare report con vari livelli di granularità dei dati, ad esempio in base alle unità di mantenimento scorte dei prodotti, per le analisi necessarie per il processo decisionale e per il reporting di profitti e perdite grazie a:

- Maggiore trasparenza e ottimizzazione della possibilità di eseguire operazioni di audit
- Ottimizzazione di allocazioni e allineamenti
- Pianificazione di tipo 'what-if' in base a vari scenari
- Progettazione semplificata delle regole senza la necessità di scrivere codice
- Funzionalità predefinite di traccia e bilanciamento

Per ulteriori informazioni su questo argomento, vedere il seguente video:

Semplificazione del General Ledger

D

Scenario aziendale: gestione finanziaria IT

Negli argomenti di questa sezione viene illustrato come è possibile utilizzare Profitability and Cost Management e il template di determinazione costi e riaddebito IT per modellare i dati finanziari e analizzare i dati IT come un fornitore di servizi aziendali.

Per un altro scenario aziendale, fare riferimento alla sezione Scenario aziendale: semplificazione del General Ledger con Profitability and Cost Management.

Per informazioni su un altro caso d'uso, fare riferimento al seguente video:

Panoramica: Determinazione prezzi del trasferimento di imposte in Profitability and Cost Management Cloud

Gestione finanziaria IT in EPM Cloud

Oracle Enterprise Performance Management Cloud può essere paragonato a un'entità con il duplice ruolo di un direttore informatico all'interno delle odierne organizzazioni, ovvero un'entità coinvolta sia sul lato delle spese, per la conduzione delle normali attività commerciali, sia sul lato degli investimenti, per la crescita e lo sviluppo delle attività commerciali.

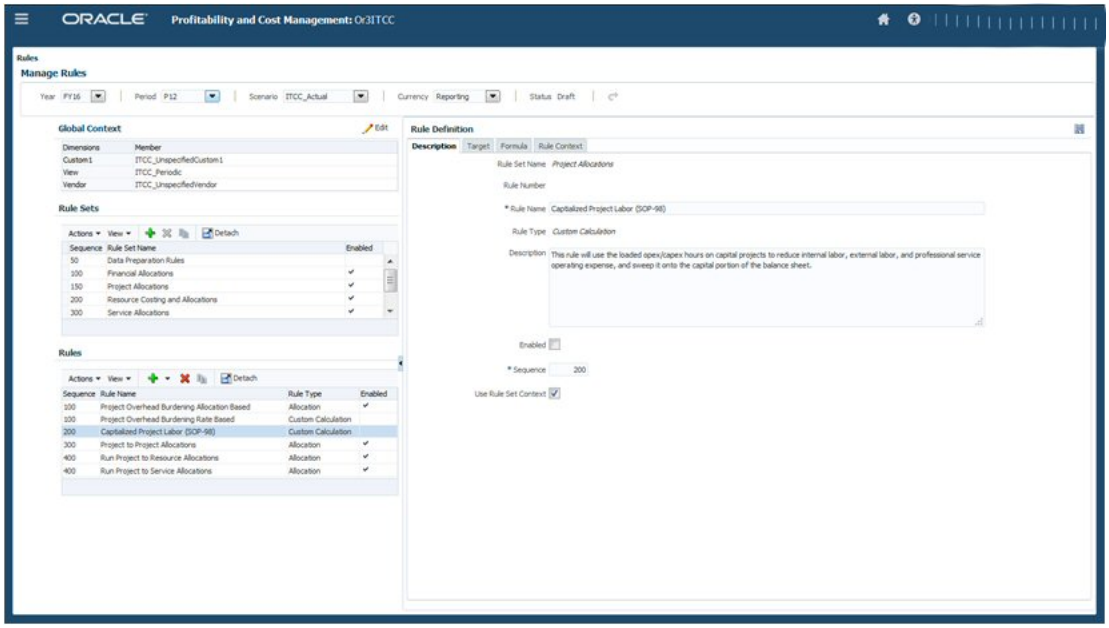
Grazie all'implementazione di soluzioni customizzate per Profitability and Cost Management, Projects e Financials in Moduli Planning e all'integrazione di dati dal General Ledger, la pianificazione della gestione finanziaria IT tramite EPM Cloud consente ai reparti finanziari IT di diventare partner strategici nell'ambito dell'attività commerciale.

L'utilizzo di Profitability and Cost Management e del template di determinazione costi e riaddebito IT consente di modellare i dati finanziari e analizzare i dati IT come un fornitore di servizi aziendali. Dopo aver definito i servizi forniti dall'organizzazione (tramite il catalogo di servizi IT) e gli asset e le risorse IT nell'organizzazione (ad esempio hardware, software e personale) e dopo aver importato i dati dal General Ledger, definire le regole per la determinazione dei costi e il riaddebito dei servizi. Ciò consente di determinare il costo delle operazioni IT mediante il collegamento degli asset ai servizi. Questa modalità di modellazione consente di semplificare l'analisi dei costi correnti e la pianificazione dei costi futuri. Se richiesto dall'azienda, è possibile allocare i costi comuni e quelli relativi ai servizi a progetti o reparti e determinare il valore di riaddebito per servizi o risorse IT per ogni progetto o reparto.

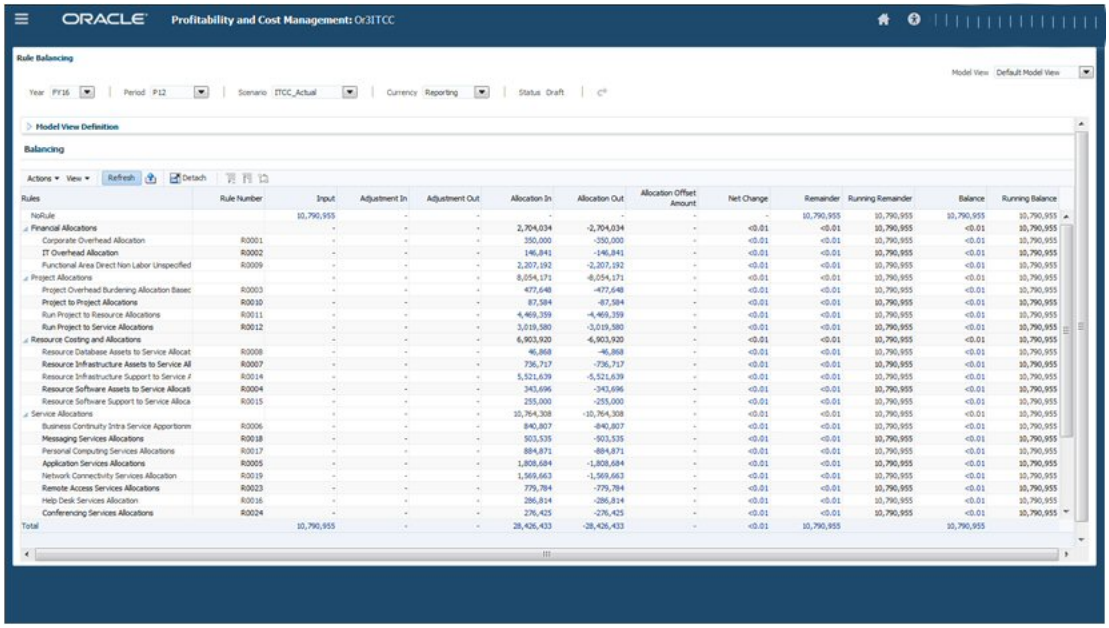
Modellare il flusso di dati in Profitability and Cost Management utilizzando la funzionalità **Gestisci regole**, dove è possibile definire le regole per la modifica e il mapping dei dati. Utilizzando dimensioni che includono Account, Entità, Progetti, Risorse, Servizio e Consumer, la modellazione dei dati consente di eseguire le seguenti operazioni:

- Allocare i costi comuni ai progetti.
- Recuperare i dati relativi al General Ledger e ai progetti e inviarli a risorse o servizi.
- Recuperare i costi delle risorse e inviarli ai servizi (ad esempio, numero di server utilizzati da un servizio).

- Facoltativamente, eseguire il riaddebito dei costi del servizio a un consumer. Il modello consente di eseguire operazioni di riaddebito o consuntivazione consumo.

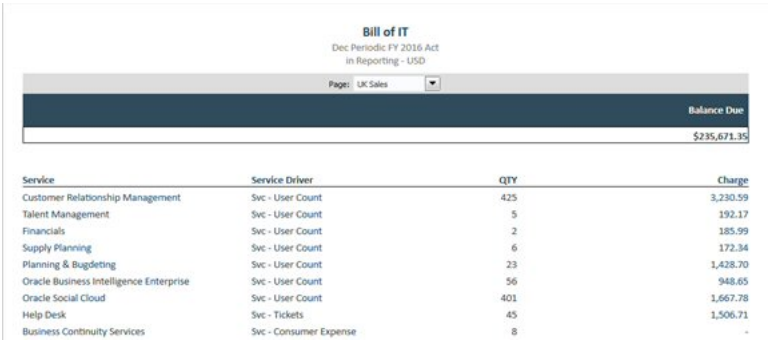


Gli utenti business possono utilizzare la funzionalità **Bilanciamento regola** per esaminare le regole e il relativo impatto sui dati. Fare clic sui collegamenti Smart View per visualizzare i dettagli. La capacità di eseguire la convalida dettagliata delle regole con accesso ai dettagli garantisce trasparenza e la possibilità di eseguire attività di audit. Questo scenario garantisce l'accesso ai dati operativi esternamente al General Ledger, dove sarà possibile modellare i dati tramite funzionalità analitiche predefinite, senza alcun impatto sul General Ledger.



Dopo aver definito le regole, è possibile esaminare più di dieci report forniti assieme al template di determinazione costi e riaddebito IT. Nei report sono inclusi i seguenti elementi:

- Fattura dei servizi IT: mostra i tassi e i driver di riaddebito e addebito. È possibile scegliere se eseguire il riaddebito alle organizzazioni consumer. Se è stato scelto di eseguire i riaddebiti, è possibile reimportare le spese nel General Ledger.



Bill of IT

Dec Periodic FY 2016 Act
in Reporting - USD

Page: UK Sales

Balance Due
$235,671.35

Service	Service Driver	QTY	Charge
Customer Relationship Management	Svc - User Count	425	3,230.59
Talent Management	Svc - User Count	5	192.17
Financials	Svc - User Count	2	185.99
Supply Planning	Svc - User Count	6	172.34
Planning & Bugdeting	Svc - User Count	23	1,428.70
Oracle Business Intelligence Enterprise	Svc - User Count	56	948.65
Oracle Social Cloud	Svc - User Count	401	1,667.78
Help Desk	Svc - Tickets	45	1,506.71
Business Continuity Services	Svc - Consumer Expense	8	-

- Determinazione dei costi dei servizi: mostra il costo per utente supportato e per consumo di risorse e progetti.

Service Cost Summary

Dec Periodic FY 2016 Act
in Reporting - USD

Service	Service Owner	Cost
Customer Relationship Management	Winthrop Ferriell	322,227
Talent Management	Barton Paquette	120,493
Financials	Ferdinande Ricupero	352,088
Supply Planning	Alexandr Solon	277,718
Planning & Bugdeting	Briny Peligrad	153,592
Oracle Business Intelligence Enterprise	Nathaniel Halterman	431,503
Oracle Social Cloud	Winona Puntanen	151,063
Help Desk	Lauritz Geary	286,814
Mobile Device	York Bankston	820,068
Telephone Services	York Bankston	1,378,172
Desktop/Laptop Services	Donnamarie Anthony	750,548

- Determinazione dei costi di progetto: consente di analizzare i costi di esecuzione e creazione, nonché le spese in conto capitale rispetto alle spese di gestione.

Project Cost by Entity
Standard Base Image Development | Ernie Lefort

Dec Periodic FY 2016 Act
in Reporting - USD

Entity	Project Cost
Software Management	449,621
Security Systems	3,578
End User Support	113,140
IT Infra and Ops Function	566,339
Application Development	77,756
Application Support	91,762
IT Application Function	169,518
IT Excl Fin & Mgmt	735,857
IT Entity Total	735,857
All Entities	735,857

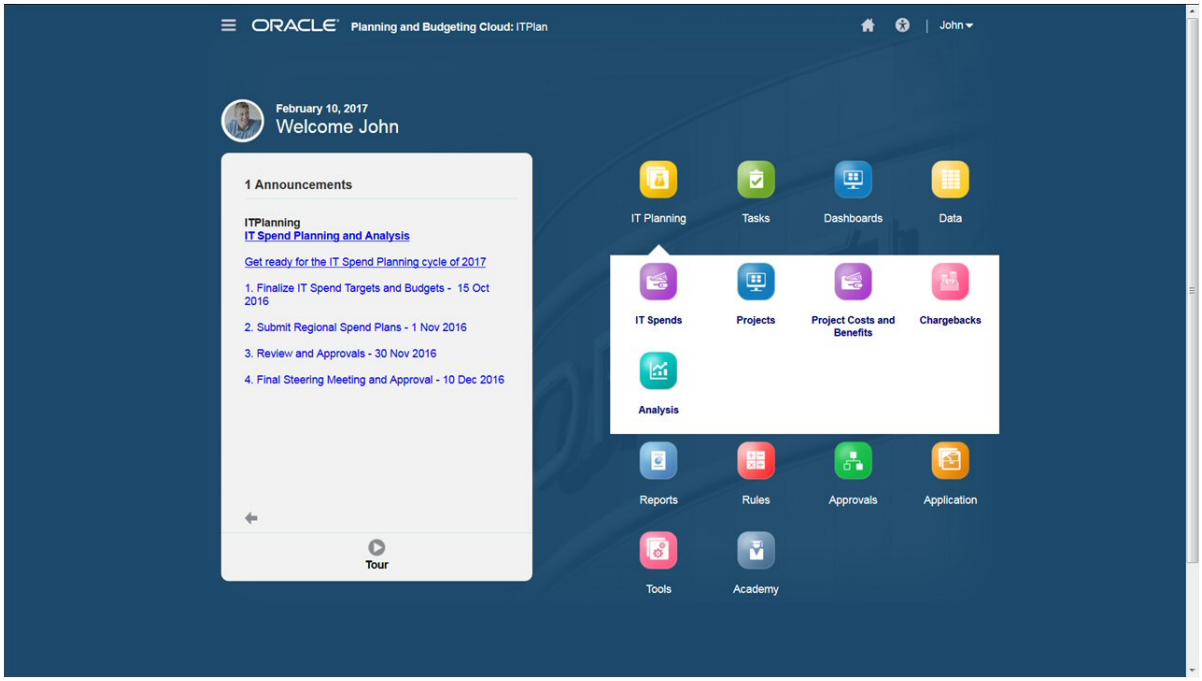
Dopo aver modellato i costi IT e avere allocato i costi in Profitability and Cost Management, eseguire il push dei dati in Planning Modules tramite Oracle Enterprise Data Management Cloud o Integrazione datied eseguire ulteriori operazioni di pianificazione ed analisi in Financials e Projects.

In Financials è possibile eseguire la pianificazione delle spese IT di alto livello in base a servizi e applicazioni.

In Projects è possibile eseguire una pianificazione di progetto più dettagliata per una pianificazione basata sulle risorse, nonché analizzare i costi e i benefit a livello di progetto prima di sottomettere i piani per l'approvazione. A questo punto, è possibile confrontare il piano con le spese effettive e analizzare le variazioni e le deviazioni utilizzando la funzionalità di determinazione dei costi IT.

È possibile customizzare Projects per IT con form, dashboard, driver e flussi di navigazione customizzati. È possibile aggiungere una dimensione customizzata per il servizio e condividere i membri dal catalogo di servizi IT in Profitability and Cost Management.

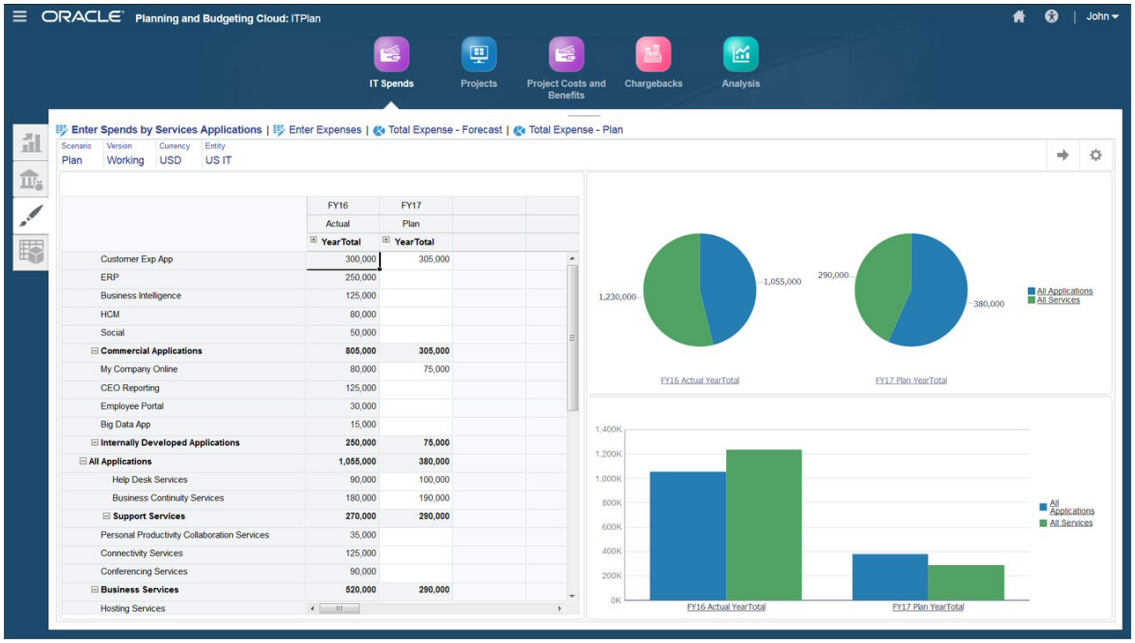
È possibile customizzare il flusso di navigazione in base ai requisiti dell'organizzazione:



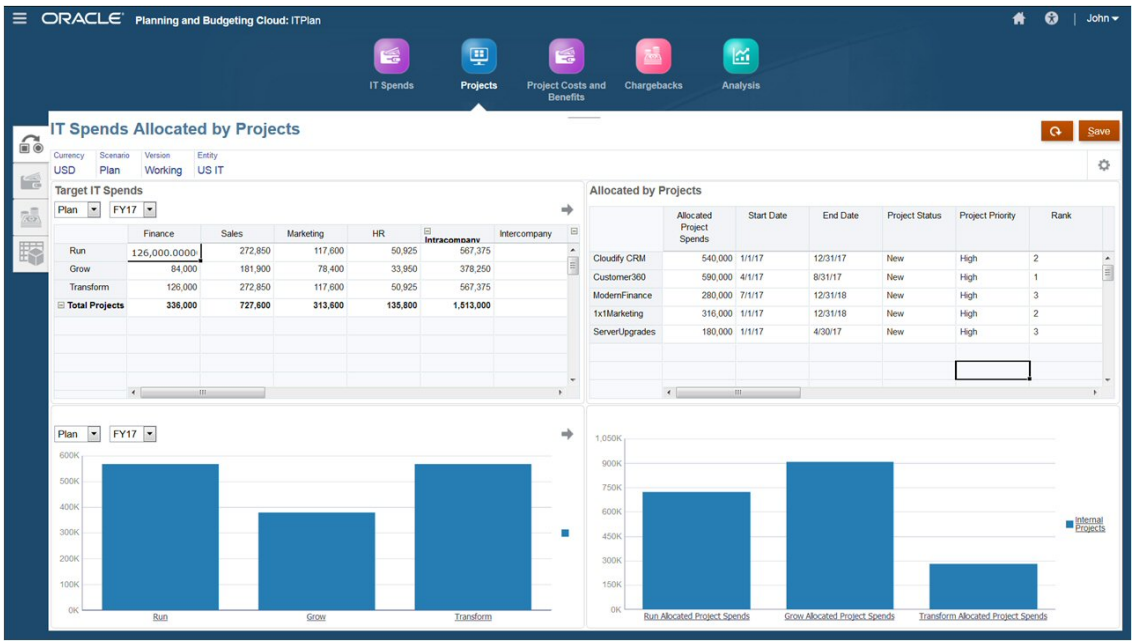
Ad esempio, il seguente flusso di navigazione customizzato in Projects fornisce un flusso di lavoro per le seguenti operazioni:

- immissione delle spese IT per le applicazioni per i servizi;
- allocazione delle spese IT ai progetti;
- analisi dei costi e benefit dei progetti IT;
- esecuzione della pianificazione del riaddebito;
- revisione della panoramica delle spese IT in un dashboard.

Immettere le spese IT per le applicazioni per i servizi nel form di immissione dati:

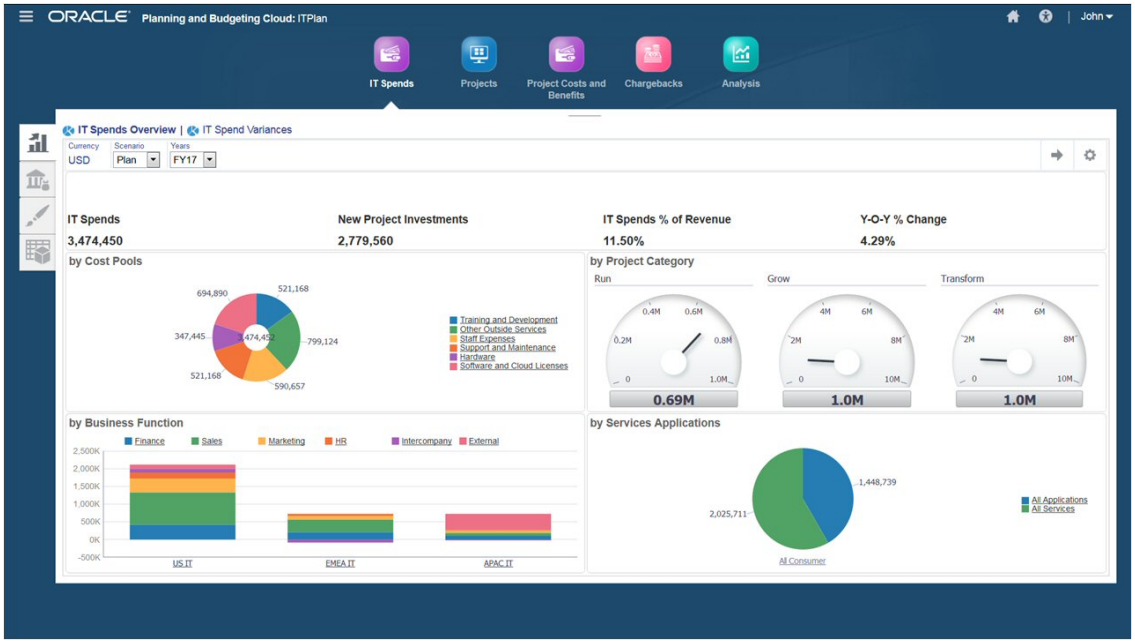


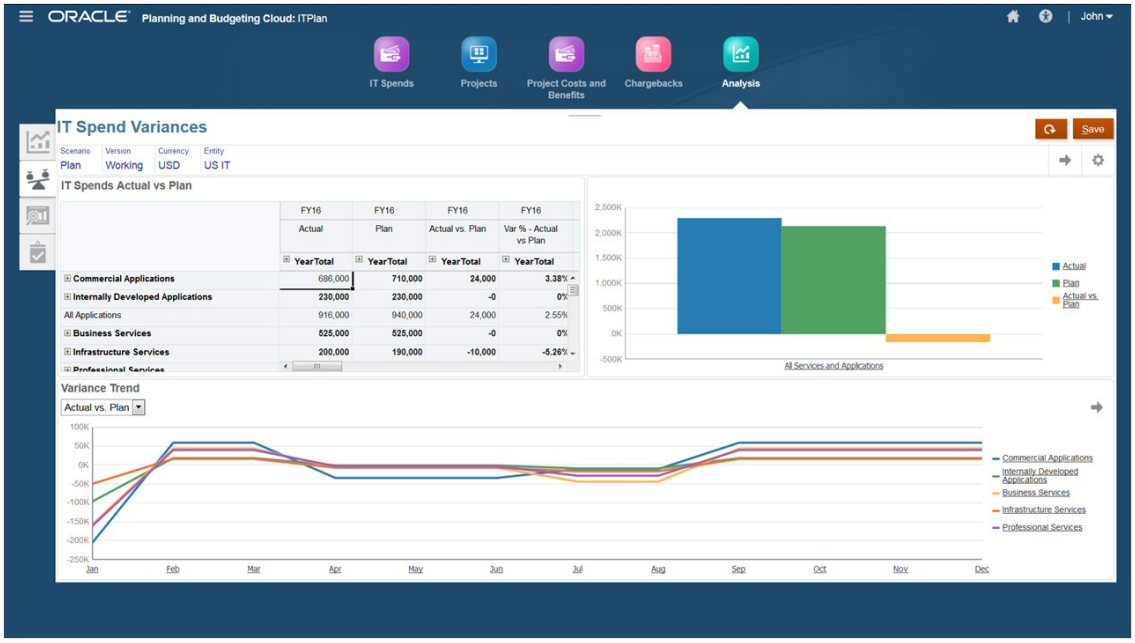
Allocare le spese IT ai progetti:



È inoltre possibile definire i benefit dei progetti.

È possibile progettare dashboard customizzati per avere una visione generale delle spese IT e analizzare la varianza:





L'importazione dei dati da General Ledger, la modellazione e l'allocazione dei costi in Profitability and Cost Management e quindi l'esecuzione del push dei dati nei moduli di Planning Modules tramite Oracle Enterprise Data Management Cloud o Integrazione dati, sono operazioni che congiuntamente consentono di creare un sistema di gestione finanziaria IT con funzionalità analitiche predefinite di semplice utilizzo, garantiscono la trasparenza dei risultati e la possibilità di sottoporli ad audit, agevolano l'ottimizzazione delle decisioni relative agli investimenti nel settore IT e promuovono la collaborazione all'interno dell'azienda.

Video

Obiettivo	Guarda questo video
Introduzione alla gestione finanziaria IT in EPM Cloud	Panoramica: Gestione finanziaria IT in EPM Cloud

E

Sintassi per le formule delle regole di calcolo custom

Informazioni sulla sintassi della formula della regola di calcolo customizzato

Questa sezione descrive la sintassi (o il formato) da utilizzare per la creazione di regole customizzate in Profitability and Cost Management.

La sintassi è sintetizzata come segue:

- Il formato della formula base è Risultato uguale Formula, dove Risultato e Formula sono separati da :=, quindi Risultato := Formula.
- Il lato sinistro dell'equazione è occupato dal risultato, una tupla da cui dipende dove vengono scritti i risultati calcolati customizzati.

> **Nota:**
>
> Una tupla è un elenco di membri racchiusi tra parentesi e separati da virgole.

La tupla è una specifica MDX di uno o più membri in cui i membri si trovano tutti in dimensioni diverse. Nelle espressioni tupla sono consentiti solo i nomi dei membri. Le funzioni membro non sono supportate per i calcoli customizzati. I membri attributo e dinamici non sono consentiti nel risultato. Il risultato deve includere un solo membro della dimensione Risultato. Deve avere livello 0 e può essere parte di una tupla di livello 0, ad esempio `([STA1120],[Feb])`. La dimensione Risultato è definita nella scheda **Target** della schermata **Definizione regola**.

> **Nota:**
>
> MDX è una specifica congiunta dei membri che sono alla base del formato XML per Analysis. Per ulteriori informazioni sulla sintassi MDX consentita, fare riferimento al Capitolo 7, "MDX" nel manuale *Oracle Essbase Technical Reference*.

- Il lato destro dell'equazione è occupato dalla formula, un'espressione con valore numerico MDX semplice. Include gli altri membri, le tuple o le costanti a qualsiasi livello e l'espressione matematica da eseguire. Deve includere almeno un membro dalla dimensione Risultato e può essere di livello 0, livello superiore o una tupla.

> **Nota:**
>
> I membri su entrambi i lati dell'equazione devono essere racchiusi tra parentesi quadre, [ ].
>
> Le tuple devono essere racchiuse tra parentesi, ( ).
>
> L'espressione della formula deve terminare con un punto e virgola, ;.

Nella formula possono essere presenti gli elementi elencati di seguito.

- **Costanti:** `[STAT1120]:=1;`

  > **Nota:**
  >
  > Una costante può essere una costante numerica come `7`. Può essere un'espressione che fa riferimento ai valori di altri membri nella dimensione Risultato e può fare riferimento ai valori espressi come tuple membro.

- **Operazione matematica:** `[STAT1114]:=([STAT1305],[Rule])*([STAT1307],[Rule]);`

  > **Nota:**
  >
  > Le operazioni matematiche devono sempre includere un membro della dimensione Regola.

- Le regole di calcolo custom supportano i seguenti formati di sintassi per i nomi membro:
  - **Nessuna qualifica:** viene specificato solo il nome membro.

    Esempio: `[MemberName]`
  - **Qualifica completa:** il nome completamente qualificato (FQN) per il membro.

    Esempio: `[Dimension].[Gen2].[Gen3].[Gen4]...[MemberName]`

> **Nota:**
>
> Per informazioni su come ottimizzare la performance quando si definiscono le regole di calcolo custom, fare riferimento alla sezione Salto delle tuple vuote per ottimizzare i calcoli custom.

Salto delle tuple vuote per ottimizzare i calcoli custom

I set di dati possono essere molto sparsi e il calcolo di set di risultati vuoti può ridurre notevolmente la performance.

Per evitare di calcolare set di risultati vuoti, è possibile utilizzare la clausola di proprietà NONEMPTYTUPLE nelle formule dei calcoli custom. L'uso di NONEMPTYTUPLE limita le posizioni in cui il sistema tenta di eseguire i calcoli. Per impostare questa opzione, si definisce una tupla che verrà calcolata solo se non è vuota. Quindi, si definisce un'operazione numerica semplice da applicare alla tupla.

Sintassi

Di seguito si riporta la sintassi per utilizzare NONEMPTYTUPLE.

```
tuple := [NONEMPTYTUPLE (nonempty_member_list)] numeric_value_expression;
```

Dove:

- *tuple*: una specifica MDX di uno o più membri in cui due membri non possono provenire dalla stessa dimensione.
- NONEMPTYTUPLE: una proprietà facoltativa da utilizzare per ottimizzare le performance del calcolo. Se si utilizza questa proprietà, deve essere seguita da *nonempty_member_list*.
- *nonempty_member_list*: uno o più nomi membro separati da virgole provenienti da dimensioni diverse. In *numeric_value_expression* deve essere presente una tupla.
- *numeric_value_expression*: un'espressione con valori numerici MDX, ad esempio un numero o un'operazione aritmetica.

  L'espressione deve trovarsi nella parte destra dell'equazione. È necessario utilizzare solo operatori aritmetici. Viene restituito un errore se si utilizzano operatori non aritmetici come AND, OR o IF.

Ad esempio:

```
[UnitCost] := NONEMPTYTUPLE ([TotalExpense], [NetBalance]) ([TotalExpense],
[NetBalance]) / ([Units], [CostPool]);
```

Questo esempio significa quanto segue:

1. Esamina la tupla `([TotalExpense], [NetBalance])`.
2. Se la tupla, o intersezione, non è vuota (ossia contiene un valore reale), esegui la seguente operazione:

   Dividi la tupla `([TotalExpense], [NetBalance])` per la tupla `([Units], [CostPool])` per ottenere `UnitCost`.
3. Se la tupla è vuota, saltala e calcola l'istanza successiva.

Regole di utilizzo

Una tupla è una combinazione di membri per alcuni set di dimensioni diverse. Ad esempio:

```
([product2], [account5], [customer3])

([myactivity], [yourdepartment])
```

Di seguito si riportano i requisiti per aggiungere NONEMPTYTUPLE alla formula delle regole di calcolo customizzato di Profitability and Cost Management. A, B e C rappresentano le tuple.

- È possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE solo se una tupla ha un valore. In caso contrario, il risultato potrebbe essere imprevisto. Si supponga quanto segue:

- `A=B+C`: non è possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE su `B` o `C`. Se manca `B` o `C`, il risultato sarà Nessuno, il che è errato.

  > **Nota:**
  >
  > Per calcolare A=B+C con NONEMPTYTUPLE, utilizzare due regole:
  >
  > * Regola 1: `A=A+B` con NONEMPTYTUPLE su `B`
  > * Regola 2: `A=A+C` (o `A=A-C`) con NONEMPTYTUPLE su `C`
  >
  > In questo caso, quando il valore di `B` *non* è vuoto, verrà aggiunto ad `A` e quando il valore di `C` *non* è vuoto, verrà aggiunto ad `A`.

- `A=B-C`: non è possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE su `B` o `C`. Se `B` o `C` è un valore vuoto, il risultato, ossia Nessuno, non sarà corretto, a meno che non si utilizzino due regole come descritto in precedenza.

- È possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE se il risultato è lo stesso a prescindere dalla mancanza della tupla. Si supponga quanto segue:
  - `A=B`: è possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE su `B`.
  - `A=B*C`: è possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE su `B` o `C`.
  - `A=B/C`: è possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE su `B` o `C`.

> **Nota:**
>
> Ricapitolando, è possibile utilizzare NONEMPTYTUPLE in moltiplicazioni o divisioni. Per addizioni e sottrazioni è necessario valutarne singolarmente l'uso per ciascun caso per evitare risultati imprevisti.

Per ulteriori informazioni su come scrivere regole di calcolo custom, fare riferimento alla sezione Informazioni sulla sintassi della formula della regola di calcolo customizzato e ai documenti indicati al suo interno.